STAMPASERA

N. 68 LUNEDI' 18 MARZO 1991 L. 1200

LABIRINTI SUL TAPPETO

mostra

dal 14 febbraio al 20 marzo 1991

presso la Behrouz Carpets Gallery
via Mazzini, 52 - 10123 Torino
tel. 011/88.24.67 - fax 011/88.24.67

Leader storico della Democrazia Cristiana

Morto Donat-Cattin

TORINO ■ Il cuore del vecchio leone, provato da tante battaglie, ha cessato di battere. Stanotte, presso il Centro Cardiotoracico di Monaco-Montecarlo si è spento, all'età di 72 anni, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. Accanto a lui, rimasto cosciente fino all'ultimo, la moglie Amelia e i figli Maria Pia, Paolo e Claudio.

Nell'83 un infarto lo aveva colto mentre stava accompagnando la moglie al supercarcere di Alessandria dove era detenuto, nel settore «pentiti», il figlio Marco. La notizia dell'appartenenza del giovane a Prima Linea era esplosa nell'80 e Donat-Cattin ne era stato duramente colpito, prima come padre e poi come uomo politico. Dopo il ricovero all'unità coronarica dell'Ospedale Civile, le sue condizioni erano state definite «non gravi». Si era trattato, però, di un campanello d'allarme che aveva costretto il leader di Forze Nuove a sottoporsi a periodici controlli.

Ci fu poi il periodo, iniziato nell'86, trascorso come ministro della Sanità. Anni di grandi lotte per l'uomo che scopriva e denunciava il caos degli ospedali, le coperture politiche e le molte colpe dei medici. Furono aspri scontri che gli valsero l'amarezza di molte giornate, ma non fiaccarono mai la sua volontà di continuare a combattere per ciò in cui credeva.

E nell'88, quando il figlio Marco morì nel generoso tentativo d'impedire che un tamponamento in autostrada potesse causare una strage, il «grande vecchio» riuscì a superare anche quella durissima prova, appena mitigata dal pentimento del figlio che era ormai impegnato nell'attività di un centro per il recupero di tossicodipendenti. Rimangono le foto d'archivio a ritrarre il muto dolore del volto e le braccia a sostenere la moglie durante i funerali del giovane. Fu un altro pesantissimo colpo sferrato ad un cuore forse ormai stanco di tante emozioni.

Verso la metà dello scorso gennaio, durante uno dei periodici controlli dei medici curanti, il professor Antonino Brusca e il dottor Massimo Minelli, si profilò la necessità di sottoporre il ministro all'impianto di due by-pass. I cardiologi, in quell'occasione, lasciarono la scelta al paziente: se si fosse trattato di un tranquillo pensionato, occupato a vivere serenamente gli anni della terza età, l'intervento si sarebbe forse potuto evitare. Ma Carlo Donat-Cattin non era certo disposto a fare quella vita: si sentiva responsabile e sapeva, l'aveva detto in più occasioni, che dopo i giorni caldi della guerra del Golfo e dopo un'apparente calma, in Italia si sarebbero riaffacciate sulla scena politica tutte le beghe rimaste in sospeso, dalle verifiche di governo ai contratti.

Così non aveva avuto dubbi e si era fatto ricoverare presso il Centro Cardiotoracico di Montecarlo. L'aver preferito quel luogo di cura aveva due ragioni: il professor Door, direttore del Centro, conosciuto all'epoca dell'infarto nell'83, era diventato per lui un amico; il ministro conosceva bene, inoltre, la situazione negli ospedali italiani, le lunghe attese per un ricovero, e non voleva passar davanti a nessuno, ottenendo un letto appena si fosse presentato all'accettazione.

L'intervento a Monaco ebbe luogo il 30 gennaio e, dal punto di vista tecnico, riuscì perfettamente. Nei primi giorni della degenza postoperatoria il paziente si era ripreso bene, ma, superata una primissima fase, si era manifestata un'insufficienza respiratoria seguita, il primo marzo, da un processo di aritmia cardiaca che aveva costretto i sanitari a trasferire Donat-Cattin in rianimazione.

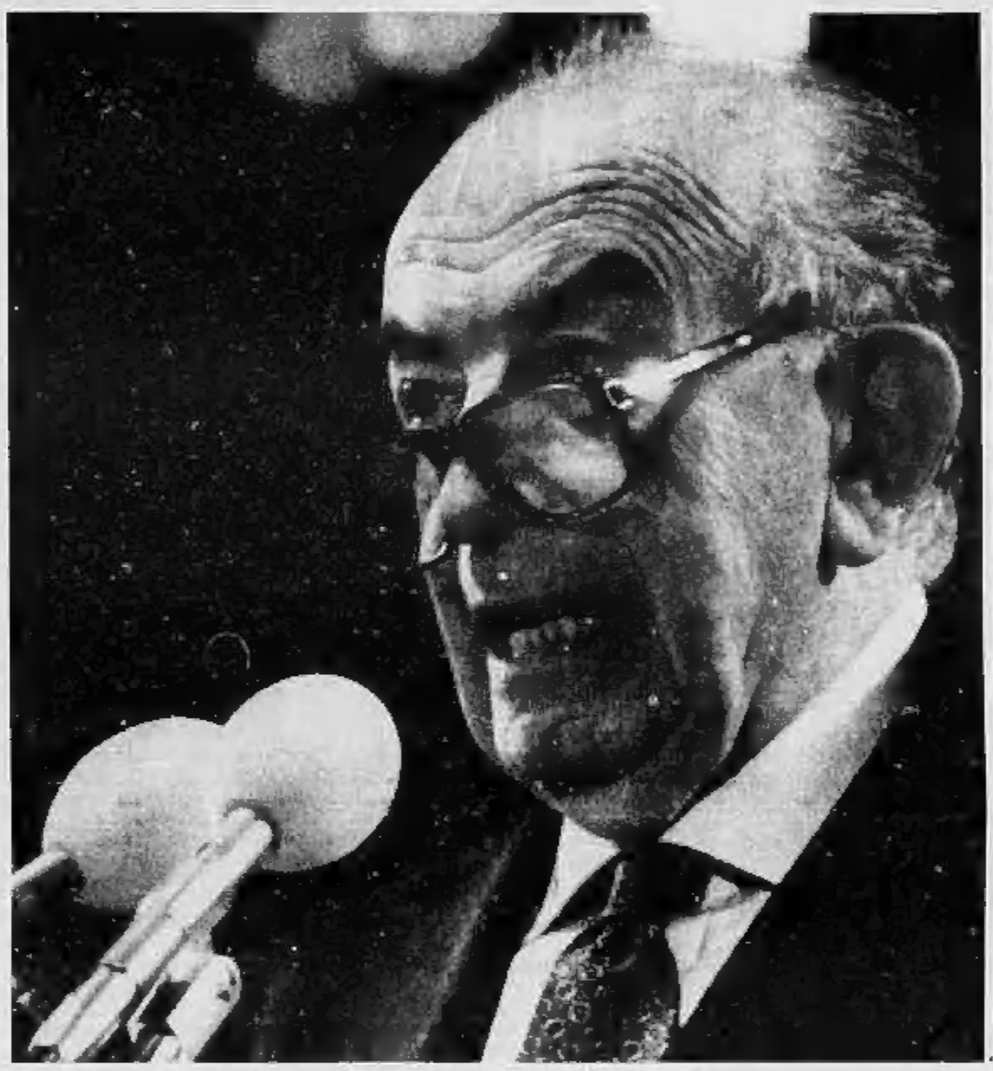
Subito dopo si era avuto un leggero miglioramento delle sue condizioni. Ma tra il 4 e l'8 marzo erano sopraggiunte complicanze renali e si era reso necessario il passaggio alla dialisi. Giorni di crisi si erano alternati a ore di speranza per i familiari e, fino a sabato scorso un miglioramento aveva fatto supporre che Donat-Cattin fosse riuscito a superare anche questa battaglia. Poi, ieri, l'improvviso aggravarsi delle condizioni in un fisico già troppo segnato.

In queste ore la famiglia sta disponendo il trasferimento della salma in Italia e si prevede avverrà nel pomeriggio. Non è ancora stata fissata la data dei funerali che dovrebbero essere, secondo indiscrezioni, nella giornata di mercoledì. Torino, dove il ministro viveva, ha accolto con stupore la notizia della sua scomparsa: decine di telefonate sono giunte ai centralini de La Stampa e Stampa Sera da gente comune e amici di partito.

Daniela Daniele

A PAG. 2 E 3

Donat-Cattin l'uomo il politico il sindacalista



Carlo Donat-Cattin, 71 anni, senatore democristiano e ministro del Lavoro

Referendum in Urss: i primi risultati favorevoli a Gorby

MOSCA ■ I primi risultati, molto parziali, del primo referendum che si svolge in Unione Sovietica indicano un forte appoggio per la continuazione dell'Unione sotto il presidente Michail Gorbaciov. Come è noto, alla consultazione popolare che ha interessato circa 200 milioni di persone, non hanno aderito sei piccole Repubbliche: la Moldavia, dove i separatisti hanno cercato di impedire che i lealisti si recassero a votare, l'Armenia, la Georgia, e le tre baltiche (Lituania, Lettonia ed Estonia).

In Ucraina, che con i suoi 52 milioni di abitanti viene indicata come la Repubblica campione tra le quindici che compongono l'Urss, l'elettorato avrebbe votato in favore del quesito proposto dal governo con un leggero margine.

In alcuni distretti di questa Repubblica le autorità hanno cercato di indurre l'elettorato a recarsi a votare offrendo bibite e dolciumi. In altre Repubbliche periferiche, anche se meno rappresentative, l'appoggio alla politica di Gorbaciov è stato più pesante e massiccio.

In generale le operazioni di voto si sono svolte pacificamente. Con l'eccezione della Moldavia dove la televisione ha riferito che a Tsinvali, capoluogo della Ossezia del Sud, colpi di arma da fuoco sono stati sparati verso mezzogiorno. Non risulta comunque che vi siano state vittime.

A Kabarovsk, una città dell'estremo Oriente sovietico, il 60 per cento della popolazione attiva si è recata alle urne e si ha notizia che in quattro grossi distretti elettorali dell'Asia centrale il 94 per cento degli elettori avrebbe votato in favore dell'Unione.

Dall'isola di Vranguella, nell'estremo Oriente sovietico, dove le operazioni di voto si sono già chiuse per ragioni di fuso orario, viene comunicato che l'80,4 per cento dei votanti si è pronunciato per il mantenimento dell'Unione. Sempre a Vranguella, il 72,2 percento degli elettori hanno risposto affermativamente alla domanda sulla creazione della carica di presidente della Federazione russa, eletto a suffragio universale.

Nell'isola di Ayion, nel circolo polare artico, il 74 per cento dei votanti si sono espressi a favore dell'Unione e il 82,8 per cento a favore della proposta di elezione del presidente della Federazione russa.

Per conoscere i risultati ufficiali del referendum in tutte le quindici Repubbliche occorreranno tuttavia almeno tre o quattro giorni. *(Agi-Ap-Efe)*

Nuovo allarme all'Acna di Cengio

ACQUI ■ Nuovi allarmi in Valle Bormida per due incidenti all'interno dell'Acna di Cengio e per la scoperta di rifiuti dell'industria chimica in un'azienda di Serravalle Scrivia.

I due nuovi incidenti, che rinnovano l'allarme dopo l'esplosione a fine febbraio di un serbatoio del reparto «fitalocianine» dell'Acna, si sono verificati negli ultimi giorni. Prima si è sprigionata una nube di vapore acqueo a duecento gradi contenente residui di betanaftolo e soda, poi c'è stata una perdita di acido oleum da un serbatoio, con dispersione nell'atmosfera di anidride solforosa.

All'interno dell'ex «Saffo» di Serravalle Scrivia nel cui stabilimento si è insediata la «Soris», un'azienda che opera nel settore del ricupero dell'acido solforico e dello zolfo, sono stati scoperti residui di lavorazione provenienti dall'Acna.

Infine l'Usl 75 dell'Acquese ha iniziato un'indagine su tutti i trentamila decessi avvenuti negli ultimi 15 anni (dal '75 al '90), con particolare interesse per i casi dovuti a varie forme tumorali.

SERVIZIO A PAGINA 5

L'ingegnere confessa

TORINO ● Ha confessato tutto, ma con ogni probabilità sarà sottoposto a perizia psichiatrica già nei prossimi giorni. Gioachino Pontillo, 47 anni, ingegnere aeronautico docente all'Istituto Carlo Grassi, ha ucciso ieri mattina a colpi di pistola — in strada, all'angolo dell'hotel Principe di Piemonte — il cognato Giancarlo Pacini, 56 anni, apprezzato pittore e pure lui insegnante, all'Istituto d'arte Aldo Passoni. Dalle testimonianze dei colleghi d'insegnamento dell'Istituto Carlo Grassi è uscita un'immagine chiara della figura dell'ingegnere trasformatosi in assassino: «Era uno che fumava nervosamente 60 sigarette al giorno. Sempre chiuso, cupo ed introverso. Girava armato non si sa per quale ragione, ma aveva il porto d'armi».

SERVIZIO A PAGINA 7

Assassinato: ora si sa chi è

TORINO ■ Sono di Roberto Ruberto, 24 anni, pregiudicato per estorsione e rapina, i resti umani fatti a pezzi e bruciati, scoperti ieri in un prato vicino al centro ippico La Verdesina, in frazione Palazzo Grosso di Vauda Canavese. Lo hanno stabilito i carabinieri del nucleo operativo Torino che in queste ore stanno già lavorando su due possibili piste.

Il giovane potrebbe essersi infilato troppo presto nella casa di una cantante, rimasta sola dopo la morte avvenuta in circostanze misteriose del suo uomo, un pregiudicato legato al clan Carnazza.

La seconda ipotesi si riallaccia a un tragico regolamento di conti, avvenuto a Melfi, paese d'origine del giovane bruciato, nell'agosto '89. Tutto era cominciato per un motivo banale.

SERVIZIO A PAGINA 7

Uno svarione dell'arbitro salva i bianconeri. Prezioso pareggio del Toro a Lecce

La Coppa, ultima spiaggia per la Juve

Gigi Maifredi ieri allo stadio Delle Alpi con Morini (di spalle)

TORINO ● Anche il Bologna, virtualmente retrocesso, ha strappato punti a una Juve che non riesce a destarsi dal torpore che l'affligge. Anzi, per conquistare il pareggio i bianconeri hanno dovuto sfruttare una svarione dell'arbitro che a tempo scaduto ha punito con un rigore un normale contrasto di gioco. Baggio ha sfruttato al meglio l'opportunità facendo così sfumare il vantaggio che gli emiliani avevano acquisito grazie a un'autorete di Luppi. Superfluo sottolineare come lo stentato pareggio contro una delle formazioni più deboli del campionato abbia accentuato il malumore della tifoseria nei confronti dei bianconeri ai quali ora viene chiesta una perentoria affermazione ai danni del Liegi nell'incontro di ritorno dei quarti di finale di Coppa delle Coppe. Il traguardo europeo resta infatti l'unica possibilità per scongiurare il completo fallimento della stagione.

Giornata positiva, invece, per il Torino che ha fornito una buona prestazione a Lecce conquistando un punto molto utile per la qualificazione alla Coppa Uefa. Più chiara la situazione in vetta alla classifica. Il Milan, sconfitto in casa dall'Atalanta, s'è arreso e ora il duello per lo scudetto è limitato alla Sampdoria, vittoriosa a Pisa, e all'Inter, tornate con un punto dall'insidiosa trasferta di Parma.

SERVIZI A PAG. 20, 21, 22

DOLLARO

1195 (+8)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.670
Mediobanca	16.250
Latina	4.150
Montedison	1.590
Generali	35.500
Pirelli spa	1.930
Stet	2.250
Ifi	14.650
Bastogi	292
Comit	4.870
Fondiaria	46.700

● Forte rialzo della Borsa a Tokyo che ha guadagnato 303,51 punti, pari all'1,13%.

ORGANIZZAZIONE graziella

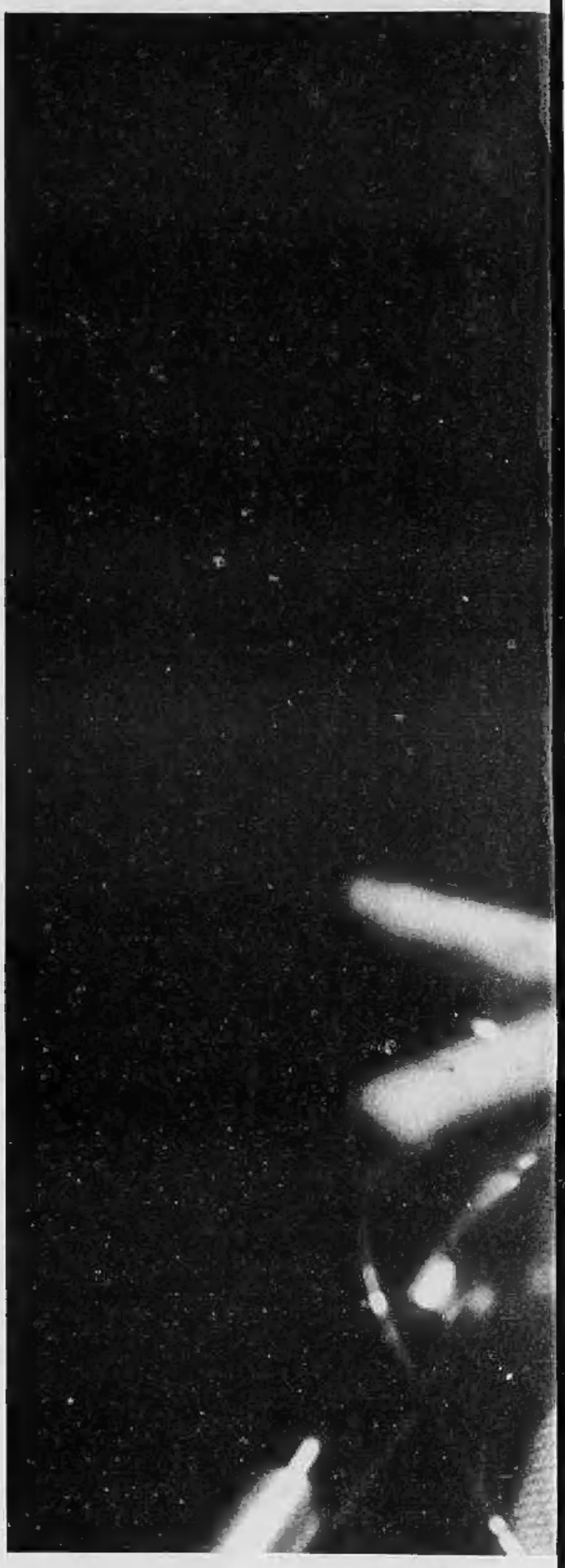
concessionaria
Per Torino e Provincia
di Bertone

Freeclimber:
MOTORE BMW 2.5 TD 6
MOTORE BMW 2.0 IE 6
MOTORE BMW 2.7 IE 6
Strada Settimo 234 Torino
Tel. 011/2731191 - 2731664 - 2733466.

Uno degli ultimi «cavalli di razza» del suo partito, giocava sempre di anticipo.

Dalle prime battaglie nella Cisl a leader dell'anima popolare del partito. Più volte ministro

Un uomo «contro» per tutta la vita



Carlo Donat-Cattin il «mastino», il «capitano di lungo corso» della democrazia cristiana. Gli aggettivi, nel corso di una carriera politica durata più di quarant'anni, si sprecano. Una scuola, la sua, di politica. Una piccola corrente di amici, un pessimo carattere, il gusto della lotta. Lui, uno degli ultimi cavalli di razza, sapeva che il suo gruppo non sarebbe mai cresciuto più di tanto, ma avrebbe contato sempre e non solo nella dc. Sapeva che avrebbe potuto condizionare la grande armata del popolo esclusivamente giocando d'anticipo, e lo ha sempre fatto. Di lui tutto si può dire, ma nessuno ha mai messo sotto processo la sua coerenza. Pungente come un riccio, ispido e solo apparentemente poco umano, dalla politica e dalla vita ha avuto momenti di gloria e di profonda sofferenza.

TORINO ● Lo chiamavano «il mastino». Carlo Donat-Cattin, capitano di lungo corso della dc, una piccola corrente di amici, pessimo carattere, grandissimo fiuto politico non s'è mai arreso. Solo contro tutti ha firmato alleanze, garantito governi, stretto patti fino all'ultimo. Aveva capito che non si poteva fare politica senza avere una buona cultura, la passione delle lotte, la voglia del confronto. In via Stampatori 4, nel suo quartier generale, sono passati quasi tutti i grandi della politica d'oggi. Con lui hanno studiato, girato, imparato, poi, spesso se ne sono andati. Ma senza sbattere la porta.

Lui, uno degli ultimi «cavalli di razza» di un partito che si è guadagnato i voti sulle piazze, sapeva che il suo «gruppo» non sarebbe mai cresciuto più di tanto, ma avrebbe contato, non solo nella dc. Una scuola di politica. La prima, nata dai confronti tra gli operai, frutto di quell'interrogarsi sempre che, come sindacalista, aveva appreso in via Barbaroux.

Sapeva che avrebbe potuto condizionare le grande armata del popolo dc esclusivamente giocando d'anticipo. E l'ha sempre fatto. Nella dc «Forze Nuove» è, per conquistata tradizione, la corrente di sinistra, quella più sensibile alle istanze sociali, alle fabbriche, agli operai: quella pronta alle battaglie più impossibili, alle provocazioni più impensate. Per questo guardata sempre con attenzione, qualche volta con sospetto. Ma quando il vento soffiava potentissimo a sinistra, Donat-Cattin in una notte ribaltò un congresso coniando un'alleanza di ferro con il psi (che di fatto metteva fuorigioco il pci) e il nuovo corso dc.

Di lui tutto si può dire, ma nessuno ha mai messo sotto processo la coerenza. Nei vari giri di valzer che ha ideato, sia con Bettino Craxi, ora con Forlani e Andreotti, Piccoli e Fanfani, le sue scelte le ha sempre accettate fino in fondo. Pungente come un riccio, ispido e solo apparentemente poco umano dalla politica e dalla vita ha avuto momenti di gloria e di profonda sofferenza. Potentissimo vicesegretario unico dello «scudo crociato», ormai ad un passo dalla nomina a segretario o da palazzo Chigi, seppe mettersi in disparte subito quando da Parigi gli annunciarono in un giorno nero che suo figlio, Marco, faceva parte di Prima Linea. Forte e dignitoso scrisse una lettera di dimissioni, salì sull'aereo e, un po' curvo, venne al teatro Nuovo di Torino per spiegare ai suoi una posizione sofferta. Una scelta che avrebbe ucciso politicamente chiunque. Ma non lui.

Così, dopo anni di silenzio, la ripresa. E, quando tutto sembrava consumato, la morte per incidente in autostrada di quel figlio che gli aveva procurato tanti guai. E lui, anche quel giorno, arrivò duro, fermo, deciso al cimitero generale per gettare (appoggiato alla moglie) un pugno di terra sulla tomba di Marco. Per poi ricominciare subito a fare il «protagonista».

«Non ha il volto da beatapile, da frega prossimo o neppure da abatino», disse di lui un «avversario», Davide Lajolo. Un irriducibile, protagonista per oltre 42 anni della storia della dc e dell'Italia repubblicana, spesso da posizioni di minoranza. «È una cosa che conosco bene, perché vi ho passato i quattro quinti della mia vita - sostiene in una intervista -. E devo dire che è assai più stimolante che schiacciarsi nella maggioranza».

Una vita «contro». Da giovanissimo. Comincia come dirigente torinese e regionale della Giac, la Gioventù italiana di Azione Cattolica. Una militanza che gli attirerà i sospetti dell'allora presidente AC, Luigi Gedda. E' sarà proprio quest'ultimo, nel '53, a cancellare il nome dall'elenco dei candidati dc alle elezioni, quando pure Donat-Cattin è già qualcuno, con alle spalle una forte militanza nel sindacato e fra i lavoratori.

Giornalista (ha iniziato su «Gioventù» a scrivere i suoi primi articoli, per continuare su «L'Italia», il quotidiano cattolico e poi su «Il Popolo Nuovo», direttore Carlo Trabucco), nel 1948 Donat-Cattin è tra i fondatori dei sindacati liberi, diventando ben presto il leader della Cisl di Torino. Vi resta fino al 1956, quando - eletto segretario provinciale dc - dà le dimissioni. Ancora un gesto «contro»: a quel tempo, il collateralismo fra sindacato e partito è esplicitamente proclamato e praticato.

«Mi colloco nella sinistra sociale della dc. Per me, destra è conservazione, sinistra cambiamento e noi siamo sempre stati una sinistra rappresentativa delle classi popolari». Una scelta che resta tale per tutta la vita. Con Brodolini è uno dei «padri» dello Statuto dei lavoratori; è ministro del Lavoro durante l'autunno caldo e primi passi della contestazione (e, dai conservatori, fioccano su di lui le accuse di «sinistrismo», di apri-pista per il pci). Viene presentato, poi, come «anticomunista viscerale», quando nel '79 inventa il «preambolo» che pone termine alla segreteria Zac e porta Piccoli alla segreteria del partito. Lascia detto del «preallolo»: «Ha colpito come l'Etrusco. Ha messo in luce il carattere precario e velleitario della politica della solidarietà nazionale», denunciando l'aspetto «consociativo» della strategia comunista. Ma non mancherà di voltare le spalle a Piccoli, due anni dopo, accusandolo di «gestione disordinata e insicura», condizionata da un vice come De Mita, che «ha sempre giocato al segretario burattino nelle sue mani».

Un carattere tenace, a tratti ironico. Sull'irosità di Donat-Cattin esiste una vasta letteratura, nella quale si riconosce all'uomo politico torinese, accanto ad una certa arroganza, il coraggio delle sue affermazioni e la sincerità delle stesso. Solo Aldo Moro riusciva a raffreddare i bollori di Donat-Cattin. Anche per questo, da una dozzina d'anni, i capi democristiani alzavano gli occhi al cielo e cercavano di prenderla con filosofia.

Servizi di **Eugenio Ferraris, Maria Teresa Martinengo, Paolo Negro, Gian Mario Ricciardi, Mario Tortello, Maurizio Tropeano**

Associazione A.N.A.P.A.C.A.

XIII CORSO FORMAZIONE VOLONTARI

Nell'ambito delle proprie iniziative volte all'assistenza psicologica gratuita ad ammalati di tumore e dei loro familiari l'A.N.A.P.A.C.A. presenta il calendario del suo prossimo corso per l'anno 1991:

- **MARZO** i giorni 7 - 14 - 21 - 28
- **APRILE** i giorni 4 - 11 - 18 - 24
- **MAGGIO** i colloqui finali

Il corso multidisciplinare sarà tenuto da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari.

Per ulteriori informazioni e richiesta del programma del corso che si terrà presso l'aula magna F.lli Carle dell'ospedale Mauriziano in C.so Turati, 62 Torino con inizio alle ore 21.00; rivolgersi alla Segreteria dell'A.N.A.P.A.C.A. P.zza della Repubblica, 4 con orario 8 - 12, Tel. 011/4360352

ANCHE TU PUOI PARTECIPARVI !

☐ IL CORSO È APERTO A TUTTI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LL.PP.
Avviso di licitazione privata
Lavori di **Costruzione della copertura del cortile interno a servizio dell'Istituto Don Bosco di Châtillon - Opere edili.**
Importo a base d'asta L. 1.295.583.285.
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. b) e del successivo art. 2 della legge 2/2/1973 n. 14.
Categoria richiesta: II per importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le richieste di invito, in bollo, corredate da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4/1/1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 29/3/1991 a questo Assessorato - Via Promis 2/a - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

PRIVATO ESEGUE
ogni tipo di finanziamento in breve tempo
Telef. al 473.07.60

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

PRANZO DI PASQUA CON ORCHESTRA L. 40.000
RISTORANTE QUO VADIS
Via Sestriere 71 - NONE - 011/986.44.47
E' gradita la prenotazione

Il delfino è il leader della Cisl

Marini, l'erede

«La dc non può, nell'immediato, subire un cambiamento di segretario. Spetta a Forlani vedere come si può preparare una successione per il futuro. Però oggi il partito ha bisogno di una direzione collegiale mobile e colloquiale. E' soprattutto il segretario che si deve muovere per rompere ogni subalternità. Lui mi dirà: sono un'altra cosa. Lo sappiamo: ma proprio per questo gli chiediamo di forzare la sua natura se ha a cuore le sorti del partito». E' l'ultimo ruggito del vecchio leone: Carlo Donat-Cattin chiudeva così il meeting autunnale di Forze Nuove. Una riunione importante: a Saint-Vincent, infatti, il leader aveva indicato il suo successore, l'attuale segretario della Cisl, Franco Marini.

E in quella sede il «delfino» seguì le orme del maestro: una dura critica all'attuale dc e agli altri partiti per la mancanza di capacità e volontà di progettazione che finisce col «capovolgere gli orientamenti concordati, far vincere le lobby».

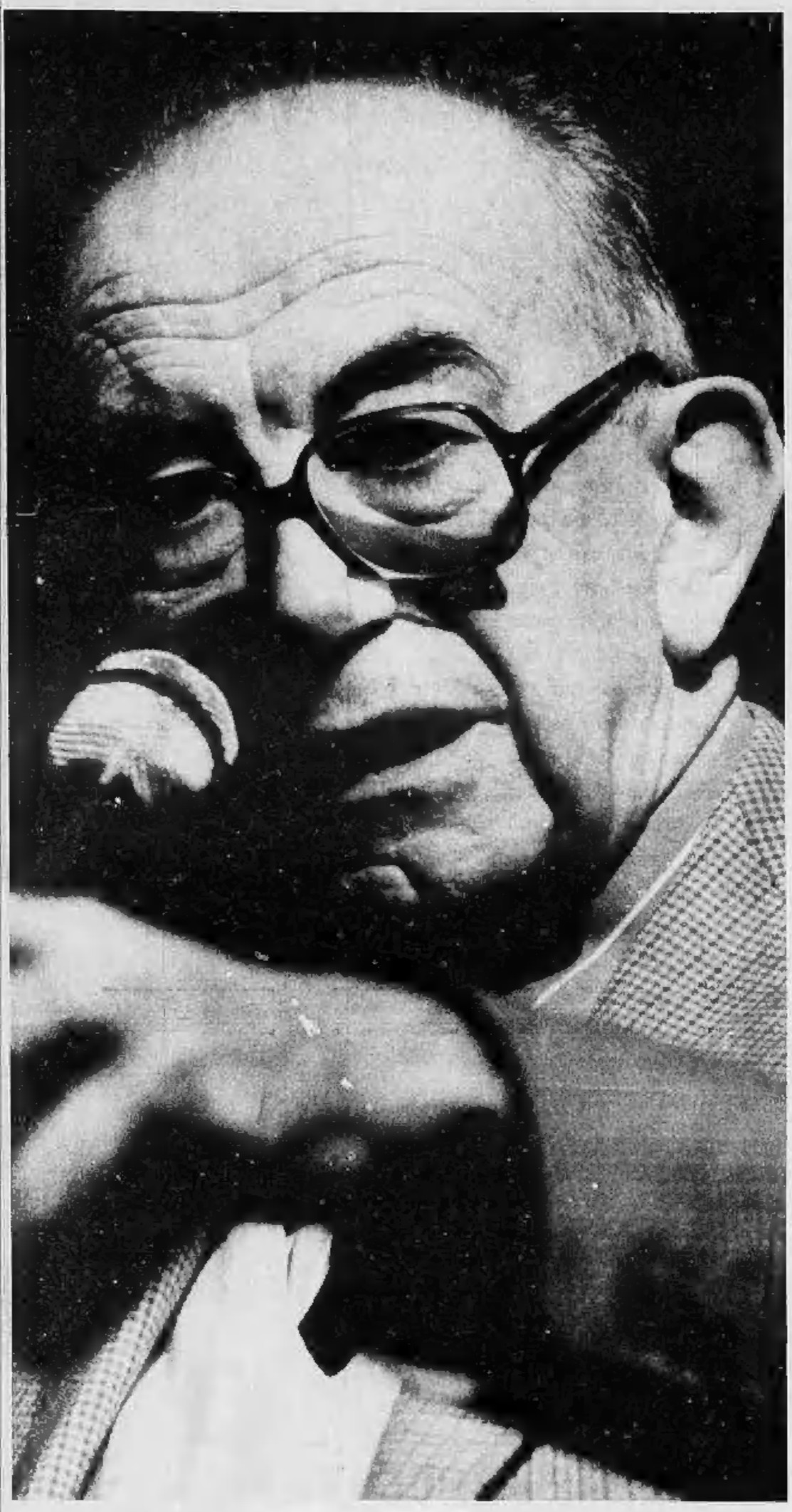
Una successione annunciata, ma graduale. A chi gli chiedeva che cosa gli aspetta dopo la Cisl Marini risponde: «La pensione, ecco che cosa mi aspetta, la pensione. In realtà, questo abruzzese di 58 anni si appresta a tentare il grande salto nella politica. Un salto, che dopo la fine della guerra del Golfo e con i primi venti di rimpasto del governo Andreotti, è diventato sempre più vicino: sono sempre più forti le voci di un ingresso del leader sindacale nella compagine di governo. Marini avrebbe lasciato la Cisl nelle mani del numero 2, Sergio D'Antoni, e sarebbe diventato ministro, magari proprio al posto di Donat-Cattin.

Certo non si tratta di un salto nel vuoto. Oltre alla benedizione del vecchio leone di Forze Nuove, Marini ha il plauso degli andreottiani e in caso di candidature al Parlamento potrebbe mobilitare un mare di voti statali e di postini. E poi a Marini il popolo democristiano riconosce un merito «storico»: la riconversione totale della Cisl alla democrazia cristiana, un capolavoro politico-sindacale a cui Marini ha lavorato per un decennio.

Nella foto grande: Carlo Donat-Cattin, il «vecchio leone» della democrazia cristiana. A destra: il ministro con Sergio Pininfarina; a sinistra: Franco Marini, segretario generale della Cisl

Torino è in lutto, scompare l'ultimo «padre» della sinistra sociale della dc

Senza di lui più poveri scudo crociato e Paese



Silvio Lega: «Con la sua morte la fine di un'esperienza nel mondo sociale». Vito Bonsignore: «Quando scompare un personaggio così, il panorama politico non è più lo stesso...»

Per molti la perdita di un grande amico, per tutti la scomparsa di un leader. La sua intransigenza, ma anche la sua correttezza e la grande energia con cui era solito affrontare gli impegni politici, sono soltanto alcuni dei punti fondamentali che vengono ora ricordati dai suoi amici di partito.

Guido Bodrato, deputato. Per me si spegne una parte importante della vita politica, costruita per molti anni sull'amicizia, sulla stima, sulla convergenza di idee. Quando ho conosciuto Donat-Cattin era leader del sindacato democratico ed espressione di punta del movimento dei lavoratori nella dc. Io rappresentavo gli studenti cattolici nell'Università di Torino. Per noi universitari il dialogo con il movimento operaio era una questione decisiva per una strategia democratica, e Carlo Donat-Cattin era un riferimento essenziale, per l'intelligenza della sua analisi e per la forza del suo carattere. Così si è avviata una profonda e convinta collaborazione in quella corrente che si definì come «sinistra sociale» e che — non a caso — si è poi qualificata come «rinnovamento democratico» della dc. Le divergenze politiche che sono venute dopo non hanno mai incrinato la stima e l'amicizia e non a caso quella consonanza di fondo si è ristabilita in un confronto sincero e produttivo a partire dalle scelte piemontesi e torinesi. Con Carlo Donat-Cattin viene meno un orgoglioso e operoso punto di riferimento per i lavoratori di ispirazione cristiana, e un testimone coerente, dalla resistenza a oggi, dell'esperienza del «popolarismo cattolico». Ha molto seminato specie tra i giovani e dobbiamo pensare che in questo modo, grazie al suo esempio e ai suoi scritti, il vuoto che lascia è meno profondo.

Vito Bonsignore, deputato. E' una perdita importante a tutti e due i livelli, sia nazionale che locale. Quando scompare un personaggio così «spesso» il panorama politico non è più lo stesso. Le sue battaglie per il mondo del lavoro da cui proveniva sono nella memoria di tutti. La sua scomparsa non dovrebbe provocare problemi di equilibri interni. Donat-Cattin era radicato nella maggioranza di Forlani e questo mi sembra essere l'orientamento dei suoi uomini più prestigiosi.

Silvio Lega, vicesegretario nazionale dc. E' un fatto grave per la dc torinese: rappresenta la fine di un'esperienza nel mondo sociale. Donat-Cattin è stato un punto di riferimento importante nella vita torinese che dovrà essere ripreso, soprattutto la sua lungimiranza nella scelta delle alleanze. Le stesse cose che rappresentava a Torino le faceva a Roma. La sua irrequietezza politica era il simbolo di una realtà sociale che chiedeva di inserirsi in una logica di sviluppo e di potere con una finalità importante: rappresentare il diritto di questa parte di società a essere rappresentata in politica.

Gian Paolo Brizio, presidente della giunta regionale. Un politico di esperienza, di grande temperamento e di un'immensa umanità. E' stato un esempio di serietà e rigore. Non può essere dimenticato. L'ho incontrato il giorno prima che venisse ricoverato. Era sereno, tranquillo. La sua grande, vera preoccupazione continuava ad essere l'impegno politico.

Giovanni Porcellana, consigliere comunale. Il mondo politico, non solo la dc, perde un autentico leader. Ho iniziato la mia attività all'interno delle file scudocrociate assieme a lui, l'ho sempre seguito in questi anni. E' stato un esempio per tutti noi. La sua forza era la chiarezza, il voler dire sempre le cose senza mezzi termini. L'ho visto per l'ultima volta qualche giorno prima di Natale. Abbiamo parlato a lungo, mi raccontava delle difficoltà incontrate per il contratto nazionale dei metalmeccanici, di quello che si prospettavano per la vertenza Olivetti. Ma quello era il mondo che amava, le difficoltà non lo hanno mai spaventato. Ho perso un grande amico.

Giuseppe Cerchio, assessore regionale. Nessuno potrà mai mettere in dubbio la sua grande intelligenza politica. Certo, i suoi modi molti rigidi avevano fatto discutere, ma è stato sicuramente un grande esempio non soltanto per la democrazia cristiana.

Mercoledì funerali a Torino

TORINO ● La salma di Carlo Donat-Cattin sarà trasferita in aereo oggi pomeriggio dal Centro cardiotoracico del Principato di Monaco, dove era stato sottoposto ad intervento chirurgico, alla sua abitazione di via Romagnano dove sarà allestita la camera ardente. Donat-Cattin è il secondo ministro del sesto governo Andreotti deceduto; prima di lui era morto infatti il ministro delle Partecipazioni Statali Piga.

I funerali del leader di Forze Nuove dovrebbero svolgersi mercoledì prossimo nella parrocchia del suo quartiere di Santa Giovanna d'Arco in via Ghemme, non molto lontano dalla sua casa del quartiere Parella. E' la stessa chiesa dove il senatore democristiano diede l'estremo saluto al figlio Marco, morto tragicamente dopo una non meno drammatica esistenza.

A Torino stanno arrivando telegrammi e lettere di condoglianze da ogni parte d'Italia. Per i suoi funerali, assieme ai suoi congiunti - la moglie e i tre figli - sono attese molte personalità politiche.

soggiorno per anziani
residenza **LA QUIETE**

Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.

CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531

Come lo ricordano gli «avversari» sindacalisti

Interlocutore scomodo

«Un interlocutore 'scomodo' sempre concreto. Le sue erano posizioni assunte con grande serenità». Così Giancarlo Panero, segretario regionale della Cisl piemontese, ricorda a poche ore dalla morte Carlo Donat Cattin, ministro del Lavoro e fondatore del sindacato di ispirazione cristiana.

E subito aggiunge, non soltanto sull'onda dell'emozione: «Un uomo come lui lascia un vuoto ovunque, nel sindacato ma anche nell'insieme della vita politica del Paese». Panero ricorda anche l'impeto di Donat Cattin, la capacità propositiva. E quella mai trascurata o dimenticata origine sindacale: il pensiero va ad un momento di festa, ancora recente. A Boves, nel giugno scorso, quando la Cisl aveva festeggiato i 40 anni di vita, presente il segretario Marini.

«Avevamo premiato i fondatori — racconta Panero — e lui mi riprese perché un riconoscimento non era andato anche a lui. In realtà, un premio per lui era stato previsto, ma in un momento successivo. Perché Donat Cattin era presente anche in veste di ministro...».

Degli ultimi impegni, Panero ricorda il progetto di riforma delle pensioni, un esempio della sua puntualità: «Aveva detto nell'ottobre scorso che il piano sarebbe stato pronto per la fine dell'anno ed infatti in dicembre l'aveva presentato».

Carlo Donat Cattin era stato designato nel '48 segretario organizzativo della corrente sindacale cristiana autonoma nella provincia di Torino e nel settembre dello stesso anno aveva presentato la mozione torinese al congresso nazionale straordinario delle Acli. Nel mese successivo era poi stato nominato segretario dell'Unione dei Liberi Sindacati nella provincia di Torino. Fino al '56 era stato segretario della Cisl torinese.

Del suo successivo lavoro politico, collegato all'origine sindacale, parla Tom D'Alessandri, segretario della Fim torinese: «Il suo è sempre stato un impegno assunto sulla base di una sensibilità che gli derivava proprio dalla sua provenienza. Si capiva che la sua attenzione veniva dal mondo cui comunque apparteneva». E ancora: «Pur provenendo dal sindacato, ha sempre saputo risolvere i problemi più delicati tra organizzazioni dei lavoratori e mondo imprenditoriale».

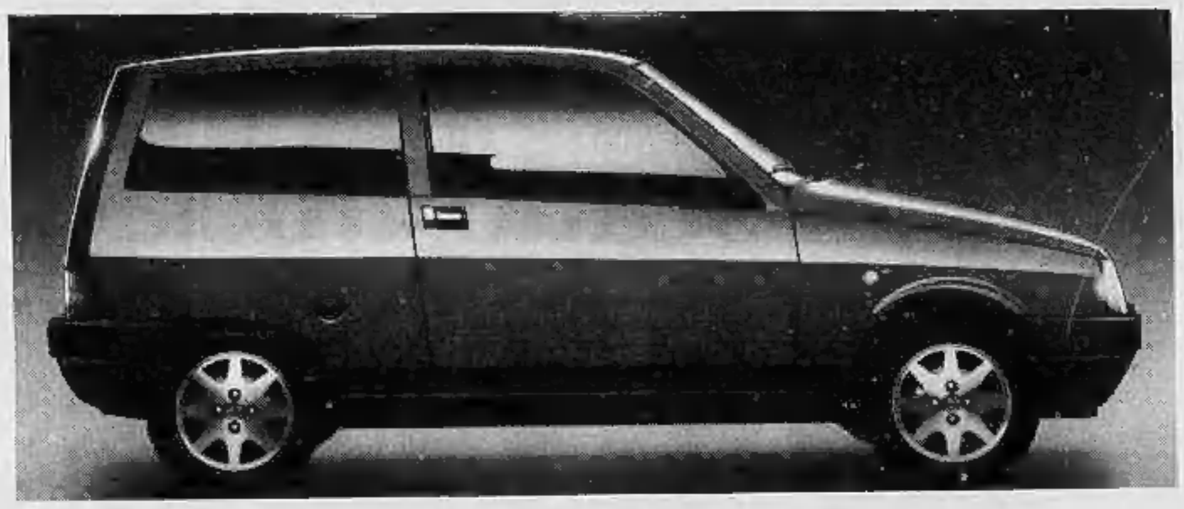
D'Alessandri ricorda, tra i tanti, due momenti fondamentali in cui come ministro del Lavoro, Carlo Donat Cattin aveva ottenuto risultati quasi insperati: «Il contratto dei metalmeccanici del '69, quando in Fiat c'era una situazione molto particolare, con i licenziamenti. E poi l'ultimo contratto, difficilissimo, dato quasi per perso. Anche quella volta la sua testardaggine aveva fatto sì che l'accordo venisse firmato».

L'uomo «scomodo», insomma, per il segretario dei metalmeccanici è anche quello che ha saputo svolgere fino in fondo il suo ruolo di mediatore. «Ed è stato sicuramente uno degli uomini più rappresentativi nella costruzione del sindacato democratico negli Anni '50».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555



OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della sua personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie *per LX i.e.*

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

A 6 MESI O A 12 MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi; la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E fino al 31 marzo il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/3/91.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto

Compila il coupon e spediscilo a:
AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 o via Roma 80 - Torino.

tel. **6502165**

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: RUBRICA N. _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Incidenti all'Acna di Cengio nuovi allarmi in Val Bormida

Vasta nube di vapore a duecento gradi con residui di soda, e da un serbatoio fortuita perdita di acido «oleum». L'Usl di Acqui ha aperto un'indagine sui decessi nella zona dal 1975 al '90

Lo stabilimento Acna di Cengio che è di nuovo sotto accusa da parte degli abitanti della Val Bormida

ALESSANDRIA ● Nuovi allarmi in Valle Bormida per due incidenti all'interno dello stabilimento Acna di Cengio (da decenni indicato quale responsabile dell'inquinamento dell'intera vallata) e per la scoperta di rifiuti dell'industria chimica savonese all'interno di una azienda di Serravalle Scrivia.

I due nuovi incidenti, che rinnovano l'allarme dopo l'esplosione a fine febbraio di un serbatoio del reparto «ftalocianine» dell'Acna, si sono verificati negli ultimi giorni. Prima si è sprigionata una nube di vapore acqueo a duecento gradi contenente residui di betanaftolo e soda, poi c'è stata una perdita di acido oleum da un serbatoio, con dispersione nell'atmosfera di anidride solforosa.

Il primo incidente è dovuto, da quanto sinora è emerso (nessuna segnalazione è stata fatta dall'azienda ai tecnici dell'Usl ed ai sindacati, in quanto «non ci sono state conseguenze dannose per l'ambiente»), all'errore di alcuni lavoratori che avrebbero lasciato aperta una valvola durante operazioni di manutenzione all'interno del reparto «acido bon», con fuoruscita della nube alla ripresa dell'attività dell'impianto. La perdita di acido oleum, invece, sarebbe stata del tutto fortuita. In entrambi i casi, dicono all'azienda, nessun danno all'ambiente circostante e per i lavoratori dello stabilimento di Cengio.

Sono comunque segnali preoccupanti che certamente saranno esaminati nei prossimi giorni quando i sindacalisti e i dirigenti dell'Acna si incontreranno — l'incontro era già stato deciso — per approfondire le cause dell'esplosione del serbatoio che risale a fine febbraio.

Intanto, all'interno dell'ex «Saffo» di Serravalle Scrivia nel cui stabilimento si è insediata la «Soris», un'azienda che opera nel settore del ricupero dell'acido solforico e dello zolfo, sono stati scoperti residui di lavorazione provenienti dall'Acna. La notizia si è diffusa grazie all'interrogazione presentata al presidente della Provincia di Alessandria, Francesco Franzò, dal consigliere provinciale del «gruppo verde» Giampaolo Testa.

Il consigliere Testa chiede conferma sulla scoperta dei residui dell'Acna, sulla loro natura, sul tipo di autorizzazioni della «Soris» e sui controlli che vengono eseguiti. Una risposta indiretta è già arrivata dal responsabile del servizio ecologico della Provincia, dottor Giuseppe Puccio.

«Abbiamo disposto che i residui inviati a Serravalle Scrivia dall'Acna — dice Puccio — restino fermi per consentire tutte le necessarie analisi. E' un normale controllo, non è giusto fare dell'allarmismo: la Soris non potrà recuperare i residui sino a quando non ci saranno tutti i controlli necessari».

Nessun allarmismo, certo. Resta il fatto che la notizia della presenza di rifiuti provenienti dall'Acna, proprio in considerazione delle gravi conseguenze all'ambiente già provocate dalla azienda di Cengio, fa sorgere naturali preoccupazioni. E si chiedono, quindi, rigorosi controlli.

Intanto l'Unità sanitaria locale 75 dell'Acquese, in collaborazione con l'Istituto di oncologia di Bologna, ha dato l'avvio a una minuziosa indagine su tutti i trentamila decessi avvenuti nei Comuni dell'unità sanitaria negli ultimi 15 anni (dal '75 al '90), con evidente particolare interesse per i casi di decesso dovuti a varie forme tumorali. Questo per stabilire se l'inquinamento del fiume Bormida che attraversa la zona, inquinamento dovuto agli scarichi dell'Acna, possa avere avuto conseguenze sulla salute della popolazione.

Franco Marchiaro

NOTIZIE

Vicenda Luman: ritorna al lavoro madre adottiva

FIRENZE ● Ancora mistero sull'improvviso ritorno a Figline Valdarno di Cristina Benassai. La madre adottiva del piccolo Dario Luman, che da 14 mesi era scomparsa assieme al marito e al bambino, dopo la sentenza con cui la corte d'appello di Firenze ne aveva disposto la restituzione ai genitori naturali, sabato mattina si era presentata al distretto socio-sanitario della Usl 20/b dove lavora come psicologa. Secondo indiscrezioni, Cristina Benassai si è ripresentata al lavoro per interrompere il periodo di aspettativa che le era stato concesso dalla direzione della Usl ed evitare così di perdere il posto, rischio che avrebbe corso se non si fosse rifatta viva entro due settimane. Contro la donna e il marito è in corso un procedimento penale per aver eluso il provvedimento con cui il 27 gennaio dell'anno scorso la corte d'appello di Firenze aveva disposto il graduale reinserimento del piccolo Dario, che ora ha 4 anni, nella famiglia naturale, i coniugi Aniello Cristino e Anna Avallone. Contro la sentenza i legali dei Luman, che erano fuggiti con Dario facendo perdere le proprie tracce, avevano presentato ricorso e la Cassazione ha esaminato la vicenda il 19 febbraio scorso, ma la sentenza non è stata ancora depositata.

Colpo di pistola al fidanzato della figlia

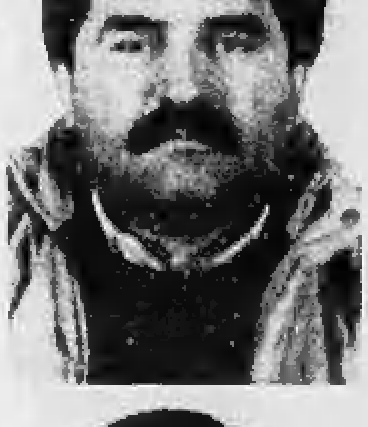
ROMA ● Il notaio Valerio Marano, di 60 anni, è stato arrestato per aver sparato un colpo di pistola al fidanzato della figlia e un altro colpo contro un condomino che si era intromesso nella discussione. Le due vittime dell'ira dell'uomo sono Sandro Siciliano, di 21 anni, ferito alla coscia sinistra, e Giacomo Tarantino, di 59, colpito al ginocchio sinistro: guariranno rispettivamente in 15 e 30 giorni. Il fatto è avvenuto in un'autorimessa a Ostia. Marano, dopo aver sorpreso la figlia Isabella, di 20 anni, «abbracciata», dentro una vettura, al suo ragazzo, ha sparato un colpo con la sua pistola calibro 7,65 ferendo il giovane. Tarantino, sentita la detonazione, è sceso per vedere cosa fosse successo. Ha cercato di calmare gli animi ma per tutta risposta si è preso una pistolettata al ginocchio.

Serie di sparatorie: un morto e due feriti

BARI ● Vito Manzari, di 29 anni, con precedenti penali, è stato ucciso e altri due giovani, Pietro Menga, di 18 (agli arresti domiciliari per spaccio e detenzione di stupefacenti), e Francesco Capriati, di 16, sono stati gravemente feriti in sparatorie avvenute nel borgo medioevale di Bari. Sono stati fermati lo zio di Capriati, Sabino, di 46 anni, e i suoi due figli, Giuseppe, di 23, e Domenico, di 22. Gli investigatori ritengono che le sparatorie siano cominciate con il ferimento di Pietro Menga e Francesco Capriati. Pochi minuti dopo il ferimento dei due, è stato ucciso con numerosi colpi di pistola Vito Manzari, sorpreso dai «killer» mentre scendeva dalla sua vettura per rincasare.

Carabinieri e giudici fanno il punto sugli alibi degli inquisiti

Stasera in onda su «Mixer» il duplice delitto di Canelli



A sinistra i due giovani Carlo Calosso, in alto e Giovanni Portinari arrestati e ora rilasciati per l'omicidio delle due donne astigiane. Sopra, il capitano Mariano Bardi, comandante della stazione carabinieri di Canelli

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA MONFERRATO ● Durante la trasmissione televisiva «Mixer», in onda stasera su Raidue, si parla del duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Carabinieri di Asti e Canelli e giudici fanno il punto della situazione spiegando quali sono i motivi per cui si è arrivati all'arresto del bracciante Carlo Calosso e del camionista Giovanni Portinaro accusati di avere assassinato Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, mentre gli avvocati difensori dovrebbero spiegare perché il Tribunale della libertà si è espresso giovedì scorso per la scarcerazione dei due uomini. Un provvedimento questo che ha subito scatenato un mare di polemiche, mentre si è ancora in attesa della perizia effettuata a Medicina legale sulla Mercedes sequestrata a Giovanni Portinaro.

Lo guarderà anche lei stasera il programma, signor Portinaro?

«Se starò a casa sì».

Si proclama innocente, ma c'è una supertestimone, Silvana Boero di Nizza Monferrato: dice che la sera del delitto lei e Calosso dovevate andare a casa di Maria Teresa Bonaventura.

«Questa donna la conosco a malapena e non so perché fa questa affermazione; escluso il "riconoscimento" fatto in carcere, risale a due anni fa l'ultima volta che l'ho vista».

Il suo alibi per il giorno del delitto?

«Ce l'ho, eccome se ce l'ho. Dal mattino fino alla sera alle 22,30 ho ricordato e annotato tutti i movimenti. Ci sono persone che possono testimoniare, a cominciare dal padroncino del camion che guidavo fino ad arrivare ai clienti e al proprietario della pizzeria dove ho cenato sempre assieme al titolare del mezzo. Poi dalle 22,30 alle 23 sono passato un attimo a casa e alle 23,10 ero nuovamente a Canelli presso la ditta dove lavoro, in attesa di partire per Cesena dove sono poi andato e arrivato alle 4 e venti della stessa notte».

Che macchina ha usato quel giorno?

«La mia Fiat 127... Ho anche una Mercedes, ma la uso solo nei giorni di festa. Ma quel giorno e quella sera lì non l'ho proprio usata. E sono in parecchi che lo possono testimoniare... Pensare che tutto si poteva evitare se solo fossi andato a Santo Domingo dal 1° al 20 gennaio, con la mia fidanzata Giovanna di un anno più giovane di me. Io invece ho rinunciato perché dovevo farmi mettere a posto i denti. Potete immaginare la mia sorpresa quando mi hanno arrestato accusandomi di avere ammazzato due donne. Ma se prima mi voleva bene ora me ne vuole ancor di più. E' lei che si è data da fare più di tutti andando fino a Cesena ai supermercati Coop dove avevo effettuato la consegna la notte del duplice delitto. Sempre lei ha procurato al mio legale i tachigrafi degli autocarri che avevo guidato con le relative tabelle di marcia... Ora vorrei solo starmene tranquillo, riprendere a lavorare, tornare a vivere normalmente».

Ivano Barbiero

I cittadini di Molino dei Torti, in Valle Scrivia, compatti alle urne in chiesa

Un parroco «votato»

Secolare tradizione dal 1700 riserva ai parrocchiani il diritto di scelta

Don Angelo Nicrosini, il nuovo parroco di Molino, eletto con ampio suffragio dai fedeli

ALESSANDRIA ● Ha superato a pieni voti l'esame dei fedeli. Don Angelo Nicrosini, 69 anni, ora è ufficialmente il nuovo parroco di Molino dei Torti, piccolo ma importante centro della Bassa Valle Scrivia di mille anime, ai confini tra la provincia di Alessandria e quella di Pavia.

E' stato eletto a mezzogiorno e un quarto di ieri mattina, dopo che si è concluso lo spoglio delle schede: 265 voti a favore di don Angelo, 14 bianche, 12 nulle su 291 votanti dei 360 capi famiglia che ne avevano diritto.

A Molino dei Torti ha valore un'antica tradizione, pare risalga addirittura al 1700, dove la nomina del parroco non è di competenza del vescovo, ma la scelta la fanno i capi famiglia, con una vera e propria chiamata alle urne.

Le documentazioni presenti in municipio testimoniano due altre votazioni precedenti a quella di ieri. Una nel 1935, con cinque candidati segnalati dal vescovo di allora, una nel 1951 con tre candidati e ora quella di ieri dove il candidato era il solo don Angelo Nicrosini.

Un solo pretendente nominato dal vescovo, monsignor Luigi Bongianino, per un solo posto da parroco, quasi un assurdo solo perché in diocesi ci sono pochi preti. Con ciò la prova era ugualmente molto importante, sia per don Angelo, sia per gli stessi molinesi che hanno voluto votare anche un solo candidato purché non si corresse il pericolo di perdere il diritto di scegliersi il parroco come vuole la tradizione.

Giannino Pasquali, sindaco del paese e anche presidente del seggio, afferma dopo aver firmato il verbale delle elezioni: «I molinesi si sono espressi come d'altro canto tutti ci aspettavamo. Era certo che tutti volevano don Angelo, ormai a Molino da quasi quarant'anni. I molinesi per essere sicuri di non perdere questo loro diritto hanno voluto però ad ogni costo andare al voto. Se l'amministrazione comunale non avesse accettato questa soluzione si correva il pericolo di spaccare in due il paese. Questo non è successo, don Angelo da oggi è più che mai con noi e tra noi, e anche qualche interpretazione sbagliata di tutta la vicenda presto sarà dimenticata».

Il seggio è stato preparato sull'altare maggiore, con regolare urna e a lato, accanto al confessionale, la cabina per segnare la scheda. Dietro al sindaco e agli scrutatori il vigile urbano del paese, un carabiniere a garantire la regolarità delle operazioni. Tutto in perfetta regola, insomma, dalle 8,30 del mattino quando si è aperto il seggio subito dopo la prima messa che don Angelo ha officiato per i molinesi. Il seggio è rimasto aperto fino alle 11,30; subito dopo è iniziato lo spoglio delle schede.

«Quella di domenica mattina poteva essere la mia ultima messa a Molino — afferma don Nicrosini con un sorriso sulle labbra e più rilassato dopo aver conosciuto il risultato delle schede —. Sono contento del risulto perché ho così la certezza che i molinesi mi vogliono bene e quindi il mio impegno deve essere ora ancor maggiore. Sono soddisfatto anche se debbo riconoscere che la mia non è stata poi una grande vittoria, perché ero solo in gara. Ho fatto come quel mio compaesano che partecipò ad una corsa campestre e ritornato in paese si mostrava soddisfatto con tutti per essere arrivato terzo, senza però dire che lui era arrivato ultimo dei concorrenti, perché erano solo in tre».

Don Angelo aggiunge ancora: «Sono contento che i molinesi abbiamo potuto votare come desideravano ed io sia stato confermato per rimanere tra di loro».

Infatti a Molino dei Torti ieri è finita con pacche sulle spalle, strette di mano e brindisi dopo settimane di discussioni, di tensioni con anche assemblee pubbliche dove si doveva decidere se arrivare al voto del parroco oppure no. Nei giorni scorsi ci sono state pure visite da parte del sindaco al vescovo della diocesi per trovare soluzioni alternative a quella del voto senza che i molinesi per questo perdessero il diritto acquisito nei secoli.

Per don Angelo Nicrosini, che a Molino dei Torti ha operato da quarant'anni al fianco del fratello don Cesare morto il 4 gennaio scorso, un lungo stress, che non avrebbe voluto affrontare. «Ora però tutto è finito — dice — per cui quando ritornerò in chiesa ringrazierò i molinesi ma al tempo stesso visto che mi hanno votato li esorterò a seguirmi fino in fondo».

Enrico Regalzi

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 25 marzo ore 21

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933

ESPOSIZIONE
Da giovedì 21 marzo a domenica 24 ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

OGGI ORE 22,15 DIRETTA TV SU 5ª RETE
MSI DN - LEGA NORD
Scontro o confronto?
Quali proposte per cambiare questo sistema? Unità nazionale o autonomia regionale? Nuova Repubblica Presidenziale o 3 Repubbliche del Nord, del Centro, del Sud? Come sconfiggere inefficienze, corruzione, partitocrazia?
FACCIA A FACCIA TV

On. Massimo MASSANO
e i consiglieri Marco ZACCHERA Roberto RISON

Gipo FARASSINO
e i consiglieri Renzo RABELLINO, Mario BORGHEZIO

Moderatore Luca Marchetti

INIZIATIVA DEL CIRCOLO CULTURALE L'ITALIANO - TEL. 011/549290

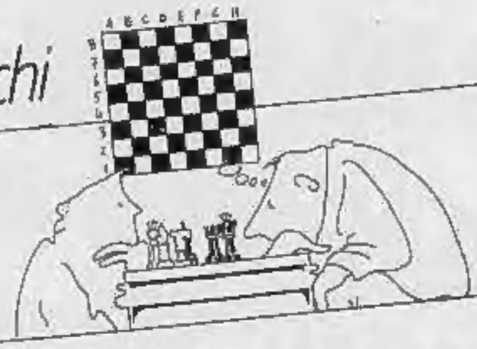
FRETTE
Il Corredo
dal 16 marzo al 13 aprile
SCONTI dal 10% al 30%
Speciali Liste Nozze
TORINO
Via XX Settembre, 64/d - tel. 011/519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131-55752

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Delitti del week-end: svolta nelle indagini per quello di Vauda Canavese

Un nome per l'ucciso Porta a due moventi

L'ucciso di Vauda, Roberto Ruberto

L'uomo che ha scoperto i resti del cadavere del piccolo pregiudicato

Michele Ricciardi, testimone oculare del delitto del professore

Appartengono a Roberto Ruberto, 24 anni, pregiudicato per estorsione e rapina, i resti umani fatti a pezzi e bruciati scoperti ieri in un prato a cento metri dal centro ippico La Verdesina, in frazione Palazzo Grosso di Vauda Canavese.

Il giovane, nato a Melfi, ufficialmente muratore, risultava residente nel centro potentino in via Bologna 12, mentre nel capoluogo piemontese abitava in via Ugolini 7, presso l'abitazione di una cantante, Rossella Caruso, 29 anni.

Ed è appunto questa conoscenza femminile una delle possibili piste per tentare di capire i perché di un'«esecuzione» così efferata e feroce. La donna è stata compagna di Domenico «Mimmo» Brancato, un pregiudicato legato al clan Carnazza, con precedenti per droga, morto in circostanze mai chiarite nel maggio '90 mentre con la sua moto procedeva a forte velocità sulla tangenziale torinese. La conoscenza fra Domenico Brancato e Rossella Caruso era avvenuta nell'ottobre '87. Brancato aveva ricevuto l'incarico da un suo amico in carcere per furto di sorvegliare l'amata, appunto Rossella Caruso. Lui, fedele alle direttive ricevute, aveva sorpreso la cantante assieme a un collega: entrambi stavano provando in casa di lui. Brancato invece ha creduto a un incontro galante e li ha picchiati.

Forse il torto di Roberto Ruberto — secondo i primi accertamenti eseguiti dai carabinieri del nucleo operativo comandati dal maggiore Pasquale Muggeo — è stato appunto quello di essersi infilato troppo presto in casa della donna rimasta sola e di avere, magari, cercato di rimpiazzare «Mimmo» Brancato anche nelle sue attività di lavoro. Un compito evidentemente troppo arduo. Pericoloso.

L'altro possibile movente è un regolamento di conti fra clan rivali. Una vicenda legata a dispetti e faide di paese che risale al 9 agosto '90. Roberto Ruberto durante le vacanze era rimasto coinvolto e ferito, a Melfi, in un altro tragico regolamento di conti. In quell'occasione suo zio, Rocco Ruberto, 52 anni, ferroviere, anch'egli residente a Torino in corso Umbria 11, era stato ucciso, ma aveva fatto in tempo ad uccidere uno dei suoi aggressori che erano arrivati di sera a casa sua armati di pistola.

Tutto aveva avuto inizio per un banale motivo. Una truculenta scaramuccia finita in tragedia. Rocco Ruberto giunge a Melfi, ospite di parenti. Afa, sole, lunghe soste al bar con gli amici e i parenti fra cui il nipote Roberto Ruberto. Poi, un banale litigio apre le ostilità tra il ferroviere in vacanza e un gruppo di pregiudicati, uno dei quali, sorpreso dal Ruberto a orinare contro la propria vettura parcheggiata in piazza, reagisce spalleggiato dagli amici. Il ferroviere ha la peggio: gli aggressori lo malmenano, gli strappano una catenina e gli portano via il denaro che ha nel portafogli: 900 mila lire.

Secondo atto: Vincenzo Ruberto, 65 anni (muratore, fratello dell'aggredito), il figlio Roberto (la vittima fatta a pezzi e bruciata in questi giorni a Vauda Canavese) e il genero Antonio Cacalano cercano di mettere pace fra il loro parente e gli aggressori. Costoro sono: Vincenzo Sapio, 33 anni, Gerardo Calabrese, di 26, e Romeo Chincoli (22), tutti di Melfi. Una mediazione che però avviene solo a metà, nonostante la restituzione della somma rubata. Gli animi infatti restano accesi e le minacce e gli insulti vengono a riproporsi puntuali il giorno dopo quando i due gruppi hanno modo di incrociarsi in piazza.

Si arriva così al cruento epilogo: la sera successiva in casa Ruberto irrompono Sapio, Calabrese e Chincoli. Sono armati di pistole. Sapio spara a bruciapelo e uccide Rocco Ruberto, il gruppo familiare della vittima reagisce immediatamente, sempre a colpi di pistola. Pochi secondi di fuoco, un inferno di spari. Sul pavimento un altro morto: Vincenzo Sapio. Arrivano le ambulanze a soccorrere i feriti: Chincoli e Calabrese sono portati in ospedale a Foggia. Entrambi sono stati colpiti al torace, ma le loro condizioni non sono gravi. Ed è ferito, in forma leggera, anche Roberto Ruberto.

Arrivano anche i carabinieri per le prime indagini e accertamenti mentre la magistratura dispone il piantonamento dei ricoverati accusati in concorso in omicidio e di tentato omicidio. Vincenzo Ruberto, rimasto illeso, viene arrestato per gli spari reali. In carcere finiscono anche Ada Lucadamo, la moglie, e il genero Antonio Cacalano accusati di favoreggiamento e occultamento di armi (nel corso della sparatoria sono state usate pistole calibro 22 e 7,65, tutte detenute irregolarmente). La legge ha fatto poi il suo corso, ma non ha certo annullato rancori e minacce reciproche di vendetta.

Ivano Barbiero
Alessandro Rigaldo

Quel prof assassino era uscito di senno?

Ha confessato tutto, ma con ogni probabilità sarà sottoposto a perizia psichiatrica già nei prossimi giorni. Gioachino Pontillo, 47 anni, ingegnere aeronautico docente all'Istituto Carlo Grassi ha ucciso ieri mattina a colpi di pistola - in strada, all'angolo dell'hotel Principe di Piemonte - il cognato Giancarlo Pacini, 38 anni, apprezzato pittore e pure lui insegnante, ma all'Istituto d'arte Aldo Passoni.

Il delitto è avvenuto sotto gli occhi di alcuni operai che stavano lavorando alla ristrutturazione di una boutique di prossima apertura: l'assassino è arrivato in bicicletta alle spalle del cognato, uscito di casa poco prima delle nove per fare due passi, ed ha scaricato l'intero caricatore del suo revolver sulla vittima. La polizia ha già chiarito senza possibilità di dubbi il movente, una questione di interessi per un'eredità che da tempo avvelenava i rapporti tra i due uomini.

Dalle testimonianze dei colleghi d'insegnamento dell'Istituto Carlo Grassi è uscita un'immagine abbastanza chiara della figura dell'ingegnere trasformatosi in assassino: «Era uno che fumava nervosamente 60 sigarette al giorno. Sempre chiuso, cupo ed introverso. Girava anche armato perché aveva il porto d'armi». Con ogni probabilità è proprio la personalità introversa di Gioachino Pontillo che alla fine ha trasformato in dramma una semplice diatriba familiare per questioni d'eredità.

Il delitto, l'inchiesta è stata affidata al procuratore Scevola, non ha più segreti dal punto di vista delle indagini della polizia. Ogni particolare è stato chiarito grazie alla precisa testimonianza degli operai che lavoravano nella boutique da ristrutturare.

Raccontano i fratelli Giuseppe e Michele Ricciardi, imbianchini: «Stavamo ritoccando una scala ed una parete, quando sentiamo all'esterno alcuni colpi di pistola. Poi all'improvviso un uomo con la barba spalanca la porta ed entra correndo, subito seguito da un altro signore con l'impermeabile ed una rivoltella in mano. Restiamo di ghiaccio, quello con la pistola ha l'aria distinta ma spiritata. Vediamo che prende la mira, nel negozio avrà sparato quattro colpi, uno ha bucato una vetrina, l'altro è finito sulla scala, ma due proiettili di sicuro hanno centrato la vittima al torace. Il poveretto si è girato su se stesso ed ha tentato ancora una volta di fuggire. E' appena riuscito a metter un piede fuori dal negozio, poi gli sono mancate le forze ed è stramazzato sulla porta. E' rimasto sul marciapiede, con un piede sul gradino d'ingresso».

Gioachino Pontillo non è fuggito, è uscito anche lui sul marciapiede in stato di choc dove è stato fermato da due vigili motociclisti chiamati dai passanti.

Corso Potenza, l'«ammutinamento» dei fedeli

Tutti contro il parroco

I fedeli della parrocchia protestano in corso Potenza: sono più di seicento

Un altro momento della manifestazione organizzata davanti alla chiesa

Protestano. Protestano contro don Sergio Bosco, il parroco. Sono fedeli della zona, da tempo partecipano alla vita pastorale della comunità, ma chiedono spiegazioni sulle scelte fatte, vogliono capire perché la situazione è peggiorata rapidamente. Si interrogano su quale deve essere il ruolo autentico della Chiesa in una borgo di periferia.

L'ultimo capitolo sabato scorso: hanno organizzato una manifestazione di fronte alla chiesa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo di corso Potenza 130.

Manifestazione senza slogan o cartelli, scandita da canti e lodi, un gesto che comunque ha voluto ribadire il dissenso per quanto sta accadendo. E sui volantini distribuiti il quadro della situazione che si è venuta a creare. Situazione difficile, che nasconde polemica. Prima di tutto si parla dell'oratorio: «In passato era un punto di ritrovo per giovani ed anziani, oggi è semivuoto, utilizzato soltanto dai bambini che vanno al catechismo». E ancora: il campeggio di Savoulx ormai vede pochissima gente, i tornei di calcio serali o la settimana di Festa Popolare, entrambe iniziative che coinvolgevano tutto il quartiere, sono state cancellate.

Di fatto tutti d'accordo nel ribadire che quello di sabato pomeriggio non è stato «un gesto di sterile contestazione», ma «un atto per far riflettere, per far comprendere quali siano le esigenze di una parrocchia in una zona ormai punto di riferimento per molti immigrati». E alla fine un altro volantino con lungo elenco di perché rimasti sino ad oggi senza un'autentica risposta.

Morte di un margaro calpestato nella stalla

A Mercenasco: un pensionato di 70 anni è caduto fra le mucche che stava accudendo e gli animali l'hanno ucciso sotto gli zoccoli. Il cadavere è stato scoperto dai vicini

Un pensionato di 70 anni, Giovanni Carissono, è morto calpestato dalle mucche a cui stava accudendo. La tragedia è successa l'altra sera, poco dopo le 18, in una cascina alla periferia di Mercenasco, dove l'agricoltore viveva da solo.

Il cadavere, sfigurato dagli zoccoli degli animali, è stato ritrovato soltanto qualche ora più tardi da alcuni vicini di casa che non lo avevano più visto. Per lui non c'era più nulla da fare. Adesso la perizia necroscopica, ordinata dalla procura della Repubblica di Ivrea, dovrà stabilire con esattezza le cause del decesso.

Secondo i primi accertamenti, Giovanni Carissono sarebbe stato colto da un malore mentre stava dando da mangiare agli animali. Ha cercato di uscire dalla stalla e chiedere aiuto, ma non ce l'ha più fatta, cadendo sul pavimento in cemento, fra le mucche, che lo hanno calpestato e ucciso. Soltanto diverse ore più tardi, verso le 23, un vicino di casa, Renato Sartoris, si è insospettito. «Ho sentito le mucche muggire con insistenza, Giovanni non era da nessuna parte e così sono andato a vedere cosa era accaduto», ha raccontato l'uomo ai carabinieri.

Nella stalla, riverso in un lago di sangue, orribilmente sfigurato, c'era il cadavere del Carissono. Ora la magistratura ha ordinato la perizia necroscopica sul corpo senza vita dell'uomo per accertare la causa esatta della morte.

● I carabinieri del nucleo operativo radiomobile e della sezione antidroga della compagnia di Moncalieri hanno arrestato Dante Zonni, 32 anni, residente a Nichelino in via Di Nanni 21, domiciliato ad Avigliana in via Postiglione. E' celibe, nullafacente, pregiudicato. E' invece incensurata Maria Maddalena Di Prima, 27 anni, residente a Torino in via Tunisi 5. Sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso della perquisizione eseguita nell'appartamento di via Tunisi gli uomini dell'Arma hanno sequestrato 20 grammi di eroina, sostanze da taglio e un bilancino di precisione.

● A Piossasco, nella notte tra sabato e domenica, Riccardo Mazza, 24 anni, residente a Bruino in via Verdi 32, operaio, stava rincasando a bordo della sua Fiat Uno quando, forse nell'affrontare una curva e per cause non ancora accertate, perdeva il controllo della vettura e usciva dalla sede stradale. Il giovane veniva estratto dalle lamiere grazie all'intervento della Croce Rossa e dei vigili del fuoco. Quindi veniva ricoverato all'ospedale di Rivoli dove i sanitari non scioglievano la prognosi a causa di un politrauma che aveva causato fratture multiple al viso.

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL in farmacia.

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole. Per capirla basta un giro di chiave.

VERA DOB NEEDHAM

10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

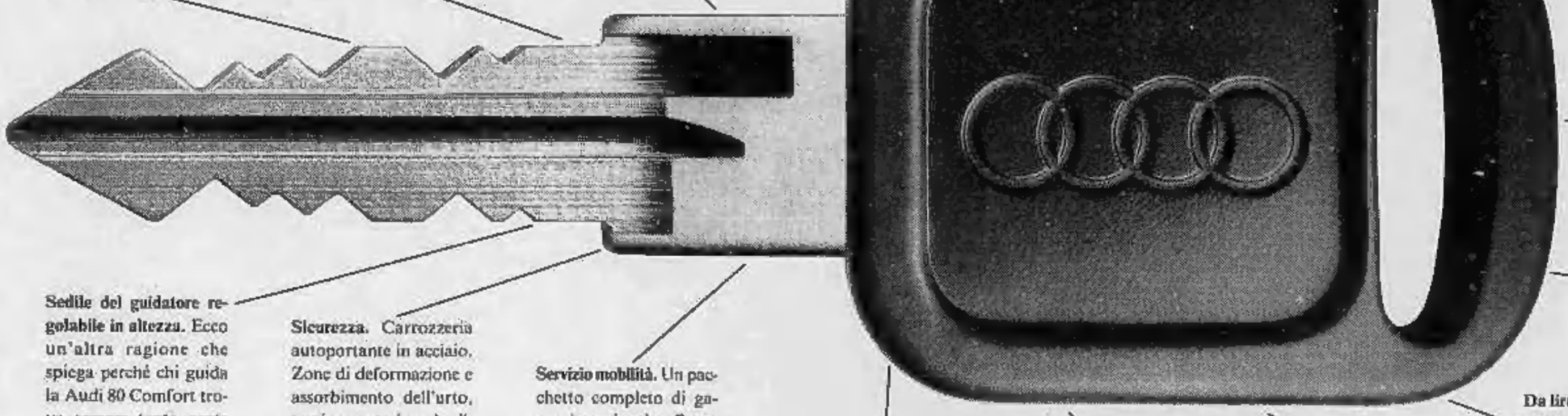
Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fusion unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi 80 viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.



Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce sotto i paraurti nel colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.520.350 chiavi in mano. Tutte le voci descritte sono di serie.

Sedile del guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi 80 Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è un punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaietto. Non potevano mancare. Chi sceglie la Audi 80 Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

COMUNE DI AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 *(1)*:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	9.000.000	7.948.293
- Contributi e trasferimenti	27.457.540	21.501.106
(di cui dallo Stato)	(16.987.075)	(—)
(di cui dalla Regione)	(10.470.465)	(—)
- Extratributarie	6.162.591	5.236.668
(di cui per proventi servizi pubblici)	(3.071.500)	(—)
- Totale entrate di parte corrente	42.620.131	32.686.157
- Alienazione di beni e trasferimenti	39.092.000	7.736.094
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalla Regione)	(36.300.000)	(—)
- Assunzione prestiti	6.500.000	2.565.200
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(2.000.000)	(—)
- Totale entrate conto capitale	45.592.000	10.302.194
- Partite di giro	4.369.000	3.381.430
Totale	92.581.131	46.369.781
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	92.581.131	46.369.781

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo Amministr.	—	—
- Correnti	41.101.564	33.273.505
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.518.567	1.536.876
- Totale spese di parte corrente	42.620.131	34.810.381
- Spese di investimento	43.592.000	10.234.629
- Totale spese conto capitale	43.592.000	10.234.629
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	2.000.000	—
- Partite di giro	4.369.000	3.381.430
Totale	92.581.131	48.226.140
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	92.581.131	48.226.140

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	7.338.104	2.153.891	132.962	2.375.833	394.811	213.304	12.610.985
- Acquisto beni e servizi	3.254.729	3.171.891	14.498	9.084.499	1.455.347	101.842	17.312.806
- Trasferimenti passivi	30.380	94.908	310.072	571.696	972.868	—	1.980.419
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	4.077.571	—	636.373	3.848.874	1.601.811	70.000	10.234.629
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
	14.701.827	5.420.791	1.093.941	15.981.902	4.324.845	415.246	41.938.022

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 + L. 1.956.090
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno — L. —
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. 1.956.090
- Ammontare dei debiti fuori bilancio eventualmente esistenti e risultanti dalla rilevazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal consuntivo, sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 900	**Spese correnti**	L. 852
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 218	- personale	L. 347
- contributi e trasferimenti	L. 522	- acquisto beni o servizi	L. 471
- altre entrate correnti	L. 89	- altre spese correnti	L. 134

Il SINDACO **Leonardo La Torre**

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN **VIA CAVOUR 17**

H&A

UOMINI MOTIVATI

Un uomo motivato vince. Un'azienda con uomini motivati vince. Ma gli uomini hanno bisogno di buoni motivi per vincere: denaro, oggetti, viaggi, gratificazioni, formazione, convention, club di appartenenza. Non basta. Il premio ha bisogno di una comunicazione creativa: deve diventare unico, irrinunciabile, carico di emotività. H&A Motivation è l'agenzia specializzata nella motivazione del personale, della forza vendita e del trade. Chiamateci. Daremo ai vostri collaboratori ottimi motivi per vincere.

H&A

PROMOTION • CONVENTION • INCENTIVE

Viale Stelvio, 51/55 • 20159 Milano • Tel. 026241.1 • Fax 02/6554488

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

UNIVERSITA'

il promemoria

a cura di M. T. MARTINENGO

Ogni lunedì «il promemoria» riferisce appuntamenti, scadenze, musica, cinema, video e quanto di culturale e ricreativo viene organizzato nell'ambito di Università e Politecnico. La rubrica è a disposizione di facoltà, dipartimenti, associazioni.

Lunedì 18

● **Il Museo regionale di Scienze naturali.** E' il tema dell'incontro promosso nell'ambito della «Prima settimana della cultura scientifica» da Regione, Università e Politecnico con il patrocinio del ministero dell'Università e della Ricerca nella sede del Museo, in via Giolitti 36, alle 16. Partecipano l'assessore Enrico Nerviani, il direttore Olindo Bortesi, Franco Ricca e il pro-rettore Alberto Conte. I progettisti illustrano il recupero dell'antico ospedale San Giovanni, sede del Museo. L'iniziativa fa parte del programma «Musei scientifici in Piemonte».

Martedì 19

■ **Nicola Abbagnano.** Il filosofo viene commemorato alle 17 nell'aula magna dell'Università, via Verdi 8, dai professori Norberto Bobbio, Pietro Rossi, Gianni Vattimo. L'iniziativa è dell'Università e dell'Accademia delle Scienze di Torino.

● **Il Daijo-sai, la consacrazione del Tenno.** Ne parla Fosco Maraini alle 17,30 presso la Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3. L'incontro (con proiezione di diapositive) è organizzato dal Cesmeo.

■ **Lezioni di cinema 5**, la rassegna promossa dall'assessorato alla Gioventù e coordinata da Carlo Scarrone propone alle 15, cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, «Cuore selvaggio» di David Lynch. Segue un dibattito condotto da Gianni Volpi, storico del cinema. L'ingresso è riservato agli universitari muniti di libretto..

● **Problemi politico-sociali del vicino Oriente: la situazione del Golfo** è il tema del dibattito che si svolge alle 21, pensionato universitario O.N.C.A., via San Quintino 39.

■ **Produttori e consumatori nel Mercato comune** è il titolo del seminario promosso dalla Siol con il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale d'intesa con l'Università. Alle 18, nella sede di via Lagrange 20, relazione di Carlo Spastano dell'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici su «I rischi del produttore e la loro copertura assicurativa».

● **Festa dei laureandi.** Don Carlos, via Donizetti 5, ingresso gratuito ai possessori di tessera «Pigritia», consumazioni facoltative. Si brinda ai risultati scolastici dei nomi più conosciuti in vista della sospirata laurea.

Mercoledì 20

● **Strumenti ritrovati. Materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra Settecento e Ottocento** è la mostra aperta da oggi presso l'Archivio di Stato, piazzetta Carlo Mollino 1 (cortile del Teatro Regio). L'esposizione, promossa da Regione Piemonte, Università e Politecnico, resta aperta fino al 28 aprile. Visite guidate dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso 4000 lire, ridotto 2000. Informazioni tel. 8125634 - 8125241.

● **Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema.** All'incontro, organizzato nell'ambito della «Prima settimana della Cultura scientifica» partecipano gli assessori Nerviani e Marzano, il presidente del Museo Roberto Morano, il critico Paolo Bertetto. I progettisti Alberico Belgiojoso, Carlo Novara, Cesare e Enrico Castiglia delineano il progetto di recupero del Palazzo degli Stemmi, sede del Museo. Ore 18, cinema Massimo, via Monteballo 8.

● **Il premio Arca d'Oro** viene consegnato nel corso di una cerimonia-concerto a Yuri Ahronovitch. La manifestazione — ore 17,30, aula magna dell'Università, via Verdi 8 — è promossa dal Dipartimento di Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo, da La Nuova Arca e da La Stampa.

● **Festa «ecologica».** Polaroid, piazza Statuto, ingresso libero, consumazione obbligatoria. Continuano le feste degli elementi più goliardici delle facoltà di Torino: stasera sono di scena «quelli» di Scienze forestali.

Giovedì 21

● **Proposta per un Museo dell'Uomo.** Alla sala convegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 8, ne parlano alle 18 l'assessore ai Beni Culturali e Ambientali della Regione, Enrico Nerviani, il rettore Mario Umberto Dianzani, Giacomo Giacobini.

■ **Danze brasiliane (dalle origini ad oggi).** L'associazione Danzaviva (via San Francesco da Paola 17, tel. 8396551 - 837747) organizza corsi per studenti universitari a prezzi scontati del 30 per cento. Un «assaggio» gratuito (occorre prenotarsi) è offerto sabato 23 e domenica 24 dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15.

● **Party degli universitari metallari.** Studio 2, via Nizza 28, ingresso a pagamento, ridotto ai possessori di tessera, consumazioni facoltative.

Venerdì 22

● **Il magistero di Giovanni Getto negli studi di Storia del Teatro.** Il convegno promosso dal Centro Regionale Universitario per il Teatro (Crut) con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune si svolge dalle 9,30 alle 18,30 nell'aula magna dell'Università, via Verdi 8. Partecipano, tra gli altri, Roberto Alonge, Guido Baldi, Giorgio Barberi Squarotti, Guido Davico Bonino, Marziano Guglielminetti, Gigi Livio.

● **Nuova dimensione e prospettive per i musei scientifico-tecnologici del Piemonte.** La giornata di studio, nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria, corso Duca degli Abruzzi 24 si apre alle 9,30 e prosegue, con una breve pausa tra le 13,15 e le 14,30, fino alle 18,30.

■ **La certificazione del prodotto e il principio del mutuo riconoscimento**, è il tema dell'appuntamento del seminario Siol e Msol alle 18, via Lagrange 20. Il relatore è Maurizio Maresca, ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza.

■ **Informatica di base** e utilizzo dei principali pacchetti di software applicativo: i Cattolici popolari organizzano corsi a numero chiuso che iniziano il 31 marzo al Cusl. Informazioni in via XX Settembre 22, tel. 533616.

● **Concerto universitario a Rock City.** Rock City, corso Dante, ingresso a pagamento. Un gruppo capeggiato dal «fuori corso» Fabrizio Perino (autodidatta) emulerà le gesta dei Citizen's coinvolgendo gli antichi capo-vola in un revival sincopato delle canzoni più rappresentative degli ultimi 30 anni.

● **Festa degli «Scienziati».** Tuxedo, via Belfiore 8, ingresso a pagamento. Il Tuxedo si trasforma in un laboratorio danzante dove gli studenti in «Scienze biologiche» si confronteranno con le alchimie della musica più scatenata?

Riduzioni

L'assessorato alla Gioventù, settore Attività Culturali Universitarie, mette a disposizione degli studenti biglietti e abbonamenti per assistere a concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche a prezzo ridotto. Due giorni prima della «prima» teatrale o della proiezione ci si deve recare con il libretto universitario in via Assarotti 2, secondo piano, tra le 9 e le 12.

Questa settimana, da venerdì 22, si possono ritirare gli abbonamenti per: «The dream team» (Quattro pazzi in libertà) di Howard Zieff (cinecircolo The Stand in, 25-27 marzo, mille lire); «La lettrice» di Michael Deville (cinecircolo Il Pungolo, 26/27 marzo, mille lire); «Stanley & Iris» (Lettere d'amore) di Martin Ritt (Stars Stripes and Movies, 26/27 marzo, mille lire). Ingresso a 6000 lire anziché 9000 da lunedì a venerdì e la domenica pomeriggio al cinema Erba di corso Moncalieri 241 dietro presentazione del libretto alla cassa.

Domande e offerte del mondo economico

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Colombia
Mercaderes Lida, Bogotà
Casalinghi e articoli di consumo in genere

Stati Uniti
American Seal, Houston, Texas
Descrizione prodotto: **guarnizioni** in Ptfe

Stati Uniti
Ellison Drill, Hubbard, Texas
Trivelle per industria mineraria o petrolifera

Stati Uniti
High Coffee Corp., Houston
Accessori per autoveicoli

Stati Uniti
Englert Inc., Garland, Texas
Laminatoi portatili per costruzione tetti in metallo

Malesia
S.L. Framewood (M) Sdn Bhd, Selangor
Carteggiatrici legno (Sanding Machine For Wood)

Malesia
Dior's Collection, Kuala Lumpur
Tessuti di 100% seta per abbigliamento donna e uomo - Qualità medio/alta

Singapore
Advant Procurement Pte Ltd, Singapore
Biancheria per la casa: lenzuola, tovaglie

Singapore
Hpl Properties Pte Ltd, Singapore
Mobili; articoli da regalo in ceramica e in argento; articoli per la casa; articoli sportivi

Egitto
Islamic Co. For Industrialization, Il Cairo
Presse idrauliche, macchine per raddrizzare e tagliare fili metallici (di diametro 6mm), macchine ad iniezione per la lavorazione della plastica, stampi per macchine lavorazione plastica

Egitto
Misr Foreign Trade, Il Cairo
Zucchero, tè, grano, farina, carni congelate, polli congelati, burro, olio vegetale, prodotti chimici, tinture, concimi, legname, cemento, refrattari

Spagna
Forjas del Vinalopo s.l., Sax (Alicante)
Intelaiature di alluminio: cassoni, contenitori in alluminio, avvolgibili per finestre

Spagna
Viuda e Hijos de Manuel Riesgo, Madrid
Prodotti chimici

Spagna
Artigas-Mas s.l., Barcellona
Macchine imballaggio, macchine industria tessile

Spagna
Central de Pinturas s.a., Torrelavega (Cantabria)
Macchine mescolatrici di vernici

Spagna
Calvo-Electricidad Automovil s.l., La Coruña
Parti ricambio elettriche per auto

Spagna
Europarts España s.l., Altea (Alicante)
Accessori per autoveicoli

Spagna
Reinauto, s.a., Rubi (Barcellona)
Pastiglie per freni autoveicoli

Gare ed appalti internazionali

India
Indian Railways Diesel Locomotive Works, Varanasi
Fornitura di supporti per locomotive diesel
Scadenza: 2/5/1991

Spagna
Ministerio del Interior, Dirección General de la Guardia Civil, Madrid
3494 batterie per automobili di tipi diversi
Scadenza: 10/4/1991

Spagna
Comunidad Autonoma de Andalucia, Consejeria de Obras Publicas y Transportes, Siviglia
Depurazione delle acque residue, estrazione e pompaggio di fanghi primari, disidratazione e smaltimento degli stessi in discarica, produzione, stoccaggio ed utilizzazione di gas nella fase di riscaldamento dei fanghi
Scadenza: 8/5/1991

Spagna
Gobierno de Canarias, Consejeria de Obras Publicas, Vivienda y Aguas, Las Palmas de Gran Canarias
Strade, sdoppiamento di carreggiata, migliorie
Scadenza: 15/4/1991

Spagna
Gobierno de Canarias, Consejeria de Obras Publicas, Vivienda y Aguas, Las Palmas de Gran Canarias
Strade, lavori stradali vari di genio civile
Scadenza: 3/4/ 1991

Tunisia
La Société du Metro Lager de Tunis, Tunisi
Realizzazione di un deposito (chiavi in mano)
Scadenza: 30/4/1991

Turchia
Istanbul Water and Sewerage Administration, Istanbul
Fornitura di pompe elettriche
Scadenza: 30/4/1991

Turchia
Middle East Technical University, Ankara
Attrezzature da laboratorio (per prove elettriche, idrauliche, ecc.), motori, compressori
Scadenza: 29/4/1991

Turchia
Middle East Technical University, Ankara
Attrezzature per analisi chimiche
Scadenza: 25/4/1991

Folla a «Expocasa» fra cucine e salotti

Come sempre Expocasa è un successo di pubblico straordinario. Ieri pomeriggio la folla premeva per entrare a Torino Esposizioni e nei corridoi all'interno dei padiglioni si faceva fatica a passare. Da oggi la situazione sarà migliore, il salone nei giorni feriali apre solo dopo le 15 e chi desidera cercare con più tranquillità la nuova cucina o il nuovo salotto può farlo con calma. Sono a disposizione come sempre gli architetti ed i consulenti delle varie ditte per verificare le misure ed i costi degli arredi.

Come sempre nell'atrio d'onore campeggiano le parole del salone. Quello dell'edizione '91 è Galliano Habitat per l'arredamento, Lorenzini per i bagni e Stilfloor, che presenta le più recenti creazioni di Missoni in fatto di tessuti. Anche quest'anno le proposte abitative, veri e propri ambienti totalmente arredati che suggeriscono l'utilizzo di singoli mobili e degli spazi di casa. Sono otto (A.D. arredamenti, Arc linea, Cogno, Ferraro, Linea nuova, Linea R.M.P. Margaria, Stroppiana).

Tra gli arredi in mostra, un elegante e accogliente divano ispirato ai primi del Novecento, chiamato «Cadillac»: sempre ispirato agli inizi secolo la credenza con il piano sagomato, realizzata in colori decisi: bronzo, grigio, nero, fucsia, blu, verde inglese. E si chiama proprio «Novecento» la serie di comò, comodini, settimanale con fianchi curvati e forma leggermente conica.

Grande impegno tecnologico per la serie «Ekaton» che propone mobili particolarmente indicati per l'inserimento di hi-fi e tv offrendo porte carrovoli, piani estraibili, vani a scomparsa. Interessante anche il nuovo letto «Docò» in noce (o laccato bianco o nero lucido e opaco) con la testata elegantemente ricurva, sostenuto da caratteristici piedini.

Pubblico delle grandi occasioni fra i padiglioni di Expocasa

Ma è forse la cucina la stanza che esercita il massimo di fascino sui visitatori: a questa stanza (ed ai suoi arredi) si chiede di coniugare gusto, eleganza e praticità con quel tanto di tecnologico che serve per aiutare chi deve preparare i cibi nel minor tempo possibile. «Cucinabella», nell'intero 5° padiglione, presenta quanto di meglio è sul mercato prodotto dalle più importanti aziende. Tra le proposte in mostra: alcune classiche cucine realizzate in materiali particolarmente pregiati: noce con piccoli inserti di colore (modello particolarmente adatto a un living), o candido laminato lucido con accessori in ottone o antine decorate con i vetri multicolore veneziani.

Tra gli accessori innovativi, infine, una termocucina che unisce i sistemi di cottura classici a legna con quelli a gas o elettrici, compreso un grande forno. Infine le originalissime cucine e stufe totalmente rivestite in ceramica resistente al calore, in una gamma di otto vivacissimi colori.

Corsi mostre & altro

L'assessorato alla Gioventù ricorda agli studenti organizzati in associazioni o enti che le proposte per manifestazioni da programmare tra giugno e dicembre devono pervenire entro il 31 marzo. Dopo questa data, infatti, l'Ufficio attività culturali universitarie [via Assarotti 2, tel. 5785-4956] dovrà vagliare le iniziative e concedere i finanziamenti. Le proposte possono riguardare, come sempre, corsi di lingue, di fotografia, laboratori cinematografici, teatrali, conferenze, seminari, mostre, convegni. Ed ogni altra idea sia per gli studenti universitari.

Entro il 30 settembre sarà quindi la volta delle manifestazioni da attuare entro il giugno successivo.

Le visite al Centro della Fiat

Al via la *«Prima Settimana della Cultura Scientifica»* piemontese in calendario da stamane al 23 marzo su iniziativa di Regione, Università e Politecnico con il patrocinio del ministero dell'Università e della Ricerca.

Tra le iniziative in programma, oggi pomeriggio al Politecnico, un seminario-convegno su *«Metrologia ambientale: qualificazione e certificazione delle misure»* promosso dal Centro Servizi per Misure Ambientali Cesma. Tra oggi e il 22 marzo prossimo, inoltre, si svolgerà una serie di visite tecniche guidate al Centro Ricerche Fiat che comprenderà laboratori e impianti per attività di studio e di ricerca. Indispensabile la prenotazione presso il Centro Ricerche Fiat.

RSCG

CITROËN
AUGURA BUON LAVORO
A NUOVA TROFAL CAR.

CONCESSIONARIA CITROËN
NUOVA TROFAL CAR
Strada Torino, 143 - TROFARELLO

XI CONCORSO ENEL SCUOLA

ENERGIA E BUON SENSO

Per un consumo intelligente contiamo sull'energia dei giovani.

UN CONSUMO INTELLIGENTE

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

I giovani di oggi sono attivi, impegnati, con tanta voglia di cambiare il mondo, di renderlo migliore. E, da sempre, il mondo migliora grazie all'energia. Un bene prezioso che può essere alla portata di tutti anche con l'impegno di ognuno.

È per questo che il tema del concorso ENEL Scuola di quest'anno è "Energia e buon senso", per far riflettere i giovani sul fatto che per avere l'energia necessaria alla nostra vita occorre produrla, ma anche consumarla in maniera intelligente, senza sprechi.

Per raggiungere questo obiettivo, l'ENEL sta facendo molto. E invita anche i giovani studenti a fornire il loro contributo di idee ed entusiasmo per diffondere la cultura dell'energia. Vogliamo stimolarli offrendo loro l'opportunità di vincere libretti di risparmio per un valore fino a 4 milioni. Un piccolo premio, quasi un simbolo del fatto che utilizzare meglio l'energia conviene. A tutti.

Gli studenti interessati a partecipare al concorso potranno avere le necessarie informazioni rivolgendosi alle sedi ENEL di Zona aperte al pubblico.

ENEL

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1988. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1988. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, oltre dei nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Città _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Un bagno di folla per le «illustrate»

Grande successo di pubblico all'Ambasciatori per il convegno sulla cartolina

La copertina del libro tutto di cartoline «Mille saluti da Torino»

Folla all'Hotel Jolly Ambasciatori per la sesta edizione del Convegno annuale degli appassionati di cartoline, organizzato dall'Apac, l'associazione che raggruppa appunto i collezionisti del settore.

Sabato e ieri, domenica, si [redacted] avuto il tutto esaurito con forti contrattazioni. Alla cartolina era associato anche il francobollo, sia pure in sott'ordine, stavolta, poiché [redacted] questo convegno è l'illustrata [redacted] farla da padrona.

Prezzi piuttosto sostenuti per le «locali», ossia cartoline del Piemonte, della Liguria e di altre regioni italiane, verso cui [redacted] orientano i collezionisti specializzati.

Le più richieste del mercato, in questo momento, sono quelle «piemontesi» e, ancor più, le «torinesi». Normale, del resto, che ogni città e ciascuna regione insegua [redacted] cartoline proprie, alla ricerca di angoli perduti e di quartieri che eventi vari, le distruzioni della seconda guerra mondiale e la ristrutturazione urbana hanno fatto sparire.

Le cartoline maggiormente «in» e quindi più quotate sono quelle «in movimento», che non raffigurano cioè solo un monumento, una via o una piazza, considerati isolatamente, come fatto statico, ma presentano il tutto in una cornice di traffico, tram, autobus, carrozzelle, abiti inizio secolo, autentici cimeli vivi, frammenti di storia dell'altro ieri.

Torino in cartolina è stata ben «rilanciata» di recente dal volume di successo intitolato «Mille saluti da Torino», di Artusio, Bocca, Governato e Ramello, riccamente illustrato con cartoline «del tempo che fu». Un libro quasi esaurito in brevissimo tempo.

Richieste anche le illustrate con personaggi di [redacted] epoca e paese. La cronaca suggerisce spunti: re Zog d'Albania, che in altri periodi sarebbe stato senz'altro snobbato, si è venduto be[redacted] perché «richiamato» dagli eventi di questi giorni.

L'attualità ha sempre i suoi riflessi, sulla cartolina, sul francobollo, sul collezionismo in gene[redacted]. Si può constatarlo dalla richiesta, insolita, di francobolli del Kuwait, dell'Iraq e dell'Arabia Saudita, Paesi coinvolti nella guerra del Golfo che ci siamo appena lasciati alle spalle. Un anno fa i commemorativi di Saddam Hussein non [redacted] voleva proprio nessuno.

r. ross.

[redacted]
E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO (via Frabosa 5 - Palazzo Vela - Tel. al pomeriggio 696.3598): corso di liscio e balli da sala diretto dal M.stro Roccati per principianti e avanzati.

L'ultima burla del carnevale ieri a Vernone

Il gruppo degli ospiti del carnevale [redacted] Vernone

Chiusura del carnevale in grande stile al castello Cerlana-Maynard di Vernone. Sessantaquattro maschere provenienti dal Piemonte hanno reso onore [redacted] Conte e alla Contessa, nella vita Gianluigi e Giuseppina Fanciotto. L'appuntamento [redacted], che si ripete da quattro anni, è consuetudinariamente fissato poco prima della Pasqua. E' di grande richiamo ed è atteso dalle maschere di mezzo Piemonte. Il Conte e la Contessa di Vernone quest'anno hanno visitato ben 50 carnevali. La giornata, sapientemente organizzata, è iniziata alle 14,30 davanti alla scuola. Di lì il corteo è salito al castello dove il Giandoja della Famija Turinèisa, Flamini, dava spettacolo di fronte a un migliaio di persone e agli ospiti [redacted]ella casa di riposo che è ospitata nel maniero e ai quali è dedicato l'incontro.

«Sono giunte maschere [redacted] tutta la provincia di Torino, da Biella e dalla Valle d'Aosta; questa è stata la vera sorpresa». [redacted]i spettatori, incuriositi, si aggiravano tra spazzacamini, nobili di casato particolare e «'L Cont Brichet», e «La Regin-a dël fen», damigelle e gentiluomini; c'era anche [redacted] Passatore di Torino, ovvero «Lucio 'd la Venaria», noto per le sue gesta e per i suoi amori. A impersonarli vi erano giovani e anziani che oggi rivestiranno la divisa da lavoro, ma che ieri hanno ricevuto felicità e dispensato allegria.

NOTIZIE

Arrestata Frou-Frou Spacciava alle lucciole

Antonietta Monello, 44 anni, [redacted] arte Frou-Frou, è stata arrestata stanotte dagli agenti della «volante 5». La stavano dietro da un pezzo. Nell'ambiente si sapeva che riforniva di eroina e cocaina le prostitute che battono il marciapiedi, ma la polizia non era mai riuscita a coglierla sul fatto. La donna, che fino a qualche anno fa era nel «giro» della prostituzione, abita a Carignano in via Costa 19. Cambiava auto in continuazione per fare il suo giro. Negli ultimi giorni aveva usato una «Ritmo», una «Regata» e, ieri, viaggiava su una «Uno». Quando ha visto la «volante» ha gettato dal finestrino un tubetto di aspirina. Gli agenti l'hanno raccolto. Conteneva 6 grammi di eroina. Nell'auto era rimasta una dose di cocaina. E così Frou-Frou è finita in carcere. Ad un'età in cui il «mestiere» diventa più difficile, aveva cercato di cambiare attività ma ha scoperto che «lavorare» al di fuori delle potenti organizzazioni è impossibile.

Cassa integrazione alla Viberti

E' scattata la cassa integrazione alla «Viberti» di Nichelino. Il provvedimento resterà in vigore fino alla fine del mese. Il motivo è l'esuberanza dei lavoratori che costruiscono carrozzerie per camion. I dipendenti della fabbrica sono, al momento, 730.

Rubavano nel cantiere

La polizia li ha sorpresi ieri pomeriggio mentre rubavano in un cantiere. In due [redacted] di portar via attrezzatura per l'edilizia da rivendere e acquistare droga. Non ne hanno avuto [redacted] tempo. L'equipaggio della volante 6, inviata in corso Montegrappa 8 a seguito di una segnalazione anonima, ha bloccato Marco Leonini, via Groppello 19 e l'amico Marco Fenoglio, Via Paolini 15, entrambi ventiduenni, mentre erano intenti ad [redacted] refurtiva che avevano appena prelevato all'interno della baracca-magazzino della ditta «Le terrazze della Tesoriera», via Vela 42, titolare del cantiere. I [redacted]ue ladri per entrare, dopo avere scavalcato la palizzata perimetrale della costruzione, erano penetrati all'interno forzando la finestrella del locale dove erano custoditi gli attrezzi dei muratori e gli apparecchi di misurazione degli ingegneri e dei geometri. Senza trascurare nulla delle cose facilmente trasportabili stavano mettendo tutto nei sacchi quando [redacted] giunti i poliziotti. Sorpresi non hanno nemmeno tentato di sfuggire alla cattura.

Anziani al mare

Il sindacato pensionati italiani, sezione di Chivasso, organizza dall'8 al 22 aprile prossimi un soggiorno marino per anziani presso l'hotel «Gabbiano» di Finale Ligure. Costo completo 5[redacted] mila lire. Iscrizioni presso l'ufficio Spi-Cgil di Chivasso, via Siccardi 10, entro il 25 marzo.

In favore degli albanesi

Solidarietà per i profughi albanesi da parte dei cittadini di Verolengo: per iniziativa del gruppo volontari ambulanza sono stati raccolti in paese 320 litri di latte, vestiario di [redacted]ni genere, coperte e circa un milione di lire, tutto trasportato da cinque volontari con un'ambulanza ed un autocarro a Brindisi.

Papà, il tuo esempio di onestà, laboriosità, altruismo e grande amore per la famiglia resterà sempre con noi.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni [redacted]

di anni [redacted]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lia**, i figli **Liliana e Rolando**, le adorate nipotine **Barbara, Carola, Valentina e Chiara**, nuora, genero, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 15 - S. Pietro di Govone (Cuneo).
— **Torino**, 18 marzo 1991.

[redacted], [redacted] e Laura Rattori sono vicini a Lia, Rolando e Liliana con tutto il loro affetto.

I coniugi **Carlo e Giovanna, Paola e Sergio Che** si uniscono al dolore dei loro cari.

Anna, Bruno, Milena, Ezio partecipano al dolore di Liliana e famiglia.

Commosse partecipano le famiglie: **Bosotti, Carmagnola, Enrico, Ferrari, Gasta, Pogliasso, Perciglia, Pazzotti Chidi, Romagnoli, Santini, Sasbu, Turinetto.**

Teresio e Rita profondamente addolorati ricordano affettuosamente il caro cugino [redacted].

[redacted]inistrazione Comunale di Bardonecchia partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia del consigliere Rolando Minesso per la scomparsa del papà

[redacted] Minesso

— **Bardonecchia**, 17 marzo 1991

Emiliano, Daniela, Ma[redacted], [redacted]sa Allemand sono affettuosamente vicini a [redacted], Liliana e mamma.

Riccardo Bosticco e mamma [redacted] vicini a Rolando, Liliana e mamma in questo loro immenso dolore

Improvvisamente è mancato

Ferdinando [redacted]

[redacted] piangono fratelli, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. [redacted] martedì 19 alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Giuseppe [redacted]tore (Rebaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1991.

E' mancata

Rosanna Enrici ved. [redacted]

anni 64

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la mamma **Esterina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Flavio Cantino, alle signore Oliva e Mimma per le [redacted] prestate.
— **Moncalieri**, 18 marzo 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Marocco in [redacted]

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Serafino**, il figlio **Mario, Paolo e Giulia, Marco, Bruno Angelo e Fulvia.**
— **Torino**, 18 marzo 1991.

E' mancata la nostra cara mamma

Maria Carpinello ved. Fiora (Centina)

anni 87

Ne [redacted] il triste annuncio [redacted] figlie **Rita, Erica, Mariuccia, Augusta**, generi, nipoti, pronipoti. [redacted] ore 11,[redacted] parrocchia [redacted] Apostoli via Togliatti 55 (Mirafiori Sud).
— **Torino**, 18 marzo 1991

Dopo lunga malattia è mancata

Olga [redacted] Turco

Con infinita tristezza l'annunciano: il marito **Eugenio**, [redacted] figlia **Miranda** con il marito **Giorgio Bazzano**, la [redacted], cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente nella parrocchia del S. Cuore partendo alle ore 9,45 da via M. Seppo 1.
— **Mondovì Altipiano**, 15 marzo 1991

Ci ha lasciato per sempre

Ezio [redacted]

anziano La Stampa

Con infinito dolore lo piangono: la moglie **Franca Leone**, i figli **Giuliana e Roberto**, la nuora **Antonella Romeo**, il genero **Renato Zuppello**, le adorate nipotine **Micol e Giulia**, le sorelle **Rina e Tina**, l'affezionata zia **Rita** e le nipoti, **Pierangela e Graziella**. Si ringraziano infinitamente la dottoressa Maria Ghelo, il dottor Roberto Orsi e il dottor Luca Gardino che tanto si sono prodigati. I funerali avranno luogo il 19 marzo presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano alle ore 10. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

[redacted]

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Ezio Amisano

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Le famiglie **Petrelli e Laterza** partecipano commosse al dolore di Franca, Giuliana e Roberto.

La famiglia **Zecchetto** partecipa [redacted] vostro dolore.

Anna Rellia Ravera partecipano [redacted] dolore di Franca e famiglia.

Linda Guido sono vicini a Franca, [redacted]na, [redacted].

Ci ha lasciati:

Luigi Vizio

Addolorati lo annunciano la mamma **Giuseppina, Enrico e Marco**, l'affettuosa **Anna**, parenti tutti. Funerali martedì 19 marzo ore 8,15 Ospedale Martini via Tofane, [redacted] funebre ore 10,30 in S. Germano M.to.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Ha cessato [redacted] battere il cuore generoso di

Giambattista Lustri

Lo affidano alle mani del Signore la moglie **Lina**, i figli **Germano** con **Susanna**, **Luigi** con **Marguerite** e gli amati nipoti **Lorenzo e Cristina**, i parenti tutti. Funerali martedì 19 alle ore 11,45 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Non fiori ma eventuali offerte Associazione Ricerca Cancro.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

Angela ed Attilio sono affettuosamente vicini a Lina e familiari.

Le famiglie [redacted], [redacted]ello e **Gulinelli** sono vicini a Gigi, Germano e mamma per la perdita di

[redacted] Lustri

— **Torino**, 18 marzo 1991

Bruno [redacted], **Elio e Anna Maria Tesaitore** [redacted] rispettive famiglie [redacted].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa [redacted] ved. Franco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Elsa**, il genero **Giuseppe Fontana**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora [redacted] Paterno [redacted] amorevolmente l'ha assistita. [redacted] avranno luogo martedì [redacted] marzo alle [redacted] partendo [redacted] della Liberazione 3 per [redacted] cattedrale.
— **Alba**, 16 marzo 1991

Cristianamente è [redacted]

Carla Ferrari

anni [redacted]

A funerali avvenuti l'annunciano il marito **Luciano**, il figlio **Carlo** e parenti tutti.
— **Torino**, 14 marzo [redacted].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Molino

anni 47

L'annunciano la moglie **Elvira** la figlia **Loretta e Simonetta**, la mamma, la sorella **Grazia** e parenti tutti. Funerale domani ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

I fratelli **Michele e Francesco**, le sorelle **Anna, Angela, Maria, Sabina, Rosetta**, i cognati e la mamma di Elvira affranti partecipano all'indicibile dolore che ha colpito la loro congiunta per l'improvvisa scomparsa del caro **GINO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Narducci ved. Riva

anni 88

Lo annunciano con grande dolore i suoi figli **Luigi, Carlo, Baldo e Vittorio**, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 19 alle [redacted] 8,15 parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Barbania ove alle ore 10,30 seguiranno le esequie nella Chiesa Parrocchiale
— **Torino**, 18 marzo 1991

Cesare Laura Dach con **Umberto Patrizia e Chiara** commossi partecipano.

Grazia Fioretta Micaela [redacted] vicine con affetto alla famiglia [redacted].

Cond[redacted] e inquilini di corso [redacted] Abruzzi 39/41 partecipano al dolore della [redacted] Riva.

Direzione e Personale della Banca [redacted] Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Umberto Garnero

Pensionato dell'Istituto

— **Torino**, 15 marzo 1991

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni [redacted]

Ex dipendente Vossen

Lo piangono: [redacted] moglie [redacted], figli, [redacted]te, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 [redacted] 1991.

E' mancata

Rosina [redacted] ved. Paulasso

L'annunciano le figlie, genero, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio
— **Torino**, 15 marzo 1991.

Le famiglie **Olivo, [redacted]rai, Severo** partecipano al dolore di Piera e Bruno per la morte della [redacted].

E' mancato all'affetto [redacted] suoi [redacted]

Luciano Corà

Collaudatore Fiat

anni 45

Ne danno il [redacted] annuncio la moglie **Luciana**, la figlia **Antonella con Franco**, la sorella **Anna Maria con Rocco e Cinzia**, il cognato **Beppe con Pina e Davide**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8.15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. Non fiori ma offerte per la r[redacted] sul [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo [redacted].

Capo Compartimento, Corpo Ispettivo e Direttori Uffici, con Personale Tutto, partecipano scomparsa

[redacted]. Giovanni Tripodo

ricordandone anni di autorev[redacted] [redacted] dell'amministrazione finanziaria della U.D.D. per il Piemonte
— **Torino**, 10 marzo [redacted]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Sartirano ved. Astore

Con grande dolore per l'immane perdita ne danno il triste annuncio il figlio **Ezio**, la nuora **Lidia**, l'adorata nipote **Paola**, [redacted], nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Bracchino e alla signorina Virginia Vedovi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496 partendo alle ore 9.15 dall'ospedale Evangelico Valdese, via Silvio Pellico [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo [redacted].

[redacted] cugina **Esnea** partecipa commo[redacted] al dolore di [redacted] per la perdita [redacted] cara **MAMMA**.

Pina e Vito Bonsignore partecipano sinceramente al dolore di Ezio per la [redacted]

Dipendenti e Collaboratori [redacted] **s.r.l.** partecipano affettuosamente [redacted] lutto che ha colpito l'amministratore.

Gli **Amici di Concrelezza** sono vicini con grande affetto ad Ezio per il grave lutto che lo ha colpito

Partecipano sentitamente al dolore dell'amico Ezio i consiglieri comunali:
[redacted] Battuello
Renato Brossan
Francesco Bruno
Sergio Celotti
Andrea Galasso
[redacted] Provvisiero.

Sono vicini all'amico Ezio in questo triste momento con grande affetto:
Eugenio Bonini
Leonardo Spiller.

Maria Vanni, Franco e Luciano Flamengo partecipano al dolore di Ezio e famiglia.

Il **Gruppo Consiliare** ed il **Direttivo della Democrazia Cristiana di Santena** partecipano al dolore di Ezio Astore

Il **Presidente** della **Provincia di Torino Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** sono vicini a Ezio e partecipano al suo dolore [redacted] della mamma signora

Piera Sartirano ved. [redacted]

— **Torino**, [redacted] marzo 1991.

Dirigenti, Tecnici, Funzionari, Personale [redacted] tutto Settori Viabilità, Tecnologico, [redacted] **LL.PP.** [redacted] partecipano profondo [redacted] colpisce Ezio Astore [redacted] presidente assessore Viabilità Provincia Torino per la perdita della mamma

Piera [redacted] ved. Astore

— [redacted], 15 marzo [redacted].

Francesco Incandela partecipa vivamente al dolore del vice presidente della Provincia di Torino [redacted] Astore per la scomparsa della mamma

Piera Sartirano

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Rolando Pischioni e gli **Amici di Corso Re Umberto** partecipano commossi al dolore di Ezio.

Piera Sartirano

[redacted] **Finpiemonte SpA** [redacted] al lutto che ha colpito il dott. Ezio Astore [redacted] vice presidente della Società.
— **Torino**, 15 marzo 1991.

Vicini al dolore di Ezio, Lidia e Paola i cugini **[redacted], [redacted], Operti, Sartirano.**

Daniela e Claudio [redacted] sono vicini all'amico Ezio.

Il **Direttivo Dc e Gruppo Consiliare e indipendenti Poirinese** partecipa al dolore [redacted] famiglia Astore per la perdita della cara [redacted]
— **Poirino**, 18 marzo [redacted].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Francesca Valente ved. Petrelli

di anni 80

Funerali martedì 19/3 ore 10 presso l'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati il

dr. Ercole Finello

L'annunciano con infinita tristezza la moglie [redacted] **Turba**, i figli **Emanuele** con **Elisabetta**, **Gino** con **Annamaria**, gli adorati nipoti **Davide e Tommaso, Cristina e Federica**. Funerali lunedì 18 ore 10 parrocchia Ss Angeli Custodi. La cara salma proseguirà per Trofarello dove riposerà nella [redacted] di famiglia, messa di trigesima 23 aprile ore 18.30 parrocchia Ss Angeli Custodi.
— **Torino**, 18 marzo [redacted].

Ciao [redacted]NNO! Sarai sempre [redacted] **[redacted]di, Tommi, Crissi e Fede.**

Eugenio e Angela partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del caro **ERCOLINO.**

La famiglia **Follano Ottolia Zini** partecipano addolorata al lutto.

Giorgina Demichelli e figli partecipano commossi.

Silvio [redacted] **Giorgio Eliana** sono vicini a Gino e famiglia.

Partecipano al dolore di Emanuele per la perdita del papà gli amici
Giorgio e Bruna Peyrano
Franco e Elsa Bergese
Aldo e Paola Allegri

Gli a[redacted] [redacted], **Luigia e Rodolfo**; **Cicci e Andrea** sono affettuosamente vicini a Emanuele e Elisabetta

Partecipano affettuosamente **Beppe e Lily.**

Lella è vicina a Gino.

Nino e Lia Turba, Giancida e Riccarda Basilico con i figli e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Em[redacted] Gino nel dolore per la morte del caro

Ercolino Finello

— **Busto Arsizio-Azzate**, 18 marzo 1991.

L'A.Ge.S.C. del **Real Collegio C. Alberto** partecipa commossa al dolore del presidente avv. Emanuele Finello per la scomparsa del **PAPA'**.

Si associa fraternamente in preghiera la **Comunità Religiosa del Carlo Alberto**
— **Moncalieri**, 18 marzo 1991.

[redacted] affettuosamente vicini a Emanuele
[redacted] **e Carmen Greco Lucchina**
Bruno e Gianna Richiari
Marco e Agata Ronco
Nuccio e Rita Sorbello

Umberto e Vanda partecipano affettuosamente.

La famiglia **Toscano** [redacted]artecipa al [redacted] con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Audisio

di anni 91

Ne danno il triste annun[redacted] la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe**, la [redacted] **Lucia**, il nipote **Roberto**. Funerali martedì 19/3 ore 8,15 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1991

E' mancato

Giuseppe Aprigliano

Addolorati lo annunciano la moglie **Eleonora**, il figlio **Francesco** e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 [redacted] parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 15 [redacted] [redacted].

I Medici di Base dell'Usl 64 [redacted] partecipano al lutto dei colleghi Giovanna e Paolo per la scomparsa del papà

Stefano Dallorto

— [redacted], 17 marzo 1991.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Maggiore Mazzucco

— **Torino**, 16 [redacted] 1991.

Il [redacted] **Italiano** [redacted] e la **Confe**[redacted] [redacted] profonda [redacted]

Alessandro Stratta

maestr[redacted] [redacted] vice presidente nazionale del Sil Confesercenti. **Giustetto, Molne, Bonetto, Craveri.**
— **Torino**, 15 marzo 1991.

E' [redacted]

Valentina Pietrini ved. Ferrero

La ricordano l'affetto cognate e nipoti. Benedizione martedì ore 10 cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 18 marzo [redacted].

Cristianamente è mancato

Fiorentino Lusso

ex vigile Fiore

anni 71

Addolorati [redacted] annunciano la moglie **Pierina**, la figlia **Marisa** col marito **Dario Zolian** e figlio **Eros**, [redacted]elli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via San Matteo 4.
— **Nichelino**, 17 marzo 1991.

E' [redacted]o

Giorgio Guglielmetti

L'annunciano addolorati [redacted] moglie **Caterina**, il figlio **Emilio** con **Ilaria**, sorella e parenti tutti. Funerali in Grosso lunedì alle ore 16,30 dall'abitazione via I Maggio 62.
— **Grosso**, 17 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Margherita Ellena in Comba

Ne danno il doloroso annuncio il marito i figli **Simonetta e Gianni**, mamma, sorella e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Garello, Sacchi, Airoldi per le cure prestate. Per orario funerale telefonare 33.20.03. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

[redacted] piccola **Erika** ringrazia [redacted] **RITA** per il tanto bene che le ha voluto.

ORARIO ACCETTAZIONE
[redacted]
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-20 [redacted] 14-21. [redacted] dalle ore 18,30

[redacted]

La moglie **Giovanna**, i famigliari tutti ed i conoscenti del compianto

Guido Garrone

ringraziano [redacted] quanti hanno partecipato [redacted] dolore
— **Torino**, 15 marzo 1991

ANNIVERSARI

1969 — 1991
on. [redacted] Luigi Passoni
Ricordandolo figli, nipoti e fratello
— **Torino**, [redacted] marzo 1991

1981 — [redacted]
Federica Angiono
Immutato amore, ricordo, rimpianto.

1990 — [redacted]
prof. Carlo Verda
Dall'azzurro delle tue più [redacted] acrobazie continua a proteggermi, **GERMANA**. Messa ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore Maria.

1990 — [redacted]
Nicola Griffo
Sei sempre con noi. I tuoi cari

1990 — 1991
Ernesto [redacted] Alfieri
I [redacted] cari. [redacted] Messa oggi ore [redacted] parrocchia S. [redacted]

1986 — 1991
Emilio Alberto [redacted]
Con l'amore di sempre vivi nei nostri cuori. Moglie figli e nipoti.

[redacted] — 1991
avv. G. Werthmüller
Ricordato affettuosamente

1990 — [redacted]
Ing. Gino Biancone
Sei con noi come sempre, la tua famiglia.

[redacted] — 1991
Guido Navaglia
Ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

[redacted] — 1991
[redacted] Roux
La moglie **Rosanna** lo ricorda a chi l'amò. S. Messa 19 marzo ore 19 S. Lorenzo.

18-3-1988 — 18-3-1991
Carolina Gozzellini in Garavoglia
Ricordandola sempre con [redacted] affetto.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

La sua vita è già storia. La sua biografia è già un libro.

L'Europeo regala in due volumi la biografia di Schwarzkopf.

In regalo con l'Europeo due volumi con l'avvincente biografia del generale Norman Schwarzkopf.

Saprete tutto sulla carriera, i successi, la vita pubblica e privata del nuovo eroe americano.

Europeo

Il secondo volume è già in edicola.

165 KM/H, IL DESIGN INCONFONDIBILE DI PININFARINA, LA SICUREZZA DI UN EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO E RICERCATO, CONSUMI DAVVERO LIMITATI (5,4 L PER 100 KM A 90 KM/H), 470 DM³ DI CARICO BAGAGLI, 6 ANNI DI GARANZIA ANTIPERFORAZIONE PER UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO E UN RAPPORTO QUALITA'/PREZZO, PRESTAZIONI DAVVERO UNICO. E' PROPRIO VERO : UNA GRANDE IDEA E' SEMPRE IL RISULTATO DI TANTE BUONE IDEE. QUESTA E' LA NUOVA PEUGEOT 405 GL 1400. LA PIU' NUOVA DI UNA GRANDE GAMMA DI BERLINE E STATION WAGON. PEUGEOT 405 GL 1400. PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

NUOVO MODELLO 1400

LIRE 17.260.000

CHIAVI IN MANO

PEUGEOT 405

26 modelli di grande talento.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Religioni, Francobolli e monete*

MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto*

VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO [illegible]

SITUAZIONE. Le condizioni del tempo sono improntate da una certa variabilità caratteristica predominante dell'inizio primavera. [illegible] debole circolazione [illegible] con 1800 millibar predomina sulla nostra Penisola determinando un [illegible] di correnti caldo-umide che provengono [illegible] Nord Africa. Pertanto ovunque nuvolosità estesa con deboli piovaschi al Centro, sereno al Sud e nuvolosità v[illegible]e al Nord con deboli nevicate sulle estreme regioni orientali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile alta e sottile intervallata da schiarite su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. A ridosso dei rilievi saranno possibili deboli ed isolate precipitazioni, ma la tendenza è ad un miglioramento ad iniziare dalle zone occidentali del Piemonte.

TEMPERATURE. In moderato aumento [illegible] minime che massime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Est con mari Ligure e di Corsica generalmente calmi.

TENDENZA PER DOMANI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità sarà isolata sui rilievi intervallata da ampie schiarite. Temperature in moderato aumento. Venti deboli o moderati orientali. Mari poco mossi sia di Levante che di Ponente.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

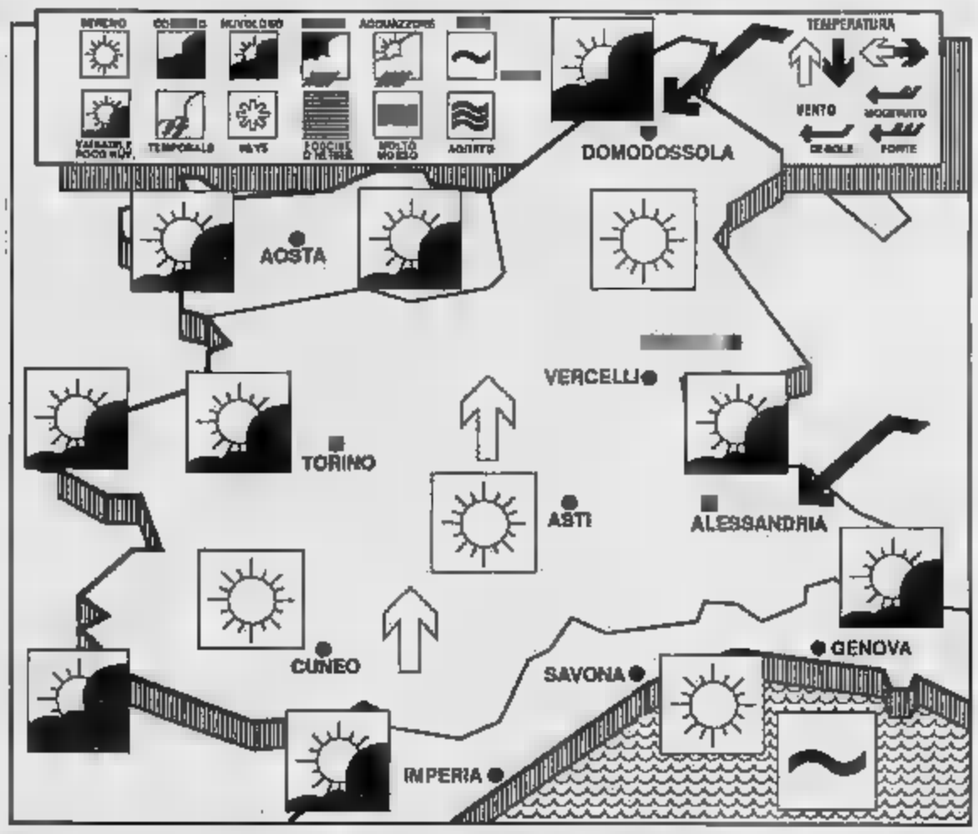
Torino	7	Novara	7
Alessandria	4	Aosta	6
Asti	5	Genova	12
Cuneo	6	Savona	10
Vercelli	8	Imperia	13

MINIME E [illegible] DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	4	15	Torino	6	14	Trieste	12	18
Venezia	9	17	Milano	4	15	Bologna	9	16
Verona	5	15	Pisa	5	15	Ancona	7	[illegible]
Firenze	7	19	Pescara	10	16	L'Aquila	np	np
Perugia	8	16	Campobasso	7	12	Bari	9	14
Roma	6	20	Potenza	5	11	S.M. Leuca	10	14
Napoli	9	16	Catania	9	19	Palermo	13	17
R. Calabria	11	19	Alghero	4	15	Cagliari	5	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	11	nuvoloso	Lisbona	11	16	nuvoloso
Atene	9	14	nuvoloso	Londra	9	13	[illegible]
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	8	15	pioggia
Berlino	2	12	nuvoloso	Madrid	5	15	nuvoloso
[illegible]	5	16	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	21	29	sereno	Mosca	-7	4	sereno
Copenaghen	-3	9	nuvoloso	New York	4	13	pioggia
Francoforte	3	17	nuvoloso	Parigi	9	14	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—	—	np
Ginevra	1	16	pioggia	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	-8	3	nuvoloso	Varsavia	6	10	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	—	—	np



RELIGIONI — *Viardi*

Una realtà: dodici milioni i cristiani nel Medio Oriente

Quanti sono i «cristiani» in Medio Oriente? Mentre tutti cercando di «vincere la pace» avviando a risoluzione i «nodi» per troppo tempo dimenticati, è interessante questo viaggio-lampo che l'agenzia evangelica Nev offre [illegible] suo ultimo numero. E' una scheda che fotografa una realtà di cui tutti parlano [illegible] che pochi conoscono. Vale la pena di sfogliarla tutto.

I cristiani nel Medio Oriente sono circa 12 milioni (6-10% della popolazione totale). Secondo le tradizioni accettate nelle Chiese antiche del Medio Oriente, sono stati particolari apostoli a stabilire delle Chiese che so[illegible] durate ininterrottamente fino ad oggi: Giacomo a Gerusalemme, Pietro e Paolo ad Antiochia e a Roma, Tommaso in Babilonia e fino in India, Bartolomeo in Armenia, Barnaba a Cipro, Marco ad Alessandria, Matteo in Egitto. Queste pie tradizioni, anche se non storicamente verificabili, sono state conservate attraverso le generazioni. Più storicamente provato è l'emergere di cinque Patriarcati nell'Impero romano, [illegible] primi secoli dell'èra cristiana: Roma, Costantinopoli, Alessandria, Antiochia e Gerusalemme, tutti, tranne Roma, nel Medio Oriente. A questi Patriarcati antichi si riferiscono le varie chiese orientali e le attuali divisioni tra loro sono il risultato di controversie politiche e teologiche che ne hanno segnato la storia.

Le Chiese ortodosse orientali (bizantine) — I Patriarcati ortodossi orientali di Gerusalemme, Antiochia [ora a Damasco], Alessandria e Costantinopoli [ora Instanbul] appartengono alla tradizione bizantina, la grande branca dell'Ortodossia, che include anche altre undici Chiese autocefale: Russia, Romania, Serbia, Grecia, Bulgaria, Georgia, Cipro, Cecoslovacchia, Polonia, Albania e Sinai. Definire questa Chiesa «greco-ortodossa» significa semplicemente identificarle con [illegible] grande alveo bizantino. Quello dei Patriarcati di Antiochia e Gerusalemme, per esempio, sono arabe e usano l'arabo nella loro liturgia. Le Chiese ortodosse orientali riconoscono i p[illegible]mi sette concili ecumenici e riconoscono anche il patriarca di Costantinopoli quale «patriarca ecumenico». Le Chiese ortodosse orientali sono diffuse in Egitto, Giordania, Libano, Palestina (Israele e Cisgiordania) e Siria per un totale di circa 1.285.000 membri).

Le Chiese ortodosse orientali, non calcedoniane — A questo gruppo appartengono [illegible] Chiesa armena ortodossa, la Chiesa copta ortodossa e la Chiesa siriana ortodossa. La rottura tra queste Chiese e quelle bizantine avvenne nel 451 al Concilio di Calcedonia in cui venne definita [illegible] relazione tra la natura umana e quella divina di Cristo. La posizione di queste Chiese è stata talvolta definita «monofisita» [la natura divina assorbe quella umana], forse erroneamente perché nessuna di queste Chiese nega la doppia natura di Cristo. La Chiese armena ortodossa, diffusa in Egitto, Iraq, Palestina, Libano e Siria, conta circa 367.000 membri, quella copta ha 8 milioni di membri in Egitto, quella siriana 161.000 membri in Iraq, Libano e Siria.

La Chiesa assira d'Oriente — Chiamati «nestoriani» dagli altri, questi cristiani rifiutano oggi tale appellativo, rivendicando una esistenza più antica di Nestorio, che fu patriarca di Costantinopoli dal 428 al 431.

Le Chiese cattoliche orientali (Uniati) — Nel corso dei secoli, e con varie motivazioni, alcuni si sono staccati dalle Chiese ortodosse o orientali per unirsi a Roma, per formare in seguito delle comunità di rito cattolico orientale, con propri patriarchi. Due fattori hanno contribuito in particolare a queste separazioni: la controversie teologiche del quarto e quinto secolo e le attività missionarie di Roma del tredicesimo secolo in poi. Si stabilirono come patriarcati cinque diverse Chiese cattoliche [illegible] tra secoli che vanno dal 1552 al 1824: i Cattolici caldei (204.000); i Greci cattolici (o Melchiti), (390.000 membri); gli Armeni cattolici e i Cattolici siriani (152.000 membri) e i Cattolici copti, (100.000 membri). Talvolta vengono chiamati «uniati», cioè uniti a Roma.

Chiese protestanti e anglicane — Le Chiese protestanti e anglicane, insieme con molte altre chiese indipendenti e non denominazionali, sono [illegible] frutto della missione in Medio Oriente agli inizi del diciannovesimo secolo e, più tardi nel ventesimo secolo.

Trovo che in Etiopia, Sudan meridionale ed Egitto, si tratta di piccole chiese. In alcune iniziative, come la traduzione e la diffusione della Bibbia, esse sono state all'avanguardia. Dall'azione missionaria sono parte molte importanti università, scuole e centri medici che attualmente sono gestiti dalle chiese stesse o da comitati direttivi indipendenti. La maggioranza i loro membri provenivano da [illegible] ortodossa o cattolica e questo ha lasciato qualche strascico polemico che oggi si sta superando, specialmente tra protestanti e ortodossi. Complessivamente queste chiese hanno circa 310.000 membri, e sono le seguenti: Arcidiocesi anglicana di Gerusalemme (Chiesa episcopale del Medio Oriente), con cinque diocesi che ricoprono gran parte della regione mediorientale; Chiesa battista, diffusa soprattutto in Libano e Giordania; Chiese luterane, diffuse in Giordania, Palestina, Etiopia e Nord Iraq; Chiese presbiteriane e riformate, che costituiscono la più diffusa comunità protestante nella regione, l'Unione delle chiese evangeliche armene nel Vicino Oriente, la Chiesa Evangelica Copta, la più importante, con 250.000 membri in Egitto; la Chiesa evangelica del Sudan; il Sinodo evangelico nazionale di Siria e Libano; la Chiesa evangelica del Sudan; il Sinodo evangelico nazionale di Siria e Libano; la Chiesa presbiteriana nel Sudan. A queste si aggiungono altre chiese di denominazioni evangeliche fondamentaliste, missioni non denominazionali e missioni indipendenti quali: Avventisti del settimo giorno, Assemblee di Dio, Alleanza cristiana e missionaria, Chiesa di Dio, Fratellanza evangelica spirituale armena. Questi movimenti sono tutti rappresentati in più di un Paese.

Una processione cristiana nel centro di Gerusalemme

L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo – 20 aprile

Dopo [illegible] di sentimenti e [illegible] pensieri [illegible] risveglio, che potrebbe suggerire gesti indiscriminati, un invito serale provoca euforia, perché comporta la possibilità di [illegible] persone interessanti, [illegible] ottenere [illegible] successo e di vivere felici in amore.

TORO
21 aprile – 21 maggio

Scoprire [illegible] avere [illegible] tra le persone che [illegible] mette in crisi il Toro, che si sente frustrato e cade al pessimismo. Meglio sarebbe [illegible] l'immaginazione per approfondire le circostanze, comprenderne i motivi e sfoggiare un atteggiamento più elastico.

GEMELLI
22 m[illegible]

Intuito e volontà non vanno d'accordo, i Gemelli sono nervosi [illegible] pasticcioni e girano [illegible] tutto il giorno. [illegible] tarda serata, [illegible] successo ideale, oppure un incontro vantaggioso, spingono a sfoderare intelligenza e genialità e catturano [illegible] fortuna.

CANCRO
22 giugno – 22 luglio

Sabato piacevole, caratterizzato da svaghi congeniali. Ma attenzione a non lasciarsi abbindolare da persone che si [illegible] poco e che si rivelerebbero un po' equivoche e a non gettare denaro. Possibili delusioni anche [illegible] [illegible] promesse [illegible] mantenute.

LEONE
23 luglio – 22 agosto

Non [illegible] un obbligo che [illegible] una persona anziana, perché ci rimetterete [illegible]. Dopo aver assolto l'impegno, [illegible] domenica promette incontri piacevoli, sia nel campo delle amicizie, sia le amore, quindi accettate gli inviti [illegible] dimostratevi disponibili a nuovi rapporti.

VERGINE
23 agosto – 22 settembre

Tendenza a rifiutare i rapporti [illegible] per [illegible] [illegible] turbare il proprio egocentrismo, che si crogiola in fantasie un po' morbose. La solitudine [illegible] favorisce il buon umore e il sabato risulta prima grigio e deprimente e poi caratterizzato da nervosismo.

BILANCIA
23 settembre – 22 ottobre

Soltanto il raziocinio e la forza decisionale possono [illegible] a [illegible] le tendenze superficiali [illegible] pressapochistiche che rischiano di provocare [illegible] guai. Diffidate [illegible] vostre percezioni e non confidatevi né con gli amici né con il partner, [illegible] un Leone.

SCORPIONE
23 ottobre – 22 novembre

Con sole [illegible] Luna favorevoli, sensibilità e ottimismo caratterizzano lo stato d'animo con cui [illegible] Scorpione affronta gli eventi. Il fatto che qualcuno aspetti al varco [illegible] [illegible] errore non [illegible] preoccupa, anzi stimola la sua fantasia e [illegible] [illegible] prontezza. Vagliate bene [illegible] circostanze.

SAGITTARIO
23 novembre – 21 dicembre

La Luna può suggerire qualche bizzaria, mentre [illegible] sobilla aggressività. Ma [illegible] amicizie sono salve, gli amori corrisposti [illegible] la vita sociale gratificanti. Il bilancio della giornata è dunque positivo e registra il reclutamento di proseliti [illegible] i propri hobbies.

CAPRICORNO
22 dicembre – 20 gennaio

I rapporti sentimentali e sociali non sono favoriti. Ma nuove imprese appaganti coinvolgono i nati [illegible] Segno, [illegible] prendono delle ottime [illegible] [illegible] che trascorrono un sabato [illegible] stimolante. Serata fantasiosa, tutto per altro insolito per il Capricorno.

ACQUARIO
21 gennaio – 19 febbraio

L'iniziativa [illegible] che avete in [illegible] deve aspettare. Vanaria [illegible] questi giorni significa andare incontro a uno [illegible] [illegible]. Meglio accontentarsi delle piccole soddisfazioni nella routine. Approfittate della giornata per alimentare un rapporto d'amore vacillante.

PESCI
19 febbraio – 20 marzo

Giornata priva di contrasti. Un po' di tensione stimola [illegible] agire in [illegible] impulsivo, [illegible] intuito [illegible] sensibilità correggono [illegible] [illegible]. Possibilità di vivere [illegible] sabato gradevolissimo; partecipando [illegible] un'impresa di eccezione, di [illegible] romantico. Momenti forse indelebili.

Per 1500 lire Colombo spiega perché «buscò el Levante...»

■ **Cristoforo** — Il Poligrafico anticipa [illegible] sorpresa dell'uovo di Pasqua e ci manda finalmente Cristoforo Colombo, già superceleberato dalle poste di mezzo mondo. E' un dittico, ossia due commemorativi (da 750 lire ciascuno) stampati uniti in modo da comporre una scena unica. Con un bozzetto di F. Filanci e M. Antonelli, questa novità non è entusiasmante. Come avvie delle celebrazioni colombiane ci si aspettava qualche cosa di più, una scintilla per uscire dal solito Colombo e dalle solite caravelle. E' arrivato anche il 750 lire per il concorso «I giovani incontrano l'Europa», promosso dalla Rai e da altri venticinque enti radiotelevisivi europei: ha il valore espresso anche in Ecu (0,48), la un'allegoria, compare la bandiera europea con le dodici stelle.

● **Astronautica** — Il tema spaziale è rilanciato, come previsto, dalle serie «Europa» che quest'anno, come già abbiamo avuto [illegible] di scrivere, verte unicamente sulle conquiste europeiste in campo astronautico.

■ **Da Londra** — Una serie a tema scientifico, appena emessa dalle poste britanniche, celebra Faraday, personaggio di spicco nel mondo dell'elettricità, il computer e l'ultratecnica, i trasporti: una emissione con bozzetti stilizzati e colori indovinati.

● **La Svizzera** — Il francobollo «gemello», emesso contemporaneamente con uguale disegno negli Stati Uniti e in Svizzera, per festeggiare i 700 anni della Confederazione Elvetica, sta ottenendo buona accoglienza.

■ **Dal Vaticano** — Si attende che la posta vaticana presentino i bozzetti della serie per salutare gli avvenuti restauri della Cappella Sistina. Dovrebbe essere composta di dodici esemplari.

Il [illegible] «dittico» italiano per Cristof[illegible] Colombo

● **Lituania e Ascat** — Forte richiesta per i primi esemplari della Lituania indipendente. L'Ascat (Associazione editori di cataloghi) ha precisato che la Lituania non fa parte dell'Unione postale universale e che una dichiarazione delle poste sovietiche che non riconoscono validità alla serie lituana. Ciò da natura sbalorditi non solo per il fatto che l'Ascat accolga in pieno la tesi di Mosca ma perché non comprenda come la Lituania, prima occupata e poi annessa all'Urss, [illegible] abbia mai avuto alcuna possibilità di essere ammessa nell'Upu.

Papa Wojtyla è in cammino verso l'Est

● **Vaticano** — Le nuove monete fatte coniare dal Vaticano per il diciassettesimo anno di pontificato di Papa Wojtyla, stanno già suscitando un notevole interesse per il loro contenuto patrimoniale e per il significato «politico» che vogliono esprimere.

Tutta la serie, voluta e raccomandata personalmente dal Papa, affronta il tema del Cristianesimo rapportato nell'Europa dell'Est. Quindi una confezione di grande respiro.

La serie, che viene messa in distribuzione dal 21 marzo, fa già parlare di sé soprattutto per il mille lire, progevole opera dello scultore Angelo Canevari, nostro Giovanni Paolo II il quale, in abiti pontificali, con la croce pastorale ben salda nella mano, attraversa la «cortina di ferro» appena abbattuta. Sullo sfondo, la cupola di San Pietro.

E' una bella moneta e, certamente, la più significativa del Pontefice «venuto dal freddo». Artisticamente molto valido anche il pezzo da 50 lire che vuole solennizzare l'invito del Papa «Aprite le porte a Cristo!».

Il patrono d'Europa San Benedetto è scolpito nella moneta da cento lire. Sulle bicolori cinquecento lire sono raffigurati i santi della grande evangelizzazione fra i popoli slavi: Cirillo e Metodio, un d'essi patroni d'Europa, inginocchiati ai piedi del Redentore.

Non per nulla parlavamo di una serie dai profondi significati per questa nuova emissione, pronta per essere distribuita a *Milanofil '91*, l'importante rassegna mercantile ed espositiva con [illegible] alla Fiera di Milano.

a cura di Anna Bona

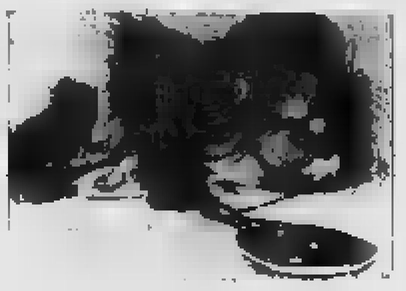
Filetti di sogliole al caviale

«Attribuire il caviale ad ogni filetto, servendo [illegible] tavola immediatamente

[illegible] gr. di filetti di sogliole, anche surgelate, 1 vasetto da 50 gr. di caviale (o uova di lompo), 60 gr. di burro, farina bianca, sale, 2 cucchiai d'olio d'oliva.

Fare sfilettare i filetti di sogliola dal pescivendolo se freschi, lasciarli scongelare a temperatura ambiente se surgelati. Asciugare i filetti delicatamente con carta da cucina, quindi passarli nella farina bianca e metterli a dorare in una padella con metà burro ed i due cucchiai d'olio di oliva. Lasciarli rosolare bene da un lato, quindi girarli delicatamente, salarli non molto, e lasciarli colorire anche dal secondo lato. In pochi minuti saranno cotti. Nel frattempo in un piccolo casseruolino a parte far sciogliere l'altra metà del burro ed unirvi il caviale del vasetto, mescolare dolcemente su fuoco molto basso e, non appena il caviale sarà ben caldo, disporre i filetti di sogliola sul piatto di servizio caldo e distribuire il caviale ad ogni filetto, servendo [illegible] tavola immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



MALIGNATUTTO

Raccoglitori di girasoli impavidi mangiatori di insalate mortifere

E' ora. Nei prati ci sono i primi uomini e donne col didietro in aria a raccogliere girasoli. Cioè i germogli del tarassaco, fiore giallo detto anche bocca di leone. I raccoglitori sono soprattutto ai bordi delle strade, per comodità. Con un coltellino tagliano le erbette e riempiono sacchetti di plastica. Non sanno, o non credono sia vero, che mangeranno un'insalata tossica. Se ne parla da anni ma nessuno ci fa caso. Tutti i vegetali ai lati di arterie più o meno trafficate sono saturi di piombo, idrocarburi incombusti, polveri [redacted]fiche. Non la sana, semplice polvere della strada, quella di una volta, che imbiancava le siepi. Ma roba industriale, hard. I raccoglitori incoscienti non ci pensano. Ammaliati dalla raccolta gratuita, esaltati dai primi refoli primaverili, pestano senza paura i prati altrui, rubacchiano veleni, portandosi a casa sporte gonfie di fogliolino mortifere che consumeranno in letizia guardando il telegiornale. Tra l'altro in caso di pioggia, i girasoli vengono irrorati da acqua infetta (le famose piogge acide), cosicché l'insalata è bella e condita con aceto artificiale. Qualche volta si raccolgono direttamente girasoli in carpione.

Non è detto comunque che si debba morire. E nemmeno ammalare. Secondo il principio per cui un'assunzione lenta di veleno, in piccole dosi, procura l'immunità. Forse è una forma inconscia di autodifesa. Forse gli insalatofagi vogliono premunirsi contro un futuro inquinatissimo, abituandosi al peggio a poco a poco. Forse sono gli stessi che sporcano le strade, spargono immondizie dappertutto, lasciano il vecchio boiler sotto casa. Per non essere presi alla sprovvista quando tutto sarà andato a catafascio. Solo loro sopravvivranno, perché si saranno preparati con coscienza e puntiglio.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	582324
	Snam	284418
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[redacted]
Croce [redacted]	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti [redacted]	[redacted]
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	[redacted]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	[redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
[redacted]co, v. Juvarra [redacted]	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 07	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
[redacted] Vittorio Emanuele [redacted]	538.271
V. Nizza 65	6699269
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Asldo, v. Gioberti [redacted]	☎ 540469
Aldai, v. Sacchi	502398
Afi, v. Statuper 36	8204232
Ami,	740894
Asldo, v. Cumiana 65	331301
Assistenza, v. Pio VII 188	6191820
SIADO, via Clementi 4	7482434
Associazione [redacted]rmieri	389.414

Associazioni [redacted]

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.979
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Balardi 5	[redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	[redacted]
Informagay	4365000
AVIS, v. Balardi 5	638060

[redacted]

Idraulici

Aba. ☎ 9630.432; Abacone, 271.242, Abalo 853.0844, Abaldi 791.124, Abatelli 707.2381, [redacted] 705.888, Albano 707.2749, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1578-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma [redacted], Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovas 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0865, Ritella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 329.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0687, Bronco 220.4250, [redacted] Girolamo 768.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno [redacted]	487051
Wwf, v. Livorno [redacted]	[redacted]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ [redacted]
Dr. Benetti, c. Agnelli [redacted]	[redacted]
Dr. Biglia, c. Peschiera 146/c	338126
Assistance, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rettazzi, v. [redacted] 61/b	[redacted]
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 5[redacted]241 cod.	[redacted]
Dr. Giordano, v. Ch. Saluto 103	[redacted]
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 928	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterinario: lungo Dora 147, tel. 65.82.67	[redacted]
Pronto s[redacted] 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	[redacted]360168
Pren. [redacted] Videotel	a pagina 204109
[redacted] Consolata 23	[redacted]
V. Verrazzano 13	505843
[redacted] Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081448
[redacted] 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[redacted]
V. Saccarelli 18	4731051
[redacted] Carrera 81	[redacted]
V.le Mughetti 10	[redacted]
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	[redacted]
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[redacted]
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	[redacted]
V. Campana [redacted]	[redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	539655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., blotti, tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar	6505625
Hertz 6508844; Maggiore	259309

[redacted]rgente

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi	5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi	[redacted]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/916255	
Torino - Ivrea [redacted]	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713162
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301615. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45, 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442526. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [redacted] 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 6,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,56; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; [redacted]53; 21,30; 21,45; [redacted].

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - [redacted]: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no [redacted] e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 9,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 9,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,60.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30, 18,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no [redacted]).

A DOMICILIO

Ricevimenti e [redacted]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. [redacted]	545982
[redacted] Carlo, p. S. Carlo 156	515317
[redacted], v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	516174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gasting, via Oriani 23/A	7380726
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv [redacted] 'd [redacted], p. S. Carlo [redacted]	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	[redacted]
Lo Squalo, c. G. [redacted]	551408
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Sergio 25	☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 15, 715656; **Videostar,** v. M. Rose 17/a, 3192445; [redacted]g, c. Peschiera 161, 331676; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036.

[redacted]

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18 Fest. 8; 9; 10,30; 1[redacted]; 18. **Consolata,** p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 18. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [redacted]. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. [redacted] **Madre,** p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18 Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia,** via Barbaroux 40: **S. Messa in latino,** tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore [redacted]. **Chiesa Evangelica Battista,** v. [redacted] 63, 537.283: dom. ore 10 [redacted] di **Geova,** v. Sansovino 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico,** c. Calandra 23, 527.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13.45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66	[redacted]
Moto-A.A.C., v. S[redacted] 15	767678
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	[redacted]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470826; V. Fogizzo [redacted] 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 405, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bornezzo 50, v. Pilfietti 2, v. Monginevro 228, c. [redacted]bassano 260/a, p. Massaua 5; [redacted] **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, v. [redacted] 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 194, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto [redacted], v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Gro[redacted] [redacted], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi [redacted], c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 6.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo [redacted], v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. [redacted]ma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour [redacted]; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: [redacted]

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 8/7, [redacted]. 248.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani [redacted], 309 8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano [redacted] 635.262, **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, [redacted]; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 936.

[redacted]

Benzinai

[redacted] Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

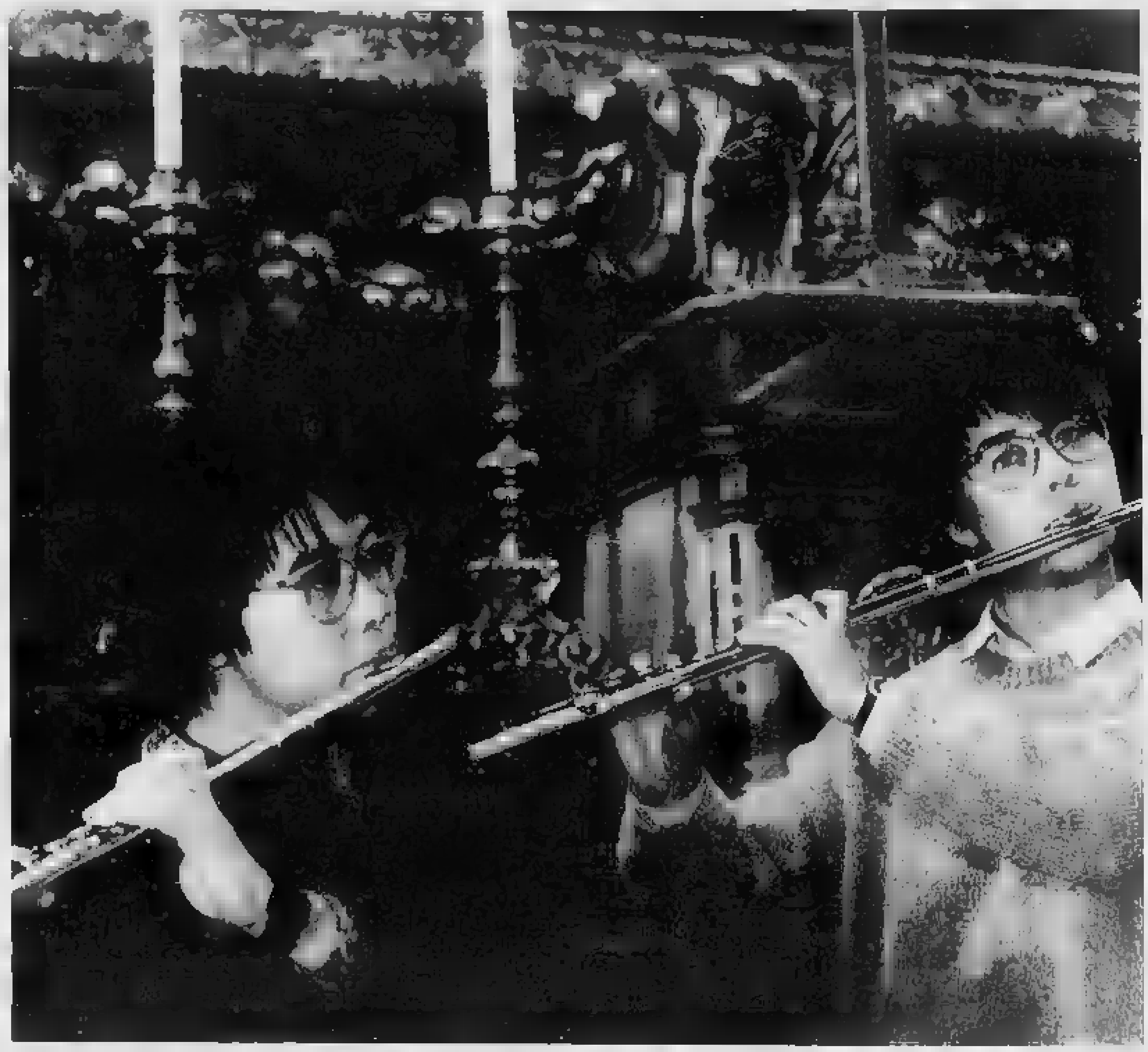
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, [redacted]

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Pindolfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta [redacted] (fino alle ore 22); Via Pinchetto 23, stazione (fino [redacted] 23), Via Monginevro 60 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo [redacted] Carlo Felice; P.zza Statuto 15.



Le gemelle italo-giapponesi (nate a Torino) Yuko e Majumi Sugijama, in concerto sabato scorso alla Famija Turinesia (foto Tonino Di Marco)

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 97,	☎ 597.137
Chalet Gran Balla Valentino via Virgilio 25,	650.87.66
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
Du Parc, [redacted] Regina Margherita [redacted],	[redacted].5275
Fortino, via Cigna 47,	[redacted] 3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
La Rei, via Stradella 3,	[redacted]
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	895.786
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Di[redacted]lo Mixage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.986
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.8229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	[redacted]
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3200
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.541
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.610
Movie Club, via Quarnaro 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
[redacted], p.zza Guala 147,	615.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Quo, via S. Chiara 49,	488.449
Patio, c.so Moncalieri 348/14,	696.5363
Pick-Up, via Borgo 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	630.297
Rendez-Vous, colle della Maddalena,	851.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Tamarè, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	[redacted]
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.890
Vaniglia, via Sabaudia 25,	681.1260
Village, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.482
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	660 1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545 316
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650 5041
My Club, Madama Cristina 68,	669.9590
Odeon, Pomba 7,	[redacted]
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Cascine, baite, torrenti montagne innevate La natura di Andrea Viscoli

Alla Galleria Arte Italiana per il Mondo, in via San Tommaso 22B, si è aperta la personale di Andrea Viscoli improntata ad una pittura tipicamente figurativa: dalle cascine alle montagne innevate, dalle baite alle acque dei torrenti. Un piacevole incontro con la natura che è possibile visitare sino al 29 marzo. Presso la Scuola di Giornalismo, in corso Matteotti 38, espongono Giancarlo Aleardo Gasparin e Franco Pieri. Il primo è stato allievo di Mario Calfaro-Rore e di Gregorio Calvi di Bergolo, dai quali ha appreso le linee essenziali delle sue nature morte, dei paesaggi, dei ritratti dalla sicura impostazione. Opere che gli hanno permesso, nel 1982, di vincere il Premio Albarello al Circolo degli Artisti. Il tortonese Pieri ha seguito, inizialmente, le lezioni di Gigi Morbelli approdando a un realismo che tiene conto degli oggetti domestici, degli strumenti contadini, di quelle delicate composizioni floreali che sottolineano tutto il suo mondo. Sino al 21 marzo.

a. mi.

GALLERIE D'ARTE

ANTICHI [redacted] PITTORI (via A. Doria 19/a): dall'1 al 23 marzo. Chiuso il lunedì Luigi Spazzapan - La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel 836.331). Sergio Agosti.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Andrea Viscoli (v. S. Tomaso 22/b).

BEHROUZ - Carpets Gallery - via Mazzini 52 - Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 20/3.

GALLERIA LA ROCCA (tel 874.644): itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO. 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30 sabato 10-12.30; 15.30-19.30.

MUSEI SCIENTIFICI IN PIEMONTE: iniziativa promossa ed organizzata dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino; visite guidate [redacted] 16 al 27/3.

MUSEO DI ANATOMIA UMANA (corso Massimo D'Azeglio 52, Torino).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (piazza S. Giovanni 2, Torino).

MUSEO DI ZOOLOGIA SISTEMATICA (via Accademia Albertina 17, Torino)

ORTO BOTANICO E ERBARIO (viale P. A. Mattioli 25, Torino).

OSSERVATORIO ASTRONOMICO (strada Osservatorio 20, Pino Torinese): su prenotazione tel. 011 812 5834 - 812.5241.

Mostra dal 20 marzo al 28 aprile **STRUMENTI RITROVATI** materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra '700 e '800. Archivio di Stato di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13; 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenot. tel. 812.5631 - 812 5241.

PROMOTRICE DELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): personali Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10/12.

RIVERA (via M. Vittoria 31): disegni 8/900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): E. Paulucci. [redacted] (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Gagliolo.

BERMAN: Angelo Malinverni.

FOGLIATO: Luciano Proverbio «Dalla soffitta magica all'harem».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): [redacted] Calabria

LA GIOSTRA (Asti): I Maestri della grafica.

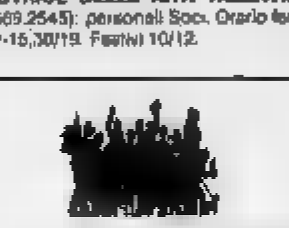
LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Silvio Brunetto.

NARCISO (piazza [redacted] Felice 18): Katy Castellucci un'artista della Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio 82, [redacted]. 543.393): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (tel. 535 963) esposizione d'asta c/o Hotel Royal, corso Regina 249 da giovedì a domenica ore 10-23. 25 marzo ore 21 asta.



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211

[redacted]

Ascoltare musica Ma come?

Organizzato dall'associazione musicale Contra Punctum, ha preso il via a Rivoli un seminario dedicato all'ascolto musicale, che si svolge nei locali dell'oratorio salesiano Don Bosco di Cascine Vica, in corso Francia. Quattro gli appuntamenti, uno ogni lunedì. Si è cominciato il 4 marzo con un dibattito sul linguaggio musicale nel contesto della comunicazione. Il 18 marzo toccherà alla funzione della musica, mentre l'ultimo appuntamento, quello del 25 marzo, analizzerà i vari brani musicali. Le serate saranno curate da Giuseppe Grazioso, docente di pedagogia della musica presso il conservatorio di Cuneo. La quota di iscrizione all'associazione, che dà diritto alla partecipazione al corso, è di lire 35 mila. Per informazioni telefonare ai numeri 011/95.32.885 o 780.47.62.

(a. m.)

COLLEGNO

I punti e le linee di Viñas Radiografia della fiamma Poi segni verdi, neri, grigi

Agustin Español Viñas, il pittore spagnolo definito dalla critica il nuovo Joan Mirò, ha inaugurato sabato pomeriggio una sua personale presso la galleria Artenuova di Collegno, in viale XXIV Maggio. E' intervenuto anche Giuseppe Caruso, assessore alla cultura del Comune.

La mostra è articolata in due tempi, per dar modo di analizzare i due periodi importanti della pittura di Viñas. Si comincia con le undici litografie dedicate alla celebrazione del millenario della Cataluña, che rimarranno esposte fino a domani martedì 19 marzo.

[redacted] prosegue quindi dal 4 aprile con una carrellata di oli su tela, che ben rappresentano la sua evoluzione artistica. Viñas è nato nel 1929 a Barcellona ed ha cominciato a dipingere nel 1938. Fino ad oggi le sue tele sono state esposte nelle gallerie più famose del mondo, da Parigi a Losanna, a New York a Milano. A Barcellona, il museo di arte contemporanea include le sue opere nel settore «Espacio [redacted]». La sua pittura, passata attraverso diverse fasi, ha vissuto il periodo informale che è approdato ai rossi, definiti dalla critica la radiografia della fiamma, per passare poi ai blu e ai verdi, ai neri, ai grigi che raffigurano inquietanti paesaggi metropolitani.

Comune denominatore in tutte le tele di Viñas, la vivacità cromatica intesa come uno strumento importante per una comunicazione critica verso [redacted] realtà spesso contraddittoria, e la capacità di dar vita con il solo uso di punti e linee a città stupende che sembrano uscite da un sogno, come «Omaggio a Venezia» del 1984.

Anna Maria Audino

TEATRO RAGAZZI

Cinque giorni di marionette con Un amore di fiaba e Victòr il selvatico

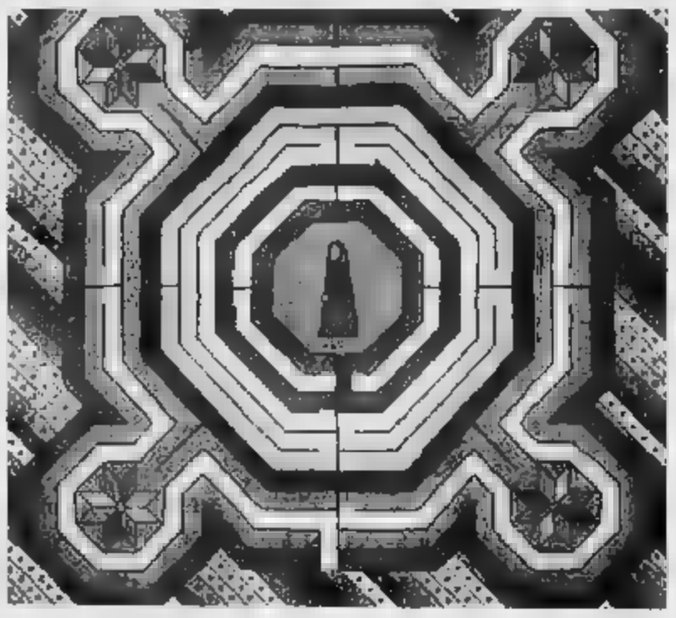
Numerosi gli appuntamenti teatrali della prossima settimana per le scuole cittadine. Da oggi a venerdì saranno in scena: la Marionette Lupi con *Il mondo dei fili* al Teatro Gianduja per i più piccoli (scuole materne), il Teatro dell'Angolo con *Un amore di fiaba* in alcune scuole per l'infanzia della città e *Victòr, il selvatico* al Teatro Araldo per le scuole elementari e medie, la compagnia Assemblea Teatro *1492* al Teatro Agnelli, sempre per elementari e medie.

Al Teatro Gianduja si potrà effettuare uno spettacolare visita al museo delle marionette e conoscere poi le tecniche del movimento delle marionette. Lo spettacolo *Il mondo dei fili* della Marionette Lupi è inserito, oltre che nella rassegna diurna di spettacoli per le scuole per l'infanzia «L'Acchiappateatro», anche nella rassegna per le famiglie «Teatrointro a teatro mamma e papà», che lo programma venerdì 22 marzo alle ore 20,30 al Teatro Gianduja. Per la replica serale le prenotazioni saranno effettuate giovedì e venerdì dalle 9 alle 16 al 75.12.25. Le scuole ancora in tempo per prenotare gli spettacoli nei teatri. Informazioni al Centro studi teatro ragazzi «Gian Renzo Morteo», tel. 88.56.04. *(a. au.)*

Il concetto filosofico e la grafica del labirinto sono diventati tappeti

Il concetto filosofico e la grafica del labirinto sono diventati tappeti in via Mazzini 52, dove ha la galleria-bottega da dieci anni l'architetto iraniano Behrouz Kolahi, trapiantato a Torino da un quindicennio. Quaranta tessitrici hanno lavorato per tre anni nei centri tradizionali di produzione in Iran a Shiraz e Hamadan, «cantando i nodi e i colori», com'è uso. Cioè accompagnando i gesti con le litanie in lingua farsi, usate da secoli per il lavoro al telaio. La novità sta nel fatto che, per la prima volta, gli artigiani hanno accettato di lavorare disegni estranei alla consueta simbologia. I labirinti — tessuti in lana, colorati con tinte vegetali — sono stati tratti da mosaici storici di cattedrali gotiche francesi, mosaici romani, illustrazioni. «Abbiamo dovuto lavorare in segreto per non far trapelare nulla, — spiega Kolahi — e abbiamo anche faticato a convincere i tessitori ad accettare i nostri disegni. Ma alla fine i risultati sono stati eccellenti».

E' nata così una mostra (pochi pezzi per ogni esemplare, prezzi da 4 a 10 milioni), di rara bellezza che, partendo Torino, approderà a Milano, Venezia, Roma, Londra, Parigi e probabilmente New York. *(r. sc.)*


Un esemplare della collezione tappeti, in mostra in Mazzini 52

PIERO TIRONE

Una guida al parco dell'Orsiera

Edito dalla Kosmos e curato da Piero Tirone — torinese, scrittore e alpinista — è in libreria il volume «Il Parco naturale Orsiera-Rocciavrè», che fa parte dei tascabili della serie «Verdi sentieri»: 194 pagine, ben curate e corredate da belle fotografie, dànno vita ad un guida intelligente che permette di scoprire i segreti del Parco. Una parte dell'opuscolo fornisce indicazioni sulla morfologia del paesaggio, sulle vicende storiche, gli insediamenti e sull'architettura rurale, flora e fauna. Non mancano itinerari della Val Sangone e della Val di Susa. Il costo della guida è di 24 mila lire. *(a. au.)*

STAMPASERA

Lunedì 18 Marzo 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB chiuso, ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (i «A passo di danza»)
CLUB 84: oggi chiuso, domani 21 Rocky e la sua orchestra in «disco D.O.C.» interverrà il Mº Corona.
DU - MUSIC oggi riposo, domani a grande richiesta Andrea Goretta e Angela Parisi
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero.
DISCOTECA - MON REVE tel. 740.618. Prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte sere ore 22.

Teatri

ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 297.671 - 248.2276): il gruppo della Rocca. Sono aperte iscrizioni (fino al marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di Alberto Gozzi e con gli del Gruppo (dal 2 al 23 aprile): iscriz. L. 130.000. Per informazioni tel. 248.2276 - 297.671.
ALFA (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): 22-23 marzo ore 21 - 24 marzo ore 16,30 il Gruppo Kaidara presenta: **Tamburi di** spettacolo di altra liberamente ispirato pagine di Luis Bunuel. 23 marzo 16,30: **Le marionette** di A. Grilli presentano: **La Cenerentola** di G. Rossini
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Rassegna **Scuola e Teatro** di Torino - Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il selvatico** di Giacomo Ravicchio. Inf. e prenot. tel. 482.343.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34). Questa sera Beppe Grillo ci le 8
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): da domani ore 21 a domenica 24 ore 16 la Compagnia Bruno Cirino Teatro presenta: **Le ragione di** L. Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Piero Carullo e partecipazione Mario Maranzana
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore **di Claudio Montagna**, teatro della Fabbrica Dei Caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Inf. pren. 801.17.48.
GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, 888): ogni domenica ore 16 a grande richiesta le più **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. rackie scolastiche via S. Teresa 5. (v. Juvara 15, tel 513.705): domani pro 21 Il Granserraglio Mario Zucca in **Nori abbat l'angelo custode** e **avventure Pinocchio** di Valerio Peretti Cucchi. Musiche di Bruno regia di Dino . Inf. e pren. ore 16/19 . (p. S. Giulia 2 bis, tel 812.2312): vedi cinema.
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): Città di Torino Assessorato per l'Istruzione-Rassegna Scuola e Teatro 1991. Dal al 21 marzo Assemblea Teatro **1492** e regia di Gianluca Gherzi con Maffioletti. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 871.008 Torino): oggi riposo. ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli. Testo e regia R. Vita. prenotaz. tel. dalle 19 alle dal mercoledì 257.681.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): da martedì 19 ore 21 **La prostituta** di Eugeniusz Priwiezlenew, regia di Kuniaki Ida, con M.E. D'Aquino, S. Mignani, M. Pallari, P. Piccinini, P. Romeo (si consiglia la visione ad pubblico adulto). Inf. e pren. tel. 531.780

MUSEI

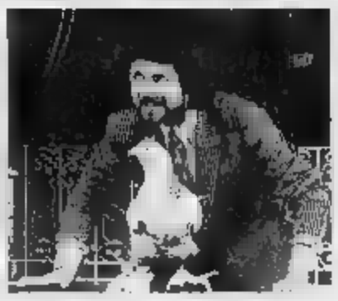
ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
A TOMBE DI CASA SAVOIA (tel.): 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9072): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì. La mostra «Arte & Arte» è in programma fino al 31 maggio
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440). da martedì a domenica: ore 9-14; lunedì chiuso.
MOLE NA (v. Montebello tel. 011/839.73.60). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1976» aperta al 24 febbr. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.: lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì
MUSEO CIVICO DI - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 6, telefono 541.557): Ferish 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
MUSEO «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 comprese visita al museo. Mostra: «Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma». Sino al
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBI (Pal. Stupinigi, 358.1220): or.: 9,30-18,50; fest. 10-18,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel.): or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688.737): aperto: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO O (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; 9-12,30; lun. chiuso; 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): aperto solo alla domenica ore 15-18.
MUSEO DI STORIA DON BOSCO Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito.
RTINI DI STORIA DE - Pupazzoni di Chieri (25 km da Torino - 18 tel. 947.6345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO CA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
LE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 569.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore e Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì martedì 9-17,45
ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): **«Francesco Gonin 1808-1869»**, fino al 17/2, or. 9-19 tutti i giorni, tel

Le marionette Lupi protagoniste della settimana del Teatro Ragazzi

STASERA ELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi

Torna il grande Grillo Parliamo del d'Azeglio

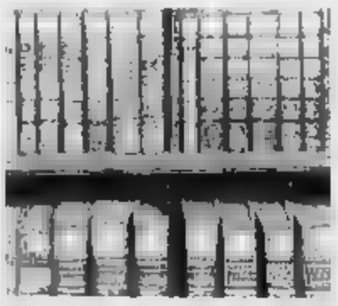


Beppe Grillo 8+

Biglietti introvabili, per Beppe Grillo. Il genovese, dimenticato e abbandonato da Mamma Rai, da alcuni mesi si è dato al teatro. Prima con uno spettacolo stampo shakespeariano. Ora con recital tutto nuovo che oggi e domani farà tappa al Colosseo (via Madama Cristina 71) e per il quale non è più possibile trovare tagliandi, letteralmente andati a ruba in poco meno di una settimana. Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 21 circa. E dopo Grillo, è nuovamente atteso Giorgio Faletti che, dopo il successo di alcune settimane fa al Nuovo, il 26 marzo tornerà per l'attesissima replica. I biglietti sono già in vendita (informazioni alla segreteria di corso M. D'Azeglio 17: 669.06.58).

Musei scientifici 8/9

«Prima settimana della cultura scientifica» è l'iniziativa promossa dalla Regione in collaborazione con l'Università e il Politecnico. L'inaugurazione alle 16 in via Giolitti 36, con una tavola rotonda, «Il Museo regionale di scienze naturali», durante la quale verrà illustrato il recupero dell'Antico ospedale di San Giovanni. Nei prossimi giorni (la settimana di studi proseguirà fino al 23 marzo) si terranno conferenze e gite gratuite nei musei. Da segnalare la mostra «Strumenti ritrovati - Materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra Settecento e Ottocento», che rimarrà aperta al pubblico da domani fino al 29 aprile presso l'Archivio di Stato (piazzetta Carlo Mollino, cortile del Regio).

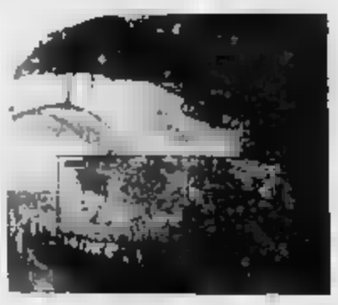


Macbeth 7

Quella di Torino è la seconda replica. Lo spettacolo «Macbeth», che aveva debuttato in novembre al Teatro Niccolini di Firenze, oggi arriva in città. Promosso dal Lioness Club Torino Host, l'allestimento del Teatrombria andrà in al Teatro Erba (corso Moncalieri 241) stasera, alle 21, con la regia di Claudio Cinelli. Spiega il regista: «Ho voluto usare diversi linguaggi, passando così dalla musica ai burattini, dalle arti figurative al laser» (ingresso inviti). Completamente diverso è il recital «Troppo assolute», domani all'Hiroshima, diretto e interpretato dal cabarettista Enzo Jachetti, famoso per «liriche bonsai» presentate allo show di Costanzo (ingressi per i soci Enars Acli: 12 mila lire).

Arte bulgara 7+

«Otto artisti bulgari a Torino»: è il sottotitolo della mostra che s'inaugura stasera al Deposito d'arte Zenit, in via Modena 55/A, già sede del locale notturno Azimut Club. «Koukeri» raccoglie le opere di alcuni fra i più conosciuti artisti della Bulgaria: Milena Dimitrova, Nicolai Dimitrov, Aleksandra Ignatova, Tchvolan Kazandjev, Trifon Lezov, Donka Nedeltheva, Petko Yordanov e George Zatkov. Lo scopo dell'esposizione, dicono gli organizzatori, è di «far conoscere al pubblico torinese la produzione artistica di un Paese che ha rifiutato i contatti culturali con altri Paesi». «Koukeri» (in Bulgaria koukeri è la festa di primavera) rimarrà aperta al pubblico fino al 25 marzo, dalle 16 alle 19 (tutti i giorni).



Massimo d'Azeglio 7+

Proseguono gli incontri culturali al Centro Studi Piemontesi via Ottavio Revel 15, che ha dà poco festeggiato i vent'anni di attività (l'associazione fu fondata nel 1969 da Renzo Gandolfo). Ogni lunedì è in programma una tavola rotonda: oggi alle 18 si discuterà «della vita, delle opere e delle avventure un artista della politica: Massimo d'Azeglio». Tre i relatori: Giorgio Martellini, Carla Pischeddu e Maria Teresa Pischetto. L'incontro è organizzato in occasione della pubblicazione dell'intero epistolario di D'Azeglio, realizzato da Georges Virlogeux, dell'Università di Provence. Lunedì prossimo parlerà di un illustre piemontese, Gian Bernardo De Rossi, a cura di Enrico Genta e di Rita Prola Perino.

BALLANDO

Jazz di Eddy Palermo alla Contea

LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz del quartetto di Eddy Palermo.
AMOUR
Party «Libertango» alle 22 in via Belfiore 24, dj Paolo Ricagno.
CAFFE' LERI
Concerto jazz in corso Vittorio Emanuele , Giorgio Balma.
PREVENDITE ROCK
Costano 34, 38 e mila lire i biglietti per i tre concerti che i Pooh terranno al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71), dal 21 al 23 marzo (organizzano Metropolis e Radio Veronica One). Sono inoltre aperte le prevendite per il Festival di Sanremo, sabato 23 marzo al Palasport; tagliandi a 12 mila lire. In cartellone c'è anche Gianni Morandi: il cantante domani sarà a Ivrea (Foro Boario); organizza il promoter locale Hangar Music.

CASELETTE

Agricoltori: patente per pesticidi

Organizzati dall'Irecoop, grazie ad un finanziamento della Regione Piemonte, stanno per partire a Caselette e Giaveno i corsi per il rilascio del patentini che permettono agli agricoltori di impiegare i prodotti antiparassitari. L'iniziativa è inserito in una legislazione più severa che tende ad avvicinare gli Stati membri della Cee. I fitofarmaci di prima e seconda classe, con la nuova realtà vengono considerati tossici e pertanto possono essere usati solo da persone specializzate che abbiano frequentato venti ore di lezione. Il corso si svolgerà due volte la settimana per tre settimane consecutive. Iscrizioni presso la sala dei servizi sociali in via Alpignano 115.

Chi vuole accedere alle lezioni di Giaveno può invece rivolgersi alla Comunità Montana in via Primo Maggio 1. *(a. au.)*

TACCUINO

Film francesi in via Pomba e donne arabe all'Antico Macello Debussy al Circolo degli Artisti. Il silenzio di Borello. Curdi in via Po Druetto: Sandro Doglio spiega come diventare un gentiluomo di campagna

FILM FRANCESI
Per la rassegna cinematografica «Une partie de campagne», al Centro Culturel Français di via Pomba 23 proiettano i seguenti film: «A tous les vents» di Henri Decae, «A propos d'une rivière» di Georges Franju, «Les trois aveux» di Robert Enrico, «Opération Béton» di Jean-Luc Godard, «L'oeil du maître» di Jacques Daniel-Valeroze, «Le sabotier du Val de Loire» di Jacques Demy, «La mère et l'enfant» di Jacques Demy e di Jean François, «La douceur du village» di François Reichenbach, «Les deux maisons» di Berthe e «Fermière à Montfaucon» di Eric Rohmer; «Peau de vaches» di Patricia Mazuy.
DONNE
Nell'Antico macello di via Matteo Pescatore 15 (angolo via Vanchiglia) Gabriella Bordin, Rosanna Rabezzana e Vanessa Maher leggono alcune liriche. Alle 21.
TEATRO
Per il seminario «Antologia viva - Storia del teatro», al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 si parla di «George Bernard Shaw». Relatrice l'attrice Anna Bolens. Alle 18.
TRIO DEBUSSY
Al Circolo degli Artisti di via Bogino 9 alle 21,15, per i Lunedì Musicali, concerto del Trio Debussy. Suonano Antonio Valentino pianoforte, Piergiorgio Rosso violino e Francesca Gosio violoncello. In programma brani di Casella, Haydn e Dvorak. Introduce Lidia Palomba.
LE ISTITUZIONI
Per il seminario «Individui e istituzioni», nei locali della Fondazione Rosselli (via San Quintino 18/C) alle 17,30 si parla di «Autorità, equilibrio e razionalità», a cura di Lorenzo Sacconi dell'Università «L. Bocconi» di Milano.
FILM GAY
Il film «Cuori nel deserto» di Deitch viene proiettato alle 21 al circolo Maurice di via Morgari 17/H.
IL SILENZIO
Nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù (via Assarotti 2, primo piano) alle 17 s'inaugura la mostra di fotografie di Tommaso Borello «Il silenzio».
Fino al 29 marzo.
CLUB TURATI
Domani alle prenderà il via, nella Sala Enisa - Seat di via Bertola 34, il convegno «Organizzazione economica e assetti istituzionali: la questione della qualità». Organizzano il Club Turati e l'Istituto Piemontese «A. Gramsci», in collaborazione con la Fiat. I lavori andranno avanti fino a sera inoltrata.
CONTRA PUNCTUM
Per il ciclo di concerti «Ascoltare la musica», all'oratorio salesiano Don Bosco di Cascine Vica alle 20,30 incontro con Giuseppe Grazioso, docente del Conservatorio di Cuneo.
GIOVANI MUSICISTI
In via Maria Vittoria 5 alle 21 suonano gli allievi di Cristina Leone. Ingresso libero per tutti.
JORIS IVENS
E' il regista del film «Io e il vento», in programma per le 17,10 (repliche alle 19,20 e 21,30) al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea.
DANNY DE VITO
Al cinema Odeon di via Venalzio 6 proietto «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, alle 17, alle 19.15 e alle 21,30.
IL PARLAMENTO
A Palazzo Lascaris, in via Vittorio Alfieri 15, alle 16 si tiene il convegno «La riforma per governo e Parlamento», a cura del Club Turati.
I CURDI
Nei locali di via Po alle 21 proiezioni di diapositive sulle conseguenze dell'uso dei gas contro i curdi.
ROSA LUXEMBURG
Al circolo culturale Fortes di via Montebello 21 si celebra il 12 anniversario della nascita di Rosa Luxemburg. Alla serata parteciperanno i posti: Riccardo Angiolani, Giovanni Spada, Luca Franceschi e Andy Rivieni. Inizio alle 21,30.
GENTILUOMO DI CAMPAGNA
Oggi alle 18,30 alla Libreria Druetto, via Roma 223, Alberto Michelotti presenta «Criteri di conoscenza del terreno». Nel corso della serata scrittore e giornalista Sandro Doglio presenterà il suo ultimo libro, «Il gentiluomo di campagna».

Sierra Twin Cam 4x4.
Potente bellezza.

125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3".

Sierra Twin Cam 4x4: armonia perfetta tra tecnologia integrale tedesca, potenza Twin Cam ed eleganza di una linea che ha conquistato il gusto degli italiani.
Trazione integrale permanente con due differenziali, anteriore e posteriore, e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato, per traiettorie sempre perfette e sicure, in curva e in tutte le situazioni di emergenza.
Straordinaria elasticità di guida grazie al potente propulsore Twin Cam 2.0i, gestito dal sistema computerizzato EECIV derivato dalla F.1, e al cambio MT75 ad innesto rapido e preciso.
Un confort raffinato che, nella versione Ghia, prevede: aria condizionata, servosterzo, chiusura centralizzata, tetto apribile, volante regolabile in altezza e in profondità, sedili anteriori regolabili in altezza, alzacristalli elettrici.
Disponibile con ABS.
Sierra è uno stile di guida che potete scegliere tra 22 modelli, benzina, turbodiesel e con marmitta catalitica.

"Libertà di Scelta Ford".
L'idea più bella del mondo. Ford, per la prima volta nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la Sierra Twin Cam 4x4 Berlina o la Sierra Twin Cam Berlina Ghia allo stesso prezzo: L. 24.140.000 chiavi in mano. Oppure la Sierra Twin Cam 4x4 Station Wagon o la Sierra Twin Cam Station Wagon Ghia: L. 25.629.000 chiavi in mano.

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

A Trofarello c'è uno dei più bei canili privati. La proprietaria è una industriale

Limpy, Achi, Rira... Tante storie infelici alle spalle e negli occhi la speranza di trovare un padrone

I NOSTRI AMICI animali

A [redacted] di Marisa Di Bartolo

E la donna manager diventò protezionista

Non ha ancora trovato padrone Limpy, la femmina di pastore tedesco color miele, giovane, bella e affettuosa, ma, ahimè ridotta a sole tre gambe da un incidente d'auto occorsole mentre, abbandonata dal solito padrone senza cuore, vagava in quel di Trofarel[redacted]. Raccolta sanguinante ed affamata da una signora gentile, operata a regola d'arte, ora salta [redacted] niente fosse, ma è sempre sola nel box del canile che la ospita, davanti al quale nessun visitatore si ferma, e dove vive malinconica sognando un padrone tutto suo, che le voglia bene sorvolando sulla sua menomazione. Limpy trotterella benissimo, quasi come gli altri cani; per vederla [redacted] può telefonare al numero 849.7404.

Ma oltre che su Limpy, è sulla «buona samaritana» che l'ha raccolta che oggi vogliamo focalizzare l'attenzione del lettore. La signora ha una storia legata a Stampasera: lesse un paio d'anni fa una serie [redacted] articoli che invitavano ad adottare i cani del canile municipale di via Germagnano. Immediatamente la signora ini[redacted] a riscattarne qualcuno, poi dozzine, infine a raccogliere pure trovatelli, randagi e gatti, in transito presso il giardino della sua villa di Trofarello, in cerca di una ciotola di latte caldo.

In breve, le gabbie si aggiunsero alle gabbie, al reparto «vaccinati e sani» fu indispensabile abbinare un altro settore «malati da guarire», poi le cucine, poi un ambulatorio veterinario... e il tutto all'insegna della pulizia e dell'assoluta modernità ed efficienza della struttura (nonché dell'essere in perfetta regola con le norme vigenti, che prevedono, per i canili amatoriali, [redacted] rispetto di precise indicazioni [redacted] carattere sanitario nonché il pagamento di tasse).

Artefice di questo piccolo miracolo la signora Annaluisa Cassardo: quando iniziò a riscattare i cani del canile fabbricava scavatrici per strappare alle montagne terra e sabbia. Le cure del suo canile l'hanno indotta a ridurre di molto l'attività: anche se conti[redacted] ad avere una vita di lavoro abbastanza intensa, la signora Annalisa dedica ogni minuto libero ai suoi cani, e almeno una volta la settimana torna in via Germagnano per riscattarne altri.

Veduta del canile modello nella villa di Trofarello di Annaluisa Cassardo

Tutto quindi è perfetto, ma la signora, per quanto volenterosa e infaticabile, non può aumentare all'infinito il numero dei propri ospiti. Inoltre i cani sono ben alimentati, vaccinati, curati, ma nessuno può dedicar loro più d'uno sguardo o di una carezza ogni tanto. In più è indispensabile far posto a nuovi cani feriti, confusi, raccolti dalla strada stremati dall'angoscia e dalla fatica, oppure, presso il canile municipale, in attesa di eutanasia. Per questo la signora Cassardo spera che persone desiderose di un amico fedele, affettuoso e sincero adottino uno dei suoi cani: solo così i suoi sforzi e il suo impegno generoso saranno andati a buon fine. Naturalmente, sono i cani più «difficili» quelli che più le stanno a cuore e quelli per i quali più ardentemente si augura che trovino presto un padrone. Le storie [redacted] tante: da quella della già nominata Limpy a tre zampe, a quella del setter «Achi», cui sono state ricostruite le zampe posteriori completamente distrutte da una motocicletta; alla bellissima levriera afghana Afra, di poco meno di un anno, riscattata dal Canile Municipale con una grave infezione alle orecchie; ad una dogue arlecchina rilevata scheletrica da uno pseudo allevatore che intendeva destinarla alla riproduzione; a Rira, gettata fuori da un'auto [redacted] botta in testa che le ha procurato una suppurazione ad un occhio; al cucciolo ritrovato con una spalla spezzata in un cassonetto dell'immondizia...

E tutti, vedendoci passare per le fotografie, ci guardano speranzosi... perché per quanto le cucce e il vitto del canile di Trofarello siano idonei [redacted] confortevoli, un cane non può sentirsi davvero appagato se non ha un padrone che lo porti a spasso e lo guardi negli occhi.

La levriera Afra malata alle orecchie

Ma anche i cani collaborano alla lotta contro il cancro

Gentile signora, mercoledì 30 gennaio [redacted] mio stupore ho letto su un quotidiano milanese un articolo intitolato «Miliardi ai cani, spiccioli per il cancro». Vorrei far notare che migliaia di cani, insieme a tanti altri animali, vengono sacrificati ogni anno in nome della scienza, in nome della ricerca, e talvolta in nome delle ambizioni di questo o quel ricercatore. Insomma in [redacted] modo o nell'altro i cani fanno la loro parte per quanto riguarda i progressi nella lotta contro le malattie: non è quindi il caso di prendersela, mi pare, proprio [redacted] loro (anche perché non si capisce di quali miliardi, che sarebbero destinati ai cani, si parli). Insomma: gli sprechi di pubblico denaro, se ci sono, sono altri.

Carmen Di Maggio

Ringraziamo la signora Di Maggio per la sua bella lettera, che abbiamo riassunto per motivi di spazio. La sperimentazione sugli animali è tema grave, oggetto di discussione da parte di ricercatori quali il professor Croce, patologo dell'ospedale Sacco di Milano, e lo studioso svizzero Ruesch. Il primo è autore del libro «Vivisezione o scienza» il secondo di «Imperatrice nuda» (n.d.r.: l'«Imperatri[redacted] è la scienza medica).

In entrambi i testi sono dettagliatamente esposte, [redacted] nomi, cognomi e date, pratiche correnti messe in atto in varie università italiane, in laboratori di istituti farmaceutici. In aule universitarie: nessun medico o docente o ricercatore si è mai fatto vivo per contestare a Croce o a Ruesch alcuno dei fatti narrati. Soprattutto a proposito della ricerca in campo «umano», l'opposizione di centinaia di medici (iscritti ad una specifica «associazione medici antivivisezionisti») è unanime, per le differenze clamorose e incolmabili esistenti tra l'organismo di un cane, di un topo, di una scimmia e il nostro. Nel corso della trasmissione «Sotto il cielo di Torino» di lunedì 18 marzo, verrà messo in onda un filmato di estremo interesse sulla sperimentazione sugli animali.

Se la padrona è allergica

La lupacchiotta Nikita, tre mesi, con Grazia, la sua padroncina allergica

Ecco una storia triste, che necessita di rapida soluzione: Nikita è una cagnolina proprio graziosa, ha circa tre mesi e promette di diventare una lupacchiotta splendida, allegra, intelligente ed affettuosa. Vive circondata da cure ed amore, ma...

Ecco il «ma». La sua padronci[redacted], Grazia, soffre di una grave e rara allergia all'odore di cane. La presenza [redacted] Nikita [redacted] causa bruciori agli occhi, esantemi cutanei, scolo nasale, difficoltà respiratorie. Alle diagnosi del medico, Grazia ha resistito incredula per un po' di tempo, ma i disturbi persistono e si accentuano. Purtroppo la famiglia e la ragazza han dovuto arrendersi all'evidenza: Nikita è incompatibile con [redacted] salute della sua padroncina. Se qualcuno vuol vedere Nikita, può telefonare al 758.161 dopo le 14.

Una ricetta primavera disintossicante (più un rosso d'uovo...)

Anche per i cani il mutar di stagione può rendere consigliabile una correzione della dieta in senso depurativo e disintossicante, specie per i cani anziani, o [redacted] quelli che da poco hanno subito una terapia per l'eliminazione [redacted] di ascaridi, tricocefali e altri macroparassiti. Ecco una ricetta rinfrescante: è sufficiente proporla al nostro amico per una settimana una volta al giorno.

RICETTA PRIMAVERA. Sostituite un terzo del pasto ordinario con una zuppa di acqua e crusca. A ciò che rimane aggiungete una bella ciotola di verdure cotte tritate. Mescolate e distribuite sul tutto una manciata [redacted] lievito di birra in polvere. [redacted] il cane è molto giovane, una volta la settimana adornate il centro della zuppa con un bel rosso d'uovo crudo, freschissimo.

Una simpatica barboncina nata sotto il segno della Bilancia

Ecco che cosa le stelle dicono per «Lady»

Lady, barboncina nana nata il 12 ottobre 1988. Sole in Bilancia congiunto a Mercurio, Luna in Scorpione vicinissima a Venere: Lady sembra abbinare animo gentile, delicatezza di modi e bellezza a una, difficilmente reversibile, inclinazione per la testardaggine e i capricci...

Immagino che con Lady si [redacted] posti, e continuino [redacted] porsi, problemi di tipo educativo: dev'essere il genere di cane ingordo, che mangia quello che [redacted] dovrebbe e rifiuta cibo idoneo, che rosicchia poltrone e abiti [redacted] l'aria di divertirsi un mondo, del tutto insensibile ai rimproveri.

L'età, che talvolta fa rinsavire gli altri cani, non contribuirà a calmare Lady: per tutta l'esistenza sarà come percorsa da un'indomito «argento vivo», che darà [redacted] da torcere ai suoi proprietari, ma anche la soddisfazione di avere intorno a sé una piccola creatura felice, capace di riempire la casa di vita e di allegria... Nel tema natale di Lady è pure ben evidente il segno della longevità, peraltro tipico della sua razza, purché Lady si mantenga il più a lungo possibile in perfetta forma fisica sarà opportuno attenersi ad un regime in cui abbondino verdure e carboidrati, vale a dire non esclusivamente carne: ciò perché i reni di Lady sono un po' delicati, ed è bene [redacted] affaticarli con eccessi proteici.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME ______ RAZZA ______
SESSO ______ PESO ______ NASCITA ______
NOME DEL PROPRIETARIO ______
VIA ______
CITTA' ______ TELEFONO ______

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nella rubrica successiva. Non si risponde privatamente.

a cura di Car[illegible]ignani

Il successo Lavazza nella Coppa Italia

Il successo della Lavazza in Coppa Italia è la notizia della settimana, ma i lettori dovranno accontentarsi della scarna informazione, poiché chi scrive si è trovato ad onorare di persona la stagione delle influenze in luogo della finale [redacted] Perugia ed i protagonisti sono a festeggiare il successo al Torneo Internazionale di Crans-sur-Sierre, con seri propositi di vincere anche quello, per completare un magnifico tris, con la Coppa appunto e, una settimana prima, Celzignano conquistato dopo una magnifica rimonta, con Maria Teresa Lavazza in campo nel momento più delicato del torneo. Dunque i particolari poi la gioia per un successo che testimonia dell'eccellente stato [redacted] forma di un team che dovrebbe costituire l'ossatura della nostra Nazionale per gli Europei Open in programma a Killarney, in Eire.

♠ AJ10X
♡ XXX
◇ QX
♣ JXX
N
S
♠ K98XX
♡ X
◇ AJX
♣ KQ10X

Santià, Versace, Duboin e il milanese Bocchi hanno capacità e voglie; Versace soprattutto, poco più che ventenne, è l'uomo simbolo di una nuova serietà che ci lascia ben sperare; la terza coppia dovrebbe essere quella formata dagli ottimi romani Lauria [redacted] Rosati: tutti e sei si rispettano e tutti hanno qualcosa da dimostrare all'Italia e all'Europa bridgistiche.

Nove atout senza la dama

Quando manca la Dama in un resto di quattro carte, il comportamento del giocatore è abitudinario, anche nel tener conto di eventuali simmetrie o del tempo che fa. [redacted] talvolta il problema è tecnico e, proprio per cattive abitudini, lo perdiamo di vista.

Così è la mano del 1º diagramma, non vi offenda la sua semplicità, interessante e didattica, dove giocate [redacted] picche chiamate senza interferenze, con attacco di Dama di cuori da sinistra.

Primo problema, ma questo vi offenderebbe davvero, è se si debba superare, ma ci piace Ovest in presa, dunque filiamo e tagliamo il secondo giro nel colore. Ora, siamo in una gara a squadre, eccoci a decidere in merito alla Dama di atout.

Sarà anche banale, ma io ho visto giocatori che si spacciano per esperti, prima di tutti con se stessi, decidere secondo istinto o abitudine appunto, quando, voi non avete avuto dubbi, si deve muovere picche per l'Asso del morto [redacted] picche verso [redacted] mano eseguendo il sorpasso se Est fornisce.

Magari si paga la Dama seconda e il prezzo di un match point, ma [redacted] si perde il contratto. Infatti, eseguendo il sorpasso contro Est, siamo protetti dal ritorno a quadri ed abbiamo il tempo di affrancare le fiori su cui liberarci della perdente rossa.

Provate a battere in testa con la Dama terza in Est, accompagnata dall'Asso di fiori non più che secondo: con il Re di quadri a sinistra vi siete messi down a un contratto di battuta! Sfortunati finché volete, ma down.

Certo che un Est capace di leggere il singolo di cuori in mano al dichiarante, perché ci vede benissimo e perché la licita lo ha istruito, può rilevare subito con l'Asso la Dama di cuori del partner [redacted] intavolare quadri: ora Sud perde una presa per sanie e la Dama di atout deve trovarla per mera sopravvivenza.

Le chances in ordine

Il contratto del secondo diagramma è quattro picche giocate da Sud e ricevete l'attacco di 8 di quadri.

E va bene: abbiamo coperto e preso la Dama di Est con il nostro Asso e, trattandosi di scarti tradizionali, quell'8 ci dà la certezza che il Re di quadri è a destra, famolico. E' una smazzata dove indovinare sembra la chiave, ma si deve tentare qualcosina in più: le atout [redacted] divise, Ovest scarta quadri al terzo giro.

Sogliamo ora le fiori, muovendo [redacted] il Re, poi verso la mano e, se a destra comparisse la Dama al secondo giro, [redacted]o ben felici di filare, caso mai fosse seconda di natura e il povero Est costretto a ritornarci in un colore rosso, togliendoci ogni problema.

Entrambi gli avversari hanno la fabbrica delle cartine di fiori, così tentiamo [redacted] 3-3 [redacted] Ovest scarta, mentre Est impiega il tempo di un batter di ciglia a giocare il quarto giro nel colore che ci tocca tagliare al morto.

Ora [redacted] all'Asso e cuori al 10, se Ovest sta basso, e se abbiamo già indovinato la figura tanto meglio, altrimenti c'è comunque la chance che Est sia partito con il doubleton di cuori, quale che fosse [redacted] suo onore secondo: ora avrebbe soltanto più quadri e dovrebbe malinconicamente incassare il Re e dare al morto la decima [redacted] presa [redacted] mantenuto impegno.

Nella realtà dell'evento agonistico Est era partito con il Re secondo di cuori e tutti hanno fatto dieci prese.

Ma le dieci prese di chi ha giocato come noi valgono qualcosa in più.

Si sa: il vero a bridge farebbe gongolare Pirandello, dunque non aspettiamoci riconoscimenti per aver giocato meglio facendo lo stesso numero di prese: ci resti il piacere e la consapevolezza.

♠ AQ109
♡ Q10X
◇ J10X
♣ AXX
N
S
♠ KJ85
♡ AXX
◇ AX
♣ KXXX

ERGOVIS DÀ A TUTTI GLI SPORTIVI LA FORZA DI SUPERARE LA FATICA.

Ogni giorno, forse proprio in questo momento, un atleta sconosciuto sta scrivendo una grande pagina sportiva, fatta d'entusiasmo, di passione, di fatica. Quando il traguardo è ancora lontano e la fatica difficile da superare, prima d'affrontare una prova sportiva, nei momenti di massimo impegno, scegli Ergovis, l'integratore energetico a giusta concentrazione, completo, ricco di vitamine, sali minerali, zuccheri. Quando l'amore per lo sport chiede tanto, Ergovis dà tanto.

IN FARMACIA
TAVOLETTE E BUSTINE

ERGOVIS.
VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI. ENERGIA FINO IN FONDO.

SAAB 9000 CD TURBO E SAAB 9000 SP TURBO DUE ESEMPI DELLA TRADIZIONALE FILOSOFIA SAAB. UNA FILOSOFIA CHE HA PERMESSO ALLE SUE AUTO DI DIVENTARE FAMOSE IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO

TURBOCOMPRESSORE NON SIGNIFICA CERTO SEGUIRE UNA MODA O SCEGLIERE UNO STATUS SYMBOL. SIGNIFICA SEDERSI AL VOLANTE DI UN'AUTO IN GRADO DI OFFRIRE GRANDI EMOZIONI, ACCELERAZIO-

PRIMA DI SCEGLIERLA SENZA TURBO, PROVATELA CON.

STRAORDINARIA SICUREZZA, ATTIVA CHE PASSIVA, E PER LE LORO PRESTAZIONI ESALTANTI, SEMPRE E COMUNQUE LEGATE AD UN ASSOLUTO COMFORT. IN QUESTO CONTESTO LA SCELTA DI UNA SAAB DOTATA DI

NI BRUCIANTI E UN PIACERE DI GUIDA SENZA PARAGONI. UN PIACERE IMPOSSIBILE DA RACCONTARE. ASSOLUTAMENTE DA PROVARE.

SAAB

PREZIOSA COME L'INTELLIGENZA

PIEMONTE

VALLE D'AOSTA

Aosta Quart - CARAMERICA, Regione Amerique 81 - Tel. 0165/765479-765544.

lunedì Sport

Anno 123 - 16 Marzo 1991 N. 63

Totò Schillaci cerca inutilmente la via del gol

L'ANGOLO DEI BOMBER

Riscossa tricolore

Riscossa tricolore fra i bomber. Ferri, Klinsmann e Matthaeus (assente a sorpresa dell'ultima ora). Vialli bomber della goleada sampdoriana a Pisa e conquista con 13 gol lo scettro di capocannoniere. Baggio, con il rigore che ha regalato alla Juve un pareggio fuori tempo massimo, raggiunge i due tedeschi a quota 12.

Con una doppietta si porta a ridosso dei primi (10 gol come Mellì) anche il genoano Skuhravy, mentre il suo compagno di squadra Aguilera prosegue l'escalation avviata domenica scorsa con una tripletta raggiungendo, insieme con Cricci, Bresciani a quota 11.

Vialli

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DORIANI SOLI NEL «RITORNO»

Vialli esulta dopo aver realizzato la seconda rete doriana: Mannini aveva aperto le marcature. Mancini farà tris

Samp come i grandi Juve, la solita follia

I blucerchiati restano soli grazie ad una condotta di gara che esalta la loro maturità. I bianconeri non escono dalla crisi. Il Toro acciuffa un punto prezioso ed il Milan esce di scena

La Samp prende il volo. Il più importante della stagione, il primo nella storia del girone di ritorno di serie A. Mai infatti la squadra blucerchiata era stata sola in vetta alla classifica nella fase conclusiva del torneo. Un primato che i tifosi festeggiano con prudenza. Il campionato è ancora lungo, su questo ci sono dubbi. Intanto, però, la squadra di Boskov continua a macinare punti. Il successo nettissimo a spese del Pisa consente a Vialli e compagni di lasciarsi alle spalle un'Inter prudente e accorta che per di tenere fede alla media inglese s'accontenta a Parma d'un pareggio. Uno 0 a 0 piuttosto incolore con poche incursioni su entrambi i fronti. Un pareggio quasi annunciato che fa sicuramente più comodo ai padroni di casa (ambiziosi di Uefa) che ai nerazzurri in corsa per lo scudetto.

La sorpresa più grossa viene da San Siro dove l'Atalanta ha battuto i campioni del mondo: il Milan è apparso aggressivo, ma sciupone. La squadra di Sacchi dopo essere andata in svantaggio non è più riuscita a recuperare. Certo è che questa sconfitta giunge in un momento particolarmente delicato: mercoledì i rossoneri si giocheranno a Marsiglia un posto nella semifinale di Coppa Campioni, partendo con lo svantaggio dell'1 a 1 casalingo. Il «golpe» dei bergamaschi non fa altro che accrescere dubbi e incertezze, angosce e paure nell'ex allegra brigata berlusconiana.

Continuano intanto i risultati negativi della Juve, sfortunata ma confusionaria. Ancora una volta ha deluso, raggiungendo il pareggio a tempo scaduto con un Bologna mutilato dalle numerose assenze (da Cabrini, a Detari, a Poli a Türkyilmaz). Un Bologna comunque con un piede in serie B. La tifoseria non ha apprezzato e alla fine dell'incontro ha accompagnato con sonori fischi i giocatori della Juve negli spogliatoi. Una doppia beffa per Maifredi considerando che ad imporre il pareggio è stata proprio la sua squadra.

La tattica del Toro ha invece retto nella trasferta salentina. Gli uomini di Mondonico tornati a casa con un pari che vale molto di più del punto di classifica. La formazione d'emergenza (con ben sette riserve) mandata in campo contro i leccesi ha ottenuto il risultato sperato, portandosi addirittura in vantaggio e costringendo i padroni di casa ad una affannosa rincorsa. Rincorsa culminata nel gol dell'1 a 1 in presunta posizione di fuorigioco. Recriminazione a parte, domenica al «Dallo Alpi» arriva il Genoa, una delle squadre rivelazione del campionato. Grazie al successo interno con la Fiorentina i rossoblù hanno conquistato il quarto posto in solitudine. Il morale è alle stelle.

Ancora un pareggio per la Lazio (è il sedicesimo in assoluto) che s'è fatta bloccare all'Olimpico da un Cagliari in crescendo rispetto allo sfortunato girone d'andata. Dulcis in fundo il pari casalingo del Cesena con la Roma. Poco per sperare nel miracolo-salvezza.

E MERCOLEDI' LE COPPE

Sette italiane per sei posti nelle semifinali europee: questo il succo del mercoledì di Coppa che vedrà impegnate Milan (Campioni); Samp e Juve (Coppe); Atalanta, Inter, Bologna e Roma (Uefa). Soltanto due delle italiane non dovrebbero avere problemi: la Juve che in casa affronterà il Liegi forte del 3 a 1 dell'andata e la Roma impegnata in Belgio con l'Anderlecht (3 a 0 all'Olimpico). Impegni quasi proibitivi per il Milan ospite del Marsiglia e del Bologna con lo Sporting Lisbona. Le due formazioni furono bloccate in casa sull'1 a 1. Match aperto invece per la Samp che all'andata fu sconfitta di misura (1 a 0) dal Legia Varsavia; mentre nell'incontro tutto italiano l'Atalanta dopo lo 0 a 0 dell'andata cercherà un nuovo colpaccio a Milano contro l'Inter di Trapattoni (nella foto).

SERIE A

CLASSIFICA

IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE				RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE			RETI		
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	OFF	RIG. FAVORE	RIG. CONTRO
13	10	1	2	24	11	12	5	6	1	14	4	SAMPDORIA	37	-1	25	15	7	3	38	15	23	7	6	2	2
12	10	2	0	28	10	13	4	6	3	16	13	INTER	36	-1	25	14	8	3	44	23	21	7	6	3	3
13	10	0	3	20	6	12	2	8	2	9	10	[illegible]	32	-6	25	12	8	5	29	16	13	2	2	3	3
12	7	5	0	23	9	13	4	3	6	14	16	GENOA	30	-7	25	11	8	6	37	25	12	8	5	5	5
13	6	6	1	24	8	12	4	[illegible]	5	11	12	JUVENTUS	29	-9	25	10	9	6	35	20	15	6	6	4	3
13	7	5	1	12	4	12	3	4	5	13	19	PARMA	29	-9	25	10	9	6	25	23	2	1	1	9	7
13	4	9	0	15	9	12	[illegible]	7	3	8	10	LAZIO	28	-10	25	6	16	3	23	19	4	4	2	2	2
12	6	6	0	19	6	13	[illegible]	[illegible]	7	11	17	TORINO	27	-10	25	9	9	7	30	23	7	4	1	4	4
12	7	[illegible]	1	23	7	13	1	6	6	11	22	ROMA	26	-11	25	8	10	7	34	29	5	3	3	4	[illegible]
12	7	3	2	19	15	13	0	8	5	5	12	NAPOLI	25	-12	25	7	11	7	24	27	-3	7	7	3	[illegible]
13	6	5	2	16	10	12	1	5	6	10	22	ATALANTA	24	-14	25	7	10	8	26	32	-6	4	4	6	6
13	7	5	1	23	8	12	0	3	9	6	24	BARI	22	-16	25	7	8	10	29	32	-3	7	6	5	4
13	4	8	1	17	9	12	1	3	8	12	19	FIORENTINA	21	-17	25	5	11	9	29	28	1	4	4	3	2
12	4	6	2	10	8	13	0	6	7	4	22	LECCE	20	-17	25	4	12	9	14	30	-16	4	4	1	1
12	2	7	3	8	11	13	1	5	7	9	22	CAGLIARI	18	-19	25	3	12	10	17	33	-16	0	0	5	5
12	4	3	5	14	20	13	2	2	9	13	27	PISA	17	-20	25	6	5	14	27	47	-20	[illegible]	3	8	6
13	3	4	6	9	14	12	0	5	7	10	22	BOLOGNA	15	-23	25	3	9	13	19	36	-17	4	3	5	3
12	3	5	4	16	17	13	1	1	11	8	27	CESENA	14	-23	25	4	[illegible]	15	22	44	-22	5	5	6	7

CESENA 1 — **ROMA** 1
59' Voeller (R)
64' Cioccì (C), su rigore

[illegible] 3 — [illegible] 1
17' Fuser (F)
27' Skuhravy (G)
61' Aguilera (G)
72' Skuhravy (G)
91' Dunga (F)

[illegible] 1 — **BOLOGNA** 1
30' Waas (B)
94' Baggio (J), su rigore

LAZIO 1 — [illegible] 1
48' Sosa (L), su rigore
88' Herrera (C)

LECCE 1 — [illegible] 1
13' Benedetti (L), autogol
22' Moriero (L)

[illegible] 6 — [illegible] 1
50' Evair (A)

NAPOLI 1 — **BARI**
65' Zola (N)

PARMA 0 — **INTER**

PISA 0 — **SAMPDORIA** 3
64' Mannini (S)
77' Vialli (S)
78' Mancini (S)

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 17/3/91			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cesena	Roma	X
2	Genoa	Fiorentina	1
3	Juventus	Bologna	X
4	Lazio	Cagliari	X
5	Lecce	Torino	X
6	Milan	Atalanta	2
7	Napoli	Bari	1
8	Parma	Inter	X
9	Pisa	Sampdoria	2
10	Cosenza	Lucchese	1
11	Taranto	Udinese	X
12	Suzzara	Valdagno	2
13	Bisceglie	Via Pesaro	X

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 24/3/91			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Lazio	
2	Bari	Bologna	
3	Cesena	Lecce	
4	Fiorentina	Cagliari	
5	Inter	Milan	
6	Parma	Pisa	
7	Roma	Juventus	
8	Sampdoria	Napoli	
9	Torino	Genoa	
10	Cremonese	H. Verona	
11	Udinese	Ascoli	
[illegible]	Poggibonsi	Massese	
13	Solbiatese	Ravenna	

[illegible] 29 — Ai 21 [illegible] L. 763.417.000
Montepremi L. 32.063.547.150 — Ai 1.083 [illegible] L. 14.803.000

LE PAGELLE

DI CLAUDIO GIACCHINO

8 MARCHEGIANI

Incolpevole sul gol, salva il risultato nella ripresa con una gran parata su colpo di testa di Virdis, [redacted] un'uscita kamikaze sui piedi di Pasculli e proprio in chiusura su una cannonata di Carannante. Sicuro nelle prese alte, palesa [redacted] sola, lieve incertezza su un cross.

6,5 BRUNO

Prende in consegna «Penna d'argento» Virdis e lo cancella anticipandolo di piede come di testa. Però, rischia grosso nel secondo tempo quando sbaglia il tempo e concede al «suo uomo» la palla che Marchegiani salva con una prodezza.

6 ANNONI

La solita grinta, si districa discretamente sulla fascia sinistra controllando le incursioni di Moriero. Più volte, dimostrando ottima preparazione fisica, si spinge in avanti tentando tiri regolarmente sballati perché ciabattati alla sperandio.

7 FUSI

Gioca nella zona di Aleinikov, concede poco al sovietico soverchiandolo con l'anticipo e con rudi tackle. Argina con il consueto acume tattico gli sbagli dei compagni ma [redacted] un'ammonizione per un brutto fallo da tergo su Moriero.

7 BENEDETTI

Mancando Cravero e Romano ha i gradi di capitano e li onora [redacted] una prestazione impeccabile su Pasculli. Annulla l'argentino e ricaccia il pallone colpito di testa da Virdis che, dopo essere stato ribattuto da Marchegiani, ballonzolava vicino alla linea di porta.

6 POLICANO

Comincia sbagliando molti passaggi per imprecisione ed eccessiva foga agonistica. Poi carbura nel centrocampo e si propone anche su due punizioni-bomba che però finiscono ben lontano da Gatta. Una partita diligente, in copertura.

6 COIS

Patisce l'esordio e all'inizio gira a vuoto sulla fascia destra dove Conte si produce in alcuni affondo: poi cresce alla distanza e al 69' scodella un magnifico cross per Sordo: all'84 lascia per Mezzanotti (s. v.) che fa in tempo a confezionare una bella [redacted] per Lentini.

6 CARILLO

S'impegna molto nella zona centrale del campo, lavora un sacco di palloni e un paio di volte tenta pure di proporsi nel contropiede. Non sfigura affatto nel duello con il superdotato (almeno in teoria) brasiliano Mazinho finendo il match in parità.

6,5 SKORO

Finalmente, dopo mesi di flanella, interpreta la partita con volontà e grinta. Isolato in attacco, spesso alle prese con tre avversari, si batte bene, impegna due volte Gatta e fornisce a Lentini l'assist che originerà l'autogol del Benedetti leccese.

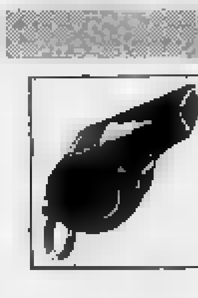
7 O

A sorpresa, per tutti tranne per lui («E' da tutta la settimana che sapevo che avrei giocato libero») sta alle spalle dei compagni. Non sbaglia quasi nulla, spazza via decine di palloni, cerca anche di costruire e al 69' mette i brividi al Lecce proiettandosi su un bel cross di Cois.

6,5 NTINI

Con Skoro forma la coppia d'attacco sulla carta ma rimane sempre abbastanza arretrato. Partendo da lontano, con dribbling e controdribbling, è sempre una spina nel fianco degli avversari e ha il merito di «costruire» l'autorete del provvisorio vantaggio.

5,5 LONGHI



D'accordo che bisogna aiutare la spettacolarità del calcio recuperando il tempo perso in manfrine, ma Longhi esagera soprattutto perché la partita non è scandita da furbizie. Sbaglia nella valutazione di decine di falli e s'inventa o annulla corner per il Lecce.

Buon pareggio a Lecce della squadra granata

Toro, bello ma inutile

Skoro ha finalmente disputato una partita all'altezza delle sue innegabili doti

Il primo prezioso punto conquistato al Sud rischia di non servire per la conquista di un posto in Coppa Uefa [redacted] causa del costante rendimento di Genoa, Parma e Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE [redacted] Piccolo grande Toro. Con cinque riserve e un esordiente conquista a Lecce [redacted] primo punto «meridionale» del suo campionato, dopo le sconfitte di Bari e Napoli e quella, doppia, rimediata di recente a Roma. E' un pareggio che, a dispetto di [redacted] formazione decimata dalle assenze di Martin Vazquez, Cravero, Bresciani, Romano Dino Baggio e Mussi (per non parlare di quella, ormai definitiva, di Muller) offre indicazioni e conforme a chiunque, Moggi o non Moggi, dovrà prendersi la briga di architettare il futuro.

Mondonico esce più forte da una trasferta che conferma le sue doti di stratega: l'allenatore potrà anche non avere tutto lo spogliatoio dalla sua parte, ma ha dimostrato di saper ottimamente mettere in campo la squadra, ottenendo il massimo quasi da tutti.

Altre certezze ancor più luminose arrivano da Lentini, che in una mirabile sintesi unisce la velocità di un Lombardo alle qualità tecniche del miglior Donadoni. L'erede [redacted] Gigi Meroni [redacted] si è limitato [redacted] inventare il gol dell'1-0 con un'irresistibile spunto personale e a propiziare ogni giocata offensiva dei granata: è stato altrettanto utile in difesa, dove più di una volta ha rubato il tempo e il pallone agli avversari. Se al posto dell'onesto [redacted] troppo involuto Skoro avesse avuto al fianco il veloce gemello Bresciani, forse il Toro avrebbe potuto tentare con maggiore convinzione il colpaccio.

Il felice esordio di Cois ribadisce la bontà [redacted] vivaio che sembra in grado di sopravvivere persino alla partenza del «mago» Vatta, mentre l'ottima prestazione di Sordo nelle vesti di vice-Cravero regala al Toro un altro giocatore «universale» dopo Luca Fusi.

Rimangono forti dubbi sull'assetto della difesa, [redacted] settore che i dirigenti granata ritengono in[redacted] più forte, [redacted] è vero che la campagna-acquisti riguarderà soprattutto centrocampo ed attacco, con i probabili ingaggi di Casagrande [redacted] Scifo. Bruno e Marchegiani hanno ancora parecchi problemi sulle palle alte: il terzino ha perso il duello aereo con Virdis, pur sovrastandolo sullo scatto. Il portiere, insuperabile fra i pali, [redacted] parso invece molto insicuro sui traversoni. Lido Vieri dovrà ancora lavorarsi molto il suo pupillo, cui pure va riconosciuto di aver compiuto miglioramenti enormi rispetto alle stagioni passate.

Marchegiani ha il merito di aver salvato il risultato con [redacted] grande parata su Carannante proprio al temuto e spesso letale novantesimo minuto. Il pareggio di Lecce, che esorcizza i fantasmi di una retrocessione che due anni fa [redacted] materializzò proprio in questo stadio, rischia però [redacted] essere tanto bello quanto inutile: il rendimento costan[redacted] di Genoa, Parma e Lazio non sembra favorire la rimonta dei granata e per la zona-Uefa quest'anno anche l'eventuale settimo posto potrebbe non bastare. Il Toro è quindi chiamato ad un finale arrembante, per il quale è indispensabile il pronto recupero dei suoi infortunati più illustri, a cominciare da Martin Vazquez.

Domenica al «Delle Alpi» arriva il Genoa quarto in classifica: uno spareggio-Uefa che i granata non possono permettersi [redacted] lusso di fallire.

Massimo Gramellini

Una mano al Cagliari nel sogno di Cois

Il giovane, ennesimo prodotto del vivaio granata sceso in campo per l'indisponibilità di molti titolari, è figlio d'un immigrato isolano e spera di aver aiutato la squadra sarda

Marchegiani, Benedetti e Fusi (sopra) [redacted] festa per il pareggio [redacted] Lecce. A fianco l'autore del gol granata Lentini

LECCE ● Le emergenze del Torino (squalifiche e infortuni) hanno costretto l'allenatore Mondonico a convocare per la trasferta in Puglia alcuni giocatori della Primavera. Se per tre (Dotà, Albino e Brunetti) c'è stato un posto in panchina, per due è arrivato addirittura l'esordio in serie A. Il Toro ha così lanciato in campionato due giovanissimi che promettono bene (almeno da quello che di buono hanno fatto vedere a Lecce), confermando la validità del vivaio granata.

Il più soddisfatto a fine partita era sicuramente Sandro Cois, diciottenne, che ha giocato quasi tutta la partita, sostituito a sei minuti dal termine dall'altro giovane esordiente, Davide Mezzanotti, 20 anni. Entrambi centrocampisti, sino all'ultimo sono stati in ballottaggio per una maglia da titolare, come ha spiegato con un pizzico di emozione Sandro Cois, dopo il suo primo controllo antidoping [redacted] una partita tra i professionisti. *«Sinceramente devo ammettere che non pensavo di giocare* — dice — *perché nello stesso ruolo poteva giocare dall'inizio anche Davide. Quando Mondonico mi ha detto che andavo in campo dall'inizio ho provato una grande gioia. Mi ha detto che dovevo stare sulla fascia destra e penso di aver dato un piccolo contributo ad ottenere questo prezioso pareggio. E' un giorno che non dimenticherò mai. Un sogno che si avvera. Esordire in serie A con la maglia granata è il massimo a cui potessi aspirare».*

In un momento così importante per la sua carriera dedica l'esordio a suo padre, un regalo per l'onomastico che festeggia domani. Giuseppe Cois, nato in Sardegna a Tempio Pausania, è segretario in un istituto professionale, grande appassionato di calcio, tifoso del Torino ma anche un po' del Cagliari. *«Con il nostro pareggio sicuramente abbiamo dato una mano agli isolani che hanno mantenuto a due punti lo svantaggio dal Lecce* — spiega —. *Quindi mio padre sarà doppiamente felice. Devo molto a lui: mi ha incoraggiato e se sono arrivato al Torino lo devo a lui. Iniziai a giocare negli allievi della Fossanese, squadra del paese dove sono nato il 9 giugno 1976, poi passai nella Saviglianese, in Interregionale, la squadra dove mio padre fa il preparatore atletico. L'anno scorso il passaggio nelle minori del Torino ed oggi questo esordio. Non mi sembra vero. Sono pronto a rientrare nei ranghi, ma in cuor mio spero in qualche altra presenza, in attesa che i titolari rientrino in prima squadra».*

Sul finire l'allenatore Mondonico l'ha richiamato in panchina e Cois confessa che era un po' stanco. *«Avevo dei crampi* — dice — *ma ero tanto felice per l'esordio e anche per il fatto di lasciare il posto a Davide al quale faccio tanti auguri. In questo momento devo ringraziare tutti i compagni per le parole di incoraggiamento che hanno avuto nei miei confronti durante la fase di riscaldamento, prima di scendere in campo. Ed anche durante la partita non mi hanno fatto mancare preziosi suggerimenti».*

Mentre parla gli è vicino Ezio Panero, attaccante del Lecce, anche lui di scuola torinista. *«Abitiamo anche in due paesi molto vicini* — spiega il giallorosso che è di Centallo, altro paese in provincia di Cuneo — *ed a Fossano è nato anche Lerda, un attaccante che ha esordito in serie A con la maglia del Toro. Sandro ha giocato veramente bene».*

Il pareggio ottenuto ieri dal Torino passa quasi in [redacted] piano, tanta è la gioia per l'esordio. Cois poi si sofferma sul punto conquistato a Lecce per dire che *«il pari è sembrato un risultato abbastanza giusto che premia tutto lo sforzo della squadra».* Nelle cronache il suo nome passerà anche per aver effettuato una deviazione al pallo[redacted] calciato da Conte che intercettato da Moriero è stato trasformato in gol. Invece in un'altra occasione (74') un suo cross ha messo in crisi la difesa del Lecce ed il pallo[redacted] calciato da Sordo, a portiere battuto, è stato deviato in angolo da Giacomo Ferri.

E proprio Ferri si è incontrato con Cois nella saletta dell'antidoping. Come dire che un recente passato granata (un decennio con la maglia del Toro) si è confrontato con il futuro del Torino. Ed i complimenti di Ferri al giovane granata sicuramente non erano di circostanza.

Salvatore Gentile

La sfortuna non basta per spiegare tanto caos...

Juve, un pari che duole

Baggio ha dato chiari segni di risveglio contro il Bologna e al 92' ha ottenuto il pari su penalty

La squadra di Maifredi non esce ancora dalla crisi e denuncia i soliti limiti: improvvisazione e non gioco razionale. La cattiva sorte fa il resto, frenando gli slanci di Schillaci

Juve cercasi, ancora e sempre. Uscita con le ossa rotte dal *big match* di San Siro, non le è stata propizia neppure l'occasione proposta dall'arrivo del povero Bologna, una squadra che proprio al «Delle Alpi» ha ritrovato anzi il coraggio di guardarsi allo specchio e un briciolo di speranza nel futuro. Soltanto un rigore, discutibilissimo, ha infatti consentito alla formazione di Maifredi di acciuffare il pareggio a tempo abbondantemente scaduto. Vero che prima il signor Baxxoli — un tipo alla seconda comparsa in A e che, se dipendesse da noi, dovrebbe soffrire moltissimo prima di festeggiare la terza — ne aveva ignorato uno sacrosanto su Schillaci; vero pure che i bianconeri si sono visti respingere dai bravi Cusin e Valleriani (e in una occasione anche dalla traversa) una quantità di palloni, ma è altrettanto indiscutibile che una prestazione così disordinata sarebbe stata difficile da immaginare. E dire che Baggio e, in qualche misura, Schillaci hanno fornito segni di risveglio, la scoperta del suoi due «profeti», tuttavia, non poteva rappresentare per la squadra di Maifredi un miracoloso toccasana. Gli spunti di cui sono stati protagonisti hanno rappresentato quasi sempre il frutto di iniziative personali piuttosto che il risultato di una collaborazione autentica e proficua.

Il motivo va individuato nella mancanza di un suggeritore capace di coordinare e dare un senso alle giocate del centrocampo, quasi sempre efficacemente contrastate dall'attenta retroguardia bolognese, bloccatissima attorno a Versa e Galvani. Constatati gli individualismi a volte ingegnosi e spettacolari ma troppo volte fini a se stessi di Baggio e l'impossibilità di demandare a Marocchi e Haessler i compiti del coordinatore, i disagi dei bianconeri sono affiorati in maniera sempre più evidente contro la tenace resistenza bolognese e anche contro la sfortuna.

Salvataggi *in extremis*, interventi disinvolti e fortunosi dei due portieri che si sono alternati a guardia della rete bolognese nonchè la traversa colpita da Marocchi non possono infatti costituire attenuanti decisive nella valutazione della prova dei bianconeri, che attendono ormai da un mese e mezzo di tornare a festeggiare il successo in campionato.

Intanto le giornate grigie si susseguono e i (buoni) risultati restano auspici. Il malcontento nei confronti di Maifredi sta toccando punte elevate ma sarebbe ingiusto — oltre che troppo comodo — se i tifosi juventini se la prendessero esclusivamente con l'allenatore. D'altra parte, il grande striscione che «fasciava» quasi per intero la balconata della curva Scirea orientava nel modo a parer nostro più giusto i malumori della tifoseria che, in pratica, definiva mercenari i... bentamini.

Il fatto che tale forma di protesta fosse stata ovviamente confezionata in largo anticipo, quando la partita con il Bologna doveva ancora prendere il via, dimostra chiaramente che troppi bianconeri hanno finora tradito le aspettative degli sportivi juventini e che le motivazioni dei fallimenti stagionali non possono essere ricercate in una direzione sola. Maifredi può essere un bersaglio grosso e quindi anche comodo, ma sul banco degli imputati dovrà salire in buona compagnia.

Piercarlo Alfonsetti

Baggio si sveglia ma per Schillaci resta solo Oropa

I due attaccanti bianconeri hanno giocato una buona partita, ma il goleador di Italia 90 ha ancora una volta trovato la strada del gol sbarrata dalla sfortuna

Qui sopra, Schillaci prima di essere atterrato in area da Villa; a fianco, De Agostini, il solito propulsore di fascia

Il dodicesimo gol (ventiseiesimo stagionale con Coppa e Nazionale) in campionato è venuto dopo un'astinenza di 49 giorni. Roberto Baggio sente la primavera e sigla in pieno recupero, seppure su rigore (il suolo su sei tiri!), la rete dell'ormai quasi insperato pareggio juventino.

Juventus continua il digiuno di Schillaci, che pure si è battuto con il solito coraggio e grande volontà: Totò non conosce il piacere del gol da quattro mesi esatti, ora il 18 novembre quando siglò una tripletta alla Roma.

Insomma è sempre più attuale l'idea di mandare il *bomber* di Italia '90 a farsi benedire, in senso bonariamente intendiamo. Il santuario di Oropa non è lontano, un lunedì in più da quelle parti potrebbe servire anche allo spirito, oltre che al morale del giocatore.

Schillaci e Baggio sono risultati lori contro il Bologna senza dubbio più in palla e più determinati di Haessler e Di Canio, schierati da Maifredi al loro fianco per l'indisponibilità dello squalificato Casiraghi. Il primo ha giocato così da punta centrale e unica, visto che l'altro, soprattutto nella ripresa, ha arretrato il suo raggio di azione svolgendo veri e propri compiti di regista e che gli altri due si sono mantenuti sempre molto larghi giocando da tornanti sulle due fasce.

Totò avrebbe meritato il gol. Un suo colpo di testa è finito fuori di poco, un suo gran sinistro è stato sventato da Cusin, un'altra conclusione, questa volta ravvicinata, è stata preda di Valleriani, subentrato al collega, infortunato, nella ripresa. Schillaci ha sbagliato un'altra occasione ma su intervento di Villa non gli è stato fischiato un rigore nettissimo. Non giunge va bene una. E lui preferisce, tra l'altro, continuare nel silenzio-stampa, rotto l'altro giorno da Maifredi e tutti i suoi compagni.

Schillaci sta vivendo un momento particolare, da più parti gli viene rimproverato di aver smarrito l'umiltà che l'aveva fatto grande un anno fa nella Juventus e anche durante il mondiale. Non siamo d'accordo. Se una cosa Totò non ha dimenticato è la capacità di sudare e battersi ogni domenica come se dovesse conquistare il posto. E i tifosi, certamente attenti a questo cose, hanno capito, lo sostengono come non mai.

Ma tuttavia è giusto dare a Baggio quel che è suo. Innanzitutto riconoscere la fragilezza con la quale si è accinto a calciare il rigore che doveva dare alla Juventus almeno il pareggio. Era ormai il 94', Luppi e De Agostini si erano portati le mani sugli occhi per non guardare, tutto lo stadio si è unito infine in un applauso per una squadra che mai come lori è stata sfortunata.

Forse questo rigore segnato in extremis può diventare più importante di quanto oggi si possa pensare. Può costituire l'inizio di un'inversione di tendenza attesa da oltre un mese in casa Juve, da quando al Delle Alpi cadde il Cesena. Da allora solo a Liegi e in due undicesimi infrasettimanali la squadra di Maifredi ha assaporato la gioia di una vittoria, lori il pareggio è da considerare in due modi: un punto perso se si guarda soltanto al valore della squadre in campo e alla esigenza di classifica in chiave zona Uefa, un punto guadagnato se si ripensa alle disavventure della formazione juventina nell'ultimo periodo.

Baggio chiude infatti con buone intenzioni la giornata dicendo: *«Dobbiamo uscire la nostra risorse da questa situazione senza sperare in aiuti esterni; è un momentaccio ma è inutile dare le colpe a qualcuno. Ci girà male, stare a fare analisi singole sarebbe sbagliato, dobbiamo stare uniti e lavorare tutti insieme, spero davvero che questo gol costituisca una svolta»*.

E i tifosi sognano di poter abbracciare Baggio come stanno facendo con Schillaci. Qualche progresso nell'ex viola s'è visto, forse Maifredi ha ragione: *«Non si può costruire una grande Juve senza un grande Baggio»*.

Franco Badolato

LE PAGELLE

di BRUNO BERNARDI

TACCONI — 6

La sufficienza è di stima. La deviazione di Luppi ha fatto impennare il pallone impedendogli di intervenire sul gol di Waas. E Luppi l'ha poi salvato dal possibile 2-0 su tiro del tedesco. Per il resto ha fatto da spettatore alla serie di parate di Cusin e Valleriani.

NAPOLI — 5,5

Ha sprecato molte energie sullo scatenato Schenardi che gravitava spesso nella sua zona e, quando è toccato a lui spingersi in avanti, non era più lucido e preciso negli appoggi, vanificati anche dalla difficoltà di trovare compagni smarcati nell'area sovraffollata.

LUPPI — 6

Meriterebbe di più la pagella per l'impegno e la buona condizione, ma non è stato pronto a chiudere su Waas, toccando con la coscia il pallone senza evitare il gol del vantaggio bolognese. E non gli è bastato riscattarsi poco dopo negando al tedesco il colpo del knockout.

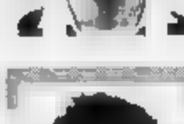
CORINI — 6

Umile, disciplinato, è stato il meno appariscente ma tra i pochi a ragionare, senza imbottigliarsi in un vicolo cieco. Ha cercato di distribuire palloni giocabili. Al 69' Maifredi l'ha tolto inserendo Galia (s.v.), un elemento fresco per l'assedio finale.

JULIO CESAR — 6

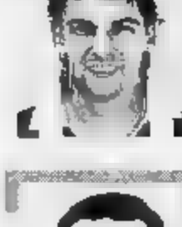
Il gigante, quando toccava a lui, si è opposto validamente a Waas ma è stato tagliato fuori, fatalmente, con quasi mezzo campo alle spalle, in due o tre occasioni su contropiede bolognesi. Sui corner e sui calci piazzati ha fatto da torre senza grossi risultati.

DE AGOSTINI — 6



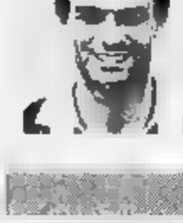
Ha fatto la sua parte, come sempre, pur trovando raramente varchi in cui proiettarsi per crossare o tirare. Mariani, ex attaccante da un paio di stagioni trasformatosi in terzino, ha tentato di bloccare le sue incursioni offensive ma, un paio di volte, s'è reso pericoloso.

HAESSLER — 5,5



Per esaltare le sue doti ha bisogno di spazio. Altrimenti finisce per dribblare anche... se stesso. Nel Colonia girava per il campo, poi sprintava nei corridoi, pronto a tirare o a servire il compagno smarcato. Nella Juventus a trazione anteriore ha pochi sbocchi.

MAROCCHI — 6



E' in progresso, la condizione di forma sta lievitando anche se non è ancora ai migliori livelli. Un'incredibile traversa, colpita anticipando di testa Cusin, gli ha negato il gol. Sarebbe stato l'1-0 e la partita avrebbe probabilmente preso piega diversa.

DI CANIO — 5,5

Vale per l'ex inziale lo stesso discorso fatto per Haessler. Anche se cerca di essere più altruista, l'andamento della partita lo ha praticamente obbligato a tentare soluzioni personali. E sulla spinta da tergo di Blondo ha ottenuto il rigore.

BAGGIO — 6,5

Il sangue freddo, l'esecuzione impeccabile dal dischetto, gli hanno dato quello che Valleriani (subentrato all'infortunato Cusin) gli aveva tolto con due magnifiche parate. E' un Baggio che finalmente recita se stesso, cioè la parte del fuoriclasse.

SCHILLACI — 6

Le ha provate tutte ma una frazione di secondo di ritardo su due palloni e la bravura di Cusin e Valleriani, alternatisi tra i pali rossoblù, hanno portato a quattro la astinenza da gol. Deve farsi benedire. Sabato, a Roma, c'è l'udienza con il Papa.

BAZZOLI — 5

Per tutta la partita non ha visto rigori. Eppure la Juventus ne ha reclamati tre: uno su Di Canio, uno su Schillaci (il più netto) e uno su Baggio. Alla fine, al 94', ha fischiato quello meno evidente, sgravandosi in questo modo la coscienza.

LE PAGELLE

di CLAUDIO GIACCHINO

8 MARCHEGIANI

Incolpevole sul gol, salva il risultato nella ripresa con una gran parata su colpo di testa di Virdis, con un'uscita kamikaze sui piedi di Pasculli e proprio in chiusura su una cannonata di Carannante. Sicuro nelle prese alte, palesa una sola, lieve incertezza su un

6,5 BRUNO

Prende in consegna «Penna d'argento» Virdis e lo cancella anticipandolo di piede come di testa. Però, rischia grosso nel secondo tempo quando sbaglia il tempo e concede al «suo uomo» la palla che Marchegiani salva con una prodezza.

6 ANNONI

La solita grinta, e disturba discretamente sulla fascia sinistra controllando le incursioni di Moriero. Più volte, dimostrando ottima preparazione fisica, si spinge in avanti tentando tiri regolarmente sballati perché ciabattati alla sprovvista.

7 FUSI

Gioca nella zona di Alejnikov, concede poco al sovietico soverchiandolo con l'anticipo e con rudi tackle. Argina con il consueto acume tattico gli sbagli dei compagni e rimedia un'ammonizione per un brutto fallo da tergo su Moriero.

7 BENEDETTI

Mancando Cravero e Romano ha i gradi di capitano e li onora con una prestazione impeccabile su Pasculli. Annulla l'argentino e ricaccia il pallone colpito di testa da Virdis che, dopo essere stato ribattuto da Marchegiani, ballonzolava vicino alla linea di porta.

6 POLIGANO

Comincia sbagliando molti passaggi per imprecisione ed eccessiva foga agonistica. Poi carocolla nel centrocampo e si propone anche su due punizioni-bomba che però finiscono ben lontano da Gatto. Una partita diligente, in copertura.

6 [illegible]

Patisce l'esordio e all'inizio gira a vuoto sulla fascia destra dove Conte si produce in alcuni affondo; poi cresce alla distanza e al 69' scodella un magnifico cross per Sordo: all'84 lascia per Mezzanotti (s. v.) che fa in tempo a combinare una bella azione per Lentini.

6 CA[illegible]

S'impegna molto nella zona centrale del campo, lavora un sacco di palloni e un paio di volte tenta pure di proporsi nel contropiede. Non sfigura affatto nel duello con il superdotato (almeno in teoria) brasiliano Mazinho finendo il match in parità.

6,5 SKORO

Finalmente, dopo mesi di flanella, interpreta la partita con volontà e grinta. Isolato in attacco, spesso alle prese con tre avversari, si batte bene, impegna due volte Gatta e fornisce a Lentini l'assist che originerà l'autogol del Benedetti lecchese.

7 SORDO

A sorpresa, per tutti tranne per lui («E' da tutta la settimana che sapevo che avrei giocato libero») sta alle spalle dei compagni. Non sbaglia quasi nulla, spazza via decine di palloni, cerca anche di costruire e al 69' mette i brividi al Lecce proiettandosi su un bel cross di Cois.

6,5 LENTINI

Con Skoro forma la coppia d'attacco sulla carta ma rimane sempre abbastanza arretrato. Partendo da lontano, con dribbling e contro-dribbling, è sempre una spina nel fianco degli avversari e ha il merito di «costruire» l'autorete del provvisorio vantaggio.

5,5 LONGHI

D'accordo che bisogna aiutare la spettacolarità del calcio recuperando il tempo perso in mattinata, ma Longhi esagera soprattutto perché la partita non è scandita da furbizie. Sbaglia nella valutazione di decine di falli e s'inventa un annullo corner per il Lecce.

Buon pareggio a Lecce della squadra granata

Toro, bello ma inutile

Skoro ha finalmente disputato una partita all'altezza delle innegabili doti

Il primo prezioso punto conquistato al Sud rischia di non servire per la conquista di un posto in Coppa Uefa a causa del costante rendimento di Genoa, Parma e Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Piccolo grande Toro. Con cinque riserve un esordiente conquista a Lecce il primo punto «meridionale» del suo campionato, dopo le sconfitte di Bari e Napoli e quella, doppia, rimediata di recente a Roma. E' un pareggio che, a dispetto di una formazione decimata dalle assenze di Martin Vazquez, Cravero, Bresciani, Romano Dino Baggio e Mussi (per non parlare di quella, ormai definitiva, di Muller) offre indicazioni e conferme a chiunque. Moggi e Moggi, dovrà prendersi la briga di architettare il futuro.

Mondonico esce più forte da una trasferta che conferma le suo doti di stratega: l'allenatore potrà anche non avere tutto lo spogliatoio dalla sua parte, ma ha dimostrato di saper ottimamente mettere in campo la squadra, ottenendo il massimo quasi da tutti.

Altre carezze ancor più luminose arrivano da Lentini, che in una mirabile sintesi unisce la velocità di un Lombardo alle qualità tecniche del miglior Donadoni. L'erede di Gigi Meroni sembra aver limitato all'inventare il gol dell'1-0 con un'irresistibile spunto personale e a propiziare ogni giocata offensiva dei granata: è stato altrettanto utile in difesa, dove più di una volta ha rubato il tempo e il pallone agli avversari. Se al posto dell'onesto ma troppo involuto Skoro avesse avuto al fianco il veloce gemello Bresciani, forse il Toro avrebbe potuto tentare con maggiore convinzione il colpaccio.

Il felice esordio di Cois ribadisce la bontà di un vivaio che sembra in grado di sopravvivere persino alla partenza del «mago» Valtu, mentre l'ottima prestazione di Sordo nelle vesti di vice-Cravero regala al Toro un altro giocatore «universale» dopo Luca Fusi.

Rimangono forti dubbi sull'assetto della difesa, il settore che i dirigenti granata ritengono invece più forte, se è vero che la campagna-acquisti riguarderà soprattutto centrocampo e attacco, con i probabili ingaggi di Casagrande e Scifo. Bruno e Marchegiani hanno ancora parecchi problemi sulle palle alte: il terzino ha perso il duello aereo con Virdis, pur sovrastandolo sullo scatto. Il portiere, insuperabile fra i pali, è parso invece molto insicuro sui traversoni. Lido Vieri dovrà ancora lavorarsi molto il suo pupillo, cui pure va riconosciuto di aver compiuto miglioramenti enormi rispetto alle stagioni passate.

Marchegiani ha il merito di aver salvato il risultato con una grande parata su Carannante proprio al temuto e spesso letale novantesimo minuto. Il pareggio di Lecce, che esorcizza i fantasmi di una retrocessione che due anni fa si materializzò proprio in questo stadio, rischia però di essere tanto bello quanto inutile: il rendimento costante di Genoa, Parma e Lazio non sembra favorire la rimonta dei granata e per la zona-Uefa quest'anno anche l'eventuale settimo posto potrebbe non bastare. Il Toro è quindi chiamato ad un finale arrembante, per il quale è indispensabile il pronto recupero dei suoi infortunati più illustri, a cominciare da Martin Vazquez.

Domenica al «Della Alpi» arriva il Genoa quarto in classifica: uno spareggio-Uefa che i granata non possono permettersi il lusso di fallire.

Massimo Gramellini

Una mano al Cagliari nel sogno di Cois

Il giovane, ennesimo prodotto del vivaio granata sceso in campo per l'indisponibilità di molti titolari, è figlio d'un immigrato isolano e spera di aver aiutato la squadra sarda

Marchegiani, Benedetti e Fusi (sopra) in festa per il pareggio di Lecce. A fianco l'autore del gol granata Lentini

LECCE — Le emergenze del Toro (squalifiche e infortuni) hanno costretto l'allenatore Mondonico a convocare per la trasferta in Puglia alcuni giocatori della Primavera. Su per tre (Donà, Albino e Brunetti) c'è stato un posto in panchina, per due è arrivato addirittura l'esordio in serie A. Il Toro ha così lanciato in campionato due giovanissimi che promettono bene (almeno di quello che di buono hanno fatto vedere a Lecce), confermando la validità del vivaio granata.

Il più soddisfatto a fine partita era sicuramente Sandro Cois, diciottenne, che ha giocato quasi tutta la partita, sostituito a soli minuti dal torinese dall'altro giovane esordiente, Davide Mezzanotti, 20 anni. Entrambi centrocampisti, sino all'ultimo sono stati in ballottaggio per una maglia da titolare. Come ha spiegato un pizzico di emozione Sandro Cois, dopo il primo controllo antidoping in una partita tra i professionisti. *«Sinceramente devo ammettere che pensavo di giocare — dice — perché nello stesso ruolo poco o giocano dall'inizio anche Davide. Quando Mondonico mi ha detto che andavo in campo dall'inizio ho provato una grande gioia. Mi ha detto che dovevo stare sulla fascia destra e penso di aver dato un piccolo contributo ad ottenere questo prezioso pareggio. E' un giorno che non dimenticherò mai. Un sogno che si avvera. Esordire in serie A con la maglia granata è il massimo a cui potessi aspirare».*

In un momento così importante per la sua carriera dedica l'esordio a suo padre, un regalo per l'onomastico che festeggia domani. Giuseppe Cois, nato in Sardegna a Tempio Pausania, è segretario in un istituto professionale, grande appassionato di calcio, tifoso del Torino ma anche un po' del Cagliari. *«Con il nostro pareggio sicuramente abbiamo dato una mano agli isolani che hanno mantenuto a due punti lo svantaggio dal Lecce — spiega —. Quando mio padre sarà doppiamente felice. Devo molto a lui: mi ha incoraggiato e se sono arrivato al Torino lo devo a lui. Iniziai a giocare negli allievi della Fossanese, squadra del paese dove sono nato il 9 giugno 1976, poi passai nello Saviglianese, in Interregionale, la squadra dove mio padre fa il preparatore atletico. L'anno scorso il passaggio nella minori del Torino ed oggi questo esordio. Non mi sembra vero. Sono pronto a ripetere mi meglio, ma la cosa mio spero in qualche altra presenza, in attesa che i titolari rientrino in prima squadra».*

Sul finire l'allenatore Mondonico l'ha richiamato in panchina e Cois confessa che era un po' stanco. *«Avevo dei crampi — dice — ma ero tanto felice per l'esordio e anche per il fatto di lasciare il posto a Davide al quale faccio tanti auguri. In questo momento devo ringraziare tutti i compagni per le parole di incoraggiamento che hanno avuto nei miei confronti durante la fase di riscaldamento, prima di scendere in campo. Ed anche durante la partita non mi hanno fatto mancare preziosi suggerimenti».*

Mentre parla gli è vicino Ezio Panero, attaccante del Lecce, anche lui di scuola torinista. *«Abitiamo anche in due molto vicini — spiega il giallorosso che è di Centallo, altro paese in provincia di Cuneo — ed a Possano è nato anche Lerda, un attaccante che ha esordito in serie A con la maglia del Toro. Sandro ha giocato veramente bene».*

Il pareggio ottenuto ieri dal Torino passa quasi in secondo piano, tanta è la gioia per l'esordio. Cois poi si sofferma sul punto conquistato a Lecce per dire che *«il pari è sembrato un risultato abbastanza giusto che premia tutto lo sforzo della squadra».* Nelle cronache il suo nome passerà anche per aver effettuato una deviazione al pallone calciato da Conte che intercettato da Moriero è stato trasformato in gol. Invece in un'altra occasione (74') suo cross ha messo in crisi la difesa del Lecce ed il pallone calciato da Sordo, a portiere battuto, è stato deviato in angolo da Giacomo Ferri.

E proprio Ferri si è incontrato con Cois nella saletta dell'antidoping. Come dire che un recente passato granata (ha cominciato la maglia del Toro) si è confrontato con il futuro del Torino. Ed i complimenti di Ferri al giovane granata sicuramente non erano di circostanza.

Salvatore Gentile

La sfortuna non basta per spiegare tanto caos...

Juve, un pari che duole

La squadra di Maifredi non esce ancora dalla crisi e denuncia i soliti limiti: improvvisazione e non gioco razionale. La cattiva sorte fa il resto, frenando gli slanci di Schillaci

Baggio ha dato chiari segni di risveglio contro il Bologna e al 92' ha ottenuto il pari ■ penalty

Juve cercasi, ancora e sempre. Uscita con le ossa rotte dal *big-match* di San Siro, non le è stata propizia neppure l'occasione proposta dall'arrivo del povero Bologna, una squadra che proprio al «Delle Alpi» ha ritrovato anzi il coraggio di guardarsi allo specchio e un briciolo di speranza nel futuro. Soltanto un rigore, discutibilissimo, ha infatti consentito alla formazione di Maifredi di acciuffare il pareggio a tempo abbondantemente scaduto. Vero che prima il signor Bazzoli — un tipo alla seconda comparsa in A e che, se dipendesse da noi, dovrebbe soffrire moltissimo prima di festeggiare la terza — ne aveva ignorato uno sacrosanto su Schillaci; vero pure che i bianconeri si sono visti respingere dai bravi Cusin e Valleriani (e in una occasione anche dalla traversa) una quantità di palloni, ma è altrettanto indiscutibile che una prestazione così disordinata sarebbe stata difficile da immaginare. E dire che Baggio e, in qualche misura, Schillaci hanno fornito segni di risveglio. La riscoperta dei suoi due «gregari», tuttavia, non poteva rappresentare per la squadra di Maifredi un miracoloso toccasana. Gli spunti di cui sono stati protagonisti hanno rappresentato quasi sempre il frutto di iniziative personali piuttosto che il risultato di una collaborazione autentica e proficua.

Il motivo va individuato nella mancanza di un suggeritore capace di coordinare e dare un senso alle giocate del centrocampo, quasi sempre efficacemente contrastate dall'attenta retroguardia bolognese. Bloccatissimo attorno a Verga e Galvani. Constatati gli indiscutibilissimi a volte ingegnosi e spettacolari ■ troppe volte fini a ■ stessi di Baggio e l'impossibilità di domandare a Marocchi o Haessler i compiti del coordinatore, i disagi dei bianconeri sono affiorati in maniera sempre più evidente contro la tenace resistenza bolognese e anche contro la sfortuna.

Salvataggi ■ *extremis*, interventi disinvolti e fortunosi dei due portieri che ■ ■ alternati a guardia della rete bolognese nonché la traversa colpita da Marocchi non possono infatti costituire attenuanti decisive nella valutazione della prova dei bianconeri, che attendono ormai da un mese e mezzo di tornare a festeggiare il successo in campionato.

Intanto le giornate grigie si susseguono e i (pochi) risultati restano aspri. ■ malcontento nei confronti di Maifredi sta toccando punte elevate ma sarebbe ingiusto — oltre che troppo comodo — se i tifosi juventini se la prendessero esclusivamente con l'allenatore. D'altra parte, il grande striscione che «fasciava» quasi per intero la balconata della curva Scirea orientava nel modo a parer nostro più giusto i malumori della tifoseria che, in pratica, definiva mercenari i... beniamini.

Il fatto che tale forma di protesta fosse stata ovviamente confezionata in largo anticipo, quando la partita con il Bologna doveva ancora prendere il via, dimostra chiaramente che troppi bianconeri hanno finora tradito le aspettative degli sportivi juventini e che le motivazioni dei fallimenti stagionali non possono essere ricercate in una direzione sola. Maifredi può ■■ un bersaglio grosso e quindi anche comodo, ma sul banco degli imputati dovrà salire in buona compagnia.

Piercarlo Alfonsetti

Baggio si sveglia ma per Schillaci resta solo Oropa

I due attaccanti bianconeri hanno giocato una buona partita, ma il goleador di Italia 90 ha ancora una volta trovato la strada del gol sbarrata dalla sfortuna

Qui sopra, Schillaci prima di essere atterrato in area da Villa; a fianco, De Agostini, il solito propulsore di fascia

Il dodicesimo gol (ventisettesimo stagionale con Coppe e Nazionale) in campionato è venuto dopo un'astinenza di 49 giorni. Roberto Baggio sente la primavera e sigla in pieno recupero, sapore su rigore (il sesto su sei tirati), la rete dell'ormai quasi insperato pareggio juventino.

Invece continua il digiuno di Schillaci, che pure si è battuto con il solito coraggio e grande volontà: l'ex ■■ conosce il piacere del gol da quattro mesi esatti, era il 18 novembre quando siglò una tripletta alla Roma.

Insomma è sempre più attuale l'idea di mandare il *bomber* di Italia '90 a farsi benedire, in senso benevolo intendiamo. Il santuario di Oropa non è lontano, un lunedì in gita da quelle parti potrebbe servire anche allo spirito, oltre che al morale del giocatore.

Schillaci e Baggio sono risultati ieri contro il Bologna senza dubbio più in palla e più determinati di Haessler e Di Canio, schierati da Maifredi al loro fianco per l'indisponibilità dello squalificato Casiraghi. Il primo ha giocato così da punta centrale o unica, visto che l'altro, soprattutto nella ripresa, ha arretrato il suo raggio di azione svolgendo veri e propri compiti di regista e che gli altri due si sono mantenuti sempre molto larghi giocando da terzini sulle due fasce.

Totò avrebbe meritato il gol. Un suo colpo di testa è finito fuori di poco, un suo gran sinistro è stato sventato da Cusin, un'altra conclusione, questa volta ravvicinata, è stata preda di Valleriani, subentrato al collega, infortunato, nella ripresa. Schillaci ha sbagliato un'altra occasione ■■ su intervento di Villa non gli è stato fischiato un rigore nettissimo. Non gliene va bene una. E lui preferisce, tra l'altro, continuare nel silenzio stampa, rotto l'altro giorno da Maifredi e tutti i suoi compagni.

Schillaci sta vivendo un momento particolare, da più parti gli viene rimproverato di avere smarrito l'umiltà che l'aveva fatto grande un anno fa nella Juventus e anche durante il mondiale. Non siamo d'accordo. Se una cosa Totò non ha dimenticato è la capacità di sudare e battersi ogni domenica come se dovesse conquistare il posto. E i tifosi, certamente attenti a questo caso, hanno capito, lo sostengono come non ■■.

Ma intanto è giusto dare a Baggio quel che è suo. Innanzitutto riconoscere la freddezza con la quale si è accinto a calciare il rigore che doveva dare alla Juventus almeno il pareggio. Era ormai il 84', Luppi e De Agostini si erano portati le mani sugli occhi per ■■ guardare, tutto lo stadio si è unito (influe in un applauso per una squadra che mai come ieri è stata sfortunata.

Forse questo rigore segnato in extremis può diventare più importante di quanto oggi si possa pensare. Può costituire l'inizio di un'inversione di tendenza attesa da oltre un mese in casa Juve, da quando al Delle Alpi calò il Cesena. Da allora solo ■ Liegi ■ in due amichevole infrasettimanali la squadra di Maifredi ha assaporato ■ gioia di una vittoria. Ieri il pareggio è da considerare in due modi: un punto perso se si guarda soltanto al valore delle squadre in campo e alle esigenze di classifica in chiave zona Uefa, un punto guadagnato se si ripensa alle disavventure della formazione juventina nell'ultimo periodo.

Baggio chiude infatti con buone intenzioni la giornata dicendo: «*Dobbiamo uscire con le nostre risorse da questa situazione ■■ sperare in aiuti esterni: è un momentaccio ■■ è inutile dare le colpe a qualcuno. Ci giri male, sture ■ fare analisi singole sarebbe sbagliato, dobbiamo stare uniti e lavorare tutti insieme, spero davvero che questo gol costituisca una svolta*».

E i tifosi sognano di poter abbracciare Baggio come stanno facendo con Schillaci. Qualche progresso nell'ex viola s'è visto, forse Maifredi ha ragione: «*Non si può costruire una grande Juve senza un grande Baggio*».

Franco Badolato

LE PAGELLE

DI BRUNO BERNARDI

TACCONI — 6

La sufficienza ■ di stima. La deviazione di Luppi ha fatto impennare il pallone impedendogli di intervenire sul gol di Waas. E Luppi l'ha poi salvato dal possibile 2-0 ■■ tiro del tedesco. Per il resto ha fatto da spettatore alla serie di parate di Cusin e Valleriani.

NAPOLI — 5,5

Ha sprecato molte energie sullo scatenato Schenardi che gravitava spesso nella sua zona e, quando è toccato a lui spingersi ■■ avanti, non era più lucido e preciso negli appoggi, vanificati anche dalla difficoltà di trovare compagni smarcati nell'area sovraffollata.

LUPPI — 6

Meriterebbe di più in pagella per l'impegno e la buona condizione, ma non è stato pronto a chiudere su Waas, toccando con la coscia il pallone senza evitare il gol del vantaggio bolognese. E non gli è bastato riscattarsi poco dopo negando al tedesco il colpo del knockout.

CORINI — 6

Umile, disciplinato, è stato il meno appariscente ma tra i pochi a ragionare, senza imbottigliarsi in un vicolo cieco. Ha cercato di distribuire palloni giocabili. Al 89' Maifredi l'ha tolto inserendo Galia (s.v.), un elemento fresco per l'assedio finale.

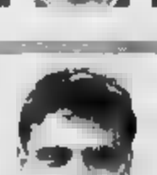
JULI ■■■■ — 6

Il gigante, quando toccava a lui, si è opposto validamente a Waas ma è stato tagliato fuori, fatalmente, ■■ quasi mezzo campo alle spalle, in due ■ tre occasioni su contropiede ben congegnati dal Bologna. Sui corner e sui calci piazzati ha fatto da torre senza grossi risultati.

DE AGOSTINI — 6

Ha fatto ■ *sua parte*, come sempre, pur trovando raramente varchi in cui proiettarsi per ■■■■ o tirare. Mariani, ex attaccante da un paio di stagioni trasformatosi in terzino, ha tentato di bloccare le sue incursioni offensive ma, ■■ paio di volte, s'è reso pericoloso.

HAESSLER — 5,5



Per esaltare le sue doti ha bisogno di spazio. Altrimenti finisce per dribblare anche... se stesso. Nel Colonia girava per il campo, poi sprintava nel corridoi, pronto a tirare o a servire il compagno smarcato. Nella Juventus a trazione anteriore ha pochi sbocchi.

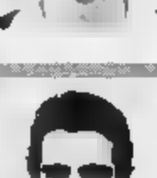
MAROCCHI — 6

E' in progresso, la condizione di forma sta lievitando anche ■ non è ancora sui migliori livelli. Un'incredibile traverse, colpita anticipando di testa Cusin, gli ha negato il gol. Sarebbe stato l'1-0 e la partita avrebbe probabilmente preso una piega diversa.

DI CANIO — 5,5

Valo per l'ex laziale lo stesso discorso fatto per Haessler. Anche se cerca di essere più altruista, l'andamento della partita lo ha praticamente obbligato a tentare soluzioni personali. E sulla spinta da tergo di Biondo ha ottenuto il rigore.

BAGGIO — 6,5



Il sangue freddo, l'esecuzione impeccabile dal dischetto, gli hanno dato quello che Valleriani (subentrato all'infortunato Cusin) gli aveva tolto con due magnifiche parate. E' un Baggio che finalmente recita se stesso, cioè la parte del fuoriclasse.

SCHILLACI — 6

Le ha provate tutte ma una frazione di ■■ ritardo su due palloni e la bravura di Cusin e Valleriani, alternatisi tra i pali rossoblù, hanno portato a quattro mesi la sua astinenza da gol. Deve farsi benedire. Sabato, a Roma, c'è l'udienza con il Papa.

BAZZOLI — 5

Per tutta la partita non ha visto rigori. Eppure la Juventus ne ha reclamati tre: uno su Di Canio, uno su Schillaci (il più netto) e uno su Baggio. Alla fine, al ■■', ha fischiato quello meno evidente, sgravandosi in questo modo la coscienza.

Questo il nodo da sciogliere per la Samp

Boskov va o resta?

GENOVA ■ Samp sola in testa alla classifica, ma con un grosso problema da risolvere. Boskov va o resta? Il presidente Mantovani non gli ha ancora rinnovato il contratto. Si sussurra che il numero uno della Sampdoria abbia già preso un accordo sulla parola con Claudio Ranieri, giovane rampante tecnico del Cagliari. Ma all'interno della squadra che rischia di vincere il suo primo scudetto ■■ tutti ■■o d'accordo. E' proprio Mancini, il giocatore più amato e coccolato da Mantovani, a tirare la volata a Boskov. Il fuoriclasse che sta trascinando la Sampdoria in questa volata trionfale, prima di tutto ci tiene a puntualizzare una cosa: *«Non è vero che ho rinnovato il contratto fino al '94. E' vero soltanto che giovedì sono andato a pranzo dal presidente, ma non ho firmato un bel niente. Erano venti giorni che mi aveva invitato, ma per un motivo o per l'altro ho sempre dovuto rinviare l'appuntamento. No, nessun rinnovo, anche se mi sembra scontato che rimarrò alla Sampdoria. Ormai ho 27 anni, da nove stagioni sono a Genova, non voglio proprio andarmene. E penso che non ci saranno problemi a trovare l'accordo. C'è tempo. Il mio contratto scade nel ■■. Teoricamente posso aspettare ancora più di un ■■no per apporre un'altra firma. Nessun problema»*.

Mancini fa questo lungo preambolo per arrivare al cuore del discorso che gli interessa di più e coglie al volo la domanda. Avete discusso di Boskov? L'attaccante rimane per qualche istante in silenzio. Ci pensa parecchio, non vuol dire cose fuori posto. Ma la sua presa di posizione a favore dell'allenatore è netta. E avrà il suo peso: *«Certo, a pranzo abbiamo parlato anche di Boskov. Non poteva essere altrimenti, ma non chiedetemi se ho proposto al presidente una riconferma del mister anche per la prossima stagione. Non sarebbe corretto che partisse da me una richiesta simile. Però sarei un bugiardo se dicessi che non ho speso parole positive nei suoi confronti. Boskov per me ha fatto molto. Gli devo tutto. Quando lui arrivò, cinque anni fa, non ero certo ■ giocatore maturo. Sia tecnicamente che come carattere. Lui, con pazienza, ha saputo guidarmi e correggere i ■■ errori. Gli voglio bene come un padre. Dopo certi momenti brutti della mia carriera è stato proprio Boskov che mi ha fatto rinascere. Se dovesse rimanere, quindi, io sarei il più felice di tutti»*.

E la difesa appassionata di Mancini nei confronti dell'allenatore avrà sicuramente il suo peso. Mantovani stravede per il suo campione e, come nel caso dell'ingaggio di Beppe Dossena, fa tesoro dei suoi consigli.

Boskov ringrazia sentitamente: *«Io l'ho sempre detto che Mancini, oltre a essere il migliore attaccante italiano, è anche ■■ bravissimo ragazzo. Tra me e lui il rapporto è ottimo, ma non bisogna esagerare. Ha detto che sono come suo padre? Ma lui di padri ne ha già tanti. Quello ■■ è quello putativo, il presidente Mantovani, che lo ha preso con sé quando aveva 18 anni e lo ha accompagnato in questo bellissimo tratto della sua vita»*.

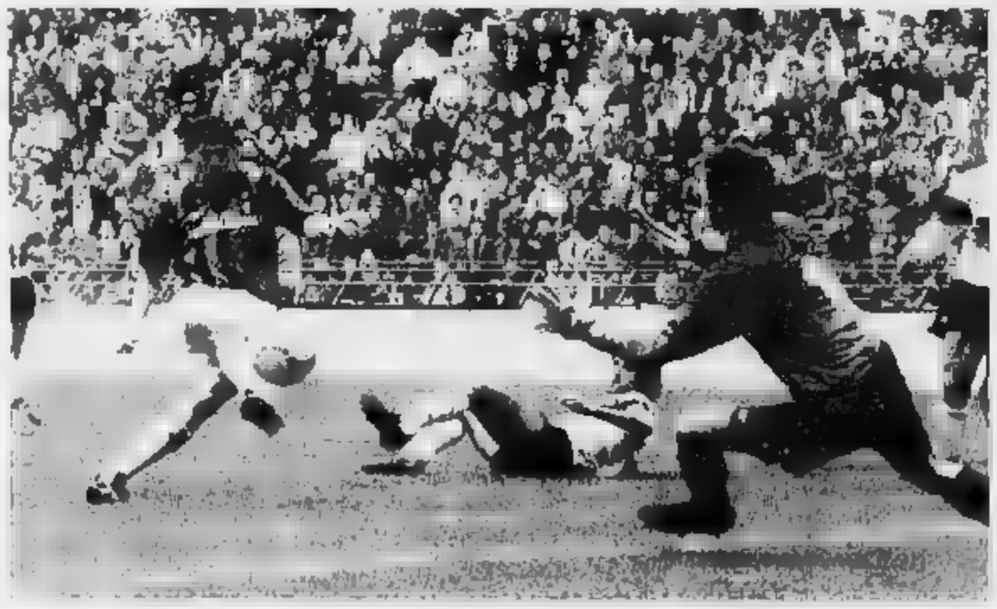
E il futuro? Cosa le riserverà? *«A me il futuro non interessa. Ho da pensare al presente. Mantovani può chiamarmi quando vuole, io mi concentro solo sulla classifica e sulle partite che mancano alla fine del campionato. Abbiamo un punto di vantaggio sull'Inter. E' un punto pesante, possiamo conservarlo fino alla fine. Adesso abbiamo tre partite consecutive in casa con il Napoli, il Genoa e il Cagliari. Se facciamo il pieno abbiamo il campionato in mano»*.

Intanto, però, Boskov non sta a guardare. La sua idea sarebbe quella di mettere radici a Genova. Sta per compiere 60 anni, non ha più voglia di girare il mondo. Però, se Mantovani non lo chiama sa più dove orientarsi. Ha avuto un contatto con il Real Madrid, ma anche il Napoli ha fatto un pensierino alla sua esperienza ■■ rifondare la squadra dopo il disastro di quest'anno. Insomma, la partita tra Boskov e Mantovani è ancora tutta da giocare. ■■ in qualunque modo vada, nessuno resterà deluso. Boskov, orgogliosissimo, ci terrebbe molto a chiudere il suo quinquennio blucerchiato ■■ uno scudetto. E chissà che proprio il triangolino tricolore non rappresenti per lui il viatico per il sesto contratto consecutivo.

Renzo Cerboncini

Qui sopra, Lombardo abbraccia Vialli dopo la terza rete doriana; a fianco, Mancini anima e cuore della formazione blucerchiata

Al Milan è crisi Passerà in Coppa?



Con uno splendido intervento Ferron salva la propria porta su tiro ravvicinato ■ Van Basten

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Indizi inequivocabili di una crisi Milan. Il patron Berlusconi già temeva che le difficoltà non fossero solo passeggere, tanto che al venerdì aveva tenuto a rapporto la truppa, e se neppure il carisma del presidente vale, allora davvero i problemi sono grossi. E ieri contro l'Atalanta (tanti gladiatori dietro, i piedi buonissimi di Caniggia e la testa vincente di Evani davanti) si è avuto un al■■ indizio pesante, concreto.

La crisi ormai è dentro la squadra, se gioca con frenesia (inconsueta ancora prima di andare in svantaggio. La frenesia fa polverone ma non produce gioco, ed un esempio è sintomatico. Capitan Baresi gioca da leader, imposta azioni su azioni, ma sbaglia quattro lanci su cinque. Vuol dire che anche lui sente che qualcosa non va dentro il motore.

C'è ancora un filo di speranza. La stagione può ancora essere salvata mercoledì a Marsiglia visto che al campionato si era già rinunciato prima, quando è stato deciso di lasciare a riposo, ed a ringiottire a posto gli ultimi acciacchi, cardini quali Gullit, Ancelotti, Donadoni ed anche Filippo Galli e Costacurta. Visto che allo Stade Velodrome mercoledì lo squalificato Van Basten non ci sarà, ■■ l'olandese è stato lasciato solo (inesistente nel gioco stretto la sua spalla Massaro) nel folto di una difesa di gladiatori come quella bergamasca, che ha avuto in Progna e Perron i punti chiave, imbattibili.

Se i cardini si saranno rimessi in forza, c'è ancora un briciolo ■ speranza in Coppa. Ma resta negli occhi lo spettacolo patetico del Milan di ieri, cambiato completamente nei confronti della squadra intelligente che ben conosciamo. Sacchi deve essere davvero «nel pallone» se toglie alla squadra la caratteristica che le aveva conferito: il saper sfruttare il campo in tutta la sua larghezza. Il tecnico ha chiamato Evani a centrocampo togliendolo dalla fascia sinistra che è il ■■ terreno preferito, mentre Tassotti a destra non riesce più (calo fisico evidente) a proporsi in avanti, per arrivare al cross.

Ed allora, malgrado la buonissima giornata di Maldini, ecco un Milan che cerca di sfondare centralmente, con lanci bassi nel marchio degli avversari. Giorgi, l'allenatore atalantino, non si aspettava un errore tattico (ed a lui un regalo) come quello del Milan, che ha tutto il possibile per favorire l'avversario.

Non si può dire che il Milan non ha corso e non ha lottato, ma il dato positivo diventa una colpa se la fatica ha prodotto solo due tiri da lontano di Rijkaard e Massaro (grandi risposte di Ferron) ed una palla-gol per Van ■■ sten al quale lo stesso Ferron ha rimpicciolito la porta ■■ una splendida chiusura in uscita.

Riprendendo il filo della crisi rossonera, viene fuori la conclusione più amara: ■ caos è nella testa dei giocatori più che nei muscoli ed è proprio il caos al quale è più difficile trovare un rimedio. Difficile ci riesca Arrigo Sacchi, che ormai troppi descri■■ alla fine del rapporto di lavoro con Berlusconi. Alcuni aggiungo■■ addirittura che «il mister» ne ha abbastanza, che se arriverà davvero il divorzio non cercherà altre squadre, che segua soltanto un anno di tregua nella sua Fusignano.

Se i maliziosi hanno ragione, il momento rossonero è davvero delicato. Ma noi, forse perché non abbiamo la memoria corta e ricordiamo bene com'era il vero Milan (e con gli stessi uomini, se si parla di squadra tipo), abbiamo ancora fiducia. Non sottovalutiamo la crisi esistente, ma crediamo questo gruppo ■■■■ capace ■ un'impennata, di un ricorso all'orgoglio.

«Abbiamo distrutto il Real e qualcuno distruggerà noi» ha detto un giocatore ieri assente e che chiede di non scrivere il suo nome. Può essere la verità, ma è anche una prova di coscienza che vale. Almeno ancora per un partito, quello di mercoledì ■ Marsiglia. Il Milan non si arrenderà senza difendere se stesso, la ■■■ storia recente.

Bruno Perucca

Lothar, un fenomeno anche quando non c'è

Senza Matthaeus i nerazzurri faticano a ritrovare la propria identità. Il medico sociale non era al corrente delle precarie condizioni di salute del tedesco. Intanto ■ apre il «caso Scifo»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA ■ L'importanza *di* ■■■■■ Matthaeus. No, il teatro brillante non c'entra, è una semplice equazione calcistica. Toglete all'Inter il piede potente del tedesco venuto da Monaco o la squadra nerazzurra si perderà nell'orizzonte grigio dell'ordinario amministrazione. Un abito non fa il monaco, ma un giocatore fa una squadra anche se molti allenatori affermano il contrario.

All'Inter ■ venuto a ■■■■■ improvvisamente il secondo dei tre tedeschi (Brehme era già fuori causa, lo sarà definitivamente a fine stagione) ed eccola piombare nei bassifondi del calcio, costretta a difendersi contro il Parma di Melli e Gambaro, il terzino che Berlusconi e Mantovani si contendono a suon di milioni. La Samp era arrivata a quota 450 nelle prime stagioni, ovvero 1 miliardo e 350 milioni; abbiamo il Milan ha subito rilanciato, facciamo un miliardo e 650 milioni, ha replicato Berlusconi, uno che non guarda per il sottile quando si tratta di portare a casa nuovi talenti. Oltretutto Gambaro costa poco, un miliardo e 600 milioni il suo parametro, una bazzecola con le cifre che girano attorno.

Matthaeus, lo sapevamo, è determinante per l'Inter anche ■■ qualcuno quando gioca «normale» continua a criticarlo: è proprio quando non gioca che si vede la sua importanza, perché le fondamenta della squadra nerazzurra cominciano ■ traballare. I resti dei ragazzi di Trapattoni sono costretti a tamponare come possono. ■■ tretutto ieri a Parma la maglia numero 10 è finita sulle spalle sacrileghe di Stringara; però ormai ■■ sogna aspettarsi di tutto.

Buon per l'Inter, come ha sottolineato il dottor Bergonzo, che mercoledì Matthaeus sarà presente ■ San Siro nel «rendez-vous» con l'Atalanta per la Coppa Uefa. Sì, l'Atalanta che ha mandato kappeò il Milan e che ora intende fare il bis con l'Inter anche se le verrà a ■■■■■ Caniggia squalificato per il turno internazionale. *«Già ieri era sfebbrato* — ha detto il medico — *■■ non potevamo mandarlo in campo così debilitato dopo due giorni di febbre»*. ■ bello che la notizia del Matthaeus febbricitante sia giunta al dottor Bergamo da parte di un giornalista di un quotidiano torinese: il classico «bucco». Potrà giocare Matthaeus? gli aveva chiesto e Bergamo, allibito: *«Perché, cosa ho?»*. Fu così che scoprì l'attacco influenzale e si affrettò ad ordi■■■ a Lothar di andare a letto.

Intanto sta affiorando un nuovo caso, protagonisti proprio l'Inter e il Torino di Borsano. Per il presidente granata sono continuati i guai. Oltre alla vicenda finanziaria dell'Ipifim, in base alla quale, secondo un giornale, dovrebbe tirare fuori ■ miliardi per rimborsare vecchi creditori della precedente impresa, ecco la denuncia dell'Inter per il caso Scifo. Borsano, parlando in un convegno di «vip granata» a Milano aveva lasciato intendere che Scifo era già del Torino assieme a Casagrande. La reazione di Pellegrini, solitamente molto controllato, è stata quasi violenta. Dapprima in Lega, venerdì scorso, poi ancora ieri a Parma, ha chiesto ufficialmente ■■ intervento della Lega e dell'Ufficio inchieste della Federcalcio ■■ quello che ha definito *«un malcostume del calcio, del mercato»*.

Scifo è nostro, ha ribadito, c'è tanto di contratto in Lega: un presidente di società non può contattarlo, senza il nostro consenso. Secondo il club granata, l'Inter ha già tre stranieri, non può tenerne in parcheggio un quarto quindi Scifo è libero di scegliersi la nuova destinazione, dopo quella francese. Una «querelle» che merita di essere approfondita e chiarita per il bene del calcio.

Giorgio Gandolfi

Matthaeus

SERIE B

Fascetti, un altro successo per il suo Verona

ASCOLI PESCARA	0 0	
BARLETTA REGGIANA	0 0	
COSENZA LUCCHESE	1 0	52' Biagioni (C)
■■■■■ CREMONESE	0 0	
MODENA ■■■■■	3 1	4' Mòz (M) 28' Brogi (M) ■■ Nitti (M), su rigore 88' Cinello (A), ■■ rigore
PADOVA BRESCIA	0 1	16' Quaggiotto (B), su rig■■
SALERNITANA REGGINA	■ 0	45' Pasa (S), su rigore 71' Ceramicola (S)
TARANTO UDINESE	1 1	■■ Mattei (U) 70' Zannoni (T), su rigore
■■■■■ ANCONA	5 ■	30' Lulu (T) 45' Urban (T) 62' Scarafoni (T) 76' Urban (T) 80' Rotella (T)
VERONA FOGGIA	2 1	1' Lunini (V) 14' Signori (F) 33' Rossi (V)

LA CLASSIFICA: Foggia punti 35; Ascoli 32; Verona 31; Reggiana e Lucchese 28; Cremonese e Messina 27; Udinese, Padova e Avellino 26; Salernitana 25; Brescia, Taranto e Ancona 24; Pescara, Barletta e Cosenza 23; Reggina e Modena 22; Triestina 19.

I torinesi battuti a Milano, la Ranger k.o. a Bologna

Auxilium allo spareggio

Nella sfida di domenica prossima al Palasport tra la squadra di Danna e quella varesina sarà in palio la qualificazione ai playoff. Dawkins ieri ha realizzato soltanto 17 punti

Tutto secondo copione, nel campionato di basket. L'Auxilium ha perso a Milano, la Ranger l'ha imitata a Bologna. Le due squadre più in forma della serie A1, Phillips e Knorr, che oggi molti indicano addirittura come le prossime finaliste per il titolo, non hanno voluto interferire nelle vicende di chi lotta disperatamente per un posto nei playoff. Ma Scavolini e la Stefanel si allontanale, sfruttando il fattore-campo con Livorno e Benetton Treviso.

Vincent e Riva, i frombolieri della Philips, 58 punti in due, hanno fiaccato la resistenza torinese, ma l'Auxilium, che per due volte si è trovata in vantaggio di 2-3 punti, si è condannata soprattutto con le sue mani fallendo un'infinità di tiri liberi (8 soltanto nel 1° tempo). Il pronostico è stato rispettato: la Philips, ancora imbattuta nel «Forum» di Assago, da quest'anno la sua nuova «casa», però batte le mani alla squadra di Danna, che ha saputo metterla in difficoltà in molte occasioni e che certamente può recriminare per il primo tempo incolore di Joe Kopicki, l'americano che fa notizia soltanto quando sbaglia una partita.

C'è da aggiungere che ancora una volta la difesa avversaria è riuscita a chiudere nella Darryl Dawkins, che ha segnato appena 17 punti. Un campanello d'allarme per l'incontro di domenica prossima con la Ranger Varese, la sfida che deciderà le sorti delle due squadre, sospese tra playoff e playout.

Dal canto loro, i varesini hanno chinato la testa al cospetto della formidabile Knorr Bologna (10 vittorie in 11 partite, 7 successi consecutivi), con la validaattenuante dell'assenza di un americano, Frank Johnson, che si è fratturato lo scafoide. Nei prossimi giorni la Ranger ingaggerà il nuovo straniero che dovrebbe debuttare proprio domenica prossima a Torino.

«Sarà ancora un playmaker — ha annunciato il tecnico Sacco — *abbiamo intenzione di cambiare assetto tattico».*

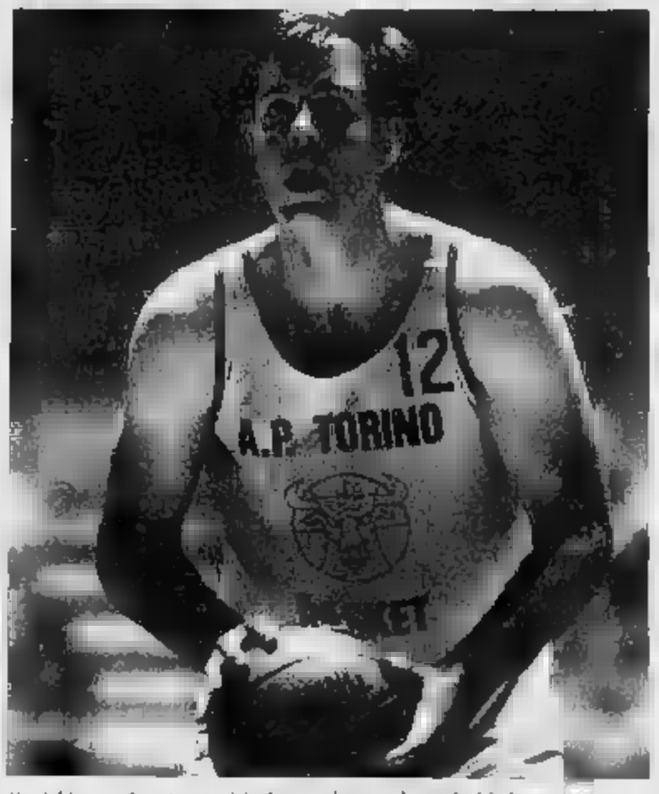
Non sarebbe conveniente, nel momento topico della stagione, anche altro infortunio. o a Canova, ha già privato la formazione lombarda di un fun importante.

L'attesa per la partitissima che si giocherà tra sei giorni al Palasport del Parco Ruffini, è grande: è una frase fatta, questa volta sarà un vero spareggio per accedere ai playoff. L'Auxilium può vincere anche soltanto per un canestro di differenza ed il decimo posto, finalmente, sarà I varesini hanno infatti due soli punti di vantaggio sui torinesi e all'andata si sono imposti con il minimo scarto (86-85).

Danna, coach dell'Auxilium

Nel palasport varesino l'Auxilium perse un'occasione d'oro: allora la Ranger era decimata infortuni (Sacchetti) e squalifiche (Johnson e Rusconi), ma nei minuti finali riuscì a rimontare e i torinesi fallirono all'ultimo secondo il tiro del sorpasso. Acqua passata: l'Auxilium si è rinsaldata in corregiata, mentre la Ranger ha proseguito a fasi alterne. Lo confermano anche i recenti risultati: dopo l'exploit di Roma, i varesini hanno perso nettamente in casa con la Phonola Caserta, mentre squadra di Danna in casa non ha più perso colpi. Se le recenti tendenze verranno confermate, insomma, domenica sera i torinesi si sentiranno con un piede nei playoff anche se resta una pericolosa incognita: comportamento della Stefanel nelle ultime tre partite, a Forlì, Bologna e a Trieste con la Phillips. Se i giuliani dovessero infatti farsi raggiungere contemporaneamente da Varese e Torino, neppure vittoria di 40 punti dell'Auxilium contro la Ranger darebbe ai piemontesi la qualificazione. In caso di parità tra queste tre squadre, infatti, la classifica avulsa che tiene conto soltanto confronti diretti condannerebbe l'Auxilium, che ha perso entrambe le partite con la Stefanel. In questa eventualità, la Stefanel sarebbe nona, Ranger decima e l'Auxilium undicesima.

Renato Botto


Kopicki, un primo tempo incolore: nel secondo però si è ripreso

Tyson deciso a riprendersi la corona dei pesi massimi

Se batterà Ruddock a Las Vegas (diretta tivù su «Italia 1» alle 4,15 di domattina), potrà poi affrontare per il titolo il vincitore del match tra Holyfield e Foreman, in programma il 19 aprile

Il grande Tyson, a sinistra, nel «match della disfatta» contro Douglas

Non è un fatto molto comune che una riunione pugilistica comprendente ben due campionati del mondo metta in primo piano, nel suo cartellone, un match il contorno che, importanza, almeno sul piano formale, viene sovrastato dai due incontri titolati. Ma stavolta il nome del protagonista del confronto è tale da giustificare pienamente questo strappo alla regole. Stanotte sul ring dell'Hotel Mirage di Las Vegas (alle 4,15 italiane di domattina, diretta tv su Italia 1) Mike Tyson tenta di rimettersi sulla rotta del campionato del mondo dei pesi massimi. Ed il suo duello il ventiottenne canadese di origine giamaicana Donovan «Razor» Ruddock, che può aprire ad uno dei due le porte verso la sfida al vincitore del confronto del 19 aprile ad Atlantic City tra il campione Holyfield ed il matusalemme Big George Foreman, ha tale significato da relegare in secondo piano le due sfide mondiali.

E' è un peccato, dal punto di vista squisitamente pugilistico. Non tanto per il comodo impegno del fuoriclasse Julio Cesar Chavez, campione del mondo dei superleggeri Wbc, chiamato al suo diciannovesimo confronto a livello mondiale contro il non irresistibile statunitense John Duplessis, quanto per il duello risicano che ha come posta la parziale riunificazione del titolo mondiale dei welters, nelle versioni Ibf e Wbc, tra il terribile picchiatore Simon Brown e quel Maurice Blocker che ha chiuso brutalmente la carriera di Marlon Starling.

Ma è giusto che le attenzioni maggiori siano puntate sul bellicoso ritorno di Tyson che, dopo una facile vittoria su Tillis ed un perentorio k.o. inflitto al validissimo Alex Stewart, sembra tornato sulla rotta giusta, pronto a dimenticare il giorno della disfatta James Douglas e a rimettersi in caccia del titolo mondiale che è stato suo per più di tre anni.

L'impresa è difficile, perché Donovan «Razor» Ruddock — così chiamato perché il suo sinistro taglia come un rasoio — ha un record di tutto rispetto. Il canadese di origine giamaicana, uno spilungone di 192 centimetri per 103 chilogrammi, ben dodici centimetri più di Tyson, ha un record sola sconfitta ed ha messo k.o., grazie alla sua terrificante potenza di pugno, avversari del valore di James «Spaccaossa» Smith e Michael Dokes.

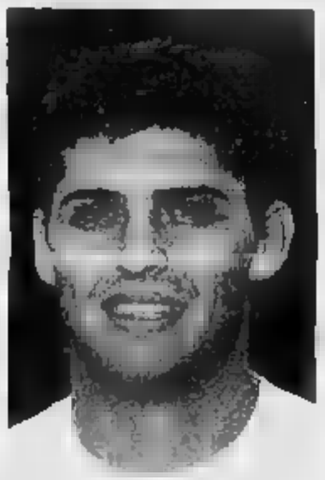
Tyson, nelle ore vigilia, si affiderà alla tracotanza, alle truculente dichiarazioni, per esprimere la sua sicurezza di vittoria: *«Se lo ammazzo non conta»*, avrebbe detto, a sottolineare la selvaggia determinazione con cui si batterà per una vittoria che ha per obiettivo il ritorno sulla rotta mondiale. Ma i bookmakers di Las Vegas lo danno favorito soltanto per 4-1. Il che significa che nessuno si sogna di sottovalutare né la potenza di «Razor» Ruddock né il pericolo che «King Kong» non sia ancora riuscito a superare tutti i problemi fisici che psicologici che avevano portato alla disfatta contro James Douglas a Tokyo.

Il ring di Las Vegas proporrà anche il ritorno, l'annosimo, di Roberto «Mani di pietra» Duran, quarantenne, opposto al modesto Paul Lawlor. Il vecchio potrebbe la conquista del suo quinto titolo mondiale affrontando il nostro Galvano, campione dei supermedi Wbc.

Gianni Pignata

L'Alpitour fa centro Brondi, nona vittoria

Facile successo dei pallavolisti cuneesi (dopo tre sconfitte consecutive) contro l'Edilcuoghi Agrigento, che lotta per evitare la retrocessione. Gli astigiani prevalgono sulla Lazio al tie-break


L'azzurro Gallia, dell'Alpitour

Al quarto tentativo, l'Alpitour ieri ha finalmente conquistato la prima vittoria del mese di marzo. Sconfitti in campionato da Falco e Philips e in Coppa Italia dalla Mediolanum, i hanno fatto centro contro la modestissima Edilcuoghi Agrigento, formazione in lotta per la salvezza, tornata in Sicilia con uno 0-3 dai parziali più combattuti del previsto.

Ad evitare agli ospiti un «cappotto» memorabile è stata l'ormai solita prestazione super bulgaro Lubomir Ganev, venticinquenne fuoriclasse, acquistato nello scorso gennaio dalla stessa Alpitour che lo ha poi «parcheggiato» fino alla fine di questo campionato presso il club isolano. Il gigantesco Ganev da solo ha firmato ben 44 delle 88 conclusioni vincmesse a segno dall'intera Edilcuoghi, offrendo a più ripresa al pubblico cuneese saggi del repertorio offensivo che dalla prossima stagione dovrebbero contribuire a rendere più competitiva l'Alpitour non un bomber di caratura mondiale da affiancare all'azzurro Gallia.

Se Ganev rappresenta il futuro, il presente dell'Alpitour abbraccia ora un duplice obiettivo. Hedegard e compagni, a cinque turni dalla fine della regular season, sono in piena corsa per il sesto posto finale e domenica potranno sfruttare un altro agevole impegno salinga contro il fanalino di coda Fochi Bologna. L'altro traguardo, ben più difficile raggiungere, è la qualificazi alla «Final Four» di Coppa Italia: dopo lo 0-3 subito scorsa settimana a Milano, per eliminare la Mediolanum di Zorzi e Lucchetta giovedì ora servirebbero set da antologia.

Anche le tre formazioni piemontesi della serie cadetta stanno avvicinandosi a grandi passi alla fase decisiva della stagione. Nel torneo femminile, Accornero e Galup hanno giocato sabato a Savigliano l'attesoderby regionale. Con cecoslovacca Jenkova efficacissima all'ala e la Tibaldi determinante nel ruolo di opposta, l'Accornero ha conquistato un 3-1 che la tiene ancora in corsa per il sesto posto finale. Per disputare i playout nella poule sulla carta più agevole, le saviglianesi dovranno vincere sabato prossimo ad Imola l'ultima gara della regular season.

Il tredicesimo k.o. stagionale ha invece definitivamente consegnato alla Galup il nono posto nel girone A: nel play-out le pinerolesi se la vedranno con il Fidenza, con la siciliana del Ciarratano e con altre tre squadre che si conosceranno soltanto sabato sera (perdendo ad Imola, ci sarebbe anche l'Accornero).

Il conto alla della A/2 maschile è invece arrivato -4. La Brondi Asti ha superato al tie-break la Lazio (nono contro undicesimo) e domenica a Brescia giocherà una sfida decisiva per la qualificazione ai playoff-promozione.

Roberto Condio

Cogoli due volte campione

Ha conquistato i titoli nel gigante e nel superG ai campionati allievi e ragazzi a Sestola. Ha quindici anni, è del Sestriere

piemontese che le promesse: si tratta di Patrick Cogoli, del Sestriere 15 anni fa, figlio di un maestro di sci.

Agli zonali svoltisi quindici giorni fa al Sestriere vinse tutti e tre i titoli e promise che sarebbe salito sul podio ai campionati italiani allievi e ragazzi. Forse a Sestola è andato oltre nel mantenere i suoi propositi. Ha infatti conquistato il primo posto in due specialità: gigante e supergigante.

Dice: *«Se devo essere sincero ci speravo, poi quando ho visto pista e la su cui si sarebbero svolte le gare ho capito che potevo farcela».*

Com'erano condizioni dello pista?

«Molto simili a quelle del Sestriere, dove mi alleno tutti i giorni. Insomma mi sono trovato a mio agio. Neve dura che io amo moltissimo».

Sei andato al massimo?

«Sì, specialmente in gigante, dove ho ottenuto un vantaggio di oltre un secondo. In slalom invece il tracciato era molto filante e non si adattava proprio alle mie caratteristiche».

Qual è tuo rapporto con lo sci?

«Lo sci è la cosa più naturale del mondo per me, mio padre è maestro e fin dai primi mesi ho vissuto in questo ambiente, la scuola di sci e lo club Sestriere sono la mia casa».

E con la scuola come la metti, attualmente?

«Come tutti quelli che fanno le gare di sci, cioè è molto dura, ho già perso anno ma forse ne valeva la pena».

I tuoi programmi futuri?

«Questo è l'ultimo anno per me nella categoria juvenes, da questa stagione entro in comitato e poi si vedrà».

A chi diresti grazie per queste vittorie?

«Ai miei allenatori sicuramente: il primo è stato Massimo Ponciel, quello attuale è Giorgio Matheud, con cui mi trovo benissimo».

Ottimi risultati anche per Chiara Ottone le allieve, terza in supergigante e quinta in gigante: settima in slalom la torinese Ludovica Amodeo. Nella categoria ragazze terzo posto in gigante per Chiara Gronda. Tra i ragazzi sesto Simone Arfino in gigante.

A Bardonecchia sabato si sono svolti i campionati zonali di supergigante per le categorie giovani e senior. La gara, Coppa Fisi Aoc, si è svolta sulle piste dello Jafferau. Fra donne tre del Sestriere sul podio: sono Simona Novaro, Sabina Matheud e Simona Matheud.

Tra gli uomini si è imposto Fabio Gambarino (Sestriere); secondo assoluto ma primo dei giovani Alessandro Serra (Sansicario); terzo altro senior, Dario Capelli (Agonistica 75); secondo dei giovani e quarto assoluto Fabio Chiaravalli (Sauza-Jovenceaux); il terzo della categoria giovani è Patrizio Casse (Sansicario); terza tra i senior Mauro Timon (Bardonecchia).

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO 1

1A	Graz	
	Flauvertop	2
2A		
	Insalco	
3A	Igloo Dechiari	1
	Ismar SD	1
4A	Eyebrow LG	1
	Federato FA	X
5A	Esox	X
	BI	2
6A	So Be It	1
	Sua Amico	

MONTEPREMI

2.521.675.400

Ai 18 -12-

Lire 46.686.600

456 -11-

Ai 5.135 -10-

Lire 158.000

Venti ragazze piemontesi qualificate per gli assoluti

Laura Zimbaro e Paola Memo le maggiori candidate alla vittoria nel judo

Sono venti le ragazze piemontesi che si sono qualificate per i campionati assoluti di judo in programma domenica alle Due Cupole di Torino. Le finali regionali hanno messo in mostra alcune atlete di valore, ma è sulle due nazionali Laura Zimbaro e Paola Memo che si appuntano le speranze dei tecnici per la conquista della medaglia d'oro.

Assenti sabato alle qualificazioni, le due ragazze torinesi no tornate da Praga dove hanno partecipato ad un torneo internazionale, un secondo posto per Paola Memo e con la medaglia di bronzo per la Zimbaro.

«Un ottimo risultato per tutt'e due — dice Laura Zimbaro —. *All'estero non è facile imporsi, soprattutto in Cecoslovacchia dove gli arbitri sono troppo casalinghi».*

Campionessa mondiale universitaria lo scorso anno, la Zimbaro punta domenica al titolo italiano nella categoria fino a 56 kg.

«Avrò di fronte due avversarie di valore, come la romana Meconi e Crialese — ammette — *ma spero batterle. Dovrei insomma conquistare il settimo titolo della mia carriera. Ma forse l'ottavo, ho perso il conto».*

La judoka torinese, 27 anni, postina negli uffici via Nizza, ha un traguardo ambizioso: gli Europei in programma a maggio a Praga.

Questo è anche l'obbiettivo di Paola Memo (Società Ginnastica), 27 anni come la Zimbaro, con la quale si allena in palestra. Dice di lei la campionessa universitaria: *«E' in forma e come tricolore uscente non dovrebbe faticare per imporsi ancora nella sua categoria, i 61 kg. Per lei è indispensabile arrivare al titolo altrimenti salta la qualificazione agli Europei».*

Ma ci sono altre ragazze che dopo le qualificazioni di sabato aspirano a salire sul podio degli assoluti: Cristina Cirillo, del judo Villafranca d'Asti, ha dato grande dimostrazione delle sue doti tecniche con le rivali Sabrina Bellagamba (ritornata alle gare dopo una lunga assenza) ed Anna Martorelli, classificatasi dopo di lei.

Bella la lotta anche nella categoria fino a 52 kg con tre atlete di ottimo livello. L'ha spuntata campionessa italiana in carica Iris Ronzani, davanti a Barbara Landi e a Cristina Scognamiglio.

Ad una medaglia aspirano anche le gemelle del judo, Yuko e Mayumi Sugijama, figlie del maestro giapponese emigrato a Torino, Shogi. Le due sorelle sono laureate campionesse regionali nelle rispettive categorie e Mayumi ha superato la pur brava Stefania Comba, tornata alle gare dopo un periodo di inattività.

Piero Galasco

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

IL [illegible] AZZURRI

Nicolini, resta e suona la carica

Positivo l'effetto sui giocatori e per il Cuneo è stata la fine

NOVARA ■ Il «grappolo» dei giocatori azzurri dubbio dopo il gol scaccia-crisi di Armanetti la dice lunga [illegible] tensione che la squadra [illegible] accumulato nelle ultime sfortunate giornate. A digiuno di vittorie ormai da troppo tempo, il Novara era uscito dall'area del primato e rischiava addirittura di finire in piena zona retrocessione.

Sarebbe bastato un altro passo falso per creare la situazione del pericolo. E le premesse c'erano tutte, specie dopo il primo tempo abulico e confusionario della squadra azzurra contro un Cuneo ordinato e roccioso che non faceva complimenti e dimostrava chiaramente di volersene tornare a casa con un punto.

Durante l'intervallo, però, Enrico Nicolini - l'allenatore novarese riconfermato l'altro ieri anche per il '91-'92 - è sceso negli spogliatoi e deve avere detto cose tali (e talmente convincenti) che i giocatori sono tornati in campo trasformati. Al Cuneo deve addirittura essere sembrato di trovarsi di fronte a un'altra squadra completamente diversa in quanto a impegno rispetto a quella dei primi 45 minuti.

Nicolini dopo avere «catechizzato» i suoi se n'è tornato in tribuna col suo walkie-talkie e [illegible] continuato a dirigere l'orchestra in collegamento diretto [illegible] la panchina. E perché di tutte queste complicazioni è facile [illegible] capire: l'allenatore è squalificato e dovrà restarsene fuori ancora per un po' di tempo.

Temendo di peggiorare le cose, *subito dopo il match vittorioso* Nicolini non voleva aprire bocca: «Sono squalificato - diceva - non posso parlare della partita». Ma della riconferma? «Beh, di quello sì. Ci siamo trovati [illegible] i dirigenti l'altro ieri e abbiamo raggiunto l'accordo. Ho accettato di restare a Novara per un semplice motivo: i progetti della società e i miei coincidono. Vogliamo tutti ottenere traguardi ambiziosi».

Sulla partita Nicolini quello che non dice lo fa capire. E' soddisfatto del risultato e dei suoi uomini (ovviamente per quello che hanno fatto nel secondo tempo). La vittoria era indispensabile per tranquillizzare l'ambiente e per consentire alla squadra di procedere senza l'affanno della classifica [illegible] che sentita.

E veniamo a Lorenzo Barlassina. L'allenatore del Cuneo non è soddisfatto di come è finita la partita perché sostiene che [illegible] squadra ha ceduto al Novara il dominio del gioco solo nella parte iniziale della ripresa. «Per il resto abbiamo sempre controllato la situazione. Il gol? E' venuto da un episodio sfavorevole. Anche noi abbiamo avuto l'opportunità di segnare nella fase finale ma non abbiamo avuto fortuna».

Barlassina era arrivato a Novara con la squadra avanti di 3 punti rispetto a quella avversaria. Aveva impostato [illegible] gara di contenimento per portare a casa lo 0-0 e tenere il Novara a tre lunghezze [illegible] perdere terreno dall'altissima classifica perché... non si sa mai. «E invece abbiamo perso senza troppo demerito. Ecco, il risultato può essere giusto solo se si guarda ai 20 minuti nei quali il Novara ha giocato meglio. Ma per i *restanti 70 sarebbe stato più rispondente un pareggio*».

Marcello Sanzo

I giocatori azzurri in festa dopo la realizzazione del gol contro il Cuneo

IL PRESIDENTE DEL DERTHONA

Nicola: «Meno affanni ma non siamo fuori dalla zona pericolosa»

TORTONA ■ «Un [illegible] che proprio ci voleva per continuare il campionato con meno affanno anche se, in tutta franchezza, [illegible] non siamo usciti dalla zona retrocessione». E' il commento del presidente del Derthona [illegible] Franco Nicola al termine della partita contro il Ponsacco, vinta dai biancorossi allenati da Natalino Fossati per 1 a 0. In due [illegible] fronti interni, il recupero di una settimana [illegible] contro l'Oltrepò ed ora la gara contro il Ponsacco, hanno permesso al Derthona di racimolare ben quattro punti preziosi per la classifica e inserirsi nel gruppo di squadre che lottano per la salvezza.

Il Derthona [illegible] viaggia in coabitazione con il Montevarchi a [illegible] Prato, a quota [illegible] punti, in una posizione favorevole se si pensa che, dopo il doppia trasferta prevista [illegible] il Cuneo domenica prossima e quindi contro il Gubbio, i «leoncelli» espugneranno il Prato al Coppi.

Quella sarà l'occasione in cui in campo il Derthona dovrà scendere con la migliore formazione disponibile e metterci, al tempo stesso, il massimo impegno.

«Debbo ringraziare i ragazzi - afferma Natalino Fossati -. La partita è stata studiata nei minimi particolari, utilizzando anche dei filmati relativi al Ponsacco, squadra che conoscevo molto bene proprio perché doveva diventare la mia formazione in questa stagione. Posso dire che alcuni degli acquisti fatti li ho proprio [illegible] riti io. Forse è stata questa conoscenza che mi ha permesso [illegible] centrare ogni [illegible].

Fossati, anche [illegible] entusiasta per il risultato ottenuto, vuole rimanere [illegible] con i piedi ben saldi a terra e pensare alla partita che lo attende domenica prossima a Cuneo, contro una squadra che certamente non fa regali e che a Tortona quando ha giocato ha ottenuto risultato pieno.

«Fortuna - dice - mi risentiranno tutti i giocatori che sono stati squalificati per [illegible] giornata, quindi Tedoldi, pedina molto importante nel settore difensivo, come anche Berga, poi Bellatorre il nostro ragionatore centrale, per continuare con Gualeo il portiere di [illegible]. A Cuneo anche un pareggio potrebbe essere sufficiente».

Dello stesso avviso è anche il presidente Franco Nicola, il quale pur non rallegrandosi molto per il gioco espresso dalla squadra, [illegible] può fare altro che dimostrarsi contento del risultato ottenuto.

Dice Nicola: «Non mi posso rallegrare molto sul gioco perché, in s[illegible]a, abbiamo visto due soli tiri in porta nel corso dei novanta minuti della gara. Uno lo abbiamo fatto noi ed è stato gol, l'altro invece lo hanno fatto gli avversari e Corona è stato molto bravo a salvare anche con un pizzico di fortuna. Ora però abbiamo ritrovato proprio Cecilli, l'autore del gol contro il Ponsacco e che in questo finale di stagione potrebbe rivelarsi l'uomo squadra per raggiungere la tanto sperata salvezza».

Cecilli, acquistato [illegible] Derthona dopo che Recaldini ha rinunciato alla stagione per un delicato intervento chirurgico [illegible] ginocchio, era rimasto vittima di un incidente che lo ha costretto a forzato riposo per oltre due mesi.

Enrico Regalzi

BRA, [illegible]

Daidola, ma il rigore no

Segna, ma sbaglia il penalty, imitato dal Chieri

Il bravo Fabrizio eccellente goleador ha un «difetto»: vuol migliorare a tutti i costi la sua media-gol. S'improvvisa rigorista ma non sempre riesce a segnare dal dischetto

Il giocatore del Bra Fabrizio Daidola ha siglato il suo gol

BRA ■ «Regola numero uno: [illegible]n far più tirare i rigori a Daidola. Al diavolo la classifica cannonieri: sono i gol che contano, chiunque sia a segnarli». La battuta, colta dopo la partita di domenica negli spogliatoi del Bra, ha un'intonazione scherzosa solo perché stavolta l'errore dagli undici metri non è stato determinante: i giallorossi hanno vinto lo stesso, grazie alla rete segnata al 30' proprio da Daidola, e anche il Chieri ha sbagliato un rigore. Ma né la considerazione del «mal comune» né la gioia [illegible] successo valgono a cancellare quella che, agli occhi dei dirigenti più severi, è una grave imprudenza: consentire il tiro dal dischetto ad un giocatore che in questo campionato ne ha già sbagliati tre.

«Fabrizio è un bomber di grandi capacità, uno dei migliori centravanti del campionato - dicono i tifosi -: non perde occasione per dimostrare la sua classe e anche domenica ha deciso la partita la prontezza con cui ha approfittato di un'incomprensione tra gli avversari. Ma il nostro bomber ha un difetto: è dominato dall'ossessione un po' infantile della classifica marcatori e nel tentativo di migliorare la sua già ottima posizione continua a riproporsi [illegible] rigorista, un ruolo che evidentemente gli è poco congeniale». Troppo emotivo, Daidola, per avere la freddezza necessaria a spiazzare il portiere? «No, non è una questione di carattere: è che, essendo stato quasi sempre lui a subire il fallo, non si trova nelle condizioni anche fisiche migliori per tirare. Non sempre chi è bravo a conquistare punizioni lo è altrettanto nel trasformarle».

Come «procacciatore» di rigori Daidola ha un'abilità consumata, talmente nota da esporlo continuamente al sospetto della simulazione. Anche domenica, quando il portiere Canova in uscita gli è rovinato addosso, i giocatori del Chieri si sono sbracciati a mimare un'accentuazione della caduta che in realtà non c'era stata. «Si è assistito alla replica di quanto accaduto cinque minuti prima davanti alla porta del Bra, con il fallo di Morelli ai danni di Gentile - testimonia un osservatore neutrale -. Rigore in un caso e rigore nell'altro: la decisione dell'arbitro è stata ineccepibile».

Ma - caso con pochi precedenti nelle cronache del calcio - identici i due episodi sono stati anche nelle conclusioni, perché il portiere del Bra è riuscito a deviare sul palo il tiro dal dischetto di Fiorito, ex giocatore giallorosso forse tradito dall'emozione di ritrovarsi «dall'altra parte» davanti al pubblico di cui anni fa era il beniamino. Ma un po' a disagio sono apparsi anche Gentile e Bellacomo, nel mirino dei tifosi locali per la loro antica appartenenza a due «storiche» avversarie del Bra, la Saviglianese e l'Albese.

«Con il rigore sbagliato abbiamo perso la più facile, ma non l'unica delle occasioni per ottenere il pareggio - commentano i dirigenti del Chieri -. Un 1-1 avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita, che nel secondo tempo abbiamo dominato nettamente, costringendo il Bra a difendersi con un certo affanno. Purtroppo per [illegible] Morelli ha parato tutto il parabile e del resto nelle nostre file l'assenza per squalifica di Crivellari si è fatta sentire pesantemente. Ma, per quanto delusi dal risultato, siamo soddisfatti del livello di gioco espresso dalla squadra, che si è battuta con grande grinta e determinazione». Molti meriti dirigenti e tifosi del Chieri li riservano a Favarotto.

Grazia Novellini

ALESSANDRIA TRANQUILLA A [illegible]

Chi voleva la vendetta?

Galparoli: «Abbiamo giocato con la testa»

ALESSANDRIA ■ Non c'è stata la «vendetta» dei grigi al Comunale di Pontedera: infatti all'andata lo scorso 21 ottobre i granata toscani inflissero un netto 3-1 all'Alessandria smorzando facili entusiasmi.

A giudizio di capitan Galparoli «abbiamo giocato con la testa evitando di rischiare. Siamo in una posizione di classifica che ci permette di amministrare il vantaggio. Inutile e dannoso forzare il ritmo in una partita per ottenere un successo che magari non arriva. Alla vigilia volevamo un punto e siamo riusciti nell'intento», il segno «X» è [illegible] caratteristica pressoché costante nei confronti fra grigi e Pontedera. Infatti nelle 14 partite finora disputate dal 1982 a domenica sono saliti a sette i pareggi fra le due squadre: quattro le vittorie dei pisani e tre i successi dell'Alessandria.

Maurizio Manetti, ex di turno e [illegible] del Pontedera, ha parole di elogio per la sua ex società: «Complimenti a mister Sabadini per aver allestito una compagine che si è subito immedesimata nel clima della C2. Anche ieri i grigi hanno dimostrato di essere una spanna sopra le altre formazioni del girone e penso proprio che la promozione non sfuggirà loro». Manetti ha lasciato un buon ricordo ad Alessandria conquistando nella stagione '88-'89 la C1 con i grigi.

Per mister Giuseppe Sabadini [illegible] risultato è giusto e premia la nostra sagacia tattica. Il Pontedera è compagine agile e pericolosa, da prendere con le molle. Inoltre i granata pisani contro l'Alessandria fra le [illegible] amiche non si sono mai fatti imporre il risultato ad occhiali nelle sette sfide giocate al nuovo Comunale».

«Abbiamo [illegible] altro fieno in cascina, come si suol dire - conclude Sabadini -, ma siamo sempre attenti a non scivolare sulla classica buccia di banana: si corre il pericolo di vanificare un'intera stagione». L'Alessandria [illegible] confermato anche la sua forza in trasferta: dodici partite con cinque vittorie e sei pareggi (tutti per 0-0) e solo una sconfitta lo scorso 9 dicembre per 2-0 sul campo di Poggibonsi.

Roberto Gelato

NIZZA

Bruno l'eroe

TORINO ■ Andrea Bruno, diciotto anni, è l'eroe della giornata. Trenta minuti dopo aver calcato per la prima volta il terreno in un torneo di Interregionale il ragazzino è andato a segno. Tutti sognano un gol così all'esordio: a pochi istanti dal termine ha regalato la vittoria al Nizza Millefonti con una palombella da venti metri che ha freddato Fedda uscito fuori dai pali.

Andrea dopo la doccia è sparito, forse aspettava che qualcuno gli chiedesse la sua sull'incontro, e non siamo proprio riusciti a recuperarlo. Scovato da Salvatore Ramponi tra le file delle giovanili, il giovane centravanti sta disputando il campionato Under [illegible] agli ordini di Beppe Ferrero: un torneo che la formazione giovanile rossoverde sta dominando. Per il Nizza Millefonti che continua a credere nella salvezza [illegible] tutte rose e fiori c[illegible] ci spiega il medico sociale: «L'altra faccia della vittoria è molto amara. Triste è il calvario di una delle nostre bandiere, Francesco Voglíotti. Dopo un serio infortunio rimediato a Savigliano, Francesco ha lavorato moltissimo per rientrare ma ogni volta un nuovo colpo inferto sul suo malandato ginocchio».

Ieri dopo soli dieci minuti di gioco gli abbiamo colto una nuova smorfia di dolore, troppo forte per continuare. Fuori dallo stadio lo hanno trasportato in braccio. Conclude l'allenatore Salvatore Ramponi: «Voglíotti è fondamentale per il nostro gioco non possiamo rinunciare a lui, in un momento così importante».

Il migliore in campo è stato senza dubbio Tonino Palumbo, che merita una citazione per il grande impegno che ha profuso durante tutto il torneo diventando [illegible] punto fermo dell'undici di Ramponi: «Abbiamo giocato un buon secondo tempo, più guardingo della prima frazione. Ma bisogna capire che nei primi 45' avevamo paura di scoprirci e di essere puniti in un incontro che era quasi uno spareggio».

Andrea Romanelli

CON OVADAMOBILI NIENTE EMOZIONI

A Canelli ha trionfato la noia

Soltanto la rete liberatoria di Bardelli ha fatto gioire gli ospiti

CANELLI ■ Tra Ovadamobili e Canelli ha vinto la noia. Novanta minuti di gioco frammentario, condizionato dal timore di una sconfitta buffarda da entrambe le parti, [illegible] due squadre guardinghe ed attente a non scoprirsi troppo, hanno «gelato» il folto pubblico presente sugli spalti dell'«Aliberti». Neppure il gol dell'ovadese Bardelli, che ha deciso l'incontro nei minuti finali, è servito a scaldare una partita mediocre, scivolata via senza particolari emozioni. Gli unici a gioire del dopo partita, ovviamente, sono stati i bianchi di Gianni Mialich, usciti dal campo con un risultato insperato e due punti importantissimi dopo tre sconfitte nelle ultime quattro gare. Mister Mialich, però, non parla di vittoria fortunosa, «bensì voluta da tutta la squadra. Venivamo da un periodo nero, coinciso con la ripresa dopo la sosta invernale. Per noi [illegible] importante riprendere a vincere ed a fare punti, per [illegible] sperperare quanto di buono avevamo costruito nel girone di andata».

L'incontro, ammette l'allenatore, [illegible] è stato dei migliori, ma «l'opportunismo e [illegible] voglia di vincere sono stati determinanti per ottenere il massimo punteggio. All'Ovadamobili manca ancora qualcosa a centrocampo e questa lacuna si riversa sul rendimento di tutta la squadra. Ma per noi, oggi, era importante fare bottino pieno».

Per gli «spumantieri», invece, reduci da due vittorie consecutive, quella con i bianchi di Ovada fa la partita che poteva suggellare un ciclo positivo, proiettando gli azzurri al [illegible]ici della classifica. Ma qualche ingenuità di troppo, specialmente in fase conclusiva, o la giornata non proprio felice di alcuni elementi hanno vanificato la possibilità di cogliere un successo alla portata dei giovani di Enrico Pasquali.

L'allenatore azzurro non cerca scusanti, anche se dice di [illegible] poter rimproverare nulla ai giocatori. E' vero, comunque, che abbiamo pagato la nostra difficoltà a concretizzare a rete il gran mole di lavoro svolto dal centrocampo. Il risultato più giusto [illegible] il pareggio e chi deve recriminare sulle occasioni mancate siamo noi. Più volte ci siamo trovati a tu per tu con il portiere avversario, [illegible] la palla non è entrata in porta. Sono errori che, alla lunga, [illegible] pagano. Ma nel calcio, purtroppo, chi sbaglia viene punito, anche se non lo merita». Per Sandro Soria, presidente dei canellesi, «nulla è compromesso ed il nostro obiettivo finale, quello di giungere tra le prime [illegible] del girone, [illegible] è assolutamente svanito».

Giovanni Vassallo

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

DICIASSETTESIMA GIORNATA

GIRONE A

Galliate distratto con la Varalpombiese

Il Galliate può anche [redacted] dersi il lusso [redacted] lasciare qualche punto per strada e non compromettere la sua leadership. E' successo ieri [redacted] la capolista che gioca «così-così» contro la Varalpombiese e concede alla volenterosa squadra avversaria [redacted] possibilità [redacted] pareggiare (1-1).

Del rallentamento dei «gallet» ti» ha approfittato solo il Suno che battendo 3-1 la Crevolese ha portato il suo ritardo da 6 a 5 lunghezze. Questo, comunque, non vuol dire che il campionato sia riaperto. Non è riuscito, invece, ad avvicinarsi il Castelletto, costretto [redacted] 0-0 sul terreno della Montecrestese.

Ha vinto il Gozzano allenato dal sindaco Aldino Ruga. Ed è stata proprio una «mossa» del primo cittadino-allenatore a far vincere la sua squadra. Il gol [redacted] vittoria, infatti, è stato segnato all'88' [redacted] Facchin che Ruga aveva mandato in campo nella ripresa.

Da segnalare le belle vittorie [redacted] Stresa e Farese che portano queste due squadre in una buona posizione. Importante anche la vittoria [redacted] Meina (3-0 a S. Cristina).

[redacted] Sanzo

CLASSIFICA A	
GALLIATE	28
SUNO	23
CASTELLETTO	21
CREVOLESE	19
STRESA	19
FARESE	19
GOZZANO	17
FERIOLO	17
LUMELLOGNO	16
BAVENO	16
MONTECRESTESE	15
VARALPOMBIESE	14
MEINA	14
CRISTINESE	12
CAPPUCCINA	11
CANNOBIESE	8

GIRONE B

Dufour più vicina alla Promozione

La Dufour vola sempre più. Anche se contro il fanalino di coda Piemonte Sport, appena tre punti in diciassette giornate, i valsesiani hanno faticato più del previsto (successo per 1-0 con rete di capitan Marrari all'88 quando il risultato in bianco appariva inevitabile), la squadra di Marangon continua spedita verso [redacted] vittoria finale.

Ormai è [redacted] che una delle quattro poltrone che consentiranno [redacted] la salita [redacted] Promozione può dirsi assegnata. Per gli altri tre posti, invece, vi [redacted] gran bagarre in quanto il Viverone, compagine che al pari della Dufour stava prendendo un buon vantaggio, si è fatto sconfiggere dalla risorta Caresanese (anche in questo caso il gol [redacted] venuto in zona Cesarini, all'86, autore Cappuccio).

Così la Moranese, vittoriosa sul Santhià per 3-1, si è rifatta sotto [redacted] anche il Cigliano, (0-0 sul terreno del temibile La Cervo) ha rosicchiato [redacted] prezioso punticino.

C'è ancora una sfilza di incontri [redacted] solo Val Mos deve recuperare ben tre gare casalinghe), la classifica non [redacted] ra il [redacted] aspetto definitivo.

Roberto Eynard

CLASSIFICA B	
DUFOUR	26
VIVERONE	23
MORANESE	22
CIGLIANO	21
VERRONE	19
CARESANESE	19
[redacted]	19
VAL MOS	17
LA CERVO	16
COSSATESE	16
[redacted]	15
QUARONESE	14
SANTHIA'	12
CHIAVAZZESE	11
OCCHIEPPESE	7
PIEMONTE SPORT	3

GIRONE C

Il Volpiano balza in vetta

Nel girone C delle canavesane da oggi c'è un nuovo leader. Si tratta [redacted] Volpiano che piegando in casa il Caluso ha assunto il comando [redacted] classifica favorito nell'impresa dall'Alpea di San Giorgio che è andato a battere in casa il Borgofranco. La compagine diretta da Bordetto in tre partite ha rimediato un solo punto conquistato [redacted] spese [redacted]

Perso il comando della classifica, il Borgofranco, oltre ad essere stato superato dal Volpiano, è stato raggiunto dal [redacted] Maurizio che [redacted] però recuperare due gare. Alle spalle è emerso di prepotenza l'Alpea di San Giorgio dopo la [redacted] vittoria sulla capoclassifica Quincinetto. Eureka Settimo e Real San Benigno seguono nell'ordine [redacted] questo girone non si limita [redacted] questo e garantisce che il futuro sarà ricco di incognite e di sorprese.

Va tenuto [redacted] considerazione l'impegno dell'Intergros Cafasse che ha liquidato il Caselle per 4-1.

In [redacted] previsti dei recuperi dopo i quali la classifica senz'altro rivestirà un'altra fisionomia.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA C	
VOLPIANO	23
BORGOFRANCO	22
SAN MAURIZIO	22
ALPEA S.GIORGIO	21
QUINCINETTO	20
EUREKA	19
REAL S. BENIGNO	19
CALUSO	19
CHIVASSO	18
INTERGROS CAFASSE	17
CASELLE	16
CIRIE'	13
RIVARA	10
SARRE CHESALLET	10
ST CHRISTOPHE	9
JUVENTUS SPORTING	9

GIRONE D

Borgonese e Rivoli al galoppo

Il torneo diventa sempre più interessante. Sia in [redacted] che in [redacted] la lotta si fa serrata creando sorprese a ripetizione. Ieri le due conduttrici [redacted] campionato sono [redacted] bloccate sul pareggio. Il Lucento ha dovuto lasciare un punto al Madonna nel derby della mole; il Rosta deve ringraziare la dea fortuna se è riuscito, ridotto in 10, a [redacted] re due gol di svantaggio nella gara contro il Susa.

Borgonese e Rivoli Rivolese procedono al galoppo [redacted] sono ormai a ridosso [redacted] capoliste. Ieri la squadra di Coccia ha [redacted] in ginocchio il Barracuda con una doppietta di Alotto e Martola; quella di Santoni trascinata da Mangino ha dovuto sudare parecchio per piegare il tutt'altro che rassegnato River Mosso. Nelle retrovie importanti vittorie del Bacigalupo sulla Druentina, del Victoria Ivest sul Grugliasco [redacted] Rangers [redacted] Savonera. In quest'ultima gara sono stati gli errori delle difese a decidere l'incontro.

Da ricordare infine la vittoria del Settimo sul campo [redacted] Lascaris. L'11 di Stocco da qualche domenica ha riacquistato grinta, carattere e gioco.

Josè Leva

CLASSIFICA D	
LUCENTO	24
ROSTA	23
RIVOLI R.	22
BORGONESE	22
SUSA	21
GRUGLIASCO	20
DRUENTINA	17
SAVONERA	16
SETTIMO	16
LASCARIS	16
BACIGALUPO	14
[redacted]	13
MADONNA DI CAMPAGNA	13
[redacted]	13
RANGERS	12
RIVER MOSSO	10

GIRONE E

La prima vittoria della Gaviese

Una serie di pareggi lascia immutata [redacted] situazione di vertice. Risultato in bianco a Felizzano benché la capolista abbia centrato due traverse piene con Gilardi e Dagna mentre il [redacted] Carlo sale al quinto posto. A Novi Ligure il Comollo va in vantaggio [redacted] su assist di Dameri [redacted] il Quattordio ottiene il pareggio nella ripresa con l'esordiente [redacted]. Nulla di fatto anche nel derby Trofarello-Real Moncalieri: i padroni di [redacted] passano in vantaggio alla mezz[redacted] con Spiteri ma è Papparella portiere del [redacted] il grande protagonista. Al 65' per un fallo [redacted] De Paoli il portiere fallisce un rigore [redacted] cinque minuti dopo, su un secondo penalty per un [redacted] di Zucca, calcia la sfera nel sacco. Real in vantaggio con Solenghi e definitivo pareggio con Gregori su punizione. Primo [redacted] stagionale della Gaviese [redacted] spese di una pur volitiva Nicese, rete vincente su rigore (atterramento di Cartasegna) trasformato da Conforto. La Santenese, dopo essere stata in svantaggio, piega il Costigliole pareggiando [redacted] Iracà su rigore e conquistando i due punti [redacted]

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA E	
FELIZZANO	23
VIGUZZOLESE	22
QUATTORDIO	22
SANTENESE	21
SAN CARLO	19
SANTA MARIA	19
TROFARELLO	16
REAL MONCALIERI	15
ROCCHETTA TANARO	15
MANDROGNE	15
NICESE	15
SANDAMIANFERRERE	15
JUNIOR CASALE	14
COMOLLO NOVI	12
COSTIGLIOLE	[illegible]
GAVIESE	[illegible]

GIRONE F

Fossanese campione d'inverno

La Fossanese ha dilagato col Mirafiori (6-0), Cheraschese e Villafranca hanno risposto battendo rispettivamente Augusta Benese e Nichelino. In vetta alla classifica - quindi - non è cambiato nulla. [redacted] azzurri hanno legittimato il titolo di campioni d'inverno con [redacted] prestazione super. Il mattatore in campo è stato Astrua, che, con la tripletta realizzata ieri, ha portato a diciotto gol il suo bottino. La Cheraschese ha faticato più [redacted] previsto per imporsi [redacted] Augusta Benese. Dopo [redacted] molto [redacted] (ci sono stati tre espulsi) la squadra di casa ha segnato [redacted] prima con Campisi, è stata raggiunta da un acuto di Curti, ed è ritornata definitivamente in vantaggio [redacted] re [redacted] Campisi. L'altra «grande» del girone ha liquidato il Nichelino per 2-1. Dopo aver [redacted] il recupero infrasettimanale contro il Beinette (l'undici di Richeri [redacted] tornato ieri al successo coll'Ac Cuneo), il Centallo è stato fermato a sorpresa sul proprio campo dal Corneliano [redacted] derby di coda tra Carassonese e Moretta l'ha spuntata la paura: è finita 0-0 [redacted] poche [redacted] sioni da entrambe le parti.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA F	
[redacted]ESE	29
CHERASCHESE	28
[redacted]	27
SOMMARIVESE	20
CENTALLO	20
CARMAGNOLESE	20
BEINETTE	18
NICHELINO	15
AC CUNEO	15
[redacted]	13
CORNELIANO	13
AUGUSTA BENESE	12
VIGONE	12
AMA BRENTA CEVA	12
CARASSONESE	9
[redacted]A	9

GALLIATE-VARALPOMBIESE 1-1
Galliate: Lazzarini, Lo Presti, Martelli; Carbone, Ardissone, Cantone, Storzini, Zani, Treccani (61' Airoldi), Fonio, Venegoni. **Varalpombiese:** Brusorio; Mensi, Sgarella; Cestari, Vicario, Gadola, Romano (60' Bondi), Vittoni, Zenone, [redacted] carella, Urso. **Reti:** 52' Zani, [redacted] Zenone.
SUNO-CREVOLESE 3-1
Suno: Stangalini; Pirola, Zangari, Toninelli, Mastromonaco, Tosi; Lodigiani, Salicati (65' Trentani), Giorcelli, Scialino (39' Migliorini). **Crevolese:** Samonini; Foresta, Filippone; Verzini, Cervetta, Pattaroni; Tabozzi, [redacted], Magognoli, Lopardo, Arrigoni. **Reti:** 1' e 8' Scialino, [redacted]' Trentani, 88' Magagnoli. **Arbitro:** Pargella.
STRESA-BAVENO 1-0
Stresa: Pozzo, Sabatini, Cazzola; Trombatore, Carazza, Falcioni; Genesini (46' Strola), Borgotti, Galardelli, Pirinoli (85' Donghi), Simonetto. **Baveno:** Polloni; Rossi, De Gregori (73' Solivani); Malacerne, Tessarolo, Viganò; Griggi, Gherardini, Duca, Fioretti, Combi. **Rete:** 87' Simonetto.
[redacted] 0-1
Lumellogno: Quaglia; [redacted], Ferrari; Peggi, Carmagnola, A. [redacted] (55' Romano); Tarlao, Mazzarelli (46' Camilli), C. Baldi, Magnaghi, F. Baldi. **Farese:** Mascolo; Franzi, Villaraggia; Bianchi, Antoniotti, Torchio; Brusati, Pregnolato, Balci, Sala (75' Del Ponte), Julini (65' Antoniazzi). **Rete:** 33' Julini. **Arbitro:** Giolo.
[redacted] 3-2
Gozzano: Andrea Cerutti; Beretta, Giavani; Mora, Alberto Cerutti (67' Poletti), Carni; Del Grosso, Neva, Garripoli, Paracchini, Caligiuri (46' Facchin). **Cappuccina:** Antonucci, Conte, Malfi; Bevilacqua, Zuccala (85' Sbaffo), Iacona, Fontana, Pinna, Caretti, Bertaccini, Trapani (21' D'Avanzo). **Reti:** 15' Carni, 43' Paracchini, 52' Caretti, 63' Fontana, 88' Facchin. **Arbitro:** Lo Tufo.
[redacted] 0-3
Cristinese: Vanna; Boccia, Mola (69' Rossi); Mora, Grotto, Piemontesi (46' Ansalmi), Antonioli, Manfredda, Messina, Cavallari, Tonali. **Meina:** F. Boni; Prini, Pivanti; Masuero, Cerutti, Bertolesi; Ferretti, C. Boni, Guenzi (58' Lattieri), M. Prini, Cotrupi (75' Gulli). **Reti:** 27' Pivanti, 49' Ferretti, 65' Lattieri. **Arbitro:** [redacted]
[redacted] 1-0
Rete: 11' Matera (aut.)
MONTECRESTESE-CASTELLETTO 0-0

COSSATESE-QUARONESE 5-2
Cossatese. Duso; Iacchini, Strobino (88' Florio); Tota, Giacomini, Gatina; Leo, Craviolo (86' 88' Marangoni), Cerri, Vicario, Sega. **Quaronese:** Gatina; Mo; Braghin; A. Modena, L. Modena, Moschet; Varola, Gregori, Calzoni, Quattrocchi, Miglio. **Reti:** 17' Calzoni, 47' Varola, 53' e 62' Leo, 71' Gatina, [redacted] e [redacted] Cerri.
PIEMONTE-DUFOUR 0-1
Piemonte S.: Gabasio; Mazzei, Bellomo; Arcuri, Putrino, Corvetti; M. Bertolone, N. Bettini (70' Fiore), R. Bertolone, Gamasco (65' Galleso), Tondella. **Dufour:** Vercellone; Facchinetti, Salvagno; Marrari, Zaccarelli, Rege A.; Rege M., Brusati (75' Surico), Palermo (80' Zanetta), Cantoni, Guarra. **Rete:** [redacted] Marrari.
CARESANESE-VIVE[redacted] 1-0
Caresanese: Agostinoni; Michelone, Binelli; Vola, Eusebione, Turra; Tosatti, Rossi, Cappuccio (87' Viola), Ferrante (87' Luzzi), Piccini. **Viverone:** Mancuso, Bono, Pancani; Abate, Galda, Lacchio; Primizio, Actis, Boarolo, Pellegrini, Monteleone. [redacted] 86' Cappuccio.
CHIAVAZZESE-PRO ROASIO 0-1
[redacted] 78' Dossena.
MORANESE-SANTHIA' 3-1
[redacted] Gallo, [redacted] Ambrogio, De Giovanni; Paganin, Germano (70' La Rotonda), Solani (60' Gamba); Marianini, De Rosa, Vercellino, Amico, Randazzi. **Santhià:** Carra; Rizzo, Pancani; Ciocchetti, Barlo L., Tabacchi (44' Nunziata); Manzoni, Mainelli, Berio P., Picchetti, Santilippo. **Reti:** 30' Brandazzi, 55' [redacted] Giovanni, [redacted] Rosa, 85' Picchetti.
VERRONE-VAL MOS 0-0
Verrone: Valli; Scaglia, Toppan; Lunardi, Crappa, Lacchio, Ferraro (65' Botosso), Pozzato, Bassignani, Buscaglia, Antognelli (46' Prina). **Val** [redacted]: Ottin Bocat; Mazzarotto (75' F. Bucino), P. Bucino; A. Curtarello, Boraso, Degli Antoni; Pietrobon, Barcellari, Brancaleon (60' Grosso), Morello, P. Curtarello.
[redacted] 2-0
Livorno: Ottaviano; De Giovanni; Margheri Mario; Baldo, Sponti, La Loggia; Taglia (67' Margheri Massimiliano), Tamburello, [redacted] (75' Ciaramella), Albertaro, Gianotti. **Occhieppese:** Meola; Foddis, Zappa (70' Vidale); Pozzati, Peretto, Bordignon, Buglio, Formagnana, Martini, Molinotti, Al[redacted] **Reti:** 34' Tamburello, 68' Gianotti.
[redacted] CERVO-CIGLIANO 0-0

EUREKA [redacted] 0-1
Eureka Settimo: Zamuner; Marzullo, Cuzzilla; Fratesi (80' Amoresi), Gelain, Iannantuoni; Benassi, D'Alessandro, [redacted] gemiele, Auriemma, Maldera (65' Tancredi). **San Maurizio:** Bassani; Grosso, Marzullo; Bruna, Gondoli, Gentiluomo; Marzano (85' Cirillo), Micheletto, Campofredano, Procaccio, Cusenza.
BORGOFRANCO-ALPEA [redacted] 1-3
Borgofranco: Mazzetto; Marcalo, Marcaccioli; Bracco, M. Cafasso, Guarneri; De Paola, Bargelli, Trombetti, [redacted] Montelorto, Mauro Monteforte. **Alpea** [redacted] **Giorgio:** Guzzo; Vespa; Bianchetti; Ferraro, Guglielmetti, Thody; Mascolo, Imberti, Scutti, Falcitelli, Aloi (Pastore). [redacted] 40' Falcitelli, 69' Trombetti, 74' Bianchetti, 87' Monetti.
CASELLE-CAFASSE 0-4
Caselle: Deorsola; Comità, Pioloco; Fornasiere, Cigliano, Mantovani; Rolle (Virardi), Zanotti, Sala (Troia), Battista, Garrone.
Cafasse: Foresta; Vivian, Garrone; Stamai, Giovinazzo (70' Arpala), Massimino; Scarano, [redacted] Matteo, Principe, Cristiano, Cavalieri. **Reti:** [redacted] Massimino, 40' Cristiano, 46' Di Matteo, [redacted] Cavalieri.
VOLPIANO-CALUSO 2-0
Volpiano: Russo; Montefameglio, Andriolo; De Simone, Insulare (10' Cassetta), Camoletto; Bus, Aleo, Tescione, Leotta, Procaccio. **Caluso:** Polisena; Borgnino, Berletto; Giambianco, Ciampi, Barbaro; Oriore, Vachino, De Chiara, Contiero, Buscaglione. **Reti:** 58' Bua, [redacted]
QUINCINETTO-CIRIE' 1-0
[redacted] Martinelli; Vigna Lesina, Salbiano (Bernabè); Dovana, Giachino, D. Monetta; Vigna Ton (Fiorano), Gilardi, Zoppo, Ceria, Corrente.
Ciriè: Savant; Cirillo, Salerno (Solero); Gianotti, Chisan, Vaima, Novero, Pisano, Gollessi, Rotella, Garbero (Cassanta). **Rete:** 49' Ceria.
RIVARA-CHIVASSO 1-1
Rivara: Scalese; De Fazio, Riorda; Giacoletto, Iannilli (60' Ferrando), Perona; Truffa, D'Arrando, Bianco, Martino, Buzzi (88' Porcelli). **Chivasso:** Giuliani; Piras, Dalla Torre; Bruno, Pludino, Attinà; Nembri (47' Tiru), Emiliani (66' Cedrino), Mariscalco, Pivetta, Cornaglia. **Reti:** 25' Buzzi, 85' Bruno.
JUVENTUS SPORTING [redacted] 0-1
Rete: 18' Polesel.
ST. [redacted] SAN BENIGNO 0-0

[redacted] DI CAMPAGNA-LUCENTO 1-1
M.d.C.: Sattin; Cavalieri, Dabbene (46' Goglia); Palermo (77' esp.), Martiro, Baluardo, Errico, Panzera, Di Ciolla (70' Ettore); Alterio, Berta. **Lucento:** Farruggia; Paviolo, Parodi; Gubinini (58' Basso), Tasso, Spione; Iazzi, Rama, Spicci, Santoro, Bellacchino, Zanatta. [redacted]: 3' Berta, 27' Zanatta.
[redacted] 2-2
Rosta: Meotto; Di Lorenzo F., Giardino; Solato, Zanchi, Spa[redacted] (42' esp.); Varacalli (46' Fasolo), Rizzo (57' Valfrè), Di Lorenzo G., Sinopoli, Trevisani. **Susa:** Martellosio; Cadelano (78' Onano), Patanè; Montaldo, Juget, Manina; Placido (63' Vommaro), Lardone, Piras, Mazzanti, Ferraro. **Reti:** 17' Patanè, 39' Montaldo, [redacted] Zanchi (rig.), 76' Fasolo.
[redacted] 4-0
Borgonese: Rabasotto; Mandes, Chiuchiolo, Val, Vichi, Martola; Castagno, Alotto, Romagnino (75' Beltramo), [redacted] so, Bronzino. **Barracuda:** De Panis; Lo Surdo, Fava; Ghirardi, Minotti, Dell'Aglio (69' De Andreis); Bresolin, Delfa, Rivezzo, Del Vecchio, Tomasi. **Reti:** Alotto e Martola.
RIVOLI RIVOLESE-RIVER MOSSO 2-1
R.Rivolese: Doslanta; [redacted] Cerè, Ciborìa; Scomparin, Ferrara (50' Cicchiello), Casassa; Taverna, Giubergia (60' Reginato), Mangino, Mina, Poli. **River Mosso:** Mascarino; Viviani, Amandolini, Tucci, Feliettì, Bela (26' esp.); Ciurleo, Casella, Sasso (75' esp.), Turletti (63' Bellusci), Gualtieri. **Reti:** 30' Ciurleo (rig.), [redacted] Mangino, [redacted] Giubergia (rig.).
GRUGLIASCO-VICTORIA [redacted] 1-2
Grugliasco: Tinello; Motolese, Carlora; Brunetti, Crepaldi, Robusti, Chiarulli, [redacted], Chiavicatti (62' Spiga), Berenti (60' Gatti), Ferrero. **Victoria Ivest:** Cibinel; Trivieri R. (15' Milanese), Molinaro (46' Taralla), Choiba, Barbino, Congiorni; Trieri L., Farinelli, Genovese, Scipioti, Frigo. [redacted]: 18' Crepaldi (rig.), 76' e 87' Genovese.
[redacted] 1-2
Savonera: Falzon; Lacommara, Piemontese; De [redacted], Citro (75' Gramendola), Smorgon; Cosvasce, Di Chiara (46' Pietrocola), papa, Amadio, Cappellino. **Rangers:** Di Stasio; Chiosso, Tempo; Murdocca, Spoletti, Arcangeli, Saracino, Sierpone, Perrone, Volpe (78' Geraldi), Scardellato (83' Marongiu). **Reti:** 9' De Bonis, 15' Scardellato, 75' Perrone.
BACIGALUPO-DRUENTINA 2-1
Reti: 47' Banson, 50' Cresta, 77' Renzi. **Arbitro:** Martinazzi.
LASCARIS-SETTIMO 0-1
Rete: 13' Mustacciolo. **Arbitro:** Mollo.

SANTENESE-COSTIGLIOLE 2-1
Santenese: Miele I; Caristo, Gallo; Rena, Macchierullo, Barberis; Toppino, Magnaghi, Miele II, Iraca', Mabolo.
Costigliole: Visca; Massano, Frolo; Marello, Cru[illegible], Moretti, Marchisio, Furrasa, Marmo, Marinielli, Degioanni. **Reti:** 20' Marinielli; 41' Iraca'; 65' Mabolo. Arbitro: Carlino.
[redacted] 3-0
Junior: Caprino; Arrobbio, Cavalli; Franca, Bertelli, Meni[redacted], Actis, [redacted] Francisci, Ceresa, Minalo, Campagnola (81' Conti).
Mandrogne: Sanzone; Marchetti, De Giorgis; Salmaso, Ferrari, Crivelli; Rovito, Negrisolo, Tinca, Gotta, Tento.
Reti: 18' Campagnola; 34' Actis; 88' Conti.
[redacted] 2-1
Gamalero; Odicino, Martinengo; Ozzano, Capelli, Amari; Migliora, [redacted], Pallavicino, Cartasegna, Lo Piccolo.
Nicese: Quaglia; Pennacino, Basso; Brando, Chiarle, Amaldo; Gai, Maffatto, Berta, Bergamasco, Cavanna.
Reti: 9' Pallavicino; 11' Cavanna; [redacted]' Conforto.
COMOLLO NOVI-QUATTORDIO 1-1
Comollo Novi: Nunziata; Ponte, Mandirola; Traverso, [redacted] to, Rapetto; Romagnano, Sacchetti, Dameri, Trussi, Rinaldi.
Quattordio: Cizza; Cozzo, Masuelli; Venezia II, Mana, Nosenzo; Massarelli, Morcia, Rizzi, Di Santo, Cappella.
Reti: 22' Rinaldi; 70' Mana. Arbitro: Onesto.
TROFARELLO-REAL MONCALIERI: [redacted]
Trofarello: Chisari; Zucca, Basanisi;Nosenzo, Tomasetti, Gregori; Spiteri, Monnanni, Sorgato, Floriello, Marino.
[redacted] **Moncalieri:** Papparella; Cugghi, Solenghi, Volpe, Morsa, Bollati(45' [redacted] Marino); Bombieri, Ferrero, De Paoli, Trucco, Picchiarallo.
Reti: 30' Spiteri; 70' Papparella; 80' Solenghi; 85' Gregori. Arbitro: Cirio.
SANDAMIANFERRERE-S.MARIA TAGLIAFERRO: 2-0
Sandamianferrere: Cimino, Musso, Novelli, Spandonaro, Pellegrino, Terditi, Piana, Tealdi, Migliasso, Derallito, Marchisio.
[redacted] Mingozzi; Caputo, Telesca; Setiti, Scialabba, Palermo; Boscolo, Zanini, Lombardo, Cappucci, Spadavecchia.
Reti: 31' Derallito, 43' [redacted]. Arbitro: Lolodice.
VIGUZZOLESE-ROCCHETTA TANARO 0-0
[redacted] CARLO: [redacted]

VI[redacted] 2-2
Vigone: D'Agostino; Cogotti (42' Solera), Cela; Pignata, Picotto, Condello; Baruzzo I, Allasia, Cavallo (88' Caschetto), Padovan, Brianese.
Carmagnolese: Accorsi, Mastrototaro, Mana (78' Aleotti); Costanzo, Ciola, Perlo; Aurucchio, Frediani, Lavuri, Mazzini, Regazzo (75' Ugalo). [redacted]: 7[redacted]' Baruzzo; 82' e 87' Ciola, [redacted] Picotto.
CENTALLO-CORNELIANO 1-1
Centallo: Silvestro; Bima, Pengue; Tosatti, Bertaina, Lerda; Bosio, Bruno, Giacca, Burzi, Tallone (66' Sereno). **Cornelia**[redacted] Negro; Putzulu, Canoo; Michelucci, Picedi I, Fogliati, Revelli, Rossano, Montanara (89' Salerno), Picedi II (89' Palladino), Manissero. **Reti:** 71' [redacted] (su rigore); 81' Montanara.
[redacted] CUNEO 2-1
Beinette: Vercellone, Muratore, Vernetti; Franco, Delmastro, Bosco; Ghigo, Ponzo, Borgese (70' Veglia), Sciandra, Uho. **Ac Cuneo:** Tomatis I; Tomatis II, Giordano; Cagliero, Mestriner, Aimo; Pedale, Gandolfo, Punzi (60' Actis), Garrone (75' Urban), Garino. **Reti:** 42' Franco; 60' Vernetti; 70' Pedata (su rigore).
FOSSANESE-MIRAFIORI 6-0
Fossanese: Toltini; Puimatti, Marino; Rinaldi, Angeli, Chiapello; Rosatello, Barello, Astrua, Ferrua, Priolo (46' Sartori, 78' Toselli)
Mirafiori: Rasetti; Di Mase, Marabisso; Stringhetto, Guaschino, Merlin, Totaro, Gelli, Scrima (78' Morrica), Evangelista, Manisera. **Reti:** 11' Angeli, 58' Barello; 68', 84' e 88' Astrua, 78' Marabisso (aut.).
VILLAFRANCA-NICHELINO 2-1
Villafranca: Tabbia; Gili, Chiampan; Lerda, Luciano, Tarulli; Lequio, Bellino, Grosel, Bonelli, [redacted]
Nichelino: Biglino; Fabretto, Raiti; Alnto, Platono, Elia; Ba[redacted] Barisone (50' Vitale), Calcatelli, Cappai, Boella (65' Murdocca). **Reti:** 24' Bonello; 29' Chiampan; 30' Fabretto.
AMA BRENTA [redacted] 0-0
Ama Brenta Ceva: Perucca; Aperlo, Biestro I; Briatore, Cora, Fachino; Canavese (89' Piovano), Mandrile (78' Biestro II), Rosso, Surra, Ravotto. **Sommarivese:** Frison; Canavero, Massimino; Magrini, Longo, Mirani (86' Ferrero), Perno, Zuma, Verduci, Strazzo, Fulco.
[redacted] BENESE 2-1
CARASSONESE-MORETTA 0-0

2ª CATEGORIA

DICIASSETTESIMA GIORNATA

[redacted]
Bagnella Pettenasco - Briga 3-0; Agrano - C.T.P. Intra 0-2; Maggiorese - Crodo 1-0; Cannobio - Fondotoce 1-2; Ornavassese - Masera 1-0; Piedimulera - Oleggio Paruzzaro 0-0, Orta - Premosello 2-0; Gargallo - Sazzese 1-0.
CLASSIFICA
Gargallo [redacted] 24; Cannobio [redacted]; Ornavassese 21; Orta e Maggiorese 20; Crodo e Fondotoce 19; Intra e Masera 18; Premosello 16; Sazzese 15; Bagnella 14; Oleggio 13; Briga 12; Piedimulera 11; Agrano [redacted].

GIRONE B
Barengo - Bogogno 3-1; Voluntas Novara - Borgolavezzaro 1-1; Fontanetese - Cavaglio 0-1; Olimpia Novara - Cureggio 0-4; Ju Cameri - Pernatese 1-1; Pombiese - Romagnano 1-0; Vaprio - Urania Torrion Bicocca 3-0; Momo - Vignale Audax Santa Rita 4-2.
CLASSIFICA
Barengo p. [redacted]; Cureggio 25; Pernatese 23; Momo 22; Fontanetese 20; Bogogno 19; Borgolavezzaro 18; Cavaglio 16; Vaprio, Romagnano 15; Voluntas N. e Ju Cameri 14; Pombiese, Vignale 13; Olimpia 11; Urania 6.

GIRONE C
Masserano - Juventus Nova Pralungo 1-1; G.C.S. Libertas Biella - Lessona 2-1; Villaggio Lamarmora - Parlamento 2-0; Donato Mongrando - Pollone 3-1; Valsessera - Ponderanese 1-0; Spolina - Ponzone 1-1; Varallo - Pro Candelo 1-0; Gaglianico - Serravallese 1-1.
CLASSIFICA
D. Mongrando [redacted] 26; Varallo 25; Valsessera 24; Ponzone [redacted] Serravallese 22; Libertas e Lessona 19; Spolina 16; Pollone e Pro Candelo 15; Gaglianico 14; Masserano 13; Ponderanese e Vill. Lamarmora 10; Parlamento 8; Juventus Nova 4.

GIRONE D
Charvensod Gagliardi - Balzano Verres 2-0; [redacted]. Pierre Sovauto - Bellavista Canarini 1-0; Ivrea 1989 - Coumba Freide 1-0; Aymavilles - Gressan 5-0; Issogne - Morgex Sap 2-0; Cogne - Quart Siauto 0-0; Pont Donnaz - S. Bernardo S. Lorenzo 1-2; S. Orso Vallée d'Aoste - Tavagnasco 2-1.
CLASSIFICA
Issogne p. 27; S. Orso [redacted]4; Tavagnasco 20; Verres e Charvensod 19; Aymavilles 18; Ivrea 17; Quart 16; Morgex e Cogne 15; Pont Donnaz e Bellavista 13; Coumba Freide 9; [redacted] Pierre 8; [redacted]. Bernardo 5; Gressan 2.

[redacted]
Salussola - Borgovercelli 3-1; Carpignano - Casalbeltrame 1-2; Carisio - Pontestura 2-2; Cavaglià - Recetto 1-2; Alicese - Ronzonese 1-1; Villata - Saluggia 1986 0-1; Mandello - Sant'Andrea's 1-1; S. Rocco - Vicolungo 0-1.
[redacted]
Saluggia '86 [redacted] 25; Vicolungo 24; Villata 23; Carpignano 21; S. Andrea's e Recetto 20; Borgovercelli 18; Salussola 17; Pontestura e Cavaglià 16; Carisio, Casalbeltrame, S. Rocco e Ronzonese 12; Alicese e Mandello 10.

[redacted] F
Sangiustese - Agliè 2-1; Tonenghese - Ardor S. Francesco 1-0; La Sportiva Nolese - Atletico Albiano Azeglio 1-1; Victor Favria - Felettese 2-2; Leini - Forno 3-1; Castellamonte - La Vischese 2-0; Esperanza - Locana 0-1; Bollengo - Valperga 1-4.
[redacted]
Sangiustese p. [redacted] Atl. Azeglio 25; Castellamonte 22; Esperanza 21; Forno 19; Leini 18; Vischese, Valperga, Nolese, Victor Favria 14; Bollengo 13; Tonenghese 11; Locana e Agliè 10; Ardor e Felettese 7.

GIRONE G
Sud [redacted] Chivasso - Cora Vanchiglietta 0-0; A.F. Excelsius - Mappanese Azzurro 84 1-0; New Team Maroso - Oltrepò San Mauro 0-0; Sangone Po - Pecetto 2-2; Rondissone - Pianese 1-1; Verolengo - Pro Settimo 4-2; Cit Turin Lde - San Donato 6-2; San Paolo - Stella [redacted] S G. 0-0.
[redacted]
S. Paolo p. 29; Verolengo e Pecetto 25; Excelsius e Pianese 21, Nes Team Maroso e Oltrepò 20; Vanchiglietta [redacted], Cit Turin 17; Stella Rossa 15; Sud Est Chivasso, [redacted] 14; Sangone 13; Mappanese 11; Rondissone 7; S. Donato 1.

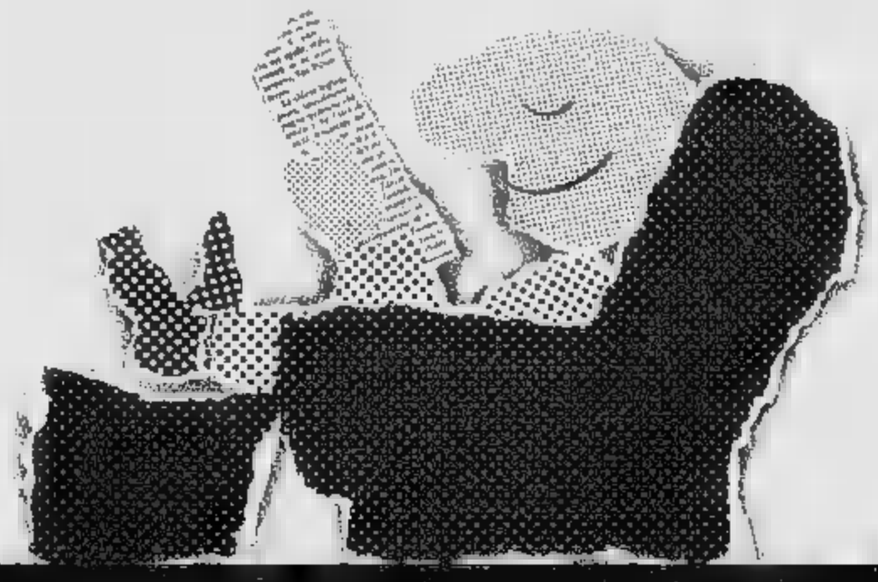
GIRONE H
To Sporting Mazzola - Beppe Viola Autopitagora 1-1; Avigliananese Buttigliera - Fulgor Lesna 1-0; [redacted] Susa - Giovantù Giavenese 1-1; [redacted] - Meroni Cascine Vica 1-1; Condove - Michelin 3-1; Pro Cascine Vica - Pianezza 1-1; Fernando Santi Chopin - S. Ambrogio Non disp.; Orione V. Tonnodolce - Vallesusa 0-0.
[redacted]
Avigliianese p. [redacted] Condove 24; Meroni 23; Orione V. 22; Vallesusa 19; Pianezza, Giov. Giavenese e [redacted]. Viola 18; Pro Cascine Vica 16; Fulgor Lesna e Michelin 15; Ites Susa 13; S. Ambrogio 12; To Sporting Mazzola, T. Santi 11; Beinasco 8.

GIRONE I
Serravalle - Arco 4-1; Don Bosco - Castelnuovo Belbo 1-0; Napoli Club Asti Est - Cittadini Refrancorese 1-1; Sommariva Perno - Isola 0-0; Castelnovese - Montatese 1-1; Nizza Monferrato - Poirinese 0-1; Moncalvese - San Giorgio Chieri 2-2; Cambiano - Santostefanese 2-2.
[redacted]
Sommariva Perno [redacted] 26; Poirinese 25; Isola del Rustico 24; Napoli Club 22; Santostefanese e Cambiano 21; Castelnovese 20; [redacted]. Giorgio 17; Serravalle, [redacted] e Don Bosco 16; Nizza 14; Montatese 12; Citt. Refrancorese 10; Castelnuovo Belbo [redacted] Arco 4.

GIRONE L
Stella Azzurra [redacted] Rita - Cumiana 2-5; Vitastellone - La Loggia 0-1; Picchi Volvera - Napoli Club Garino 1-0; Perosa - Racconigi 2-1, None - Tetti Francesi 2-0; Scalenghe - Valpellice 2-0; Pancalieri - Villar Perosa 2-1; Real Pinerolo - Virtus Bricherasio 2-1.
CLASSIFICA
Valpellice p. 26; Racconigi 24; None e Pancalieri 21; Villar Perosa 20; Real Pinerolo 19; V. Bricherasio 18; Cumiana e La Loggia 17; Scalenghe e Stella Azzurra 15; Picchi Volvera 13; Napoli Club e Vitastellone 11; Perosa 8; Tetti Francesi 4.

GIRONE M
Arquatese - Audace Club Boschese 1-1; Luese - Castellazzo 0-0; S. Giuliano Nuovo - Piovera 1-0; Frugarolese - Pozzolese 0-0; Cassano - Quargnento 0-0; Fresonara - Sale 0-3; Occimiano - Sarezzano 0-0; Bassignana - Bignolese A.Q. 1-2.
CLASSIFICA
Sarezzano p. 23; Vignolese 22; Cassano e Sale 21; [redacted]. Giuliano 20; Castellazzo 19; Frugarolese, Occimiano e Piovera 17; A[redacted] 16; Arquatese, Bassignana e Quargnento 14; Pozzolese 13; Fresonara e Luese [redacted].

[redacted] N
[redacted] Villamairana - B.go Cavallo Sport 1-0; Villanova - Boves 1-3; Garessio - Chiusa Pesio 3-1; Robilante - Narzolese 1-0; Pedona B.go S. Dalmazzo - Olmo [redacted] 2-0; Peveragno [redacted] AA.CC. Cuneo - Revello 2-1; Caraglio 83 Oriam - Roata Chiusani 2-2; Barge - S. Quirico 87 [redacted].
CLASSIFICA
Barge p. 29, Pedona 25; Robilante 22; Olmo [redacted] e [redacted] 17; Peveragno e Narzolese 16; Villanova 15; Garessio 13; S. Quirico, Roata Chiusani e Boves 12; Borgo 85 e Chiusa Pesio 9; Caraglio e Revello 6.



A TUTTO VOLUME!

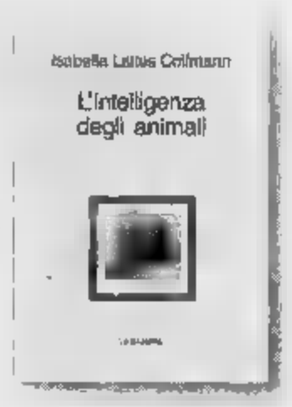
Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze", la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica, ha toccato quota 16. Sono tanti infatti i volumi della prestigiosa collezione de "La Stampa" che riprende in diretta l'universo scientifico per farvene scoprire fino in fondo tutte le conquiste, le evoluzioni, le curiosità. "Tuttoscienze": 16 volumi che raccontano l'emozionante cammino della scienza, della tecnologia e della medicina con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E AMARLI DI PIU'.

"L'intelligenza degli animali" di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.



I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino, Norberto Bobbio, Luciano Gallino. Questi i protagonisti della "Terza Pagina", la collana che raccoglie gli articoli delle firme più prestigiose de "La Stampa" in volumi ormai "classici", confini tra giornalismo e letteratura. Opere da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori maestri nel trasferire nei loro scritti la passione e l'interesse profondo per il pensiero umano in tutte le sue più significative espressioni. Il tutto valorizzato da una straordinaria capacità di trattare argomenti di grande portata con la chiarezza e l'essenzialità classiche del linguaggio giornalistico.

UNA CITTA' AMICA

"Lunario veneziano", di Paolo Barbaro. Dedicato ad una delle città più affascinanti e metafisiche del mondo: Venezia. Un viaggio suggestivo tra canali, campielli e mondanità, dal quale emerge il volto di una città che c'è e non c'è, che, se non si farà nulla, tra poco non ci sarà più. Venezia vista come antidoto alla frenesia della società moderna, costretta a sacrificare la capacità di fermarsi a gustare le bellezze che ci circondano in nome della velocità e dell'usa-e-getta. Un itinerario di speranza, attraverso il quale Paolo Barbaro ci conduce con occhio incantato e disincantato al tempo stesso.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" al prezzo di L. 10.000 ciascuno

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO MILA, Trentasei articoli, pp. X-174, L. 14.000

PRIMO LEVI, Racconti e saggi, pp. XIV-166, L. 14.000

TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, pp. XII-178, L. 14.000

GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, pp. XII-170, L. 14.000

SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, pp. XX-180, L. 14.000

FURIO COLOMBO, Mille Americhe, pp. XVI-196, L. 16.000

GIANNI VATTIMO, Le mezze verità, pp. XIV-178, L. 16.000

LUIGI FIRPO, Ritratti di antenati, pp. X-262, L. 18.000

MARIO RIGONI STERN, Il magico "kolobok" e altri scritti, pp. X-182, L. 16.000

GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, pp. X-190, L. 16.000

GIOVANNI ARPINO, Nel bene e nel male, pp. XVIII-238, L. 18.000

NORBERTO BOBBIO, L'utopia capovolta, pp. XVI-156, L. 16.000

LUCIANO GALLINO, Strani anelli. La società dei moderni, pp. XIV-218, L. 18.000

Il volto di Torino, pp. 153, L. 40.000

PAOLO BARBARO, Lunario veneziano, pp. X-146, L. 15.000

ISABELLA LATTES COIFMANN, L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, L. 14.000

LIBRI DE LA STAMPA

Una scelta intelligente

"IL VOLTO DI TORINO. 1880-1915" STORIA DI UNA RICONQUISTA.

Un sapiente e garbato alternarsi di immagini tratte dall'archivio fotografico di Luciana Gawronska Frassati e di articoli pubblicati all'epoca sulla gloriosa "Gazzetta Piemontese" e su "La Stampa". Un vero proprio "album di famiglia" di Torino nel periodo a cavallo tra l'Otto e il Novecento. Un documento che racconta e testimonia la caparbietà con cui i torinesi hanno lottato e lavorato per riportare la loro città al rango al quale da sempre era abituata.

DISTRIBUTORE NAZIONALE: GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I LIBRI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

Per Kabir Bedi ancora [redacted] ruolo esotico in mantello e turbante

ANTEPRIMA

Il regista Duccio Tessari e la protagonista Carol Alt parlano del film girato tra le sabbie del Marocco, storia di una manager americana costretta ad avventurarsi nel deserto per riprendersi il figlio sottrattole dal marito, un ricco arabo impersonato da Kabir Bedi

Per Carol Alt trasloco (e divorzio?) in vista

Avventure nel Sahara

Da domani su Canale 5 «Il principe del deserto»

«Il principe del deserto» che va in onda domani alle 20,30 su Canale 5 racconta l'avventura di una donna, Carol, del suo unico figlio dodicenne, Robert, e di un mercenario, Tom. I tre protagonisti vivono una storia che, dai grattacieli di New York, li porterà nello sterminato deserto del Sahara, passando dalla violenza della civiltà moderna alla [redacted] affascinante e spietata dei guerrieri del deserto, in un mondo arcaico basato ancora su leggi secolari mai scritte.

A fare il racconto sommario di questa vicenda narrata in televisione è il regista Duccio Tessari, 64 anni, genovese, che ha cominciato la sua attività cinematografica come sceneggiatore di Sergio Leone. Poi, da quel personaggio eclettico e fantasioso che è, passando alla regia ha realizzato una ventina di film di ogni genere, dal western al thriller, dal drammatico al comico, dal brillante all'amoroso, dal mitologico al favolistico a partire dal suo primo «Arrivano i Titani» all'ultimo realizzato per la televisione «C'era un castello con 40 cani».

Perché ha girato questo film?

«Quando lessi il copione per [redacted] prima volta, nel settembre dell'89, mi piacque subito la storia. Mi interessava molto il risvolto psicologico di questa donna che abbandona la sua vita di manager per gettarsi alla ricerca del figlio. Inoltre mi incuriosiva questo incontro tra occidentali e arabi, due popoli [redacted] culture diverse, ma in fondo pur sempre degli uomini accomunati nelle loro scelte di lealtà e malvagità. Proposi solo alcune modifiche che vennero subito accettate e così, a gennaio, abbiamo cominciato la preparazione del film».

Il primo passo, come al solito, è la scelta degli attori, perché ha scritturato Rutger Hauer, Carol Alt e Omar Sharif?

«Rutger Hauer mi aveva colpito per la [redacted] splendida interpretazione nel film "La leggenda del santo bevitore", anche se è più famoso per i film che lo hanno lanciato: "The Hitcher" e "Blade Runner". Carol Alt è un'attrice molto bella e in continuo miglioramento dal punto di vista della recitazione. Ho seguito in televisione la miniserie di "Donna d'onore" e ho visto un'attrice decisamente matura. Per Omar Sharif c'è poco da dire, è lui il vero principe del deserto... Chi meglio di lui può interpretare tutto il mistero e la dignità che circondano un grande capo arabo?...».

E' vero che lei è stato uno degli inventori del western-spaghetti?

«Questa storia del western-spaghetti mi perseguiterà per tutta [redacted] vita... Ebbene sì, lo confesso. Il vero, [redacted] un westernista pentito. In fondo anche il western all'italiana ha dato qualcosa al cinema, nel mondo, perché [redacted] abbiamo esportato un po' dovunque, anche se spesso usavamo nomi anglosassoni per far credere che fosse girato in Usa. E allora infatti si diceva "usa e getta"...».

Come è nata questa faccenda del western? Vogliamo raccontarlo dato che in fondo fa parte della storia del nostro cinema?

«E' nato da una folgorazione trilaterale. Sergio Leone, Bruno Corbucci ed io eravamo in Almeria, in Spagna, facendo gli aiuti registi per un film mitologico. Siamo stati folgorati, come sulla via di Damasco, da una luce: quei luoghi ci apparvero straordinariamente adatti ad ambientarvi una storia western, sembrava proprio di essere in qualche parte del Far West. Così dal mitologico ci siamo convertiti al western».

Ognuno di voi poi è andato in Almeria a girare [redacted] proprio we[redacted]...

«Sì, [redacted] alle volte tutti e tre, ma il più bravo era senz'altro Sergio Leone. Lui ci credeva veramente e li faceva nel modo più serio, all'americana. Corbucci ed io, invece, o li esasperavamo o li buttavamo un po' sul grottesco. Per noi [redacted] grande gioco scanzonato».

E' vero che quando giravate lì accadevano confusioni tra le varie troupe?

«E' vero anche questo. E' capitato [redacted] qualche volta — trovandoci a girare nello stesso luogo, nello stesso momento — che le nostre troupe si confondessero, che si finisse per inquadrare le scene girate da un altro, di inserire nel nostro film i finti pellirossa del concorrente... Non ne facevamo una tragedia, si arricchiva il film, risparmiando sulle spese».

Ma lei come ha cominciato ad interessarsi di cinema?

«E' stato il destino. Io non sono nato con la camicia come si dice, ma con la pellicola. Ero ancora in fasce, partorito da pochi giorni, quando per un film mitologico si richiese la necessità di portare sul set un neonato che piagnucolasse. Fui portato io, povero innocente. Quando si accendevano i riflettori scoppiavo in pianti disperati. E allora qualcuno disse: questo diventerà un grande attore... Così più tardi, quando seppi questa storia, decisi che avrei fatto l'attore. Ma come tale non mi rivelai un gran che, invece sul set sorpresi alcuni registi con certe mie trovate, certe mie ideuzze, per cui fui invitato a collaborare alle sceneggiature. Da lì viene tutto il resto...».

Lamberto Antonelli

«E' stato il film più faticoso della mia vita»

MILANO ● Carol Alt sta cambiando casa. La ex top-model — che svetta quasi a quota 1,80 (con tacchi, però), lunghi capelli castani al limite del biondo, occhi azzurrissimi — è venuta a Milano per presentare «*Il principe del deserto*» che è stato già venduto in tutta Europa. Per l'America sono in corso le trattative.

Dopo la presentazione Carol è tornata a Los Angeles dove debutta nella commedia «*Tamara*» nel ruolo di protagonista (una pittrice che deve fare il ritratto a un generale italiano): ma appena avrà finito questa interpretazione lascerà la casa dove vive col marito per andare a New York in un piccolo appartamento, appena affittato. I maligni hanno già visto in questo trasferimento una prova dell'intenzione di divorziare dal marito ormai ristabilito dall'incidente che lo costrinse all'immobilità per due anni. Capitano della squadra di hockey, adesso ha ripreso a giocare, mentre Carol si è dimostrata a Phoenix assai tenera con il pilota di Formula 1 Ayrton Senna. Ed è nata la battutaccia: il nemico degli stop si è fermato all'Alt. Battuta che fa ridere l'attrice. Carol del resto ha il riso facile, deve essere soddisfatta della carriera e fermamente decisa a non tornare a fare la top model.

«*Girare film non è solo il mio lavoro ma anche il mio hobby, mi sento bene anche perché nel cinema non si soffre di solitudine, fai parte di una troupe, con cui vivi, ridi, magari litighi. Come modella il rapporto era quasi sempre unicamente col fotografo. Deprimente.*»

Allora come reagisce quando si sente dire che è una attrice soprattutto bella?

«*Finché riesco ad essere anche brava per il regista, sono soddisfatta. La bellezza comunque è sempre una qualità*».

Ne deve essere molto convinta. Le chiediamo perché tante top model americane in Italia abbiano tanta fortuna (una conduce persino [redacted] trasmissione televisiva). Magari anche lei ha in mente di fare altrettanto? Risponde convinta: «*E' una prova dell'intelligenza degli italiani che amano guardare belle donne. Gli americani hanno un'ottica più ristretta, per loro se uno fa bene una cosa, non può farne bene un'altra. Io non penso alla televisione italiana, fra l'altro stento a parlare italiano. Eppure è stato Vanzina a farmi fare il salto di qualità nel film "Montenapoleone"... Ma non ho tempo per studiare, solo per lavorare, dare interviste, girare il mondo*».

Il film più impegnato che ha girato è «*Il vizio di vivere*» sulla vita di Rosanna Benzi, la donna che viveva nel polmone d'acciaio, morta poche settimane fa. Come è stato il suo rapporto con Rosanna? «*Di lei ho una quantità di ricordi, ma adesso che è morta non voglio parlarne. Non è una frase fatta dire che era una persona che non dimenticherò mai. Quando presentai il film, ben 4 minuti di applausi furono per me. Solo qualcuno disse che per essere più convincente dovevo diventare più vecchia e brutta*».

Quale è stato l'impatto con la realtà, girando il film di Tessari nel deserto marocchino? «*Sono rimasta atterrita dalla condizione delle donne che i mariti scambierebbero con un asino se più utile. Ricordo una donna ragazzissima, la pelle vellutata, era più giovane di me, aveva 24 anni*».

«*Ricordo anche il ghibli che soffiava tanto da farci spesso smettere la lavorazione del film. Io tornavo in albergo, andavo in piscina, facevo il bagno e somigliavo a una cotoletta bene impanata tanta ero piena di sabbia. Gli scorpioni giravano ovunque. Un macchinista ne catturò 30 in un solo giorno*».

Adele Gallotti

Grillo o Pirandello cabaret e operette

Aspettando la grande prosa, c'è il comico genovese stasera al Colosseo

TORINO ● In attesa di tempi migliori per la grande prosa, il cartellone delle scene cittadine offre comici, operette, un Pirandello non troppo rappresentato mentre al Voltaire prosegue la sperimentazione.

OGGI. Beppe Grillo al Colosseo - anche [redacted] il bollettino del teatro parla già di tutto esaurito - è uno degli appuntamenti da non perdere. Il comico genovese si esibirà in uno dei suoi soliti irresistibili monologhi su vizi privati e pubbliche virtù della nostra bella Italia, dialogando poi con il pubblico in sala su argomenti di stretta attualità, accompagnato dal jazz del gruppo di Franco Mondini.

In alternativa allo Juvarra, arriva fino a domenica Mario Zucca con «*Non abbattetemi l'angelo custode*», ovvero «*Le avventure di Pinocchio*» di Valerio Peretti Cucchi con la regia di Dino Desiata. A Settimo proseguono i Caffè di Claudio Montagna con il Gincobiloba, Mario Finocchiaro, le poesie di Pavese, i racconti del Risorgimento e «*La terra desolata*» di Eliot, mentre all'Alfieri dalle 18 alle [redacted] «*Antologia Viva*», lezioni del teatro con letture interpretative di Anna Bolena, propone George Bernard Shaw per «*Il teatro borghese fra '800 e '900*». Si aprono inoltre all'Adua le iscrizioni al seminario di scrittura teatrale organizzato dal Gruppo della Rocca e curato da Alberto Gozzi.

DOMANI. Al teatro Erba debutta [redacted] Pirandello poco conosciuto. «*La ragione degli altri*», per la regia di Luca De Fusco e l'interpretazione di Paola Pitagora, Roberto Bisacco e Mario Maranzana. Venerdì è inoltre prevista una replica pomeridiana a prezzo ridotto, per questo dramma scritto nel 1915 e in un primo tempo intitolato «*Se non così*».

Il regista De Fusco afferma che «*al centro del dramma sta la lucida nevrosi di Livia, disposta a comprarsi un figlio per supplire alla propria sterilità*». Paola Pitagora si è dichiarata molto soddisfatta del ruolo di Livia: «*Incarno un personaggio contorto e difficile, ma proprio per questo affascinante. Se hai un'attrice dentro, l'attrice cresce*», ha dichiarato. In [redacted]ta, un'altra prima al Voltaire: si tratta di «*Le prostitute*» di Eugenio Priwieziencew. La regia è di Kuniaki Ida che spiega: «*Nell'opera ho cercato di mitologizzare la realtà, creando uno spazio dove coesistono l'essere e il non essere, spazio nel quale si intrecciano temi come la comunicazione tra i vivi e i morti, il superamento del tempo e dello spazio, la follia e la ragione, l'erotismo femminile*». Sia Pirandello che «*Le prostitute*» saranno in scena fino a domenica.

All'Hiroshima per Mito Cabaret Enzo Iachetti, reduce dal Costanzo Show, presenta «*Troppo saluto*», mentre all'Alfieri parte la trentaseiesima edizione del Festival dell'Operetta. In scena sarà la Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con «*Madama di Tebe*», che sarà riproposta anche mercoledì.

MERCOLEDI'. Ancora un comico sull'onda del successo: Alessandro Bergonzoni al Colosseo riproporrà «*La balena restino sedute*», per una mini-rassegna realizzata da Assemblea Teatro grazie ad una serie di artisti che hanno in passato collaborato con il gruppo torinese, fortemente penalizzato dai tagli ministeriali e costretto quindi a sospendere il cartellone «*Insolito*» all'Erba. Così arriveranno «*per solidarietà*» anche Zucca, il Granbadò, la Banda Osiris, Marco Carena ed altri personaggi cari alla platea torinese per «*Il meglio di Insolito*», nove appuntamenti in tutto da adesso fino a fine giugno sempre al Colosseo. Anche Assemblea Teatro sarà presente con l'ultimo lavoro, [redacted] anche [redacted] gli spettacoli storici «*Ai ruffiani...*» e «*In fra li così...*». All'Alfieri s'inaugura la rassegna per i non più giovani «*Pomeriggio a teatro*», dedicata in particolare agli iscritti di Enti o Associazioni come l'Università della Terza Età: è organizzata da Torino Spettacoli e presenta cinque appuntamenti con i grandi autori italiani, diretti da Girolamo Angione. In apertura «*Dialoghi*», Pirandello e Leopardi a confronto [redacted] «*L'uomo dal fiore in bocca*», «*Canto l'epistola*» e «*Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*» (repliche il 22 e il 23 marzo alle 15,30).

GIOVEDI'. Per il festival dell'Operetta all'Alfieri «*La danza delle libellule*» oggi e domani, sempre con la coppia Barbero - Furlon. Ad Avigliana si conclude la rassegna «*Insolito*» organizzata da Assemblea Teatro insieme a Zelig: al Cinema Corso quattro giovani cabarettisti torinesi, Federico Bianco, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi e Cesare Vodani, tutti insieme per «*Grand Guignol*». Al Centro Studi dello Stabile per «*Favor*» sarà inoltre presente alle 17 Assemblea Teatro a colloquio con il pubblico.

VENERDI'. Ritorna fino a domenica all'Araldo un classico del Teatro dell'Angolo, «*Il sentiero*» di Barbara Dolza, Graziano Melano e Vanni Zinola. Racconta della vita nelle vallate piemontesi dall'inizio del secolo ad oggi: da vedere o rivedere, è un lavoro delicato che continua ad ottenere ad ogni stagione grandissimo successo. Al Gianduja, per «*Teatrainfre*» dedicato ai più piccini (pagano soltanto loro, per chi li ha accompagna l'entrata è libera), alle 20,30 le celeberrime Marionette Lupi presentano «*Il mondo dei fili*» insieme al Museo della Marionetta.

SABATO. Per il festival dell'Operetta oggi e domani la conosciutissima «*Cin ci là*» di Lombardo e Ranzato.

Monica Sicca

Settimana musicale con 2 super eventi

TORINO ● Francesca da Ri[redacted]ni al Regio e Uto Ughi per Dvorak sono di certo tra gli eventi di maggior richiamo per i musicofili torinesi. La settimana offre tuttavia accattivanti alternative. Passiamole in rassegna una per una.

Uto Ughi giovedì e venerdì

OGGI. Pianoforte, violino e violoncello in trio al Circolo degli Artisti. Nella sede di via Bogino 9, dopo una serie di incontri con compositori del nostro tempo, un ritorno ai classici. Alle 21,15 suona il Trio Debussy formato da Antonio Valentino pianoforte, Piergiorgio Rosso violino e Francesca Gosio violoncello. In programma, accanto al Trio in sol maggiore Hob. 25 e a quello in fa minore op. 65 di Dvorak, c'è posto anche per un autore novecentesco, Alfredo Casella, di cui sarà proposta Siciliana e Burlesca. La presentazione musicologica è di Orazio Mula.

MARTEDI'. Torna, ore 20,30, la Francesca da Rimini al Regio. L'opera di Riccardo Zandonai ebbe la sua prima rappresentazione assoluta proprio nel teatro torinese il 19 febbraio 1914. Il Regio la programma nella stagione del duecentocinquantenario in un allestimento scenico firmato dal regista Fassini e dallo scenografo Grossi. Le sorti musicali dell'opera sono state affidate alla bacchetta esperta di Yuri Ahronovitch.

Voce e chitarra in un'insolita accoppiata al Caffè San Carlo. Alle 21,15 il soprano Flavia Fiutti e il chitarrista Domenico Baronio, Duo di Cremona, presentano una curiosa miscellanea di arie, romanze e canzoni fra i trovatori e i cantautori. L'itinerario, estremamente articolato, parte da De Vaqueiras, vissuto nell'undicesimo secolo, passa attraverso Gluck, Paganini, Schubert e Tosti per concludersi con pagine di Fabrizio De André e John Lennon.

MERCOLEDI'. Un invito all'ascolto della musica boema. Il Quartetto n. 1 di Leos Janacek e quello in la bemolle maggiore op. 105 di Antonin Dvorak sono il menu dell'odierno Break Concerto, ore 13,30 al Teatro Carignano. L'ingresso è libero e per entrare, data la grande affluenza, occorre trovarsi in teatro almeno mezz'ora prima. Cecoslovacchi, come gli autori, i quattro solisti che formano il Quartetto Dolezal, Jiri Fiser e Vladimir Kucera violini, Dolezal viola e Petr Hojny violoncello.

Il Regio negli anni compresi tra il 1910 e il 1936. E' l'argomento dell'audizione discografica del Piccolo Regio, ore 17,30. Valeria e Giorgio Gualerzi raccontano la storia del teatro lirico torinese nell'ultimo scorcio precedente l'incendio che lo distrusse.

Un programma classico per [redacted] pianista classica. Elisso Virsaladze è una giovane musicista sovietica. Nata in Georgia si è formata musicalmente con la nonna, Anastasia Virsaladze, [redacted] apprezzata didatta, iniziando ben presto una carriera internazionale. All'Auditorium, ore 21, Elisso è ospite dell'Unione Musicale. Il programma è un'immersione nel pianismo dell'Ottocento, la Sonata in la maggiore op. 120 di Schubert, Quattro Klavierstücke op. 119 di Brahms e, per chiudere, due Chopin fondamentali: la Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61 e la Sonata in si minore op. 58.

Non è tutto. Per i concerti di Mythos, il giovane chitarrista Salvatore Falcone si esibisce in recital alle 21 presso il Centro d'Incontro di corso Ferrucci 65/a. Roncalli, Bach, Sor, Giuliani, ma anche alcuni «moderni» come Tansman, Viozzi e Rodrigo gli autori in programma.

GIOVEDI'. Si chiude la Stagione invernale della Rai. Sul podio dell'Auditorium alle 20.30 sarà il music director Aldo Ceccato a guidare la Sinfonica torinese in una prima esecuzione assoluta, il Quarto Concerto per orchestra di Giorgio Ferrari, attuale direttore del Conservatorio di Torino. L'asso nella manica della serata è tuttavia Uto Ughi, nuovamente nella nostra città per proporre uno dei concerti più apprezzati dell'intero repertorio sinfonico, quello in la minore op. 53 per violino e orchestra di Dvorak. Nella seconda parte è prevista la Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 di Schumann nella revisione curata da Mahler.

Al Regio ore 20,30 seconda rappresentazione di Francesca da Rimini.

VENERDI'. La proposta della Francesca da Rimini di Zandonai al Regio ha suggerito due convegni organizzati dall'Ente lirico in collaborazione con gli «Amici del Regio». Dopo quello su D'Annunzio e la musica, tenuto venerdì scorso, alle 16 al Piccolo si tratterà del Sogno di Francesca da Rimini dal Teatro Costanzi di Roma al Regio di Torino. Interventi di Alfonso Cipollo, Bruno Cagnoli, Elena Ladda coordinati da Anna Maria Berruti Accattino.

Mozart e Brahms nel concerto per violino e pianoforte di Maria Camilla Ormezzano e Manuela Molena, ore 21,15 presso l'Oratorio di San Filippo, ingresso libero.

All'Auditorium ore 21 replica del concerto diretto da Aldo Ceccato, solista Uto Ughi.

DOMENICA. Spetta a D'Annunzio e alla lirica chiudere la settimana. Al Regio ore 15 si replica Francesca da Rimini di Zandonai, stessi interpreti della prima.

Giorgio Gervasoni

TEATRO ERBA
Da domani ore 21 a domenica ore 16
LA COOPERATIVA BRUNO CIRINO TEATRO
IN COLLABORAZIONE
CON LA RASSEGNA BENEVENTO CITTA'
presenta
PAOLA PITAGORA
ANGELA CARDILE
ROBERTO BISACCO
e con la partecipazione di
[redacted]
in
LA RAGIONE DEGLI ALTRI
di LUIGI PIRANDELLO
con PIERO CARETTO
[redacted] LUCA DE [redacted]
scene e costumi FIROUZ GALDO
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

OGGI IN TV

STASERA

Lunedì 18 Marzo 1991

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
14 — **Tribuna politica**, intervista all'msi-dn, a cura di Nuccio Fava
14,10 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Super-Sensi*
14,40 **Sette giorni Parlamento**, attualità
15,10 **Ciclismo**: sesta tappa Tirreno-Adriatico
15,45 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16,15 **Big!**, varietà per i ragazzi
17,30 **Parole e vita: radici**, attualità. *Patriarchi, e profeti*
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **ore 6**, attualità di Emanuela Falcetti
18,45 **Sos persone scomparse**, sceneggiato. Prima parte
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Viaggio intorno all'uomo: I giovani**, un programma di Sergio Zavoli
— FILM **Palombella rossa**, e Nanni Moretti. Italia commedia — *Un dirigente nista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo*
22,15 **Telegiornale**
— **Viaggio all'uomo: I giovani**, di Sergio Zavoli, tito in studio
24 — **Tg1 Notte**
— **tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Appuntamento al cinema**, i film prima visione
0,35 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,10 **tra noi**, rotocalco del pomeriggio: **Tua - bellezza - dintorni**, con Viviana Antonini. **Detto tra noi**, Patrizia Caselli, Piero Vigorelli
16,25 **Tutti : la tv degli animali**, con gioco a premi
17 — **Tg2**
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Videocomic**, comici in tv
17,45 telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock Café**, quotidiano musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm Horst Tappert, Fritz Wepper. *La tromba di Greg*
21,35 **Mixer, il piacere di saperne di più**, a cura di Giovanni e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso.** **opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti giorno dall'Italia e dall'estero, con il i telegiornali degli Paesi
24 — **Meteo**
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti di Leo Maestosi e Alberto Rocchegiani. Presentazioni di Roman Vlad. Undicesima puntata: *Sinfonia concertante in mi bem. magg. K 356 per violino e orchestra*, con Salvatore Accardo
1,15 **Jackie e Mike**, telefilm

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Il circolo delle 12**, seconda parte
15,30 Chiavari **Bocce: campionato d'Europa club**
16 — **Pallavolo**: partita di campionato
16,40 **Calcio: A tutta B**, a cura Gianni Vasino
17,40 **Vita strega**, con Elizabeth Montgomery
18 — **Geo**, documenti di Luigi Villa e Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — **tutto più**, attualità di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

20,25 **Una spedita Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo fatti domenica condotto e a cura di Aldo Biscardi. Opinioni a confronto sui fatti principali della domenica calcistica
22,25 **Tg3**
22,30 La **Tv delle ragazze** presenta **Avanzi**, di e con Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini. *La redazione ed il gruppo storico del varietà femminile ripropongono materiale e resti veri rifiutati dalle precedenti edizioni, al grido di: non si butta mai via nulla*
23,35 **Tg3 Notte**
0,05 **Fuori mario. Cose (mai) viste**, documenti

RETE 4

12,45 **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti studio
12,50 **Ribelle**, sceneggiato con Gracia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela Veronica Castro
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela con Jeannette Rodriguez
16,15 **La valle pini**, telenovela con Susan Lucci
16,15 **Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo Melody Thomas
18,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 attualità con Luca Barbareschi
19,40 a, telenovela

20,35 **La donna del mistero**, sceneggiato Luisa Kulok, Jorge Martinez, Andrea Barbieri
22,35 **Le inchieste di Paco Dowling**, telefilm con Tom Bosley. *L'ospite ambiguo*
23,40 FILM **Il vento**, di Nico Mastorakis. Con Meg Foster, Wigns Hauser. Usa drammatico 1987. Prima visione tv
1,40 **Bonanza**, telefilm. *Il falso Ben*

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm, Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà per ragazzi
13,40 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
14,05 **Benvenuta Gigi**, cartoni animati
14,30 **Uhlat**, quiz condotto Paolo Bonolis
15,45 **Compagni di scuola**, telefilm con Jason Cavalier
16,15 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
18,05 **Mai dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
20 — **Scuola di polizia**, cartoni animati

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bretelle propone approfondimento dedicato di volta in volta a un caso attualità: politica interna, internazionale, cultura costume con ospiti, intervista e collegamenti esterni
22,45 **aperto**, attualità a cura di Emilio
23 — **Gaia**, progetto ambiente
23,35 FILM **Il frutto passero**, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Commedia 1986. Prima visione tv — *Un anziano infiamma i sensi di un'ex mantenuta raccontandole i fasti d'un passato ricco di avventure e di*
1,55 **Kung Fu**, telefilm
2,55 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**
16 — **Bim bum bam**, varietà per ragazzi con Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Deborah Magnaghi, Manuela Blanchard
16,15 **Rascal**, cartoni animati
16,55 **Hello Spank**, cartoni animati
17,25 **Niente panico**, quiz
17,35 **e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
— **Canale 5 News**
18,45 **gioco** Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la** attualità con Ezio Greggio Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 FILM **la carriera (Working girl)**, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. Usa commedia 1988. Prima visione tv — *Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella ribollente Wall Street e magari come rubare l'innamorato chi si distrae*
23 — **Casa Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello Sandra Mondaini
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Canale 5 News**, notiziario
1,35 **Striscia la notizia** (replica)
1,50 **Marcus Welby**, telefilm
2,50 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner

6,55 **Unomattina**, contenitore varia attualità con Livia Azzariti Puccio Corona
11 — **Tg1 Mattina**
11,15 **Cuori senza età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, *in diretta dall'Italia*, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

7 — **L'incredibile coppia - Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero a** programma per i più piccoli
8,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '91**, con Gianni Bisiach
10,20 **Corso di spagnolo**
10,35 **Dse Corso di**
10,50 **Destini**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Giancarlo Magalli

12 — **Dse Il circolo delle 12**. Rotocalco quotidiano informazione culturale condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. Prima parte

6,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10,10 **Per Elisa**, teleromanzo con Noeli Arteaga
11 — **Señora**, teleromanzo
11,50 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares

6,30 **Studio aperto**, attualità
7 — **Ciao mattina**, varietà per ragazzi
7,10 **per** **per una**, cartoni animati
7,50 **He-Man**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, attualità
8,45 **L'uomo da sei** **ri**, telefilm
9,50 **La donna bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
10,45 **Sulle strade California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm con Robert Reed
8,30 FILM **La tentazione del signor Smith**, Curd Jurgens. Commedia 1958
10,25 **comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

15 — FILM **La signora Miniver**, William Wyler, con Greer Garson, Pidgeon, Teresa Wright, Richard Ney. Usa drammatico 1942 — *In Inghilterra durante la seconda guerra mondiale la signora Miniver è un'intrepida madre di famiglia che in del figlio soldato poi anche del marito si arrabatta per sopravvivenza sotto i bombardamenti. La nuora muore falciata da una mitragliata la guerra sembra dover finire. La Garson vinse un Oscar*
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa de lejos**, teleromanzo
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, situation comedy
20,50 **Vinovo corre**, i filmati delle corse trotto e galoppo dall'ippodromo torinese
21,20 **Si è giovani solo due volte**, situation comedy
22 — **Tribuna Stadio**, commenti e interviste con i protagonisti del Dèi Alpi di Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,30 **Grp**, notiziario
1 — **Film e telefilm stop**

[illegible]

13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Campane a festa Europa**
19 — **e**
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
— **Felicità dove sei**, telenovela Veronica Castro
20,30 **combattimento**, documentario
21,30 **avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, Bernardini
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il dell'economia**, attualità
0,30 **Pelle avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, Bernardini (replica)
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA (Tele

13,45 **Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
14,30 **Aspettando il domani**, novela
15 — **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **I 100 giorni Andrea**, novela
17,15 **Super 7**, varietà cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Gian Burrasca**, Pier Francesco Pingitore. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto, Marisa Merlini. Italia 1982 — *Posati i panni di Pierino, Alvaro Vitali quelli di Giannino Stoppani, il simpatico e scatenato personaggio creato da Vamba*
22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto Umberto Smaila
23,05 , campionati mondiali
23,35 FILM **I draghi West**, di Ja Clavell. Con Jack Lord, Nobo MacCarthy. Western 1960
1,30 **Colpo grosso** (replica)
2,30 **Movin' On**, telefilm

11,55 **Tg4**
12,30 **Un uomo da odiare**, telenovela
13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Cronaca**
13,45 **Il calabrone verde**, telefilm
14,15 **Tg4 Economia - oggi**
14,30 **Shannon**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela Y. Cortes
18,30 **tana lupi**, telenovela Alejandro Camacho
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **Un odiare**, teleromanzo
20,25 **Tg4**
20,30 **Basket**: telecronaca di Philips Milano-Auxilium Torino, campionato serie A1
22 — **Il verdetto lunedì**, interviste e commenti sul campionato di calcio
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce** , varietà
1 — **Rosso di sera**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM **Il mulino sulla Floss**
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni li
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM **Hotel Pacific**, di Janusz Majewski, Kondrat, Roman Wilhelmi, Roman Skamene. avventura 1978 — *Un emigrante italiano negli Anni 30, trova lavoro come lavapiatti all'Hotel Pacific. A rendergli la vita difficile provvede un capo-cameriere xenofobo. l'italiano tiene duro e la carriera*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Pranzo**
2 — **Film stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte e d' Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Rock**, musicale
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache Piemonte Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo**. Telecronaca dell'incontro di A1 maschile Alpitour Cuneo-Edilcuoghi Agrigento
21,30 **Le auto della** , promozionale
— **Sanford and son**, telefilm
22,30 **del Piemonte e alle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Pallacanestro**: Incontro di campionato di A1 maschile Philips Milano-Auxilium Torino
24 — **Catch the** , sport
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Ticket**, settimanale medicina e assistenza a cura di Lino Maiu
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, di Adriano Mazzoletti
18,05 **Dse Giovani talenti**, di Mariella ni
18,30 **Musica sera**. Musica del nostro tempo
19,15 **Ascolta, si fa sera**, ligiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a di Pinotto Fava
— **Cartacarbone**: Paolo Modugno incon- Gene Pampaloni
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La Cadmo e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
21,04 **Radiopiù**, a cura di Elio Molinari
22 — **Colori**, di Dina Luce
22,25 **Tesori sommersi**, sceneggiato di Giuseppe Cassieri, A. Lualdi

[illegible]

15 — **Festival**
18 — **I dischi più graditi dagli italiani**
21,04 **Radiopiù**
22 — **Stereodramma**

RADIODUE

12,48 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi Ermanno Arioassi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La da Capri**, Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **La ora della sera**, di Francesco Anzalone e Sabrina Mancini. «Musica per ricordare», con Maria Grazia Putini. «Vi racconto una commedia»
21,30 **La ora della notte**. «L'argomento». In studio M. Ciampa - «La discussione»
23,23 **Solmare**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOGIOCHI

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
18,55 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

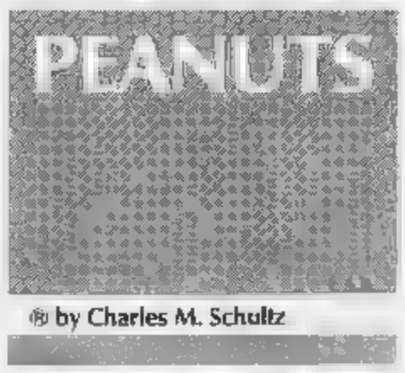
RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. no di Capri
16 — **Oriens**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica, condotto Paolo Morawski Rossella Panarese
17,30 **DSE Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatole** (prima parte), un programma Marco Mauceri, cantata da camera in Italia
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informa- culturale
19,45 **sonora** (seconda parte). Archivio

20,30 Dall'Auditorium di Napoli **Stagione di concerti** . Musiche di W. A. Mozart, N. Jommelli, J. A. Hasse. Direttore Franco Caracciolo
23 — **Il tempo Signori**, la cultura della nobiltà calabrese nell'Ottocento
Il racconto di ogni , di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica per chi vive e lavo-**
24 — **Il giornale della**
5,45 **Il giornale**



ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **King Leonard**, cartoni animati
14 — **Signore e padrone**, teleroman-
16 — **Passione - La nuova** ■ **Maria**, teleromanzo con Grecia Colmenares
17 — FILM ■ **La prigione**, di Ferruccio Cerio, ■ Liliana Laine, Gianni Santuccio. Italia drammatico 1943 — *Impiegato in una prigione s'innamora di una bellona che aveva avuto una relazione con un detenuto. Il detenuto interviene e scombina i piani dei due. L'impiegato torna ad amori più tranquilli*
19 — **I protagonisti della** ■ **piemontese**, rubrica
19,30 **Bull Winkle**, cartoni animati
■ — **King Leonard**, cartoni animati

20,30 FILM ● ■ ■ ■ **una volta**, di Giancarlo Romitelli. Con Ray Danton, Pamela Tudor. Spionaggio 1967
21,45 **Le vie della droga**, reportage
22,15 **Fiori di zucca**, cabaret
22,45 FILM ■ **Mille dollari sul nero**, di Albert Cardiff, con Anthony Steffen. Italia ■ 1966 — *Caino e Abele: dopo dodici anni di galera Johnny torna a casa. Tutto il paese è nelle* ■ *di* ■ *fratello, il cattivissimo. Santana, che tiene anche prigioniera la sua ex fiamma. Da che parte si schiera Johnny. Cardiff* ■ *Alberto Cardone; Steffen è Antonio De Teffè*
24 — **Fiori** ■ **zucca**, cabaret
— **Film no stop**

8 — **Bolly e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
■ — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Bolly e Lillibit**, cartoni animati

■■■■■■■■

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport** ■■■
13,30 **Tv donna**, rotocalco ■ attualità al femminile con Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **La** ■■■ **della città perduta**, di Robert Day, con Ursula Andress, Christopher Lee, Sora- ■. Usa avventuroso ■■■ — *Un inglese che assomiglia in modo impressionante ad un sacerdote vissuto nell'antichità incontra la* ■■■ *di una mitica città* ■■ ■ *invita a raggiungerla nel cuore* ■■ *deserto africano*
17 — **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile ■■■ Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Ora locale**, talk-show di riflessioni e testimonianze sui fatti della vi- ■
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
■ — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Presenza**, di Kevin Billington. Con David Hemmings, Gayle Hunnicut. Thriller 1973
22,20 ■■■ **di complesso**, in ■■■ pagnia di Loretta Goggi
23,20 **Stasera News**, telegiornale
23,40 **Crono - Tempo di motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner
0,20 FILM ■ **Sapore** ■ **miele**, ■ Tony Richardson, con Rita Tushingham, Robert Stephens, Do- ■ Bryan, Murray Melvin. ■■■ Bretagna drammatico 1961 — *Film ricco di sfumature psicologiche* ■ ■ *poesia sottolineata* ■■■ *ottima colonna sonora narra la vicenda di una donna che, dopo un fallito legame con* ■■ *marinaio di colore, riscopre grazie* ■ ■■■ *nuova relazione affetto per sé* ■ *per il bambino che attende*

7,30 **Cbs News**, notiziario
8,30 **Le spie**, telefilm
9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
10,30 ■■■ **famiglia americana**, ■■■ naggiato
11,20 **Potere**, sceneggiato con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day show**, telefilm con Doris Day

SVIZZERA

13,30 **Un detective** ■ **pantofole**, il
13,55 **Omaggio all'autore**, rubrica musicale
14,30 **Telescuola**, *Cousteau alla scoperta* ■■■ *mondo. La rosa e il drago*
15,20 FILM ■ **Emozioni e risate**, con Charlie Chaplin, Stan Laurel, Oliver Hardy, Ben Turpin, Houdini, Harry Langdon
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, varietà dedicato ai bambini
18 — **Sister Kate**, telefilm. ■ *demone* ■■■ *gioco*
18,25 **In bocca al lupo**, varietà di giochi ■ famiglia
19 — **Il quotidiano**, documenti
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Commissario Navarro**, serie poliziesca di Denys Granier-Deferre basata sui personaggi ■ Ti- ■ Topin e Pierre Grimblat. Primo episodio
22 — **Ordine e disordine**. *Tortura: chi è senza peccato...*
22,35 **Telegiornale**
— **Cronache parlamentari**
22,45 ■■■ ■■**a musica**. *Mozart on tour*. Viaggi e concerti mozartiani, presentati da André Previn. Concerto per pianoforte ■ orchestra in re minore KV 466
■■■ FILM ■ ■■■ **secondi con il diavolo**, di Robert Aldrich. Con Jeff Chandler, Jack Palance, Martine Carol. Usa drammatico
1 — ■■■■ ■■■

12,25 **A come animazione**
12,25 **News**
12,30 **Bis**, 30 anni ■ spettacolo leggero ■■■ Tsi
13 — **Tg** ■■■
13,15 **Nautilus**

TELE +2

13,30 ■■ **grande boxe**, storie ■ pugni e di pugili a cura ■ Rino Tommasi (replica)
14,30 **Eurogolf**, il circuito europeo presentato ■■ Mario Camicia (replica)
15,30 **Calcio internazionale**. Telecro- ■■■ ■ un incontro del campionato inglese (replica)
17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport (replica)
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar
18,30 **Sport parade**, ■ immagini più intriganti della settimana ■ Tele +2
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili ■ grandi campioni ■■■ sport
20,30 **Superstars of Wrestling**, servizi ed interviste sui protagonisti del mondo del wrestling
■■■ **Settimana gol**. Rubrica di calcio internazionale. A ■■■ di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. Rassegna dei campionati ■■■
23,30 **Sport** ■■■**e**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2 (replica)
■■■ **Pugilato**: ■ Las Vegas campionato mondiale pesi massimi Wbc tra Mike Tyson ■ Donovan «Razor» Ruddock

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar (replica)

RETE ■■■■■■■

13 — ■■■ **sport special**, rubrica sportiva
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Care dolce Kyoko**, cartoni ani- ■■■
16 — **Charlotte**, cartoni animati
16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, ■■■ ■■■
17,30 **Capitan Jet**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 ■■ ■■■ **della settimana**, programma promozionale
20,20 **World sport special**, rubrica sportiva
21 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista a..., conduce Marco Bo
22,30 FILM ● **I quattro rivali**, di Jean Negulesco. Con Cornel Wilde, Ida Lupino. Usa drammatico 1948
0,30 ■■■■, telefilm ■■■ Alan Alda, Loretta Swift

RETE MIA

13 — **Piacere di conoscervi**, pro- ■■■■■ contenitore
15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
15,45 **Guipi**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto ■■ Miriam De Boer
— **Le** ■■■ **avventure di Pinocchio**, cartoni animati
— **Gigi** ■ **trottola**, ■■■■ animali
17,45 **Pomeriggio sportivo**, ■ ■■■ della redazione
18 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta ■■ Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda ■ informazione quotidiana condotta ■■ Isabella Fiorati
19,30 **Speciale informazione**, quotidiano di notizie internazionali
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm ■■■ Maurizio Pagliari
20,30 ■■■■ **d'amore**, telenovela ■■■ Sonia Braga
21,30 ■■■■■■ **le vigne**, rubrica ■ enologia a cura ■ Gino Carmignani
22,30 **Italia sport**, ■■■ Luca Ginetto
23 — **Con simpatia... in casa** ■■■■
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali ■ nazionali
13 — **Viaggio** ■■■ **natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica musicale
14 — **Tg4 Flash**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**, contenitore per i ragazzi
16 — **Tg4 Flash**, telegiornale
17,30 **Leonela**, telenovela
■ — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy di Pupi Avati
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri** ■ **oggi**, spettacolo ■ folklore napoletano
22 — **Lo speciale del Tg4**. Dibattito in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale** ■■■ **Tg4**, opinioni a confronto (seconda parte del dibattito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**, rubrica
0,30 FILM ▶ **Titolo non comunicato**
2 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali ■ nazionali

RETE CAPRESE

13 — **Happy End**
14 — **Cilimu**, cinema, libri, musica
14,30 ■■ **auto della settimana**, programma promozionale
15 — **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**
■ — **Le carta parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**, ■■■■, libri, musica
23 — **Telegiornale**

■■■■■■■■

14,30 FILM ■ **Il cagnaccio** ■ ■■■■ **ville**, di P. Morrissey. Con Dudley Moore, P. Cook. G.B. 1977
16 — **Andiamo al cinema**, ■ attualità cinematografiche
16,10 **Vita** ■ **Marianna**, telefilm
17 — **La fattoria** ■■■ **giorni felici**, telefilm con Eddie Albert
20,30 FILM ▶ **Nick Carter**, con W. Pidgeon, R■■ Johnson. Usa 1939
23 — **Claudine**, telefilm
24 — **La** ■■■■**a dei giorni felici**, telefilm ■■■ Eddie Albert

TELESUBALPINA

16,30 **Dilla Zway**, documentario
18,30 ■■■■**a del Papa del 14-3-91**
18,50 ■■ **Passione di Gesù nel Vangelo** ■ **Giovanni**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 ■■■■■ ■■■■■■
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
22,30 **Il cammino verso la Pasqua**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 ■■ **sicurezza**, documentario

RETE A

15 — **Semplicemente** ■■■■, novela con Victoria Ruffo
16 — ■ **grandi magazzini**, telenovela con Maria Teresa Rivas
17 — ■■■■ ■ **serpenti**, telenovela
18 — ■■■■■ **proibito**, telenovela
■ — **Tga**, telegiornale
20,25 ■■■■■ **proibito**, telenovela ■■■ Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22,15 **Nido** ■ **serpenti**, telenovela
22,50 **Tga**, telegiornale

VIDEO MUSIC

7 — ■■■■ ■■r ■■■■
9 — **I video** ■■■**lla mattina**
13 — **Super Hit**, la galleria ■■ ■■■■ si. Fra gli altri *No* ■■■■ *no cry* del grande Bob Marley
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air Pomeriggio**
■ — **Simple minds Special**
19,30 **Super Hit** ■ **Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 ■■■ **Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ■ ■■■■ ■■■ **comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping** ■ **Cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati ■■■ città
20 — ■ **le** ■■■■ **stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario ■■■ servizi filmati dalla città
24 — FILM ■ ■■■■ ■■■ ■■■■■■■■ **dall'emittente**

TELETIME

13 — **Time notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingre**■■■ **libero**, promozionale
16,30 **Speedy Buggy**, cartoni animati
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica
19 — **Time notizie**
19,30 **Calcio** ■■■■ **- Milan**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Grazie dei fiori bis**

■■■■■■■■

15 — **Viviana**, telenovela
■ — FILM ● **SS** ■■■■■■ **sequestri**
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
■■■■ **I naufraghi**, telefilm
19 — **Ranxerox la strega**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti** ■■■■ **vita piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore** ■ **il potere**, telenovela
22 — **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM ■ **L'uomo** ■■■ ■■■■
1,30 **I naufraghi**, telefilm

■■■■■■■■

14 — ■■■■■■**a**, cartoni animati
15,30 **Texi**, telefilm
16 — ■■■**vy**, telefilm
17 — **Le isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **Texi**, telefilm
20,30 FILM ● **Una raffica** ■ **piombo**, con Marilù Tolo, R. Hoffman. Italia avventura 1986
22,30 **Tv** ■■■■ telegiornale locale
23,30 ■■ **isole perdute**, telefilm

TELE VAL ■■■■■■

12 — **Brillante**, telenovela
14 — **Cartoni animati** ■■ **stop**
16 — **Programma** ■■■■■ ■ **ragaz-** ■
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 ■■■■■ ■■■■■
21 — **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela
23,15 FILM ● **I quattro rivali**
24 — **Mash**, telefilm ■■■ Loretta Swift ■ Alan Alda

TV IERI SERA

Quando la pubblicità interrompe la pubblicità

«Gli antennati» era un programmino di Raidue che nei mesi scorsi ritrasmetteva vecchi brani di tv. Ora si chiama **Gli Antennati 2 — La vendetta** ed è una perla del video in onda il venerdì alle ■ a dimostrazione del fatto che la tv migliore va a letto tardi. Un po' «Blob», un po' no, con riferimenti esclusivi alle trasmissioni di Raidue, il programmino è un piccolo elenco di follie e ■■■■■ tv con i più vari personaggi impegnati in cose inconsuete: si ■■■ visti Marzullo e la Elmi cantare in coro «Grande grande»; Carmen Lasorella recitare (con tan- ■ di lacrime) una telenovela peraltro credibile; Gianfranco De Laurentiis inserirsi nelle scene di «Beautiful»; ■■■ Tg2 ■■■ le parole ■ «i pompieri di Viggiù» al posto delle notizie. Divertente, simpatico e curioso, ma mai come l'incredibile prima visione tv del film **Ladri di saponette** di Nichetti. ■ quale film ■ costruito su tre piani e prevedo, come si sa, un film nel film che viene interrotto dai comunicati pubblicitari, un secondo film nel film con la storia della famiglia che guarda sia il film che la pubblicità, e un terzo film nel film ■■■ Nichetti e Claudio G. Fava che commentano il film e le interruzioni pubblicitarie. Ai tre livelli di narrazione, ■ tv ne ha aggiunto ■■■ quarto, quello della pubblicità vera, che interrompeva quella finta dei film, interrompeva il film stesso, si confondeva col resto, già complicato di per sé, aumentandone la confusione. La tv crea da sé i suoi «Blob», ■■■ c'è bisogno ■ «Antennati».

Lasorella nella telenovela

TV STASERA

La Palombella di Zavoli

RAIUNO 20,40

Il Viaggio intorno all'uomo di Zavoli stasera parla di «impegno sociale, ideologia e partecipazione» col film **Palombella** ■■■■ e il dibattito con Renato Altissimo; ■ presidente Rai, Enrico Manca; il presidente Fieg, Giovanni Giovannini; il filosofo Salvatore Veca. Fra il film e il dibattito c'è il filmato che è la parte più originale della trasmissione, con pochi commenti che scorrono in basso ■ le interviste a gotto continuo (la settimana scorsa le interviste agli ultrà neonazisti erano un raro esempio di tv da guardare ■ bocca aperta). Attenzione al contrasto fra la realtà proposta dal filmato e il dibattito finale con gli Esperti e i Soloni: parole, parole, cantava Mina. **Palombella rossa** è l'ultimo film di Nanni Moretti, regista amato dai giovani, amato dai critici e dalla Rai che gli produce i film in collaborazione con la piccola Casa Sacher di sua proprietà. Moretti è un deputato pci impegnato in una partita di pallanuoto (Moretti nel 1970 ha giocato nella *Nazionale di pallanuoto*) che ripensa in flash back alla sua vita. Nell'intervallo concede un'intervista e maltratta ■■■ giornalista che parla in giornalistese puro. La partita va avanti: la squadra ■ Moretti perde e solo un colpo difficile, una palombella, appunto, può mutare la situazione. Fu un film di straordinario successo.

Palombella ■■■■

Le donne di Ford

CANALE 5 ■■■■

Una donna in carriera, forte anche di un lancio pubblicitario durato quasi un mese, stasera dovrebbe fare faville Auditel anche perché ■ trasmissione di Zavoli è andata sopra ai quattro milioni di telespettatori solo ■ occasione di «Mery per sempre». Il film ■ un film carino ■ sopravvalutato. Ricevette una sventagliata di candidature all'Oscar, ■■■ fortunatamente ■■■ premio solo (per la miglior canzone originale, «Let the River Runs») a dimostrazione che ogni tanto le giurie sono serie. Siamo ■ New York, città tanto stravista al cinema che è come se ci fossimo nati. Harrison Ford fa il broker (mestiere difficilmente definibile ma che tutti ■■■ ciam■ allo yuppismo), Sigourney Weaver fa la manageressa e Melanie Griffith la segretaria ambiziosa. Lotta scatenata fra le due donne, per la carriera e per Harrison Ford, sul modello di «Eva contro Eva» e qualche altro paradigma cinematografico consimile. La segretaria prende il sopravvento sulla collega già arrivata, ■ vince su tutti come Cenerentola, ci conduce al lieto fine ■■■ come nelle favole, grazie al presidente «buono» che mette tutte ■ cose a posto. La battuta più bella di tutto il film (che vanta dialoghi scintillanti) è rubata a Coco Chanel: «Vesti male ■ ■■■■■■ il vestito. Vesti bene e noteranno le donne».

Una donna in carriera

Il frullo di Mingozzi

ITALIA 1 ■■

Il regista Gianfranco Mingozzi è noto (forse si dovrebbe invece dire che è poco noto) per film ■■■ «Trio», «La volpe» e «L'iniziazione». **Il frullo del passero** uscì nell'66 e parve avere la stessa destinazione dei precedenti: i critici e quella fettina di platea che va ■ l'accordo con loro. I critici però non ne dissero troppo bene e ne decretarono il subitaneo fallimento finanziario. Il film è rimasto in magazzino e forse solo l'utilizzo televisivo, con la pubblicità ■■ mezzo, ne riuscirà a giustificare le pau- ■■ inaspettate e le interruzioni brusche della narrazione. Philippe Noiret, la cui faccia si adatta a qualsiasi genere di dolore, è il vecchio e decaduto amicone di un pangaudente che un giorno muore lasciando orfana ■ qualcuno che ■ mantengo la giovane amante Ornella Muti. Noiret si presenta da lei: continuerà ■ provvedere ai suoi bisogni, non le chiederà nulla di sentimentale, ma solo ■ ascoltare i lunghi resoconti delle ■■■ avventure giovanili. In piazza intanto frullano i passeri, ■ che significa che si apre la stagione degli amori. Ornella Muti scopre di ascoltare ■■■ piacere Noiret e comprende che se ne sta innamorando. Inopinatamente ■■■ però lui a metterla fra ■ braccia speculative di un commesso ■ Riccione: l'amore è per la gioventù, i ricordi per i vecchi. Film ordinoloso.

Il frullo del passero

STAMPASERA

[redacted] 18 [redacted] 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento [redacted]: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. [redacted]
© 1991 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa) n. 1830 del 14/12/1990

[redacted] **LA STAMPA Spa**
[redacted] Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica.
[redacted] **delegato e Direttore Generale:** [redacted]
Amministratori: Enrico Auteri; [redacted] Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto [redacted]

Pasticceria
COMBA
Specialità colombe [redacted] pasquali
produzione propria
[redacted] **Mombarcaro 116 B/C - TORINO - Tel. 359.937**

«Nastri d'argento»

Gran sfilata di star

ROMA ■ Per la consegna dei «Nastri d'argento 1991» il Cinema italiano è tornato in pompa magna nel monumentale edificio del San Michele. Lì negli anni scorsi piazzava i riflettori quando occorreva girare scene di ambiente pittoresco e fatiscente. Diventato proprietà dello Stato il seicentesco ex Ospizio, ex Carcere femminile, ex Riformatorio per minorenni, quasi tutto restaurato è adesso occupato [redacted] ministero dei Beni culturali.

Sabato nell'immenso salone detto dello «Stenditorio» (perché anticamente serviva a stendervi i panni lavati dei vari ospiti non volontari), ha accolto [redacted] massima cerimonia di riconoscimento della nostra cinematografia. E molta gente ha dovuto assistervi standosene in piedi dato che i posti a sedere, pur essendo tantissimi, non sono bastati per tutti.

«Un segno anche questo — ha sottolineato [redacted] ministro dei Beni culturali Fa[redacted]chiano — «della ritrovata vitalità del mondo "della cellulosa"»... lapsus prontamente corretto [redacted] «della celluloide».

Un Pippo Baudo sempre in gran forma ha presentato la manifestazione, affiancato quale perfetto cerimoniere da Ernesto Baldo, presidente del sindacato giornalisti cinematografici, assegnatario dei prestigiosi premi.

Oltre ai ministri Facchiano [redacted] Maccanico erano presenti: dirigenti della [redacted]ografia pubblica, rappresentanti della produzione privata, registi, attori, personalità della cultura. Dopo [redacted] concerto [redacted] musiche di Rota, Piccioni, Ortolani, Morricone s'è proceduto alla consegna dei nastri d'argento, assegnati a: Gianni Amelio, regista del miglior film italiano («Porte aperte» prodotto da Raidue); Sergio Rubini, miglior regista italiano esordiente («La stazione»); Mario e Vittorio Cecchi Gori quale miglior produttore italiano per il complesso della produzione; Susi Cecchi D'Amico e Tonino Guerra (quest'ultimo non presente) per la migliore sceneggiatura («Il male oscuro»); Marcello Mastroianni, miglior attore protagonista (per il film «Verso sera»); Margherita Buy, migliore attrice protagonista (per il film «La stazione»); Zoe Incrocci, migliore attrice non protagonista (per il film «Verso sera»); Nicola Piovani, migliore musica («La voce della luna», «In nome del popolo sovrano», «Il male oscuro», «Il sole anche di notte»); Luciano Ricceri e Paolo Biagetti, migliore scenografia (per «Il viaggio di Capitan Fracassa»): [redacted]detta Nicoletti, migliori costumi (per «Il viaggio [redacted] Capitan Fracassa»); Micaela Giustiniani, migliore doppiatrice (per [redacted] film «A spasso con Daisy»); Tonino Accolla, miglior doppiatore (per [redacted] film «Enrico V»); Ursula Ferrara, regista del miglior cortometraggio («Amore asimmetrico»); Luc Besson, regista del miglior film straniero («Nikita»).

Ancora un premio per «Porte aperte» di Amelio con Gian Maria Volontè

Inoltre: l'Enel quale migliore produttore di cortometraggi per il complesso della produzione 1990, e gli assenti giustificati: Giuseppe Tornatore, miglior soggetto originale per il film «Stanno tutti bene», rappresentato dal produttore Angelo Rizzoli; Tonino Guerra (insieme a Susi Cecchi D'Amico) per «Il male oscuro»; Vittorio Storaro per la migliore fotografia («Il tè nel deserto»); Ennio Fantastichini, migliore attore non protagonista (per il film «Porte aperte») rappresentato da Rizzoli; Philippe Noiret, nastro d'argento europeo, anch'egli [redacted] presente.

Particolarmente acclamato Marcello Mastroianni, [redacted] molto simpaticamente festeggiate Margherita Buy e Francesca Archibugi.

Lamberto Antonelli

Gli orsacchiotti e i «demenziali»

TORINO ● I Pooh e l'attesissima seconda edizione del Festival di Sanscemo per i concerti della settimana. Per quanto riguarda i primi, quest'anno festeggiano venticinque anni di attività [redacted] per l'occasione hanno allestito una tournée teatrale; una scelta insolita, per loro, abituati come sono a esibirsi nei palasport per evidenti esigenze di capienza. I quattro orsacchiotti [redacted] di scena al Tea[redacted] Colosseo da giovedì 21 [redacted] sabato 23 marzo. E già si parla di biglietti introvabili e [redacted] code al botteghino. Ma non è una novità, [redacted]munque. [redacted] sempre il gruppo pop calca le [redacted] con successo, [redacted] risentendo delle [redacted] cicliche che solitamente si abbattono sul mondo discografico [redacted] su quello della musica dal vivo. Il tour, poi, di cui [redacted] attualmente i protagonisti (ma anche gli ideatori) ha contribuito [redacted] stuzzicare la curiosità del pubblico. Abbandonati infatti le attrezzature da star americane (fumi, laser e altre diavolerie simili), i Pooh hanno puntato tutto sulla nostalgia, creando uno spettacolo ricco di cambi di scena, di costumi e di strumenti.

L'obiettivo? E' abbastanza semplice. Ricreare l'atmosfera che aveva accompagnato ogni loro uscita, ogni loro disco.

I Pooh sanno quanto [redacted] importante toccare le corde del sentimento, così hanno rispolverato dalla soffitta i vecchi costumi, le chitarre che usavano quindici an[redacted], ma soprattutto [redacted] fotografia. Preparatevi, quindi, a vedere in concerto, proiettati su [redacted] schermo gigante (unica concessione all'amore che nutrono per le attrezzature [redacted] star d'Oltreoceano), Roby Facchinetti ragazzino o Red Canzian mentre accorda la chitarra. Un po' stucchevole, magari, ma d'effetto.

Gianni Morandi domani ad Ivrea

Dai primi vagiti musicali di Dody Battaglia sabato [redacted] passerà alle canzoni demenziali del [redacted]condo Festival di Sanscemo, nel catino del Palasport, ribattezzato Palacavolfiori. Questa seconda edizione [redacted] dovrebbe discostarsi molto dalla prima: in lizza saran[redacted] diciotto tra gruppi e solisti, una giuria formata da giornalisti, personaggi dello spettacolo e da individui non meglio identificati avrà il compito di proclamare il vincitore mentre il pubblico dovrà dimostrare il proprio gradimento tirando contro i cantanti una quantità più e meno consistente di ortaggi vari [redacted] di sacchi [redacted] farina. [redacted] festival, comunque, domani mattina verrà presentato nei dettagli (si sapranno così i nomi degli ospiti e si [redacted] anche le novità) a Milano, durante una conferenza stampa alla Polygram. Da segnalare inoltre [redacted] prezzo dei biglietti (12 mila lire), anche quest'anno irrisori [redacted] alla portata di tutti. Ancora musica domani, ma a Ivrea (Foro Boario), [redacted] concerto di Gianni Morandi, il quale sembra proprio destinato a non concludere più la tournée a Torino, come s'era ipotizzato.

Altre variazioni: Masini non canterà più il [redacted] aprile, ma il 3 maggio (Palasport); mentre per il [redacted] e l'8 aprile si parla di Minghi [redacted] di Eduardo De Crescenzo.

Noemi [redacted]

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto [redacted] italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. Drammatico
Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; [redacted] ★★★/●●●●

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Volere volare, di Maurizio [redacted] e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, [redacted]gela Finocchiaro. [redacted] Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in [redacted]. [redacted] ragazza sembra che vada bene anche [redacted] [redacted]
Ore [redacted]; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 207.107
Air America, di R. Spottiswoode, con Mel Gibson e Robert Downey jr. — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto [redacted] avventure eroicomiche del bel Gibson. Bellico
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ultrà, di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, R. Memphis, G. Tognazzi. Non viet. — In viaggio verso Torino e verso un epilogo tragico, i ragazzi violenti da [redacted] lasciano emergere in controluce la dimensione più privata della loro vita, in cui [redacted] violenza è una partitura quasi obbligata. Drammatico
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Paprika, [redacted] Tinto Brass, con [redacted] Capnoglio, Martine Brochard. Viet. 18 — Vita di bordello alla vigilia [redacted] legge Merlin, [redacted] una diciottenne che [redacted] da Pola e naturalmente punta [redacted] in [redacted]. Erotico
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [redacted]

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
A letto con il nemico, di L. Goldberg, con Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non viet — L'ex Pretty Woman, cambia identità e aspetto per sfuggire al marito manesco, il quale però riesce a rintracciarla... Thriller
[redacted]; [redacted] 18,35; 20,30; [redacted] ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 36 ☎ 540.605
Mamma, ho perso l'aereo, di [redacted] Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet — Famiglia più numerosa che distratta parte per le [redacted]canze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri [redacted]
Ore 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Ho affittato un killer, di Aki Kaurismäki, con Jean-Pierre Léaud, M. Clarke, K. Colley. Colori [redacted] vietato — Una perfetta commedia degli equivoci che non maschera la dimensione [redacted] tragedia: decide [redacted] suicidarsi, incarica un killer poi cambia idea ma l'altro continua ad inseguirlo. Grottesco
Ore, 16,15; 17,50; 19,20; 21, 22,35 [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet — Famiglia più [redacted] che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri. Commedia
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Capnoglio, Martine Brochard. Viet. 18 — Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che [redacted] da Pola e naturalmente punta molto in alto. Erotico
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 880.71.90
La setta, di Michele Soavi, con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano — La terribile setta del Senza Volto, dedita a riti satanici e con progetti [redacted] Apo[redacted], si accanisce contro una giovane e tranquilla insegnante. Horror
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 6 ☎ 543.422
Il [redacted]nzio degli innoc[redacted], di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. [redacted] (si fa per [redacted]) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale [redacted]. Thriller
[redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO [redacted]
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale [redacted] che impara ad amarli nel film che vanta dodici nomination agli Oscar. Western
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[redacted], di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. Drammatico
Or[redacted]: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet — Durante la seconda Guerra Mondiale [redacted] otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. Drammatico
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Viet 14 — Un vagabondo diviso tra una matrona di provincia e una bellissima adolescente [redacted] un colpo in banca [redacted] gliene incoglie. [redacted]
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 660.55.47
Nikita, [redacted] Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Karyo. Francia. Col. non viet.— Condannata all'ergastolo, viene «recuperata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'[redacted] [redacted]
Ore: 20; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 822.214
Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non viet. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto [redacted] protettivo che nasconde il [redacted], anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist [redacted] le cose a posto. Fantastico
Apertura 20,20. Film 20,30; [redacted] ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
[redacted] - **Fantasma**, di Jerry [redacted] con [redacted] Swayze, Demi Moore, Whoopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro [redacted]co, fra thriller e risata. Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
c. C. Colombo 31 bis ☎ 500.750
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara [redacted] amarli nel film che vanta dodici nomination agli Oscar. Western
Ore 15,05; 18,25; 21,45 ★★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Misery non deve morire, di Bob Reiner, [redacted] James Caan, Kathy Bates, Lauren [redacted] 14 — Uno scrittore di [redacted] salvato da una sua ammiratrice psicopatica, che lo tortura perché faccia rivivere [redacted] sua [redacted] preferita dopo un incidente. Thriller
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.80
Nouvelle vague, di J.-L. Godard. Con Alain Delon, Domiziana Giordano. Colori. Non vietato. Prima visione
Ore: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.106
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra [redacted] della Grande Mela e il bisogno [redacted] una spiritualità vera, di [redacted] dimensione di [redacted] più essenziale. Commedia
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Il padrino parte III, di [redacted] Ford Coppola, con Al Pacino, Giancarlo [redacted], Andy Garcia. Col. Non viet. — Michael Corleone crede che nel mondo degli affari puliti e della finanza vaticana la sue famiglia potrà [redacted] vita più tranquilla e legale, [redacted] sbaglia di [redacted]. [redacted]mmatico
Ore: 16; 19; 22 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. [redacted]. [redacted]. [redacted] viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara [redacted] amarli nel film che vanta dodici nomination [redacted] Oscar. Western
[redacted] 15; 18,20; 21,40 ★★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, [redacted] Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, [redacted] mondo [redacted] perverso di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità [redacted] e di aiutarsi. Commedia dra[redacted]
[redacted]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2362
The stand in
Ingresso riservato ai soci
Ore 17; 19,15; ult. 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero. Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Havana, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia. Usa. [redacted]. Non viet — Un attimo prima della rivoluzione a Cuba, un giocatore d'azzardo gioca la partita decisiva puntando tutto su una donna. [redacted]
Ore: 16,40; 19,30; 22,20 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Risvegli, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams — Da [redacted] libro [redacted] neurologo Oliver Sacks, la storia vera di pazienti risvegliati [redacted]po un coma durato [redacted]. Ma l'approccio con [redacted] loro nuova [redacted] il per niente facile. Drammatico
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.168
Volere v[redacted]re, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Fin[redacted]: Col. Non viet. — Doppiatore [redacted] animati [redacted] innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. [redacted] alla [redacted] ragazza [redacted] vada bene anche così [redacted]
Ore 15,[redacted]; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821
Ay, [redacted], di Carlos S[redacted], con Carmen Maura, Maurizio De [redacted] Andrés Pajares. Col. Non viet. — Durante la [redacted] civile spagnola una compagnia di guitti cerca [redacted] barcamenarsi tra i due schieramenti. Ma Carmela si ribella, e finisce male. Drammatico
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
La Casa Russia, di Fred Schepisi, con Sean Connery, Michelle Pfeiffer. Colori. Non viet. Prima visione
Ore: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 ☎ 748.2807
Il mistero [redacted] Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non viet — Da [redacted] processo vero degli Anni Ot[redacted], la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la [redacted] moglie. [redacted]
Ore: 20,30; 22,30 [redacted]

[redacted]

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica [redacted]
(riduzione del [redacted] agli [redacted]
e del [redacted] ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

[redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ [redacted].784)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.335)
Ore 16,30 **Une partie de campagne**, Histoires de France 1950-1960, film di H. Decoe, G. Franju, R. Enrico. Ore 17,45 **Le centre succès de la France: la Nouvelle vague**. Ore 21 **Chroniques d'après la Nouvelle vague**

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.568)
Oggi riposo. Domani **Driving [redacted] Daisy**

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. [redacted] bis, ☎ 612.2312)
Memphis Belle, di Michael Caton Jones, [redacted] Matthew Modine, [redacted]. Ore 20,30; 22,10

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE
(v. C. Ma[redacted] 104, ☎ 257.881)
Un'arida stagione bianca, [redacted] E. Poley, con Donald Sutherland, Janet Suzmann. Unico spett. [redacted] 21

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Linea mortale, di J. Schumacher, con K. Sutherland, J. Roberts. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.393)
Calde svedesi al sole di Ibiza, con Valeria, Lana Howard. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Desiderio di vizi particolari, con Milena Coral, Frederick Felod, Colori. Apertura 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 10[redacted])
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi, Ilona Staller. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.874)
Pamela ragazza tuttofare, con Kimberlynn Carson, Sharon Kane. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
[redacted] **cavallo**, [redacted] Orlowski, Rambo. Colori. Ap. 14,30, Ultimo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2902)
Prima visione: **Il piacere, la lussuria, la carne**. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Scontro duro di Rambo. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, [redacted])
Tutte le provocazioni [redacted], con Moana Pozzi, Rocki Ten. [redacted]. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30

TORINO
(via [redacted], ☎ [redacted])
Lussuria, con Lilli Carati. Colori. Apertura [redacted] 14,30. Ultimo 22,30

CITTA' DI RIVOLI
Assessorato alla Cultura
Istituto Musicale Rivolese
Piemonte in Musica

RIVOLI,
LA CITTA' E LA MUSICA
Stagione di concerti
in abbonamento
[redacted] - 29 maggio 1991

[redacted]
Intero L. 35.000
[redacted] **L.** [redacted]

Informazioni e prenotazioni:
Assessorato [redacted] Cultura - Rivoli
[redacted]. 958.65.72

[redacted] ONE
[redacted]
presentano
[redacted]
11 aprile 1991 - Palasport
LUCIO [redacted]
23 aprile [redacted] - Palasport
[redacted]
3 maggio 1991 - Palasport
Prevendita biglietti:
RADIO VERONICA ONE
Via M. Cristina 83 - Tel. [redacted]

RADIO VERONICA ON[redacted]
[redacted]
pr[redacted]
dal 21/3 al [redacted]
POOH
25 [redacted]
LA NOSTRA STORIA
[redacted] **Colosseo** ore 21
Prevendita cassa Teatro 10-13; 15-19
Tel. 609.80.34

I Pooh [redacted] ***ospiti***
a [redacted] ***Veronica One***
venerdì 22 marzo

STAMPASERA

N. 68 LUNEDÌ 18 MARZO 1991 L. 1200

LABIRINTI SUL TAPPETO

mostra

dal 14 febbraio al 20 marzo 1991

presso la Behrouz Carpets Gallery

via Mazzini, 52 - 10123 Torino

tel. 011/88.24.67 - fax 011/88.24.67

Leader storico della Democrazia Cristiana

Morto Donat-Cattin

TORINO ■ Il cuore del vecchio leone, provato da tante battaglie, ha cessato di battere. Stanotte, presso il Centro Cardiotoracico di Monaco-Montecarlo si è spento, all'età di quasi 72 anni, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. Accanto a lui, rimasto cosciente fino all'ultimo, la moglie Amelia e i figli Maria Pia, Paolo e Claudio.

Nell'83 un infarto lo aveva colto mentre stava accompagnando la moglie al supercarcere di Alessandria dove era detenuto, nel settore «pentiti», il figlio Marco. La notizia dell'appartenenza del giovane a Prima Linea era esplosa nell'80 e Carlo Donat-Cattin ne era stato duramente colpito, prima come padre e poi come uomo politico.

Dopo il ricovero all'unità coronarica dell'Ospedale Civile, le condizioni sono state definite «non gravi». Si era trattato, però, di un campanello d'allarme che aveva costretto il leader di Forze Nuove a sottoporsi a periodici controlli.

Fu poi il periodo, iniziato nell'86, trascorso come ministro della Sanità. Anni di grandi lotte per l'uomo che scopriva e denunciava il caos degli ospedali, le coperture politiche e le molte colpe dei medici.

Furono aspri scontri che gli valsero l'amarezza di molte giornate, ma non fiaccarono mai la sua volontà di continuare a combattere per ciò in cui credeva.

E nell'88, quando il figlio Marco morì nel generoso tentativo d'impedire che un tamponamento in autostrada potesse causare una strage, il «grande vecchio» riuscì a superare anche quella durissima prova, appena mitigata dal pentimento del figlio che era ormai impegnato nell'attività di un centro per il recupero di tossicodipendenti. Rimangono le foto d'archivio a ritrarre il muto dolore del volto e le braccia a sostenere la moglie durante i funerali del giovane. Fu un altro pesantissimo colpo sferrato al cuore forse ormai stanco di tante emozioni.

Verso la metà dello scorso gennaio, durante uno dei periodici controlli dai medici curanti, il professor Antonino Brusca e il dottor Massimo Minelli, profilò la necessità di sottoporre il ministro all'impianto di due by-pass. I cardiologi, in quell'occasione, lasciarono la scelta al paziente: se si fosse trattato di un tranquillo pensionato, occupato a vivere serenamente gli anni della terza età, l'intervento si sarebbe forse potuto evitare.

Ma Carlo Donat-Cattin era certo disposto a fare quella vita: si sentiva responsabile e sapeva, l'aveva detto in più occasioni, che dopo i giorni caldi della guerra del Golfo e dopo un'apparente calma, in Italia si sarebbero riaffacciate sulla scena politica tutte le beghe rimaste in sospeso, dalle verifiche di governo ai contratti.

Così non aveva avuto dubbi e si era fatto ricoverare presso il Centro Cardiotoracico di Montecarlo. L'aver preferito quel luogo di cura aveva due ragioni: il professor Door, direttore del Centro, conosciuto all'epoca dell'infarto nell'83, era diventato per lui un amico; il ministro conosceva bene, inoltre, la situazione negli ospedali italiani, le lunghe attese per un ricovero, e non voleva passar davanti a nessuno, ottenendo un letto appena si fosse presentato all'accettazione.

L'intervento a Monaco ebbe luogo il 9 gennaio e, dal punto di vista tecnico, riuscì perfettamente. Nei primi giorni della degenza postoperatoria il paziente si era ripreso bene, ma, superata una primissima fase, si era manifestata un'insufficienza respiratoria seguita, il primo marzo, da un processo di aritmia cardiaca che aveva costretto i sanitari a trasferire Donat-Cattin in rianimazione.

Subito dopo si era avuto un leggero miglioramento delle sue condizioni. Ma tra il 9 e l'8 marzo erano sopraggiunte complicanze renali e si era reso necessario il passaggio alla dialisi. Giorni di crisi si erano alternati a giorni di speranza per i familiari e, fino a sabato scorso un miglioramento aveva fatto supporre che Donat-Cattin fosse riuscito a superare anche questa battaglia. Poi, ieri, l'improvviso aggravarsi delle condizioni in un fisico già troppo segnato.

In queste ore la famiglia sta disponendo il trasferimento della salma in Italia e si prevede avverrà nel pomeriggio. I funerali in luogo mercoledì, alle ore 10,30, alla Consolata, Torino, dove il ministro viveva, ha accolto con stupore la notizia della sua scomparsa: decine di telefonate sono giunte al centralino de La Stampa e Stampa Sera da gente comune e amici di partito.

Daniela Daniele

SERVIZIO A PAGINA 4

Donat-Cattin l'uomo il politico il sindacalista

Carlo Donat-Cattin, 71 anni, senatore democristiano e ministro del Lavoro

Referendum in Urss: i primi risultati favorevoli a Gorby

MOSCA ■ Gorbaciov è riuscito ad ottenere il «sì» dei cittadini sovietici. I primi risultati resi noti sulla consultazione popolare di ieri indicano che la maggioranza degli elettori si è espressa a favore del mantenimento di uno Stato unitario organizzato in forma meno centralizzata e, nella Repubblica federativa russa, dell'introduzione di un regime presidenziale con elezione diretta del presidente (come vuole Boris Eltsin).

Le percentuali del «sì» nelle repubbliche che hanno accettato (sei si sono rifiutate) vanno — secondo dati forniti dall'agenzia «Interfax», dal 64 per cento della regione di Magadan (estremo oriente sovietico, sul mare di Ohotsk) al 94,1 per cento del Kazakhstan. Percentuali superiori al 90 per cento si sono invece avute nelle sei repubbliche «ribelli» dove le elezioni sono state organizzate da collettivi di lavoro e associazioni dipendenti dal potere centrale.

Nella Repubblica russa le percentuali a favore dell'introduzione di un regime presidenziale si aggirano — sempre secondo i dati resi noti da «Interfax» — sul 70-72 per cento.

Perché il referendum fosse valido, avrebbe dovuto votare almeno il 50 per cento degli aventi diritto e la scelta degli elettori sarebbe stata valida raccogliendo almeno il 50 per cento dei voti espressi.

L'affluenza alle urne per il referendum risulta elevata in sei delle nove repubbliche che vi hanno partecipato. Mancano ancora i dati definitivi delle due repubbliche più popolose, cioè la Russia e l'Ucraina, mentre per una, l'Azerbaigian, la repubblica musulmana che unica tra le tre del Caucaso ha partecipato al referendum, l'affluenza alle urne è stata abbastanza bassa: poco più del 70% degli aventi diritto.

Nelle altre, secondo i dati forniti dalle autorità sovietiche all'agenzia ufficiale «Tass», l'affluenza risulta la seguente: 82,8% in Bielorussia, 95,4% in Uzbekistan, 88,2% in Kazakhstan, 92,8% in Kirghizia, 93,5% in Tagikistan e 97,7% in Turkmenia.

Hanno rifiutato di partecipare all'organizzazione del referendum i governi repubblicani dei Paesi baltici, Estonia, Lettonia e Lituania, delle due repubbliche caucasiche Georgia e Armenia e la Moldavia, al confine con la Romania.

Nuovo allarme all'Acna di Cengio

ACQUI ● Nuovi allarmi in Valle Bormida per due incidenti all'interno dell'Acna di Cengio e per la scoperta di rifiuti dell'industria chimica in un'azienda di Serravalle Scrivia.

I due nuovi incidenti, che rinnovano l'allarme dopo l'esplosione a fine febbraio di un serbatoio del reparto «fenolocianine» dell'Acna, si sono verificati negli ultimi giorni. Prima si è sprigionata una nube di vapore acqueo a duecento gradi contenente residui di betanaftolo e soda, poi c'è stata una perdita di acido oleum da un serbatoio, dispersione nell'atmosfera di anidride solforosa.

All'interno dell'ex «Saffa» di Serravalle Scrivia nel cui stabilimento si è insediata la «Soris», un'azienda che opera nel settore del ricupero dell'acido solforico e dello zolfo, sono stati scoperti residui di lavorazione provenienti dall'Acna.

Infine l'Usl 75 dell'Acquese ha iniziato un'indagine tutti i trentamila decessi avvenuti negli ultimi 15 anni (dal '75 al '90), con particolare interesse per i casi dovuti a varie forme tumorali.

SERVIZIO A PAGINA 5

L'ingegnere confessa

TORINO ● Ha confessato tutto, ma con ogni probabilità sarà sottoposto a perizia psichiatrica già nei prossimi giorni. Gioachino Pontillo, 47 anni, ingegnere aeronautico docente all'Istituto Carlo Grassi, ha ucciso ieri mattina a colpi di pistola — in strada, all'angolo dell'hotel Principe di Piemonte — il cognato Giancarlo Paoini, anni, apprezzato pittore e pure lui insegnante, all'Istituto d'arte Aldo Passoni. Dalle testimonianze dei colleghi d'insegnamento dell'Istituto Carlo Grassi è uscita un'immagine chiara della figura dell'ingegnere trasformatosi in assassino: «Era uno che fumava nervosamente 60 sigarette al giorno. Sempre chiuso, cupo ed introverso. Girava armato sì e per quale ragione, ma aveva il porto d'armi».

SERVIZIO A PAGINA 7

Cancro vinto (in provetta)

HOUSTON● Battuto il cancro, almeno in provetta. Ne danno l'annuncio, sulla rivista «Cancer research», i ricercatori dell'Università del Texas che, per la prima volta, sono riusciti a bloccare l'attività del gene responsabile della proliferazione e metastasi e a farle regredire. L'esperimento, illustrato nei dettagli dal biologo molecolare Jack Roth, verrà ora ripetuto su cavie in laboratorio. Ci vorranno, naturalmente, parecchi anni prima che si facciano tentativi sull'uomo. La tecnica, messa a punto dai ricercatori di Houston, consiste nell'usare una molecola sintetica, battezzata «antisenso rna», che interrompe il normale flusso di informazioni genetiche all'interno della cellula, legandosi all'acido ribonucleico e impedendogli di produrre proteine oncogene, in particolare la K-ras che determina l'insorgere dei tumori ai polmoni, alle mammelle, al colon e al pancreas.

Brutta avventura per un ragazzino di 4 anni, «rapito» per sbaglio da un drogato

Bimbo «rubato» sull'auto dei genitori

La nonna del bimbo rubato in auto e il ladro, Antonino Montelepre

NICHELINO ■ Una grande, drammatica avventura per il piccolo Stefano Piemonte, 4 anni, «rubato» con la macchina di papà stamane alle 11,30 a Borgo San Pietro di Moncalieri. Walter Piemonte e la moglie, residenti in via Bra a Nichelino, passeggiano la loro Ritmo verde e scendono per guardare una vetrina in via Sestriere angolo via Fiume. Sul sedile posteriore c'è il bimbo, tranquillo perché i genitori sono pochi metri più in là.

Ma la paura è dietro l'angolo. Improvvisamente, uno sconosciuto si infila nell'auto aperta, la chiave inserita, e parte con gran stridio di pneumatici. Per un papà è uno spavento terribile. Senza perdere tempo telefonano ai carabinieri di Moncalieri, parlano di rapimento. E immediatamente il capitano Stefano Palazzi organizza una grande caccia all'uomo con otto auto: alcuni carabinieri salgono sulle proprie vetture e si lanciano all'inseguimento.

Il ladro, intanto, si accorge del piccolo passeggero e in strada Vigliotto lo fa scendere bruscamente. I carabinieri ormai sono sulle tracce. Uno si ferma per soccorrere Stefano, altri raggiungono il «rapitore» in via Bongasi a Nichelino. E' Antonino Montelepre, 28 anni, via Manelli 14, Nichelino, un tossicodipendente uscito dal carcere mesi fa. Stefano, intanto, è sotto choc. Al carabiniere che lo soccorre dice che per qualche giorno in automobile non salirà più. E la nonna arriva a prenderlo. A piedi.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 90%

Rialzo +0,2

ore 10,45	+1,0
ore 11,30	+0,9
ore 12,00	+0,7
ore 12,30	+0,7
ore 13,00	+0,6

FIXING	**1207,00**
(PRECEDENTE	1183,20)

A PAGINA 6

■ Forte rialzo della Borsa a Tokyo che ha guadagnato 303,51 punti, pari all'1,33%.

ORGANIZZAZIONE graziella

concessionaria

Per Torino e Provincia

di Bertone

Freeclimber:

MOTORE BMW 2.5 TD 6

MOTORE BMW 3.0 IE 6

MOTORE BMW 2,7 IE 6

Strada Settimo Torino

Tel. 011/2731191 - 2731654 - 2733466

Vasto cordoglio nel mondo politico per la scomparsa d'un leader storico

Un burbero gentiluomo che tutti rispettavano

CARLO Donat-Cattin, ministro del Lavoro nell'ultimo governo Andreotti, era nato il 26 giugno 1919 a Finale Ligure (Savona), ma aveva sempre risieduto a Torino, dove si era fatto notare, poco più che adolescente, nell'Azione Cattolica e nel Circolo giovanile cattolico della Crocetta per la combattività e la chiarezza dei propositi. Proprio queste qualità gli aprirono le porte al giornalismo, professione che iniziò giovanissimo.

Esordì nella redazione torinese del giornale cattolico «L'Avvenire d'Italia», per passare poi, sempre nelle redazioni torinesi, all'«Italia», fino al 1940. Dal 1945 era stato redattore del quotidiano di Torino «Il Popolo Nuovo», appena fondato, specializzato nel settore sindacale. Nell'ultima guerra era stato ufficiale dei granatieri. Sposato, Carlo Donat-Cattin aveva avuto quattro figli.

Giunto alla vita politica sindacale dalle file della Gioventù di Azione Cattolica, Donat-Cattin organizza e dirige la democrazia cristiana rappresentandola nel Comitato di liberazione nazionale di Ivrea e nel canavese nel periodo clandestino. Partecipa anche alla fondazione e all'organizzazione dei sindacati liberi. Nel 1948 è eletto segretario dell'Unione provinciale di Torino, carica nella quale viene riconfermato fino al 1954. Dal 1949 è anche membro del Consiglio generale, prima della libera Cgil, e poi della Cisl, fino al 1964.

Fu consigliere comunale di Torino per 10 anni e provinciale per 5. E' eletto deputato la prima volta il 25 maggio 1958, con oltre 34 mila voti nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli. In realtà avrebbe dovuto essere incluso nelle liste democristiane per le elezioni politiche già nel 1953, quando aveva 34 anni, ma si dice che a cancellare il suo nome sia stato il professor Gedda che allora era a capo dell'Azione Cattolica: Donat-Cattin, che era legato alla cosiddetta «base» del suo partito, era infatti definito un «militante scomodo», uno insomma che avendo proprie convinzioni difficilmente si sarebbe adattato con disciplina alla linea politica decisa dal vertice del partito. Nella stessa circoscrizione Torino-Novara-Vercelli viene riconfermato nelle elezioni del 1963, 1968, 1972 e 1976 aumentando ogni volta le preferenze.

L'uomo politico scomparso è stato sottosegretario alle Partecipazioni statali nei primi tre governi Moro. E' stato ministro del Lavoro dall'agosto del 1969 nel secondo e terzo governo Rumor, nel governo Colombo e nel primo governo Andreotti. In quegli anni Donat-Cattin è stato più volte al centro di polemiche clamorose. Nel 1971 ad esempio aveva rilasciato un'intervista a «L'Espresso» nella quale, esaminando la situazione di ristagno dell'economia italiana, aveva elencato una serie di aziende «dal fiato corto». Per questa sua affermazione venne denunciato da alcune delle aziende citate che si dissero lese nel loro prestigio. Nello stesso anno, come ministro del Lavoro, a Londra per un convegno, si disse nettamente contrario al progetto di legge britannico sulla disciplina del diritto di sciopero presentato dal partito conservatore, dichiarando che una legge simile avrebbe costituito un atto di prevaricazione dei diritti e delle libertà sindacali.

Donat-Cattin ha anche ricoperto gli incarichi di ministro per il Mezzogiorno e dell'Industria. Vice segretario nazionale della dc, Donat-Cattin, nel 1979, eletto sia alla Camera sia al Senato, opta per Palazzo Madama, dove ha fatto parte della Commissione finanze e di quella di vigilanza sulla Rai. Rieletto senatore nel 1984 e nel 1987, nel collegio di Alba, Donat-Cattin ha ricoperto l'incarico di ministro della Sanità dal secondo governo Craxi fino al governo Goria.

LA sua caratteristica più accentuata? Risponde Giulio Andreotti: «Consisteva nell'avere un senso di libertà e di ampiezza della propria attività intellettuale, in virtù della quale non ha mai fatto calcoli. Anche quando sapeva che qualcosa era impopolare, se ne era convinto, l'esprimeva con assoluta ampiezza e senza mai porsi il problema delle conseguenze. Donat-Cattin ha dato un apporto notevole attraverso un grandissimo impegno che nasceva dalla sua origine sindacale: un animo sinceramente popolare. Senza dubbio, Donat-Cattin, per molti era scomodo. Era una di quelle scomodità che guai se non esistessero».

In una sua nota il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, commenta: «Con la morte del ministro Carlo Donat-Cattin viene meno una delle figure di maggiore spicco non solo della dc, ma della storia del movimento dei lavoratori, del sindacato e del cattolicesimo sociale». «Le sue tesi, sostenute con originalità, forza e generosità — ha aggiunto Cristofori — si sono sempre collocate in una linea di tutela del mondo del lavoro e di attenzione alle categorie più deboli, pur senza indulgere a facili demagogie. Non è quindi rituale formalità affermare che è venuto oggi a mancare un punto di riferimento e di stimolo per le politiche sociali e del lavoro e per molti di noi».

Guido Bodrato, politicamente a fianco per lungo tempo di Donat-Cattin, ricorda i propri esordi nella vita politica segnati appunto dall'incontro con il ministro scomparso: «Quando l'ho conosciuto era leader del sindacato democratico, espressione di punta del movimento dei lavoratori ed io rappresentavo gli studenti cattolici dell'Università di Torino. Per noi universitari il dialogo con il movimento operaio era questione decisiva e Carlo Donat-Cattin era un punto di riferimento essenziale». Quindi Bodrato ha rievocato gli anni della «lunga collaborazione in una corrente che si definiva sinistra sociale e che si è poi qualificata come rinnovamento democratico della dc». Quindi seguirono le divergenze di idee, che però, secondo Bodrato «non hanno mai incrinato la stima e l'amicizia».

Appresa la notizia, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, si è messo in contatto con la vedova e i figli cui ha espresso la «profonda commozione di Palazzo Madama per la scomparsa di un così qualificato esponente, combattente della battaglia politica la cui vicenda personale si identifica con la vicenda stessa della Repubblica».

La presidente della Camera, Nilde Iotti, ha inviato alla famiglia del ministro un messaggio in cui esprime il profondo cordoglio della Camera dei deputati e suo personale. «Scompare - ha scritto Iotti - una personalità appassionata e generosa che ha fortemente contribuito alla storia italiana di questi decenni. La sua presenza e la sua azione nel sindacato, nel Parlamento, nel governo, hanno accompagnato l'introduzione dello stato sociale nel nostro Paese. In particolare il suo nome resta per noi legato allo Statuto dei lavoratori, traguardo avanzato e difficile che riconobbe diritti e tutela ai lavoratori, e che egli portò a compimento seguendo le sue convinzioni più profonde, la vocazione all'impegno sociale e al legame con il sindacato che ha caratterizzato tutta la sua vita politica. Questi fatti, insieme ai tratti salienti della sua forte personalità, ai suoi modi franchi e irruenti, così poco comuni nel mondo politico, fanno del ministro Donat-Cattin una figura umana e politica profondamente caratterizzata e per molti versi emblematica dell'Italia dei nostri anni». *(Ansa-Agi)*

Il dolore di Cossiga

Il capo dello Stato ha telefonato alla famiglia Rosa Russo Jervolino ministro del Lavoro ad interim

ROMA ● Messaggi di cordoglio per la morte di Carlo Donat-Cattin stanno giungendo da ogni parte d'Italia. Fra i primi a mettersi in contatto con i parenti più stretti è stato, stamane, Francesco Cossiga. Avvertito della morte del ministro del Lavoro dal Inde, il presidente ha subito telefonato alla moglie del leader dc per esprimere il suo «profondo dolore».

Subito dopo il capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che gli ha sottoposto alla firma il decreto con il quale l'incarico di reggere ad interim il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è stato conferito al ministro per gli Affari Sociali, senatore Rosa Russo Jervolino.

Fra le tante dichiarazioni «a caldo» sulla scomparsa di uno dei «padri» della sinistra sociale storica della dc, anche quella della Cgil, che «piange la scomparsa di Carlo Donat-Cattin, sindacalista, uomo politico e ministro della Repubblica». Così comincia la nota ufficiale del sindacato dalle origini «rosse» sulla scomparsa del «sgretolamento piemontese» difesa

Francesco Cossiga

durante i lavori del consiglio generale in corso ad Ariccia. «Donat-Cattin è stato il democristiano che ho amato di più: interpretava nella dc l'anima più popolare che aveva ed ha le radici nel mondo del lavoro», dice il numero due della Cgil Ottaviano Del Turco. Bruno Trentin, osserva che «è stato certamente un democristiano anomalo».

Solidarietà alla famiglia ed alla dc è stata espressa anche dal sindaco di Torino, Valerio Zanone: «Carlo Donat-Cattin è stato un torinese da sempre — ha detto —. Per dieci anni è stato anche consigliere comunale e Torino più di ogni altra città ha conosciuto la vicenda di questo personaggio politico che ha legato la propria attività al movimento sindacale. Dalla sua esperienza egli aveva ricavato l'attitudine alla politica come lotta. Pur nella visibile stanchezza degli ultimi tempi egli si è sempre dimostrato uomo pugnace e combattivo come testimonia il suo impegno di ministro del Lavoro che fu anche il suo primo incarico di governo ben trent'anni fa».

Infine, Luigi Rossi Di Montelera, deputato dc: «E' stato un grande lottatore politico non sempre facile nel confronto ma sicuramente sempre molto deciso — osserva —. Nella dc verrà certamente a mancare un uomo che talvolta può essere stato scomodo ma che sicuramente ha dato grande impulso al confronto politico e anche al confronto sulle idee».

I presidenti del Consiglio Andreotti, della Camera Iotti e del Senato Spadolini

Rosa Russo Iervolino, è stata nominata ministro del Lavoro ad interim

Sandro Fontana, numero 2 di Forze Nuove, ricorda il «maestro»: una guida morale per l'intero partito

«Coerente, sempre»

ROMA● «Carlo Donat-Cattin è stato una guida morale non solo per "Forze nuove", ma per l'intera democrazia cristiana». Questo il commento, a caldo, sulla scomparsa del leader democristiano, del senatore Sandro Fontana, direttore dell'organo ufficiale della dc «Il Popolo» e numero due della corrente forzanovista.

«Un uomo che ha sempre pagato di persona per le proprie idee e le proprie convinzioni in tutte le fasi cruciali della storia del nostro partito negli ultimi trent'anni. Carlo Donat-Cattin — aggiunge Fontana — ha svolto un ruolo determinante ed ha contribuito enormemente a preservare l'identità popolare della dc: nel senso che ha sempre lottato perché la difesa della libertà coincidesse con un processo effettivo di liberazione dell'uomo da ogni forma di sudditanza sociale e culturale».

Fontana ricorda poi che Donat-Cattin «era un uomo di fede: anche nei momenti più drammatici della sua vita familiare ha sempre mantenuto una

Sandro Fontana

forte coerenza cristiana e, in un mondo politico dove prevale spesso l'abilità e il trasformismo, ha dimostrato che la coerenza e il carattere rappresentano i valori autentici della lotta politica».

«Un uomo — aggiunge il direttore de «Il Popolo» — che ha subito qualcosa che è paragonabile ad una tragedia di proporzioni bibliche sul piano umano. Lui che ha lottato contro le conseguenze devastanti di certe ideologie, poi ha dovuto subire negli affetti più cari e più intimi queste stesse conseguenze».

«Nonostante ciò — prosegue il senatore Fontana — si è mantenuto fedele alla propria ispirazione cristiana. Profondo conoscitore delle tendenze della nostra società, proprio a Saint-Vincent aveva letto una lunga relazione che teneva conto anche dei problemi demografici e delle conseguenze sul piano sociale della crescita zero. Di fronte ad una società come la nostra, che vede diminuire i lavoratori col pericolo che ognuno si chiuda nei propri egoismi di fronte ad una realtà sterminata che rischia di assuefare l'Europa, Donat-Cattin ebbe a dire che è un errore che non si facciano figli ed aggiunse: "Fate figli, anche se avere figli fa sanguinare il cuore". Pur essendo provato da gravi tragedie personali, egli ha continuato fino all'ultimo a lottare».

Incidenti all'Acna di Cengio nuovi allarmi in Val Bormida

Vasta nube di vapore a duecento gradi con residui di soda, e da un serbatoio fortuita perdita di acido «oleum». L'Usl di Acqui ha aperto un'indagine sui decessi nella zona dal 1975 al '90

Lo stabilimento Acna di Cengio che è di nuovo sotto accusa da parte degli abitanti della Val Bormida

ALESSANDRIA ● Nuovi allarmi in Valle Bormida per due incidenti all'interno dello stabilimento Acna di Cengio (da decenni indicato quale responsabile dell'inquinamento dell'intera vallata) e per la scoperta di rifiuti dell'industria chimica savonese all'interno di una azienda di Serravalle Scrivia.

I due nuovi incidenti, che rinnovano l'allarme dopo l'esplosione a fine febbraio di un serbatoio del reparto «Telocianina» dell'Acna, si sono verificati negli ultimi giorni. Prima si è sprigionata una nube di vapore acqueo a duecento gradi contenente residui di betanaftolo e soda, poi c'è stata una perdita di acido oleum da un serbatoio, con dispersione nell'atmosfera di anidride solforosa.

Il primo incidente è dovuto, da quanto sinora è emerso (nessuna segnalazione è stata fatta dall'azienda ai tecnici dell'Usl ed ai sindacati, in quanto «non ci sono state conseguenze dannose per l'ambiente»), all'errore di alcuni lavoratori che avrebbero lasciato aperta una valvola durante operazioni di manutenzione all'interno del reparto «acido bon», con fuoriuscita della nube alla ripresa dell'attività dell'impianto. La perdita di acido oleum, invece, sarebbe stata del tutto fortuita. In entrambi i casi, dicono all'azienda, nessun danno all'ambiente circostante e per i lavoratori dello stabilimento di Cengio.

Sono comunque segnali preoccupanti che certamente saranno esaminati nei prossimi giorni quando i sindacalisti e i dirigenti dell'Acna si incontreranno — l'incontro era già stato deciso — per approfondire le cause dell'esplosione del serbatoio che risale a fine febbraio.

Intanto, all'interno dell'ex «Saffa» di Serravalle Scrivia nel cui stabilimento si è insediata la «Soris», un'azienda che opera nel settore del ricupero dell'acido solforico e dello zolfo, sono stati scoperti residui di lavorazione provenienti dall'Acna. La notizia si è diffusa grazie all'interrogazione presentata al presidente della Provincia di Alessandria, Francesco Franzò, dal consigliere provinciale del «gruppo verde» Giampaolo Testa.

Il consigliere Testa chiede conferma sulla scoperta dei residui dell'Acna, sulla loro natura, sul tipo di autorizzazioni della «Soris» e sui controlli che vengono eseguiti. Una risposta indiretta è già arrivata dal responsabile del servizio ecologico della Provincia, dottor Giuseppe Puccio.

«Abbiamo disposto che i residui inviati a Serravalle Scrivia dall'Acna — dice Puccio — restino fermi per consentire tutte le necessarie analisi. E' un normale controllo, non è giusto fare dell'allarmismo: la Soris non potrà recuperare i residui sino a quando non ci saranno tutti i controlli necessari».

Nessun allarmismo, certo. Resta il fatto che la notizia della presenza di rifiuti provenienti dall'Acna, proprio in considerazione della gravi conseguenze all'ambiente già provocate dalla azienda di Cengio, fa sorgere naturali preoccupazioni. E si chiedono, quindi, rigorosi controlli.

Intanto l'Unità sanitaria locale 75 dell'Acquese, in collaborazione con l'Istituto di oncologia di Bologna, ha dato l'avvio a una minuziosa indagine su tutti i trentamila decessi avvenuti nei Comuni dell'unità sanitaria negli ultimi 15 anni (dal '75 al '90), con evidente particolare interesse per i casi di decesso dovuti a varie forme tumorali. Questo per stabilire se l'inquinamento del fiume Bormida che attraversa la zona, inquinamento dovuto agli scarichi dell'Acna, possa avere avuto conseguenze sulla salute della popolazione.

Franco Marchiaro

NOTIZIE

Pavia: rubavano auto per rivenderne i motori

PAVIA ■ I carabinieri di Stradella, sotto le direttive del colonnello Giuseppe Aleffi, comandante del gruppo di Pavia, hanno smascherato una organizzazione che smantellava automobili di grossa cilindrata rubate ai proprietari subito dopo l'acquisto. I militi seguivano da sei mesi l'attività di una impresa di autodemolizioni di Arena Po, intervenendo tra l'altro nel momento in cui dalla ditta stava uscendo un camion con a bordo 20 motori nuovi o seminuovi che erano stati smontati da autovetture rubate (Jaguar, Ferrari, Mercedes). Sei persone sono state denunciate alla magistratura. Sono Andrea Quattrini di 27 anni, titolare della «Siderpo» di Arena Po, il fratello Gianluca di 22 anni, contitolare, e il padre Edoardo di 52 anni, residente a Milano. Per i tre vi è una ipotesi di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione. Le altre tre persone segnalate alla magistratura sono Pietro Zampieri, di 51 anni, residente a Monza, Daniele Franzini, di 28 anni, di Bosnasco, Sergio Paidebard, di 24 anni, di Stradella, dipendente dei Quattrini. Complessivamente sono stati sequestrati 54 motori nuovi e seminuovi e cinque scocche con telaio abraso.

Arrestati rapinatori dei furgoni blindati

ROMA ● Un vigile notturno e tre «boss» della malavita romana sono stati arrestati dalla polizia per una serie di rapine ai furgoni blindati. Una quinta persona è riuscita a sfuggire alla cattura. Secondo una prima stima degli investigatori la banda avrebbe portato a termine una serie di colpi per un importo superiore ai 10 miliardi di lire. Sono stati tutti denunciati per associazione per delinquere, rapine continuate pluriaggravate, detenzione e porto di armi, furto e ricettazione. Le indagini erano state iniziate dalla Digos perché gli inquirenti sospettavano la matrice politica. In un secondo tempo invece le indagini sono passate alla squadra mobile. Gli elementi della banda sono stati identificati durante le investigazioni sulle ultime tre rapine compiute nella capitale, compreso il recentissimo colpo miliardario messo a segno ai danni dell'Assipol.

Ladro ucciso da proprietario di negozio

PESCARA ● Un pregiudicato, Carmine Ciarelli, di 22 anni, è morto all'ospedale di Pescara dove era stato ricoverato alle tre della scorsa notte dopo essere stato colpito alla testa da un colpo di fucile esploso dal proprietario del negozio di elettrodomestici dove, insieme ad altri complici, si era introdotto per rubare. Il fatto è avvenuto a Civitaquana. Il proprietario dell'esercizio, che abita poco distante, si è accorto della presenza di persone nel negozio, si è appostato ed ha sparato con un fucile a doppia canna. I colpi, oltre al Ciarelli, che è deceduto alle 8,30 di questa mattina all'ospedale, avrebbero raggiunto anche un complice che sarebbe stato già individuato dai carabinieri.

Carabinieri e giudici fanno il punto sugli alibi degli inquisiti

Stasera in onda su «Mixer» il duplice delitto di Canelli

A sinistra i due giovani Carlo Calosso, in alto e Giovanni Portinari arrestati e ora rilasciati per l'omicidio delle due donne astigiane. Sopra, il capitano Mariano Bardi, comandante della stazione carabinieri di Canelli

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA MONFERRATO ● Durante la trasmissione televisiva «Mixer», in onda stasera su Raidue, si parla del duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Carabinieri di Asti e Canelli e giudici fanno il punto della situazione spiegando quali sono i motivi per cui si è arrivati all'arresto del bracciante Carlo Calosso e del camionista Giovanni Portinaro accusati di avere assassinato Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, mentre gli avvocati difensori dovrebbero spiegare perché il Tribunale della libertà si è espresso giovedì scorso per la scarcerazione dei due uomini. Un provvedimento questo che ha subito scatenato un mare di polemiche, mentre si è ancora in attesa della perizia effettuata a Medicina legale sulla Mercedes sequestrata a Giovanni Portinaro.

Lo guarderà anche lei stasera il programma, signor Portinaro?

«Se starò a casa sì».

Si proclama innocente, ma c'è un supertestimone, Silvana Boero di Nizza Monferrato: dice che la sera del delitto lei e Calosso dovevate andare a casa di Maria Teresa Bonaventura.

«Questa donna la conosco a malapena e non so perché fa questa affermazione; escluso il "riconoscimento" fatto in carcere, risale a due anni fa l'ultima volta che l'ho vista».

Il suo alibi per il giorno del delitto?

«Ce l'ho, lavoravo con lui l'ho. Dal mattino fino alla sera alle 22,30 ho ricordato e annotato tutti i movimenti. Ci sono persone che possono testimoniare, a cominciare dal padroncino del camion che guidavo fino ad arrivare ai clienti e al proprietario della pizzeria dove ho cenato sempre assieme al titolare del mezzo. Poi dalle 22,30 alle 23 sono passato un attimo a casa e alle 23,10 ero nuovamente a Canelli presso la ditta dove lavoro, in attesa di partire per Cesena dove sono poi andato e arrivato alle 4 e venti della stessa notte».

Che macchina ha usato quel giorno?

«La mia Fiat 127... Ho anche una Mercedes, ma la uso solo nei giorni di festa. Ma quel giorno e quella sera lì non l'ho proprio usata. E sono in parecchi che lo possono testimoniare... Pensare che tutto si poteva evitare se solo fossi andato a Santo Domingo dal 1° al 20 gennaio, con la mia fidanzata Giovanna di un anno più giovane di me. Io invece ho rinunciato perché dovevo farmi mettere a posto i denti. Potete immaginare la sua sorpresa quando mi hanno arrestato accusandomi di avere ammazzato due donne. Ma se prima mi voleva bene ora me ne vuole ancor di più. E' lei che si è data da fare più di tutti andando fino a Cesena ai supermercati Coop dove aveva effettuato la consegna la notte del duplice delitto. Sempre lei ha procurato al mio legale i tachigrafi degli autocarri che avevo guidato con le relative tabelle di marcia... Ora vorrei solo starmene tranquillo, riprendere a lavorare, tornare a vivere normalmente».

Ivano Barbiero

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 25 marzo ore 21

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933

ESPOSIZIONE
Da giovedì 21 marzo
a domenica 24 ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

OGGI ORE 22,15 DIRETTA TV SU 5 STELLE
MSI DN - LEGA NORD
Scontro o confronto?
Quali proposte per cambiare questo sistema? Unità nazionale o autonomia regionale? Nuova Repubblica Presidenziale o 3 Repubbliche del Nord, del Centro, del Sud? Come sconfiggere inefficienze, corruzione, partitocrazia?
FACCIA A FACCIA TV

On. Massimo MASSANO
e i consiglieri
Marco ZACCHERA Roberto RIGON

Gipo FARASSINO
e i consiglieri
Renzo RABELLINO Mario BORGHEZIO

Moderatore Luca Marchetti
INIZIATIVA DEL CIRCOLO CULTURALE L'ITALIANO - TEL. 011/562589

FRETTE
Il Corredo
dal 16 marzo al 13 aprile
SCONTI dal 10% al 30%
Speciali Liste Nozze
TORINO
Via XX Settembre, 64/d - tel. 011/519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131-55752

La campagna anti-Sgarbi s'allarga: in azione una tv e la Chiesa con tre radio

COSENZA ● Clamoroso e imprevedibile colpo di scena, destinato a suscitare non poche polemiche, nell'ambito dell'iniziativa anti-Sgarbi. A fianco dell'emittente privata cosentina Antenna Bruzia, che ha promosso e continua, ininterrottamente da una settimana la campagna contro il professor Vittorio Sgarbi, è scesa in campo, anche la chiesa cosentina.

Tre radio private cattoliche, legate alla importante diocesi di San Marco Argentano-Scalea (in provincia di Cosenza) hanno deciso di aderire all'appello dell'emittente cosentina e di ritrasmettere lo spot anti-Sgarbi, invitando gli ascoltatori a liberarsi del critico d'arte, definito dai promotori dell'iniziativa un «insultatore».

Don Salvatore Vergara, giovane parroco di San Marco Argentano (sede della diocesi) e direttore dell'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali, dice: «Condivido e appoggio in pieno l'iniziativa anti-Sgarbi».

Intanto continuano a piovere alla redazione dell'emittente cosentina le adesioni contro il noto critico d'arte. La protesta dilaga: sono già oltre seicento le firme raccolte in una settimana. Semplici cittadini, professionisti, giornalisti, politici, sindaci, tantissimi studenti e professori, presidi universitari (come il professor Franco Crispini, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria).

«Siamo decisi ad andare fino in fondo - spiega il direttore responsabile dell'emittente e autore dell'iniziativa, Franco Corbelli -, pur di liberarci di questo personaggio, maestro dell'insulto, della volgarità, dell'aggressione e violenza verbale e porre così fine a quel fenomeno inqualificabile che è ormai diventato lo sgarbismo».

Le firme raccolte, va ricordato, saranno spedite alla Rai e alla Fininvest perché allontanino dal video il critico d'arte. Nel frattempo, martedì della prossima settimana, l'iniziativa anti-Sgarbi approderà a Rete Quattro, nel programma «Il Ficcanaso» in onda alle 20,30.

Bruciata in auto rappresentante di prodotti odontotecnici

GROSSETO ● E' stato identificato il cadavere carbonizzato trovato ieri sera in un bosco vicino a Punta Ala. Si tratta di Paola Citti, 34 anni, di Siena, rappresentante di prodotti odontotecnici. La donna era scomparsa nel pomeriggio di giovedì. Paola Citti aveva telefonato a casa verso mezzogiorno per dire che sarebbe andata a mangiare un panino nella pineta di Punta Ala prima di recarsi da alcuni clienti a Follonica, con i quali aveva preso appuntamento. Ma dai clienti la donna non è mai arrivata. Paola Citti si sarebbe recata con la sua auto, una Ford Fiesta, nel bosco di Punta Ala dove spesso si fermava per riposare durante il lavoro. E in quel bosco un tagliaboschi l'ha trovata ieri pomeriggio, seduta nell'auto, sul sedile accanto a quello di guida. Sia la Ford che il cadavere erano quasi completamente carbonizzati. A poca distanza è stata trovata una lanica che conteneva ancora un po' di benzina. Gli inquirenti non escludono, per ora, né l'ipotesi dell'omicidio né quella del suicidio.

Partiti altri 300 albanesi Non volevano vivere in campeggi o in caserme

BRINDISI ● Stamani sono riprese le lezioni in nove dei 36 edifici scolastici che erano stati requisiti per ospitare i profughi albanesi. Queste nove scuole, attuando i doppi turni, ospiteranno anche gli studenti di quelle ancora chiuse perché è ancora in corso l'opera di disinfestazione e di riparazione dei danni riportati dalle strutture. Sempre stamani sono state riaperte le dieci scuole materne della città che, pur non essendo state requisite, erano rimaste chiuse durante la sosta degli albanesi.

Nella tarda serata dopo i 158 partiti ieri sulle undici imbarcazioni albanesi che sono state dissequestrate a bordo dell'«Espresso Grecia» torneranno in patria 189 profughi che la notte scorsa si erano rifiutati di scendere dal pullman e di accettare il cibo in segno di protesta per il loro trasferimento da un albergo di Ostuni ad un campeggio di Cagnano Varano ed altre decine di albanesi che in queste ore stanno giungendo dai centri di accoglienza dove erano ospitati dopo aver espresso la decisione di ritornare in patria.

Intanto un compito non facile attende da oggi il ministro Lattanzio che, quale commissario straordinario del governo, incontrerà i sindaci dei comuni ed i presidenti delle regioni (nelle quali si presume vi siano aree disponibili per la loro accoglienza) per convincerli che la Puglia non può «pagare» solo perché geograficamente è dirimpettaia all'Albania e questo mentre nel contempo segue con preoccupazione gli avvenimenti in Jugoslavia tenendo conto che anche al vicino Montenegro è legata da antichi rapporti di amicizia.

Quanto la situazione sia insostenibile è dimostrato dai dati: in Puglia sono ospitati 12 mila profughi albanesi contro i 10 mila (ma circa 3 mila sono nella sola Basilicata) nel resto del Paese. Inoltre, l'approssimarsi della stagione turistica vale tanto per Jesolo (che sembra continui a rifiutare gli albanesi) quanto per la Puglia e per gli operatori di Metaponto.

Per quel che riguarda la sottoscrizione promossa da «Specchio dei tempi», questa mattina sono stati superati gli 800 milioni.

Collezioni esclusive Accordo tra GFT e la Ratti spa

TORINO ● Accordo di collaborazione tra la Ratti spa di Como e il Gruppo Gft, tramite la sua consociata Società Creazioni Moda spa di Torino. L'accordo si propone di sviluppare le collezioni esclusive di tessuti di abbigliamento femminile, destinate alle migliori sartorie e negozi di tessuti e mira a rafforzare attraverso politiche sinergiche la loro forza di penetrazione nella distribuzione dei tessuti di lusso.

La Ratti spa, leader mondiale nel settore della seta stampata, opera per il tramite di sette aziende industriali, otto società commerciali, cinque stabilimenti. Quotato in Borsa dal 1989, la Ratti ha realizzato lo scorso anno un fatturato consolidato di 278 miliardi di lire, di cui il sessanta per cento fuori Italia. L'impresa occupa circa mille addetti ed è dotata di uno staff di creativi, affiancato da un forte Centro Stile e di uno strumento produttivo di ottimo livello tecnologico, che garantiscono un eccellente standard qualitativo.

La Società Creazioni Moda spa è leader in Italia nella distribuzione di collezioni di tessuti di qualità per abbigliamento femminile e maschile, a sartorie e negozi. La società che ha registrato nel 1990 un fatturato di circa 72 miliardi di lire, offre collezioni esclusive e diversificate di tessuti sia con marchi propri (Carnet, Firma, Renel, Tema) sia firmate dagli stilisti Ungaro e Valentino, di cui è distributrice esclusiva.

Energia: consumo in salita

ROMA ● La richiesta di energia elettrica italiana nel febbraio scorso — secondo dati annunciati oggi dall'Enel — è ammontata a circa 20,1 miliardi di chilowattora (kwh) con un aumento del 5,4 rispetto al febbraio 1990.

Il forte incremento è attribuibile — dice l'Enel — anche all'ondata di freddo che ha colpito la penisola. Infatti i consumi industriali risultano in modesta crescita rispetto agli altri settori del consumo. I maggiori incrementi di domanda si sono registrati in Sicilia (+11,4%) e in Sardegna (+11,9%). Nell'intero primo bimestre del 1991 la richiesta di è cresciuta complessivamente a livello nazionale del 3,2%.

Scadono domande indennità

ROMA ● Scade il prossimo 2 aprile, essendo il 31 marzo e il 1° aprile giorni festivi, il termine entro cui debbono essere presentate le domande di indennità ordinaria di disoccupazione, relative al 1990, da parte dei lavoratori che in quell'anno abbiano prestato almeno 78 giornate di lavoro effettivo.

Lo ricorda l'Inps specificando che sono interessati alla presentazione della domanda i lavoratori agricoli e non agricoli, compresi quelli che hanno svolto lavori stagionali, occasionali, ecc., a condizione che possano far valere, oltre alle suddette 78 giornate, due anni di anzianità assicurativa.

A TORINO

Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino. Dopo un avvio di stampo nettamente rialzista la pressione della domanda si è progressivamente allentata e verso fine seduta l'indice generale ha potuto segnare solo un modesto +0,25 per cento. Stabile il settore degli assicurativi con Sai in evidenza (+1,12%), stabili Generali e Toro, in flessione Ras (-0,95%). Debole invece il comparto dei bancari: Mediobanca perde lo 0.25, Credito Italiano l'1,10, Comit l'1,13, Banco Roma lo 0,9. Contrasti tra i chimici con la Snia che perdono lo 0,5, Italgas in rialzo dello 0,6. Nel settore dei meccanici le Fiat dopo un buon inizio risultano sostanzialmente invariate rispetto a venerdì scorso, mentre le Olivetti ord perdono l'1,85%. Nei finanziari contrastate le Stet che perdono oltre il 2%, Gemina che perde lo 0,4 e Ferruzzi Finanziaria il 2%, Cir -0,21%. In tensione invece le Pirelli & C. (+3,42%), positive Ifi e Ifil. Nel settore delle comunicazioni bene Italcavi (+1,21 per cebto) mentre Sip perde circa il 3 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1807, risp. 1800, risp. n.c. 1400; Sip 1415, risp. 1395; Stet 2247, risp. 2080; Fiat 5600, priv. 4020, risp. 4320; Generali 35.700.

A MILANO

● Mercato buono, alla Borsa di Milano, in apertura di settimana: dopo il progresso di venerdì scorso, la Borsa sembra intenzionata a continuare nella fase positiva, anche se gli scambi appaiono un poco più limitati: l'indice mib, sul cinquanta per cento dei titoli trattati, segna un miglioramento dello 0,60 per cento. La tendenza sul totale è +0,6%.

Buon denaro un po' su tutto il listino, con alcuni spunti su titoli particolari come Fondiaria, Pirellina, Finarte, Rodriquez. Attivo anche il settore dei premi.

Tra i valori guida, Fiat guadagnano l'1,54 per cento, Montedison lo 0,38 per cento, Ifi priv lo 0,62 per cento, le Pirelli spa lo 0,26 per cento. Molto interesse sulle Pirelli e C (+4,85%), sulle Alivar (+5,26%), Finarte (+5,88%) e ancora migliori nel dopo sulle Rodriquez, che chiudono rafforzate del 4,86% a 9270 lire, e segnano prezzi ancora più sostenuti nelle contrattazioni del dopolistino. Degli assicurativi, bene Generali, Alleanza, Sai, ma soprattutto Fondiaria che escono dalla seduta con un 3,41 per cento in più, a 47.000 lire tonde.

Dei bancari, apprezzate le Bna, sull'onda delle voci di interessamento da parte di più gruppi, che chiudono a 7990 lire e con un progresso del 2,83%, e balzo all'insù per Interbanca priv a +7,34%. Cedenti per contro Banco Roma. Ancora spunti positivi su alcuni titoli del settore tessile con le Zucchi a +3,31 per cento.

Fin Brokers. L'assemblea straordinaria della Fin Brokers commissionaria di Borsa (nel passato ha negoziato titoli per oltre 9 mila miliardi di lire) ha deliberato un aumento di capitale da 1 a 10 miliardi di lire in due fasi: una prima, da 1 a 5 miliardi, con sottoscrizione immediata, e una seconda, da 5 a 10, con delega agli amministratori. L'aumento del capitale sociale, si legge in una nota della società, è finalizzato alla prossima trasformazione in Sim. Per questo obiettivo sono state avviate trattative con istituzioni creditizie, società industriali, commerciali, oltre che con due agenti di cambio interessati all'acquisizione di una quota di partecipazione nella società.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/03	14/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 85	100 85
Enel 84/93 II indicizzate	101	101
Enel 84/93 III indicizzate	112 10	112 10
Enel 84/93 IV indicizzate	111 35	111 80
Enel 85/95 I	105 10	105 10
Enel 85/00 II indicizzate	102 90	102 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 86/93 II 9,50%	95 60	95 60
Enel 86/93 III indicizzate	147	147
Enel 86/93 IV 9,25%	92 85	85
Enel 86/01 indicizzate	104	104
Enel 87/93 indicizzate	102 80	102 80
Autostrade 7% 73/91	98 90	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	93	89 50
C.C. OO. PP. 6%	82 20	82 20
C.C. OO. PP. 7%	77 80	77 60
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	93 60	93 60
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 70	84 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101	101 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 65	103 65
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 85/93	72 50	72 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/89 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83	82 60
Rinascente 86 8,5%	122	118

Titoli	18/03	14/03
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 30	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 70
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 6,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	99 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98	98
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 50	101 50
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-3-91 II	—	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	100
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 05
C.C.T. 1-1-92	99 95	99 85

Titoli	18/03	14/03
C.C.T. 1-2-92	100 05	100 10
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 75
C.C.T. 1-3-95	98 60	98 30
C.C.T. 1-4-95	98 25	97 90
C.C.T. 1-5-95	98 30	98 05
C.C.T. 1-6-95	97 90	[illegible]
C.C.T. 1-7-95	98 65	98 55
C.C.T. 1-8-95	98	97 85
C.C.T. 1-9-95	97 85	97 60
C.C.T. 1-10-95	98 05	97 65
C.C.T. 1-11-95	98 05	97 70
C.C.T. 1-12-95	98 10	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	98 05	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	98 75	98 60
C.C.T. 1-3-96	99 10	99 10
C.C.T. 1-4-96	99	99
C.C.T. 1-5-96	98 90	98 70
C.C.T. 1-6-96	99	98 85
C.C.T. 1-7-96	98 35	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-9-96	97 75	97 40
C.C.T. 1-10-96	96 75	96 55
C.C.T. 1-11-96	96 85	96 50
C.C.T. 1-12-96	97	96 65
C.C.T. 1-1-97	97 10	96 65
C.C.T. 1-2-97	97 25	96 90
C.C.T. 1-3-97	97 65	97 40
C.C.T. 1-4-97	97 45	97 45
C.C.T. 1-5-97	97 55	97 40
C.C.T. 1-6-97	97 55	97 35
B.T.P. 1-11-91	98 95	98 95
B.T.P. 21-12-91	99 25	99 25
B.T.P. 1-1-92	97 90	97 90
B.T.P. 1-2-92	97 90	97 90
B.T.P. 1-3-92	[illegible]	[illegible]

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	18/03	15/03
Dollaro Usa	1197,00	1183,20
Sterlina inglese	2183,00	2186,35
Marco tedesco	746,30	748,71
Franco svizzero	881,40	880,79
Franco francese	219,10	219,09
Franco belga	36,20	36,236
Fiorino olandese	662,10	662,47
Scellino austriaco	106,10	106,14
Dracma greca	6,920	6,928
Peseta spagnola	11,99	11,967
Escudo portoghese	8,56	8,562
Ecu	1533,40	1533,65

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/03	14/03
ALIMENTARI		
Alivar	11300	10850
Eridania	7520	7520
Eridania risp	5760	5750
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26000	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	18200	17300
C. Latina	10600	10250
C. Latina r. n.c.	4200	3900
Lloyd Adriatico	14300	14260
Lloyd Adriatico r.	12000	11850
Generali	35700	35100
Ras	21000	21000
Ras r.	11100	10850
Sai	16600	16500
Sai r.	8400	8200
Toro	25200	23750
Toro p.	12800	11900
Toro r.	12800	11500
Un. Subalpina Ass.	24100	22200
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4900	4680
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	4180
B. Naz. Agr.	7800	7180
B. Naz. Agr. p.	3400	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	1900	1840
Banco di Roma	2850	2800
Credito Italiano	2730	2620
Credito Italiano r.	2200	2100
Interbanca p.	39300	36300
Mediobanca	16250	15900
Banco Ambroveneto	5250	4950
Banco Ambroven. r.	3300	3120
B. Ambrov. r. 1-7-90	3230	2900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	[illegible]
Burgo p.	9500	9300
Burgo r.	[illegible]	10400
Gr. ed. Fabbri p.	5100	4700
S.I.S.A.	2050	1840
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3900	3750
Cement. di Barletta	12200	12200
Cem. Barletta n.c.	11500	11500
Unicem	11850	11800
Unicem r. n.c.	6400	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3030	3000
Pierrel	1000	1560
Pierrel r. n.c.	950	850
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	6600	[illegible]
Salag	3620	3500
Salag r.	2490	2470
Snia Bpd	1807	1785
Snia Bpd r.	1800	1770
Snia Bpd r. n.c.	1400	1370
Sorin	7500	7100
COMMERCIO		
Rinascente	8220	8050
Rinascente p.	4000	3850
Rinascente r	4480	4250
COMUNICAZIONI		
Alitalia	910	910
Alitalia p.	705	749
Alitalia risp. n.c.	815	860
Autostrade To-Mi	15600	15700
Italcable	8450	8150
Italcable r. n.c.	6250	6200
Nai	15	14,75
Sip ord.	1415	1465
Sip risp.	1395	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	292	[illegible]
Avir Fin.	6700	6595
Cir	2440	2370
Cir r.	2418	2410
Cir r. n.c.	1350	1305
Cofide	2850	2820
Cofide r. n.c.	1040	1010
Comau Finanziaria	2230	2118
Ferr. To. Nord	1750	1725
Ferruzzi Finanz. o.	2500	2350
Ferruzzi Finanz. r.	1450	1400
Gaic	1900	1570
Gaic risp.	1700	1520
Gemina	1850	1800
Gemina r.	1400	1400
Fidis	6100	[illegible]
Pozzi-Ginori	860	810
Pozzi-Ginori r.	875	820
Fiscambi	3900	3680
Fiscambi risp.	[illegible]	[illegible]
Fornara	1345	[illegible]
Fornara priv.	1050	1030
Gim	[illegible]	7390
Gim r. n.c.	3180	3000
Ifi p.	14900	14250
Ifil	5700	5580
Ifil r. n.c.	3250	3160
Isefi	1900	1720
Ievim ord.	10500	10500
Mittel	5100	5100
Pirelli & C.	7350	6590
Pirelli & C. r.	3300	3015
Pirelli	[illegible]	1860
Pirelli r.	1960	1815
Pirelli r. n.c.	1550	1504
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	1050
Sme	3280	3200
Smi	1360	1220
Smi r.	1130	1075
Sogefi	2260	2260
Stet	2247	2230
Stet risp.	2080	2040
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4450	4450
I.p.i.	12600	12000
Risanamento	56600	56600
Risanamento r.n.c.	35500	[illegible]
Sifa	1600	1500
Sifa r.	1280	1280
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12800	12650
Fisia	3200	3130
Fiat	5600	5515
Fiat p.	4020	3890
Fiat r.	4320	4250
Gilardini	3250	3200
Gilardini r. n.c.	2700	2700
Magneti Marelli	[illegible]	910
Magneti Marelli r.	1020	980
Saes Getters p.	[illegible]	6350
Tecnost	1700	1600
Olivetti	3710	3640
Olivetti p.	2780	2780
Olivetti r. n.c.	2880	2880
Pininfarina	15700	15400
Pininfarina r.	14650	14650
Sasib	7900	7600
Sasib p.	7500	7200
Sasib r. n.c.	[illegible]	5200
Westinghouse	49500	48000
METALLURGICI		
Dalmine	405	405
Tecknecomp	630	[illegible]
Tecknecomp r.	820	800
Valeo	4000	3900
TESSILI		
Benetton	9500	9350
Cantoni	5600	5250
Cantoni r.	4000	3950
Fisac	7600	7600
Fisac r.	9000	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	15700	15700
Ciga	3450	3230
Ciga r. n.c.	2360	2100
Gabetti Holding	3000	2700
Pacchetti	490	481

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/03	15/03
ALIMENTARI		
Alivar	11700	11115
Bonifiche Ferr.	39800	40500
Eridania	7470	7560
Eridania r. n.c.	[illegible]	5680
Zignago	6150	5960
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	50000	48450
Alleanza r.	44000	42350
Assitalia	9580	[illegible]
Ausonia	1081	1079
Milano Ass.	25900	25970
Milano Ass. r. n.c.	18000	17790
C. Latina	10600	10490
C. Latina r. n.c.	4150	4080
Fata	13210	13010
Firs	900	896
Firs r.	417	448
Generali	35770	35580
L'Abeille	[illegible]	103500
La fondiaria	15100	15000
Fondiaria Spa	47000	45450
Fondiaria Spa w.	—	[illegible]
La Previdente	[illegible]	19530
Lloyd Adriatico	14540	14160
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	12000
Ras	[illegible]	21050
Ras r. n.c.	11100	11000
Sai	16584	16400
Sai r.	8480	8380
Toro	25200	25100
Toro p.	12690	12700
Toro r.	12450	12450
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]
Unipol ord.	20050	20150
Unipol priv.	13530	13550
Vittoria Ass.	10580	10950
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15510	15400
Banca Comm. Ital.	4840	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	4260	4289
B. Manusardi	1355	1318
B. Mercantile	7940	7995
Bna	7990	7770
Bna p.	3340	[illegible]
Bna r. n.c.	1928	1901
Bnl r. n.c.	14680	14900
Banca Toscana	4690	4670
B. Chiavari	4850	4810
B. Ambrov. ord	—	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	—	3301
B. Ambrov. 1-7-90	—	3190
Banco Lariano	6190	6250
Banco Napoli r.	18490	18120
Banco Roma	—	2840
Banco Roma w. 7%	—	585
B. Sardegna r.	—	18560
Credito Comm.	4680	4650
Cr. Fondiario	5950	6000
Credito Italiano	2701	2730
Credito Ital. r. n.c.	2210	2191
Credito Lombardo	[illegible]	3585
Cred. Varesino	—	5490
Cr. Varesino r. n.c.	—	3395
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	41900	39000
Mediobanca	[illegible]	16210
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1015	1026
Binda - Sottrici warr.	—	—
Burgo	9000	[illegible]
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	10980	10980
Cartiera Ascoli	3200	3200
Ed. Espresso	15720	15300
Fabbri p.	4880	5065
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10490	10000
Poligrafici Ed.	5895	5895
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3850	3850
C. Barletta	12020	12320
C. Barletta r. nc	12050	12050
C. Merone	7250	7180
C. Merone r. nc	4500	4030
C. Sardegna	10001	10010
C. Siciliane	10700	10791
Cementir	3420	2390
Italcementi	23650	23700
Italcementi r. n.c.	14180	14300
Unicem	11900	11920
Unicem r. n.c.	8295	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	6405	6300
Alcatel cavi r. n.c.	3692	3705
Auschem	—	2115
Auschem r. n.c.	—	1735
Boero	7300	7210
Caffaro	880	880
Caffaro r.	945	960
Calp	4790	4800
Enichem A.	1020	1500
Enimont	1549	1551
F.M.C.	3600	3561
Fidenza Vet.	3350	[illegible]
Italgas	2994	3027
Marangoni	—	3899
Montefibre	877	875 5
Montefibre r. n.c.	852	864
Perlier	1425	1425
Pierrel	1700	1690
Pierrel r. n.c.	1005	1000
Pirelli Spa	1900	1895
Pirelli Spa r.	1850	1875
Pirelli Spa r. n.c.	1510	1550
Pirelli Spa w.	—	260
Recordati	—	9380
Recordati r. n.c.	—	5290
Saffa	8142	8050
Saffa r.	8350	8350
Saffa r. n.c.	6135	6077
Salag	—	3620
Salag r. n.c.	—	2500
Snia	1805	[illegible]
Snia r.	1780	[illegible]
Snia r. n.c.	1375	1380
Snia Fibre	1658	1631
Snia Tecnop.	4948	4876
Sorin Biom	—	7125
Teleco Cavi	15000	[illegible]
Vetrerie Ital.	4510	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	[illegible]	8080
La Rinascente p.	3951	3910
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	4460
Standa	35000	35400
Standa r. n.c.	[illegible]	8200
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	890	890
Alitalia p.	729	725
Alitalia r. n.c.	[illegible]	860
Ansaldo Tr.	4880	4920
Ausiliare	13000	13000
Autostrada To Mi	16200	16380
Autostrade p.	1095	1095
Costa Crociere	3400	3350
Gewiss	—	[illegible]
Gottardo Ruff.	[illegible]	4220
Italcable	8150	8250
Italcable r. n.c.	5090	6200
N.A.I.	15 75	15 5
Saes gett. p.	—	6900
Selm	—	2740
Selm r.	—	2740
Sip	1375	1417
Sip r. n.c.	1361	1390
Sirti	12090	11950
Sondel	—	1342
Tecnomasio	—	2995
FINANZIARI		
Acqua Marcia	339	345
Acqua Marcia r. n.c.	328	326
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5850	5650
Avir Fin.	5711	[illegible]
Bastogi	288	286
Bonif. Siele	[illegible]	31500
Bonif. Siele risp.	12900	15880
Bonif. Siele r. n.c.	8870	[illegible]
Brioschi	1011	997
Buton	4300	4260
Cam. Fin.	4590	4470
Cir	2415	2420
Cir r.	2410	2420
Cir r. n.c.	1345	1345
Cir w. 'a'	—	155
Cir w. 'b'	—	215
Cofide	2900	2930
Cofide r. n.c.	1012	1028
Cofide warr. ord.	—	260
Comau	2215	2185
Editoriale	—	3440
Ericsson	58300	55500
Euromobiliare	5000	4850
Euromobiliare r. n.c.	—	2745
Ferruzzi fin.	2400	2459
Ferruzzi pr.	—	1455
Fidis	6110	6156
Fimpar	2040	2020
Fimpar r. n.c.	1031	1043
Finarte	4860	4590
Finarte priv.	1792	1615
Finarte r. n.c.	1591	1490
Finarte Asta	5450	5390
Fin Breda	—	649
Fin Breda warr.	—	149
Finrex	930	918
Finrex r. n.c.	840	920
Fiscambi	3980	3885
Fiscambi r. n.c.	2300	2245
Fornara	1347	1350
Fornara priv.	1060	1085
Gaic	1920	1840
Gaic risp.	1815	1735
Gemina	1630	1648
Gemina r.	1400	1418
Gerolimich	112	110 5
Gerolimich r. n.c.	97	98 75
Gim	—	7805
Gim r. n.c.	—	3140
Ifi p.	14650	14560
Ifil	5670	5620
Ifil r. n.c.	3220	3220
Ifil w. 8,50%	—	1550
Ifil w. r. n.c. 8,50%	—	1001
Isefi	1799	1676
Ievim ord.	10550	10480
Italmobiliare	79000	75950
Italmobiliare r. n.c.	47990	48500
Kernel	610	613
Kernel r. n.c.	901	875
Mittel	5060	5031
Montedison	1586	1580
Montedison r.	1690	1682
Montedison r. n.c.	1085	1076
Parmalat Fin.	12280	11850
Partec. Finanz.	3590	3710
P. Fin. r. n.c. ex w.	1740	1759
Pirelli & C.	7350	7010
Pirelli & C. r.	3160	3115
Pozzi	—	845
Pozzi r. n.c.	—	872
Premafin	16070	16380
Premafin warr.	—	2840
Raggio Sole	3180	3100
Raggio Sole r. n.c.	2100	2100
Riva Finanz.	8800	8470
Santavaleria fin.	2410	2385
Schiapparelli	—	1070
Serfi	—	7330
Sifa	1608	1615
Sifa ord. 1-7-90	1490	1485
Sifa r. n.c.	1340	1331
Sisa	2135	2040
Sme	3250	3285
Smi	—	1350
Smi r.	—	1110
Smi warr.	—	389
Sogefi	2290	2300
Sogefi warr.	—	260
So.pa.f.	4100	4060
So.pa.f. r. n.c.	2451	2480
Stet	2200	2250
Stet risp.	2040	2100
Terme Acqui	2360	2450
Terme Acqui r. n.c.	870	770
Tronno	3580	3590
Tripcovich	13725	13580
Tripcovich r. n.c.	6850	6800
Unipar ord.	1024	1045
Unipar risp.	1141	1131
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	—	18400
Aedes r.	—	9320
Attività Immobiliari	—	4435
Calcestruzzi	—	21480
Calcestruzzi warr.	—	7150
Caltagirone	5146	5220
Caltagirone r. n.c.	4490	4600
Cogefar	4910	5100
Cogefar r.	3320	3590
Del Favero	7401	7450
Gabetti	—	2950
Grassetto	20650	20630
Imm. Metanopoli	2014	2035
Risanamento	56000	56500
Risanamento r. n.c.	35500	35550
Vianini Ind.	1600	1632
Vianini Lav.	5940	5940
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	—	2077
Danieli & C.	9380	9376
Danieli & C. r. n.c.	6030	6030
Dataconsyst	4100	4100
Faema	3300	3110
Fiar	12500	12158
Fiat	5680	5594
Fiat p.	4060	3968
Fiat r.	4308	4261
Fisia	3200	3150
Fochi Filippo	—	9100
Franco Tosi	33450	33700
Gilardini	3245	3265
Gilardini r. n.c.	2700	2790
Ind. Secco	—	1400
Magneti M.	930	934
Magneti M. r.	1002	1030
Magneti M. w. o.	—	170 5
Magneti M. w. r.	—	166
Mandelli	9630	9630
Merloni	2280	2350
Merloni r. n.c.	1305	1315
Merloni r. n.c. '90	1158	1131
Necchi	1490	1450
Necchi r.	1880	1849
Necchi r. w.	—	25
Nuovo Pignone	5380	5345
Nuovo Pignone w.	—	268
Olivetti	—	3083
Olivetti p.	—	2855
Olivetti r. n.c.	—	2895
Olivetti warr.	—	260
Pininfarina	16210	15720
Pininfarina r.	15400	14890
Rejna	—	10850
Rejna r. n.c.	—	33500
Rodriquez	9270	8840
Sallio	—	10290
Sallio r.	—	11490
Saipem	—	1930
Saipem r.	—	2880
Saipem r. w.	—	295
Sasib	7940	7850
Sasib p.	7600	7600
Sasib r. n.c.	[illegible]	5237
Tecnost	1811	1702
Teknecomp	830	838
Teknecomp r. n.c.	—	825
Valeo	4040	4000
Westinghouse	51000	50000
Worthington	—	3015
MINERARI - METALLURGICI		
Comber. Metall. Ital	—	6200
Dalmine	—	408 25
Eur. Metalli	—	1239
Eur. Metalli warr	—	104
Falck	—	7785
Falck r.	—	9290
Maffei	4310	4397
La Magona	—	11300
TESSILI		
Bassetti	10780	10605
Benetton	9600	9575
Cantoni	—	5800
Cantoni r.	—	4020
Centenari & Zinelli	298	285
Cucirini	—	1990
Eliolona	4351	4310
Fisac	8000	7810
Fisac r.	8990	8990
Linificio	—	1140
Linificio r. n.c.	—	840
Marzotto	6250	6340
Marzotto r.	7900	7900
Marzotto r. n.c.	5000	4745
Olcese Veneziano	2500	2420
Ratti	5035	5050
Rotondi	63500	61350
Simint	5705	5600
Simint priv.	3550	3377
Stefanel	5630	5580
Zucchi	12501	12100
Zucchi r. n.c.	8245	8240
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8500	8500
A. De Ferrari r. n.c.	—	2849
Acque Potabili	16200	15900
Ciga	3413	3342
Ciga r. n.c.	2310	2340
Jolly Hotel	15565	15600
Jolly Hotel r.	23900	23900
Pacchetti	490	481 5
Unione Manifatture	—	3100

Bomba all'Ateneo ma è fatta di sale

Il finto candelotto di dinamite scoperto stamattina all'interno di Palazzo Nuovo

Una bomba all'Università. Attimi di panico ma per fortuna era solo uno scherzo anche se ben fatto. Nel candelotto al posto della dinamite c'era una polvere bianca. «E' salata» ha esclamato l'artificiere dopo averla assaggiata. La tensione si è sciolta. Poi l'ufficiale dell'esercito ha disinnescato il timer. Anche in questo caso tutto era finto: una scatoletta trasparente avvolta in un nastro adesivo nero.

L'allarme è scattato alle undici di questa mattina a Palazzo Nuovo, la sede delle facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio 20. Una ragazza si è presentata dai custodi e li ha avvisati: «nei bagni del primo piano sopra le aulette di studio c'è un fantoccio». Le due guardie private sono accorse, ma al posto del fantoccio hanno trovato appeso al muro un candelotto collegato con due fili a un timer.

E' scattato subito l'allarme. Mentre una guardia telefonava al 113 l'altra chiudeva il bagno. Poi faceva sgombrare le aulette sottostanti. Infine l'area circostante veniva vietata al passaggio di docenti e studenti.

Sul posto accorrevano agenti della Digos e due macchine dei carabinieri. Ad un primo esame l'ordigno sembrava finto ma per sicurezza veniva chiamato un artificiere che poco dopo confermava la prima analisi.

Non è la prima volta che ignoti buontemponi annunciano attentati all'Università. Questa volta però l'attentatore ha lavorato con cura: la finta bomba è stata confezionata ad arte. Secondo gli esperti infatti il candelotto era solo un pochetto più spesso di quelli contenenti dinamite. Anche il timer sembrava vero. Una bomba «perfetta» ma per fortuna finta.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO (via Frabosa 5 - Palazzo Vola - Tel. al pomeriggio 696.3598): corso di liscio e balli da sala diretto dal M.stro Roccatti per principianti e avanzati.

Quattro rapinatori assaltano banca. Bottino: 50 milioni

La filiale della Cassa di Risparmio di Torino rapinata stamattina

Rapina stamattina poco dopo le 9 alla filiale di piazza Perotto della Cassa di Risparmio di Torino.

In quattro sono entrati fingendosi clienti, nessuno si è insospettito. Vestiti in maniera elegante si sono confusi con la gente che a quell'ora stava recandosi agli sportelli.

Poi, dopo qualche secondo, hanno immobilizzato e disarmato la guardia giurata. Dopo, mentre due minacciavano clienti ed impiegati, gli altri rapinatori hanno preso velocemente il denaro contante dalle casse della banca.

E' stata questione di pochi minuti, nessuno all'esterno si è potuto rendere conto di cosa stesse succedendo. Alla fine la fuga su un'auto che a tutta velocità si è diretta verso il centro storico.

Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono arrivate le volanti della polizia. Poche però le indicazioni fornite agli agenti. Anche la cifra del bottino non è stata ancora stabilita con esattezza: si sta controllando e soltanto nelle prossime ore si avrà un quadro preciso. Posti di blocco e controlli sono stati immediatamente effettuati in tutta la zona. La filiale della Cassa di Risparmio — è all'angolo di corso Racconigi — era già stata rapinata in passato.

NOTIZIE

Le riforme istituzionali: dibattito del Club Turati

Dibattito oggi pomeriggio alle 16 sulle Riforme istituzionali organizzato dal Club Turati e con il patrocinio della Regione. A Palazzo Lascaris, nella sala Viglione, interverranno Francesco Forte, Luigi Abete, Gian Franco Miglio e Cesare Salvi. Verrano analizzati problemi e difficoltà su «La Riforma per governo e Parlamento. La questione istituzionale».

Arrestata per droga

Antonietta Monello, 44 anni, in arte Frou-Frou, è stata arrestata stanotte dagli agenti della «volante 5». Le stavano dietro da un pezzo. Nell'ambiente si sapeva che riforniva di eroina e cocaina le prostitute che battono il marciapiedi, ma la polizia non era mai riuscita a coglierla sul fatto. La donna, che fino a qualche anno fa era nel «giro» della prostituzione, abita a Carignano in via Costa 19. Ieri viaggiava su una «Uno» e quando ha visto la «volante» ha gettato dal finestrino un tubetto di aspirina. Gli agenti l'hanno raccolto. Conteneva 5 grammi di eroina. Nell'auto era rimasta una dose di cocaina. E così Frou-Frou è finita in carcere.

Cassa integrazione alla Viberti

E' scattata la cassa integrazione alla «Viberti» di Nichelino. Il provvedimento resterà in vigore fino alla fine del mese. Il motivo è l'esuberanza dei lavoratori che costruiscono carrozzerie per camion. I dipendenti della fabbrica sono, al momento, 730.

Rubavano nel cantiere

La polizia li ha sorpresi ieri pomeriggio mentre rubavano in un cantiere. In due cercavano di portar via attrezzatura per l'edilizia da rivendere e acquistare droga. Non ne hanno avuto il tempo. L'equipaggio della volante 6, inviata in corso Montegrappa 8 a seguito di una segnalazione anonima, ha bloccato Marco Leonini, via Groppello 19 e l'amico Marco Fenoglio, via Paolini 15, entrambi ventiduenni.

Anziani al mare

Il sindacato pensionati italiani, sezione di Chivasso, organizza dall'8 al 22 aprile prossimi un soggiorno marino per anziani presso l'hotel «Gabbiano» di Finale. Costo completo 520 mila lire. Iscrizioni: ufficio Spi-Cgil di Chivasso, via Siccardi 10, entro il 25 marzo.

In favore degli albanesi

Solidarietà per i profughi albanesi da parte dei cittadini di Verolengo: per iniziativa del gruppo volontari ambulanza sono stati raccolti in paese 320 litri di latte, vestiario di ogni genere, coperte e circa un milione di lire. Tutto è già stato inviato a Brindisi.

Rapina al Juventus Club

Rapina stamattina al Juventus club di via Bogino. In tre, calzamaglia sul volto, sono entrati pistola in pugno e hanno immobilizzato Ezio Ruscello, 61 anni. Hanno preso 300 mila lire e alcune tessere per lo stadio.

Papà, il tuo esempio di onestà, laboriosità, altruismo e grande amore per la famiglia resterà sempre con noi.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Minasso

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lia**, i figli **Liliana** e **Rolando**, le adorate nipotine **Barbara, Carola, Valentina e Chiara**, nuora, genero, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 15 - S. Pietro di Govone (Cuneo).
— **Torino**, 15 marzo 1991.

Remo, Maria e Laura Raiteri sono vicini a Lia, Rolando e Liliana con tutto il loro affetto.

I coniugi **Carla e Giovanni, Paola e Sergio Gho** si uniscono al dolore dei loro cari.

Anna, Bruno, Milena, Ezio partecipano al dolore di Liliana e famiglia.

Commosse partecipano le famiglie: **Bosetti, Carmagnola, Enrico, Ferrari, Gezla, Pagliusso, Perugia, Pezzetti Citali, Romagnoli, Santini, Shehu, Turinetto.**

Teresio e Rita profondamente addolorati ricordano affettuosamente il caro cugino **GIOVANNI**.

L'Amministrazione Comunale di **Bardonecchia** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia del consigliere Rolando Minasso per la scomparsa del papà

Giovanni Minasso

- **Bardonecchia**, 17 marzo 1991.

Emiliano, Daniela, Manuela, Mariateresa Allemand sono affettuosamente vicini a Rolando, Liliana e mamma.

Riccardo Bostico e mamma sono affettuosamente vicini a Rolando, Liliana e mamma in questo loro immenso dolore.

Improvvisamente è mancato

Ferdinando Brillante

Lo piangono fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1991.

E' mancata

Rosanna Enrici ved. Diotto

anni 64

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la mamma **Esterina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Flavio Carnino, alle signore Oliva e Mimma per le cure prestate.
— **Moncalieri**, 18 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Marocco in Poncini

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Serafino**, il figlio **Mario, Paolo e Giulia, Marco, Bruno Angela e Fulvio.**
— **Torino**, 15 marzo 1991.

E' mancata la nostra cara mamma

Maria Carpinello ved. Fiora (Centine)

anni 87

Ne danno il triste annuncio le figlie **Rita, Erica, Mariuccia, Augusta**, generi, nipoti, pronipoti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Ss. Apostoli via Togliatti 35 (Mirafiori Sud).
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Dopo lunga malattia è mancata

Olga Sardo Turco

Con infinita tristezza l'annunciano: il marito **Eugenio**, la figlia **Miranda** con il marito **Giorgio Bazzano**, la sorella **Cesarina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente nella parrocchia del S. Cuore partendo alle ore 9,45 da via M. Sappa 1.
— **Mondovì Altipiano**, 15 marzo 1991.

Ci ha lasciato per sempre

Ezio Amisano

anziano La Stampa

Con infinito dolore lo piangono: la moglie **Franca Leone**, i figli **Giuliana** e **Roberto**, la nuora **Antonella Romeo**, il genero **Renato Zuppello**, le adorate nipotine **Micol** e **Giulia**, le sorelle **Rina** e **Tina**, l'affezionata zia **Rita** e le nipoti, **Pierangela** e **Graziella**. Si ringraziano, infinitamente la dottoressa Maria Coelo, il dottor Roberto Orsi e il dottor Luca Gardino che tanto si sono prodigati. I funerali avranno luogo il 19 marzo presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano alle ore 10, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Ezio Amisano

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Ezio Amisano

— **Torino**, 18 marzo 1991.

La famiglia **Petrelli** e **Laterza** partecipano commosse al dolore di Franca, Giuliana e Roberto.

La famiglia **Zanchetta** partecipa al vostro dolore.

Anna Renzo Revera partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Linda Gaido sono vicini a Franca, Giuliana, Roberto.

Ci ha lasciati:

Luigi Vizio

Addolorati lo annunciano la mamma **Giuseppina, Enrico** e **Marco**, l'affettuosa **Anna**, parenti tutti. Funerali martedì 19 marzo ore 9,15 Ospedale Martini via Tofane, cerimonia funebre ore 10,30 in S. Germano M.to.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Giambattista Lustri

Lo affidano alle mani del Signore la moglie **Lina**, i figli: **Germano** con **Susanna, Luigi** con **Marguerite** e gli amati nipoti **Lorenzo** e **Cristina**, i parenti tutti. Funerali martedì 19 alle ore 11,45 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Non fiori ma eventuali offerte Associazione Ricerca Cancro.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

Angela ed **Attilio** sono affettuosamente vicini a Lina e familiari.

Le famiglie **Guiaud, Ramello** e **Guimelli** sono vicini a Gigi, Germano e mamma per la perdita di

Giovanni Lustri

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Bruno e Vittoria Tessitore, Elio e **Anna Maria Tessitore** con le rispettive famiglie partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Berta ved. Franco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Elsa**, il genero **Giuseppe Fontana**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Carla Pellerino che tanto amorevolmente l'ha assistita. I funerali avranno luogo martedì 19 marzo alle ore 15 partendo da via della Liberazione 3 per la cattedrale.
— **Alba**, 16 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Carla Ferrari

anni 62

A funerali avvenuti l'annunciano il marito **Luciano**, il figlio **Carlo** e parenti tutti.
— **Torino**, 14 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Molino

anni 47

L'annunciano la moglie **Elvira** le figlie **Loralla** e **Simonetta**, la mamma, la sorella **Grazia** e parenti tutti. Funerale domani ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

I fratelli **Michele** e **Francesco**, le sorelle **Anna, Angela, Maria, Sabina, Rosetta**, i cognati e la mamma di Elvira affranti partecipano all'indicibile dolore che ha colpito la loro congiunta per l'improvvisa scomparsa del caro **GINO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Narducci ved. Riva

anni 85

Lo annunciano con grande dolore i suoi figli **Luigi, Carlo, Baldo** e **Vittorio**, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 9,15 parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Barbania ove alle ore 10,30 seguiranno le esequie nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 16 marzo 1991.

Cesare Laura Duch con **Umberto Patrizia** e **Chiara** commossi partecipano.

Grazia Fioretta Micaela sono vicine con affetto alla famiglia Riva.

Condomini e **inquilini** di **corso Duca Abruzzi 39/41** partecipano al dolore della famiglia Riva.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Umberto Garnero

Pensionato dell'Istituto

— **Torino**, 15 marzo 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rapisarda

Ex dipendente Voxson

Lo piangono: la moglie **Graziella**, figli, nuore, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

E' mancata

Rosina Biora ved. Pautasso

L'annunciano le figlie, generi, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 15 marzo 1991.

Le famiglie **Ollino, Scarsi, Severo** partecipano al dolore di Piera e Bruno per la morte della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Corà

Collaudatore Fiat

anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luciana**, la figlia **Antonella** con **Franco**, la sorella **Anna Maria** con **Rocco** e **Cinzia**, il cognato **Beppe** con **Pina** e **Davide**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Capo Compartimento, Corpo Ispettivo e **Direttori Uffici**, con **Personale Tutto**, partecipano scomparsa

comm. dr. Giovanni Tripodo

ricordandone anni di autorevole direzione dell'amministrazione finanziaria delle I.I.D.D. per il Piemonte.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Sartirano ved. Astore

Con grande dolore per l'immensa perdita ne danno il triste annuncio: il figlio **Ezio**, la nuora **Lidia**, l'adorata nipote **Paola**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Bracchino e alla signorina Virginia Vadori. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 436 partendo alle ore 9,15 dall'ospedale Evangelico Valdese, via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 marzo 1991.

La cugina **Ernesa** partecipa commossa al dolore di Ezio per la perdita della cara **MAMMA**.

Pina e Vito Bonsignore partecipano sinceramente al dolore di Ezio per la scomparsa della **MAMMA**.

Dipendenti e Collaboratori della **SEC s.r.l.** partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito l'amministratore.

Gli **Amici** di **Concretezza** sono vicini con grande affetto ad Ezio per il grave lutto che lo ha colpito.

Partecipano sentitamente al dolore dell'amico Ezio i consiglieri comunali:
Mauro Battuello
Renato Bressan
Francesco Brono
Sergio Galotti
Andrea Galasso
Sebastiano Provvisiero.

Sono vicini all'amico Ezio in questo triste momento con grande affetto:
Eugenio Benini
Leonardo Spilier.

Maria Vanni, Franca e **Luciano Fiammengo** partecipano al dolore di Ezio e famiglia.

Il **Gruppo Consiliare** ed il **Direttivo** della **Democrazia Cristiana** di **Santena** partecipano al dolore di Ezio Astore.

Il **Presidente** della **Provincia** di **Torino Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** sono vicini a Ezio e partecipano al suo dolore per la scomparsa della mamma signora

Piera Sartirano ved. Astore

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Dirigenti, Tecnici, Funzionari, Personale tutto Settori Viabilità, Tecnologico, Amministrativo LL.PP. commossi partecipano profondo dolore che colpisce Ezio Astore vice presidente assessore Viabilità Provincia Torino per la perdita della mamma

Piera Sartirano ved. Astore

— **Torino**, 15 marzo 1991.

Francesco Incandela partecipa vivamente al dolore del vice presidente della Provincia di Torino Ezio Astore per la scomparsa della mamma

Piera Sartirano

— **Torino**, 15 marzo 1991.

Rolando Picchioni e gli **Amici** di **Corso Re Umberto** partecipano commossi al dolore di Ezio.

Piera Sartirano

La **Finpiemonte SpA** partecipa al lutto che ha colpito il dott. Ezio Astore già vice presidente della Società.
— **Torino**, 15 marzo 1991.

Vicini al dolore di Ezio, Lidia e Paola i cugini **Balocco, Martinotti, Operti, Sartirano.**

Daniela e **Claudio Artusi** sono vicini all'amico Ezio.

Il **Direttivo Dc** e **Gruppo Consiliare** e **Indipendenti [illegible]** partecipa al dolore della famiglia Astore per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Poirino**, 18 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Francesca Valente ved. Petrelli

di anni 80

Funerali martedì 19/3 ore 10 presso l'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati il

dr. Ercole Finello

L'annunciano con infinita tristezza la moglie **Mariuccia Turba**, i figli **Emanuele** con **Elisabetta, Gino** con **Annamaria**, gli adorati nipoti **Davide** e **Tommaso, Cristina** e **Federica**. Funerali lunedì 18 ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi. La cara salma proseguirà per Trofarello dove riposerà nella tomba di famiglia, messa di trigesima 29 aprile ore 18,30 parrocchia Ss Angeli Custodi.
— **Torino**, 16 marzo 1991.

Ciao **NONNO!** Sarai sempre con noi **Davide, Tommi, Crissi** e **Fede**.

Eugenio e **Angela** partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del caro **ERCOLINO**.

Le famiglie **Foffano Ottolia Zini** partecipano addolorate al lutto.

Giorgina Denicheli e figli partecipano commossi.

Silvio Laura Giorgio Eliana sono vicini a Gino e famiglia.

Partecipano al dolore di Emanuele per la perdita del papà gli amici
Giorgio e Bruna Peyrano
Franco e Elsa Bergese
Aldo e Paola Allegri.

Gli amici **Paola** e **Jean, Luigia** e **Rodolfo, Cicci** e **Andrea** sono affettuosamente vicini a Emanuele e Elisabetta.

Partecipano affettuosamente **Beppe** e **Lily**.

Lele è vicino a Gino.

Nino e **Lia Turba, Giuditta** e **Riccardo Basilico** con i figli e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Emanuele e Gino nel dolore per la morte del caro

Ercolino Finello

— **Busto Arsizio [illegible]**, 18 marzo 1991.

L'A.Ge.S.C. del **Real Collegio C. Alberto** partecipa commossa al dolore del presidente arch. Emanuele Finello per la scomparsa del **PAPA'**.

Si associa fraternamente in preghiera la **Comunità Religiosa** del **Carlo Alberto**.
— **Moncalieri**, 16 marzo 1991.

Sono affettuosamente vicini a Emanuele
Pietro e Carmela Greco Lucchina
Bruno e Gianna Richieri
Marco e Agata Ronco
Nuccio e Rita Sorbello.

Umberto e **Vanda** partecipano affettuosamente.

La famiglia **Toscano** partecipa al dolore con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Audisio

di anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Lucia**, il nipote **Roberto**. Funerali martedì 19/3 ore 8,15 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

E' mancato

Giuseppe Aprigliano

Addolorati lo annunciano la moglie **Eleonora**, il figlio **Francesco** e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 nella parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

I **Medici** di **Base** dell'**Usl 64 Bra** partecipano al lutto dei colleghi Giovanni e Paolo per la scomparsa del papà

Stefano Dallorto

— **Bra**, 17 marzo 1991.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Maggiore Mazzucco

— **Torino**, 16 marzo 1991.

Il **Sindacato Italiano Librai** e la **Confesercenti** ricordano con profonda stima

Alessandro Stratta

maestro libraio ex vice presidente nazionale del Sil Confesercenti. **Giustetto, Moine, Bonetto, Craveri.**
— **Torino**, 15 marzo 1991.

E' mancata

Valentina Pietrini ved. Ferrero

La ricordano fratello cognate e nipoti. Benedizione martedì ore 10 cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 16 marzo 1991.

Cristianamente è mancato

Florentino Lusso

ex vigile Fiat

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie **Pierina**, la figlia **Marisa** col marito **Dario Zullan** e figlio **Eros**, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via San Matteo 7.
— **Nichelino**, 17 marzo 1991.

E' mancato

Giorgio Gugliermetti

L'annunciano addolorati la moglie **Caterina**, il figlio **Emilio** con **Ilaria**, sorella e parenti tutti. Funerali in Grosso lunedì alle ore 16,30 dall'abitazione via I Maggio 62.
— **Grosso**, 17 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Margherita Eliana in Comba

Ne danno il doloroso annuncio il marito i figli **Simonetta** e **Gianni**, mamma, sorella e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Garotto, Secchi, Airoldi per le cure prestate. Per orario funerale telefonare 33.20.03. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

La piccola **Erika** ringrazia nonna **RITA** per il tanto bene che le ha voluto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Giovanna**, i famigliari tutti ed i conoscenti del compianto

Guido Garrone

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 15 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1960 — 1991
on. Pier Luigi Passoni
Ricordandolo figli, nipoti e fratello.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

1981 — 1991
Federica Angiono
Immutato amore, ricordo, rimpianto.

1990 — 1991
prof. Carlo Verda
Dall'azzurro delle tue più audaci acrobazie continua a proteggermi, **GERMANA**. Messa ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore Maria.

1990 — 1991
Nicola Griffa
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1990 — 1991
Ernesto Mario Alfieri
I tuoi cari. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Bernardino.

1965 — 1991
Emilio Alberto Bertinetti
Con l'amore di sempre vivi nei nostri cuori. Moglie figli e nipoti.

1978 — 1991
avv. G. Werthmüller
Ricordato affettuosamente.

1990 — 1991
ing. Gino Biancone
Sei con noi come sempre, la tua famiglia.

1988 — 1991
Guido Navaglia
Ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

1982 — 1991
Vittorio Roux
La moglie **Rosanna** lo ricorda a chi l'amò. S. Messa 19 marzo ore 18 S. Lorenzo.

18-3-1966 — 18-3-1991
Carolina Gozzelini in Garavoglia
Ricordandoti sempre con tanto affetto.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*